Anno 98 Numero 129

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 31 Maggio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 788 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 18; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 55; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

La relazione esposta da Carli all'assemblea della Banca d'Italia

La crisi è controllabile la situazione è migliorata

I redditi di lavoro, nel settore pubblico e privato, sono aumentati di quasi 4000 miliardi tra il '61 e il '63 - Occorre raggiungere la stabilizzazione dei costi - E' necessario che i salari corrispondano alla produzione - Gli attuali contratti sindacali dovrebbero essere prorogati - Sintomi di ripresa: stabilità dei prezzi nel primo quadrimestre e maggiore equilibrio nella bilancia dei pagamenti

Un discorso coraggioso

Due diverse interpretazioni della situazione economica corrente sono oggi offerte al paese. La prima, in poche parole, si esprime così: la lotta contro l'inflazione procede troppo a rilento; i risultati ottenuti sono trascurabili. Attendiamo il peggio. E' questa la tesi del «collasso».

Quanto alla seconda, essa recita: la politica monetaria sinora perseguita è troppo severa; in più, «inutilmente». I salari possono continuare ad aumentare. Spetta alla produzione adattarsi al maggiore potere di acquisto. Se ciò non avviene, si deve ricorrere a riforme di struttura.

Ciò premesso, dove si inserisce, in questo dialogo fra tesi contrapposte, la relazione Carli? In un certo senso, in una posizione intermedia: ma senza debolezze, senza infingimenti. Procede in modo onesto e lineare. Dove esistono punti dubbi, documenta le sue affermazioni con minute indagini.

* *

Innanzitutto, il governatore Carli critica la tesi riguardante le possibilità di «adattamento dell'offerta all'aumento della domanda globale», quale si ebbe in Italia dal 1962 in poi. D'accordo, di fronte alla spinta salariale, provocata anche dal raggiunto «pieno impiego», la Banca d'Italia dovette immettere liquidità nel sistema. Erano in costruzione grossi impianti, in precedenza progettati, e il costo sociale d'una diversa azione sarebbe stato troppo elevato. Ma «nessun sistema economico», neppure nel gruppo di quelli che appartengono alle economie socialiste a programmazione «rigorosamente» accentrata, «avrebbe potuto adattarsi prontamente», con la sua offerta, alle ripercussioni d'una distribuzione dei redditi (e a quelle d'un conseguente spostamento nella domanda globale), che avesse assunto le dimensioni che s'ebbero in Italia negli ultimi anni. Ovunque consimili eventi generano fenomeni inflazionistici. Gli stessi, dunque, «non» sono provocati da monopoli o oligopoli. Nessun investimento avrebbe potuto, in quelle circostanze, sostenere adeguatamente la produttività del lavoro.

Appagarsi di siffatte argomentazioni, scrive Carli, significa, in sostanza, introdurre «ipotesi irrealistiche».

* *

Gli avvenimenti che seguirono alla politica monetaria del 1962 sono noti. Dapprima moderatamente, poi via via con maggior severità, fu introdotta in Italia una politica di «stretta monetaria». Ma hanno torto coloro i quali, oggi, sostengono ch'essa fu troppo lieve ed ebbe effetti poco incoraggianti.

In questo caso, parlano le cifre. Nel primo trimestre del 1964, i mezzi di pagamenti concessi alla collettività (calcolati i dati in ragione d'anno, e depurati dalle variazioni stagionali) aumentano soltanto del 4,4 per cento. Le variazioni dei flussi monetari, oggi in Italia, procedono di pari passo con le previste variazioni dei flussi reali. E' un primo ottimo risultato. Di conseguenza, l'indice dei prezzi ingrosso — che nel 1963 s'era accresciuto del 5,5 per cento — durante il primo quadrimestre del 1964 non è aumentato, da noi, che dello 0,3 per cento.

La stessa bilancia dei pagamenti manifesta, nel primo trimestre del 1964, qualche miglioramento nel gruppo delle «partite correnti»: purché si correggano i dati dalle variazioni stagionali. Con l'aprile ed il maggio, poi, il suo quadro diviene assai più sereno. Per la prima volta, nell'aprile, si è tornati all'antica: lo sbilancio commerciale è colmato dall'eccedenza delle partite correnti.

D'accordo. Dovremo vedere, se questi sintomi si manterranno anche in futuro. In secondo luogo, resta sempre lo squilibrio fra risparmi ed investimenti. Ma ci sarà almeno concesso di asserire, (argomenta il governatore) che siamo sulla buona strada.

* *

Poiché siamo sulla buona strada, occorre continuare. Ed, in primo luogo, introdurre nelle nostre abitudini quella «politica dei redditi» che è più o meno perseguita in molte collettività ordinate. Essa deve commisurare le variazioni nel costo del lavoro all'andamento della produttività, permettendo l'ammortamento regolare degli impianti e la ricostruzione dei normali margini di profitto: senza i quali è vano sperare che i titoli azionari possano essere quotati, in Borsa, per quanto meritano.

Allora ecco, in breve, i vari passi da compiere. Primo: prorogare i contratti di lavoro di prossima scadenza e «attenuare la "sensibilità della scala mobile", anche mediante l'allungamento degli intervalli fra un aggiustamento e l'altro». Il governatore si rende conto che questa sua proposta può riuscire impopolare. Ma argomenta, com'è sua abitudine, cifre alla mano. Lo sviluppo dipende, in larga parte, da costi del lavoro, «o stabili o addirittura decrescenti» per unità di prodotto. L'esperienza prova quest'affermazione.

Secondo passo: stimolato il risparmio delle imprese e orientato verso investimenti mobiliari il risparmio delle famiglie, gli investimenti debbono commisurarsi al risparmio globale, via via disponibile. A ciò, deve tendere la programmazione. E, per raggiungere i suoi scopi, il potere pubblico non deve neppure ricorrere a misure creditizie. In un sistema come il nostro, nel quale «un quarto» degli investimenti è compiuto da enti pubblici; un «altro quarto» (dovuto agli investitori privati) si svolge sotto il controllo delle supreme autorità creditizie, l'arma della selezione dei crediti può essere messa in riserva.

Terzo passo: miglioramento del mercato creditizio. Nuovi intermediari son da creare. Si deve permettere ai risparmiatori istituzionali di intervenire sul mercato; si devono regolare meglio le emissioni di azioni e di obbligazioni. Il sistema bancario, dal canto suo, non dovrà dimenticare le imprese medie e piccole, che non accedono alle Borse. Su quelle imprese, in particolar modo (e sulla loro manodopera) grava di preferenza l'attuale politica di stabilizzazione monetaria. E' una tesi che ricorre spesso, in questa relazione, e che s'avrebbe torto a trascurare.

Di certo, se la politica degli investimenti sarà giudiziosa, essa, quale primo scopo, avrà il ricostituire la «concorrenzialità» delle imprese italiane sui mercati esteri. L'Italia ha un sistema economico aperto. Negli ultimi anni, l'elasticità dell'importazione, rispetto al reddito, si è accresciuta. Dunque, dobbiamo esportare di più, per mantenere in equilibrio la bilancia dei pagamenti, per le partite correnti.

Ai movimenti di capitale, provvederà la fiducia altrui.

* *

Questo prepara la perorazione finale. Tutto è strettamente legato. La programmazione giova alla politica dei redditi; la politica dei redditi attenua l'asprezza della politica monetaria.

Ora, poiché siamo sulla giusta strada, conviene perseverare. Il nostro paese partecipa ormai a molti consessi internazionali. In quegli ambienti, la nostra azione sarà vieppiù sottoposta a «critiche costruttive». Da esse, dipenderà, la fiducia altrui. Mostrarci degni di quella fiducia, significa spianare la strada per futuri successi; per futuri aiuti.

Proprio come, a suo tempo, abbiamo scritto su queste colonne: «Se saremo saggi, non saremo soli».

Ferdinando di Fenizio



Il prof. Guido Carli lascia la sede della Banca d'Italia al termine della sua relazione (Tel. «Associated Press»)

L'andamento della congiuntura e la politica creditizia nel chiaro rapporto del governatore agli esperti economici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 maggio.

Alle 10,30 precise, con la tradizionale puntualità, il governatore della Banca d'Italia ha cominciato stamane a leggere le «considerazioni finali» della sua relazione all'assemblea annuale della Banca d'Italia. Oltre ai partecipanti al capitale dell'Istituto d'emissione, erano presenti nel grande salone e nelle sale adiacenti centinaia di uomini politici e di esperti economici, tutti ansiosi — dopo le polemiche degli ultimissimi giorni — di sentire dalla viva voce di Guido Carli quale sia il giudizio da dare dell'attuale situazione della economia italiana.

Carli ha confermato che in aprile e in maggio si sono registrati sintomi di miglioramento della bilancia dei pagamenti; questi sintomi non sono però tali da consentirci di rallentare gli sforzi diretti a riequilibrare il nostro sistema economico, ma debbono piuttosto indurre ad accettare ulteriori sacrifici nella consapevolezza che «le nostre difficoltà non sono incontrollabili. *Infatti, ha aggiunto Carli,* «difficoltà analoghe a quelle del momento presente hanno contrassegnato l'ascesa di paesi che hanno già compiuto le trasformazioni in atto nel nostro. Le forze delle quali il paese dispone sospingono lungo il cammino del progresso imprenditori e lavoratori che, pur nell'aperto dibattito proprio di un sistema basato sulla democrazia politica, sapranno congiungere gli sforzi perché non abbia soste l'elevazione civile del paese».

Questa valutazione, intonata a cauto ottimismo, è stata però accompagnata dalla dichiarazione che bisogna «promuovere la stabilizzazione dei costi di lavoro per unità di prodotto. Ciò può ottenersi prorogando i contratti di lavoro di prossima scadenza e attenuando la sensibilità della scala mobile anche mediante l'allungamento degli intervalli fra un aggiustamento e l'altro». *Si tratta di proposte che, nelle prossime settimane, saranno sicuramente al centro del dibattito politico e sindacale.*

La prima parte della relazione Carli è stata dedicata all'esame dei profondi mutamenti verificatisi nello sviluppo dell'economia italiana durante il biennio 1962-63.

I due anni sono stati caratterizzati da controversie di lavoro che hanno provocato un aumento medio dei redditi da lavoro dipendente del 43 per cento. Poiché tali redditi rappresentano poco meno dei due terzi del reddito nazionale, un loro aumento di questo ordine di grandezza, supposti invariati gli altri redditi monetari, si sarebbe riflesso in un aumento del reddito globale monetario sensibilmente superiore a quello del reddito in termini reali.

In valore assoluto, i redditi da lavoro dipendente nel settore pubblico e in quello privato sono aumentati, tra il 1961 e il 1963 di quasi 4000 miliardi. Tale potere d'acquisto, irrompendo nel mercato dei beni di consumo, si è irradiato in tutte le direzioni, ma ha investito con maggiore violenza i generi alimentari. La spesa per consumi alimentari è aumentata del 28 per cento. Tenuto conto dell'aumento dei prezzi, i consumi in termini reali si sono accresciuti nel 1962 del 5,4 per cento e del 7,3 per cento nel 1963. Invece la produzione lorda vendibile dell'agricoltura nel 1963 si è incrementata di appena l'1 per cento; onde un aumento delle importazioni di generi alimentari del 54 per cento, che non ha potuto essere compensato da esportazioni dell'industria manifatturiera. Nonostante lo sviluppo dell'industria, nel 1963, qualche settore di essa, pure in fase di vivace espansione degli impianti, non è riuscito a soddisfare la domanda interna fortemente accresciuta mentre aumentavano notevolmente, a causa dei maggiori investimenti ma soprattutto dei maggiori consumi, le importazioni.

La fuga di capitali

Le maggiori importazioni hanno determinato un peggioramento nel saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti che, congiuntamente a quello che si andava manifestando nel settore dei movimenti di capitali, è stato coperto nella seconda parte del 1963 mediante una sensibile riduzione delle riserve ufficiali, mentre nei primi mesi dell'anno era stato finanziato dall'accresciuto indebitamento delle banche verso l'estero.

Questa evoluzione nei mezzi di copertura del disavanzo della bilancia dei pagamenti è da riconnettere alle raccomandazioni rivolte alle banche nell'agosto scorso, alle quali sono seguite formali istruzioni nel dicembre, di non aumentare e possibilmente di ridurre l'esposizione verso l'estero. Proprio nell'agosto, infatti, l'indebitamento delle banche verso i corrispondenti esteri aveva toccato la sua punta massima; da allora la diminuzione è stata costante e, al 31 marzo 1964, ascendeva alla cifra di 311 milioni di dollari.

A questo punto, Carli ha rivelato come nelle prime due settimane del marzo 1964 si siano registrati movimenti di capitale a carattere speculativo di «proporzioni drammatiche»; l'Ufficio italiano dei cambi fu costretto ad intervenire per un ammontare complessivo di 235 milioni di dollari. Fu questa la causa prima delle conversazioni con le autorità monetarie che approdarono — verso la metà di marzo — ai noti accordi di credito reciproco per un totale di 600 milioni di dollari al quale hanno partecipato anche banche centrali europee. Furono allora convenute anche facilitazioni di credito a medio termine con la «Export-Import Bank» e con la «Commodity Credit Corporation», ed avviate conversazioni con la Banca mondiale aventi per oggetto la concessione di prestiti alla Cassa per il Mezzogiorno.

Dovere dei sindacati

Carli ha concluso l'esame panoramico della congiuntura, spezzando una lancia a favore della politica dei redditi come sola alternativa in tutti i sistemi economici a crisi ricorrenti dello sviluppo della produzione e dell'occupazione. A suo giudizio, l'accettazione da parte delle organizzazioni sindacali di una politica dei redditi non le subordina affatto alle decisioni altrui; concorrendo alla formulazione del programma economico al quale si ispirerà la politica del governo e conformando agli obiettivi che esso stabilisce la distribuzione dei redditi, le organizzazioni sindacali partecipano al processo di modificazione ordinata delle strutture sociali promovendo l'effettivo progresso delle categorie dei lavoratori. In periodo recente le autorità politiche dei più grandi paesi, con ordinamenti ispirati a principi diversi, si sono rivolte alla pubblica opinione, affinché si renda conto che la prosperità della collettività non può essere raggiunta se i più indulgono alla tentazione di crescere la quantità di moneta in corrispettivo del proprio lavoro senza contrapporvi una quantità di prodotti accresciuta in eguale misura.

D'altronde, ha aggiunto Carli, l'azione degli Stati non può esaurirsi nelle esortazioni; gli Stati moderni sono anche importanti datori di lavoro ed in questa loro qualità non possono rifiutare di dimostrare con il loro comportamento pratico verso quale politica dei redditi intendano orientare la condotta dei privati. In Italia le competenze erogate ai dipendenti pubblici nel 1963 risultano ammontare a 3.154 miliardi (per l'insieme dello Stato, degli enti locali e delle aziende autonome). Se vi si aggiungono le retribuzioni spettanti al personale dei più importanti enti a partecipazione statale nonché degli istituti previdenziali, si superano largamente i 4 mila miliardi. Questa cifra misura la massa dei redditi, pari a circa un terzo dell'intero importo delle remunerazioni di lavoro dipendente, che ricade sotto il controllo diretto e indiretto dei pubblici poteri.

Come già si è avuto occasione di osservare, nella seconda e terza parte della relazione il governatore della Banca d'Italia si è occupato degli aspetti creditizi e finanziari che ricadono più direttamente sotto la sua responsabilità. Egli ha tenuto a dimostrare, con grande dovizia di cifre e di considerazioni tecniche, come la manovra del credito in atto dal luglio scorso abbia avuto per effetto di ridurre non il volume dei mezzi di pagamento in circolazione, ma solo il loro tasso d'incremento. L'aumento dell'offerta di moneta, che nel marzo 1963 risultava del 19,9 per cento superiore a dodici mesi prima, si è ridotto nel marzo 1964 al 9 per cento.

Sebbene decelerata con gradualità, l'espansione dei mezzi di pagamento e del credito è quindi proseguita: in queste condizioni riesce arduo comprendere — ha lamentato Carli — come la politica delle autorità monetarie possa meritare l'accusa, rivoltale in alcuni ambienti, di politica deflazionistica.

Nella relazione odierna si confuta anche un'altra accusa; quella di aver sacrificato le piccole e medie aziende a vantaggio delle grandi. Nel 1962 l'aumento degli impieghi del sistema bancario è stato di 1.995 miliardi; l'aumento di quelli costituiti da crediti alle grandi imprese è stato di 473 miliardi; cioè i nuovi crediti a queste imprese hanno rappresentato il 24 per cento del totale. Nel 1963 il totale dei crediti concessi dal sistema bancario è stato di 2268 miliardi; quelli alle grandi imprese sono ammontati a 369 miliardi, pari al 16 per cento del totale dei nuovi crediti. I crediti agli enti pubblici sono stati rispettivamente di 195 e 130 miliardi. I crediti alle imprese medie e piccole nel 1962 sono aumentati di 1.322 miliardi; nel 1963 di 1.770 miliardi. Essi hanno rappresentato rispettivamente il 66 e il 78 per cento dell'aumento dei crediti.

Il mercato finanziario

La situazione del mercato finanziario è uno degli aspetti più negativi della presente congiuntura. Infatti, il collocamento netto di titoli mobiliari è sceso da 1632 miliardi nel 1962 a 1340 nel 1963, cifra quest'ultima di poco superiore a quella degli anni 1960 e 1961. Il collocamento presso il pubblico, cioè presso investitori diversi dalle aziende di credito e da enti che detengono le proprie disponibilità in Tesoreria, dopo aver superato i 1000 miliardi negli anni 1960 e 1961, si è ancora mantenuto a 971 miliardi nel 1962 per discendere a 677 nell'anno scorso. Il collocamento di titoli azionari è stato di 608 miliardi nel 1962 e di 267 nel 1963.

La crisi del mercato finanziario verificatasi nel secondo trimestre del 1962 ha dunque pienamente manifestato i suoi effetti nel 1963, essendosi il collocamento di titoli azionari ridotto a circa la metà di quelli dell'anno precedente. Ciò è accaduto non perché le domande di emissioni di titoli azionari non siano state accolte, ma perché non sono state presentate, o perché in qualche caso gli stessi richiedenti hanno manifestato perplessità sulla possibilità di effettuare collocamenti sul mercato.

Carli ha fornito, a questo punto, alcuni dati inediti che dimostrano come la situazione monetaria appaia ormai sotto controllo.

Prezzi più stabili

L'indice generale dei prezzi ingrosso, salito del 5,5 per cento nel 1963 ha presentato un incremento dello 0,3 per cento nel primo quadrimestre del corrente anno. Questo andamento è la risultante di una riduzione dei prezzi nel settore dei prodotti agricoli e di una attenuazione del rialzo dei prezzi degli altri prodotti, mantenutosi sul ritmo relativamente moderato degli ultimi mesi del 1963.

L'insieme delle partite correnti della bilancia dei pagamenti si è chiuso nello scorso anno con un disavanzo di 657 milioni di dollari mentre ancora nel 1962 aveva presentato un avanzo di 276 milioni. I saldi trimestrali, depurati dalla stagionalità, dopo aver toccato un massimo positivo intorno ai 225 milioni di dollari alla fine del 1961, sono andati peggiorando tanto che il saldo è diventato negativo per 275 milioni di dollari nel terzo trimestre del 1963, stabilizzandosi però su tale livello nel quarto trimestre. Nel primo trimestre del 1964 il saldo negativo delle partite correnti, depurato dalla stagionalità, sembra indicare qualche tendenza al miglioramento, per effetto di un incremento delle esportazioni di merci e servizi e di una stazionarietà delle importazioni.

Nel corso del mese di aprile il saldo dei pagamenti e delle riscossioni commerciali che nell'aprile dello scorso anno aveva presentato un disavanzo di 221 milioni di dollari, ha presentato un disavanzo di 138 milioni. Le altre partite correnti hanno presentato una eccedenza attiva che ha compensato quella passiva delle partite commerciali. Anche i movimenti di capitali sono stati in equilibrio. Nel mese di maggio l'andamento della bilancia dei pagamenti globale sembra equilibrato; in special modo il riacquisto di biglietti di banca è risultato pari a circa un decimo di quello del maggio dell'anno precedente.

Sulla scorta di questo complesso di sintomi positivi il governatore ha concluso rinnovando l'invito a proseguire nella politica di stabilizzazione in corso, impegnandosi per parte sua a commisurare la creazione globale di liquidità all'esigenza di mantenere la stabilità dei prezzi ripristinando l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, nel rispetto dei tempi consentiti dalla riserva valutarie e dagli apporti dell'estero.

Arturo Barone

Deciso un incontro fra i capi dei partiti di centro-sinistra

La direzione socialista chiede «un'immediata verifica della volontà del governo e dei gruppi della maggioranza di attuare il programma» - Rumor assicura a Moro l'appoggio del partito - Un articolo di Saragat per criticare gli avversari degli attuali impegni governativi - Probabile dibattito alle Camere con richiesta del voto di fiducia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 maggio.

La situazione politica è ancora dominata dalla polemica per la lettera che il ministro del Tesoro on. Colombo inviò a Moro, e che è stata pubblicata l'altro ieri da un giornale romano. Lo scritto, in cui si diceva che la situazione economica non permette di sopportare il costo di tutte le riforme del programma governativo, ed i successivi chiarimenti, sono stati discussi oggi dalla direzione del partito socialista.

Non si hanno indiscrezioni sui lavori dei dirigenti del psi, che si sono svolti sotto la presidenza del segretario De Martino, ma si sa che sono stati molto animati. Alla fine è stato emesso il seguente comunicato: «*La direzione del psi ha esaminato la situazione emersa dalla pubblicazione della lettera attribuita al ministro del Tesoro, che contiene una posizione incompatibile con gli impegni di governo. La direzione ritiene necessaria una urgente verifica degli impegni programmatici sia in ordine alle riforme di struttura, sia in ordine all'azione congiunturale, sia in ordine all'accertamento della concorde volontà politica che deve presiedere alla attuazione delle riforme.*

«*La direzione domanda che tale volontà collettiva si manifesti con la riaffermazione del programma concordato e delle sue scadenze e con un chiaro rifiuto di posizioni contraddittorie con il programma e le finalità del centro-sinistra*».

Il documento socialista chiede con altre parole le stesse cose proposte ieri dai socialdemocratici: «*la verifica politica dei rapporti fra i partiti del governo*». Sembra deciso che un incontro tra i segretari dei partiti della maggioranza avvenga mercoledì prossimo a Villa Madama, insieme con Moro, Nenni, Saragat e Reale.

L'on. Rumor ha avuto oggi un colloquio con il Presidente del Consiglio Moro e gli ha assicurato la solidarietà di tutto il partito. Probabilmente la direzione dc si riunirà a metà settimana.

Dopo le decisioni democristiane è quasi certo che Moro si presenterà alle Camere per chiarire definitivamente le questioni sorte con la lettera dell'on. Colombo: il dibattito dovrebbe chiudersi con la richiesta del voto di fiducia. Su questo argomento oggi Moro ha discusso con l'on. Giolitti.

L'on. Saragat ha scritto per l'agenzia socialdemocratica un articolo che vuole essere di stimolo al governo perché adempia a tutti i suoi impegni, ed ai sindacati perché diano il necessario appoggio.

«*Il governo* — scrive Saragat — *vuole realizzare il programma che è la sua ragione di essere, ma non ignora che, se i comunisti e i reazionari prendessero il sopravvento, si creerebbe uno stato di cose incompatibile con l'attuazione del programma stesso. D'altro canto il governo sa che, accantonando il programma, per una politica puramente congiunturale, perderebbe la fiducia della classe lavoratrice. La situazione è quindi molto complessa, ma è compito dei politici responsabili affrontarla con fermezza e coraggio tenendo conto che realizzazione del programma e stabilizzazione sono indissociabili e non già in contrasto come si vorrebbe far credere*».



De Martino dopo la riunione dei socialisti (Tel.)

Più avanti il *leader* socialdemocratico ricorda che nei partiti alleati ci sono correnti che hanno simpatie a destra oppure che rimangono legate in qualche modo ai comunisti: «*Se i partiti della coalizione di centro-sinistra vogliono sul serio la stabilizzazione e la realizzazione del programma, debbono provvedere affinché nel loro seno siano neutralizzati coloro che guardano ai conservatori che vogliono l'inflazione e ai comunisti che fanno di tutto per provocare la disoccupazione. Tutti si rendono conto di ciò che avviene in seno alla dc, ma si tratta di giochi sovente maldestri facilmente controllabili dalla maggioranza responsabile. Più grave, perché innestata in una difficile situazione sindacale, è la vicenda del partito socialista. Le difficoltà del partito socialista sono note e la massima comprensione è indispensabile. Tuttavia talvolta c'è da chiedersi se sia tutta dettata da necessità contingenti la debolezza di alcuni sindacalisti del partito socialista e di alcuni dei suoi dirigenti politici nei confronti di evidenti manovre della Cgil contro le condizioni stesse di esistenza della politica di centro-sinistra*».

In conclusione nel corso della settimana si avrà un chiarimento definitivo dei rapporti tra i quattro partiti della coalizione governativa, soprattutto in occasione del voto di fiducia alle Camere.

r. a.

CRONACA CITTADINA

Un'altra grande rassegna fa onore a Torino

Si apre al Valentino e a Caselle il primo Salone dell'Aeronautica

L'inaugurazione alla presenza del ministro on. Andreotti - Trecento partecipanti di 13 Paesi - Aerei giunti da tutto il mondo, pattuglie di alta acrobazia, apparecchi supersonici, missili - La storia dell'aviazione nel Museo sorto nel palazzo di «Italia 61»

Il ministro on. Andreotti inaugura stamane alle 10,15 al Valentino il 1° Salone internazionale dell'Aeronautica, la grande rassegna che interessa Torino e l'Italia nei tradizionali saloni dedicati a tutti i settori della tecnica aerea mondiale. Il ministro Andreotti e le altre autorità saranno ricevuti dal presidente del Salone ing. Giovanni Nasi.

Alla rassegna partecipano 300 espositori di 13 nazioni (Argentina, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Svizzera e Stati Uniti). Su una superficie di 50 mila metri quadri, ripartita fra il palazzo del Valentino e il campo di Caselle, essi presentano le più recenti realizzazioni di aerei, elicotteri, motori, missili, impianti radio e radar, apparecchiature d'assistenza aeroportuale, e documentano nel modo più esteso le prossime tappe dello sviluppo di tutte le tecniche connesse all'aeronautica e alla conquista dello spazio: dai velivoli supersonici a decollo corto o verticale (come il Fiat «G. 95/4») agli impianti per il controllo automatico della navigazione aerea, dall'apparecchio commerciale che trasporterà un centinaio di passeggeri ad una velocità due volte superiore a quella del suono (come il «Concorde») al missile «Saturno» e alla navicella «Apollo» destinati a portare i primi esploratori sulla Luna.

Dopo l'inaugurazione del Salone, l'on. Andreotti si reca al Palazzo delle Mostre d'Italia 61 per aprire un'altra importante rassegna aeronautica, di carattere storico e scientifico. E' il «centro» allestito dall'Aeronautica militare per la costituzione del Museo del volo: una preziosa documentazione dei progressi dell'aeronautica, dal biplano dei fratelli Wright al Fiat «G. 82», il primo aviogetto di costruzione italiana.

Il «Centro storico» è una delle manifestazioni che faranno per una settimana della nostra città la capitale dell'aeronautica. La prima delle iniziative collaterali si è svolta ieri: l'assemblea dei giornalisti aeronautici di tutt'Italia. Essi hanno visitato la Fiat Mirafiori, dove sono stati ricevuti dall'ing. Nasi e dall'ing. Gabrielli. Quindi a Caselle hanno assistito ad una anteprima della presentazione in volo degli aerei esposti al Salone: le spettacolari acrobazie del maggiore Persson, della 13ª squadriglia da caccia dell'aviazione svedese, a bordo di un ruggente Saab «Draken» supersonico giunto allora da Norrköping. In serata, i giornalisti aeronautici italiani e stranieri sono stati ospiti di un ricevimento durante il quale è stata presentata una collezione di alta moda dedicata all'aviazione.

Il pubblico avrà accesso al Salone, tanto al Valentino come a Caselle, dal pomeriggio di oggi. Le manifestazioni si concluderanno domenica prossima con la «Festa dell'aria» alla quale parteciperanno aerei ed elicotteri presenti alla rassegna e le formazioni acrobatiche di aviazioni militari, tra cui la pattuglia italiana — le Frecce Tricolori — con i nuovissimi aviogetti Fiat «G. 91» nella versione «Pan».

Il questore dott. Caputo a Roma presso il Ministero

Lo sostituisce il dr. Buttiglione

Il questore, dott. Udalrico Caputo — da tempo promosso ispettore generale-capo della Pubblica Sicurezza — lascerà il 20 giugno la nostra città per assumere un nuovo, alto incarico affidatogli dal ministero dell'Interno nel settore dei servizi della protezione civile. A sostituirlo è stato designato l'attuale questore di Catania, dott. Pasquale Buttiglione.

Il dott. Caputo era giunto a Torino nel marzo del 1961. La sua competenza, unita alla cortesia dei modi, gli avevano subito accattivato le simpatie della cittadinanza, di cui si fa interprete «La Stampa» nel porgergli un grato saluto e il cordiale augurio per l'attività che lo attende a Roma.

Il nuovo questore dott. Buttiglione è nato 59 anni fa a Taranto. Ha già retto le questure di Forlì, di Trieste e, dai primi del 1960, quella di Catania dove si è distinto nella riorganizzazione dei servizi per la repressione della delinquenza.

Taccuino del Salone

ORARIO: nei giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30. Nei giorni festivi apertura ininterrotta dalle 9 alle 23,30.

BIGLIETTO D'INGRESSO: costa 500 lire (300 con la riduzione Enal), è valido per le due sedi della rassegna, al Valentino e a Caselle. Partecipa all'estrazione giornaliera di un viaggio in aereo per due persone con soggiorno in una delle capitali europee.

COMUNICAZIONI: Il palazzo del Valentino e l'aeroporto sono collegati da servizio di autopullman con il seguente orario: Torino Esposizioni, partenze alle 9, 10,30, 12, 13,30, 15, 15,40, 17,40, 20,05, 20,45. Caselle, partenze alle 8,45, 9, 10,40, 13,10, 14, 15,10, 17,10, 18,30, 19,10, 23, 23,40.

Avremo una pilota acrobata

Prese il brevetto grazie a «Specchio dei tempi» - Inizia il corso di specializzazione

Sono parecchi i giovani che prendono il brevetto di pilota civile, ma pochi continuano a praticare il volo. Grazia Rista no. E' l'impiegata ventiduenne che aveva scritto a «Specchio dei tempi» per esprimere il desiderio di imparare a volare. Ottenne una borsa di studio dell'Aero Club Torino e nel 1962 divenne pilota di primo grado. La passione era grande, tanto che Grazia continuò a frequentare il campo di volo e, risparmiando sui divertimenti, ha conseguito il brevetto di secondo grado. Adesso può portare in volo dei passeggeri e andare anche all'estero.

Potrebbe accontentarsi di questo risultato e fare i suoi voli di allenamento. Ma Grazia vuole diventare più brava. Adesso incomincia il corso di acrobazia. «La gente — dice — può credere che quelli che fanno acrobazia siano tutti un po' matti. Si fa acrobazia per raggiungere una maggiore padronanza dell'apparecchio, per perfezionare la propria sicurezza».



Grazia Rista, 22 anni, sull'aereo pronto per il decollo

Una notte con le pattuglie che vegliano sui cittadini

Il cronista de «La Stampa» partecipa ad un'azione della polizia - La lotta contro gli sfruttatori e la prostituzione - Controllo di gente equivoca, fermo di ladri

A mezzanotte, quando i nove decimi dei torinesi dormono, una mano silenziosa e discreta si stende sulla città. Le sue dita sono costituite dalle pattuglie della polizia e dei carabinieri che frugano ogni rione, percorrono i viali e le strade.

Come appare Torino, di notte? In quale modo — e con quale risultato — operano le centinaia di uomini che hanno il compito di snidare dal sottobosco della malavita le persone equivoche? Nella nostra città si contano non meno di trecento «rispettose» e forse altrettanti individui che mirano alla nostra auto, o al nostro portafogli. Tutta gente che preferisce il buio. Quanti restano, in una sera qualsiasi, nel setaccio della polizia?

Per trovare una risposta a questi interrogativi, il cronista de «La Stampa» ha partecipato ad un servizio di pattuglia. Appuntamento alle 22,30 nel cortile della Questura. Decine di automezzi, dalle camionette alle veloci auto «da inseguimento», attendono il segnale di partenza. Ogni capo-pattuglia riceve ruolino di marcia, itinerario, compiti.

Saliamo sull'auto del funzionario che dirigerà l'operazione. E' un giovane commissario della «Mobile», il dott. Colonna. Un suo collega, il dott. Cascella, passerà la notte in ufficio per esaminare tutti coloro che le camionette fermeranno per legittimi sospetti. Nell'auto, con noi, sale il vice questore dott. Acquafredda. E' da pochi mesi a Torino, vuol saggiare, stanotte, l'efficienza del servizio.

Le pattuglie sfrecciano, con la precisione di un rallyes. Le seguiamo, collegandoci con la radio di bordo al «quartiere generale» e, volendo, ai singoli automezzi. Comincia per noi l'avventura. Un equipaggio segnala una «Giulia» color grigio-fumo, targata Torino, le prime due cifre sono 37. Sta fuggendo, cercheranno di inseguirla. Di minuto in minuto dalla centrale si diffondono alle pattuglie numeri di targa, sono di macchine rubate; invito a bloccarle. Dalle pattuglie arrivano altre richieste: la tale auto risulta rubata? Il tal dei tali, classe..., nato a..., risulta ricercato? La risposta è immediata.

Incrociamo «fuori serie» con a bordo giovani dall'eleganza vistosa. Sono le due di notte. Ci chiediamo: sarà gente che lavora, che deve alzarsi presto per andare in ufficio o in officina? O saranno figli di milionari, che scorrazzano fino all'alba? Dove li trovano i soldi per la «fuori serie» fiammante? La risposta taciuta potrebbero darcela le «rispettose» che vediamo addossate ai muri. Ma quelle non parlano. Nella borsetta hanno la carta d'identità, hanno la «residenza», non tengono un contegno contrario alla pubblica decenza: sono a posto con la legge, almeno quella formale.

Al Valentino una pattuglia ha sorpreso una «1100» targata Napoli, che porta a spasso un bel po' di radioline. Il guidatore è pregato di prendere a bordo due agenti, e di dirottare verso la questura. Un'altra pattuglia ha imboccato la «valle del dolore»: nel linguaggio della «Buon costume» è il viale che costeggia l'Orto Botanico, ricetto di anormali e di sfruttatori. Dall'ombra escono alcuni sciagurati, si avviano a testa bassa verso il furgone.

Ci spingiamo in periferia, dove la «Stradale» ha istituito dei blocchi mobili. Continuano a diffondersi richieste di controllare generalità, ordini di intervento. Da largo Orbassano il vice-questore chiama due equipaggi della «Volante»; due minuti, forse meno, e piombano sul posto a sirena spiegata.

Il cielo comincia a schiarirsi, la città si ridesta. Le pattuglie rientrano alla base, con l'ultimo carico di squallore. Così ogni notte. Uomini che difficilmente compariranno sui giornali, perché le loro operazioni non sono «brillanti», ma indispensabili per la società. Le svolgono con cortesia, senza superare i limiti della legge.

Anche questa volta la caccia è stata fruttuosa: prostitute accompagnate in Questura per accertamenti una trentina, un minorenne affidato al «Ferrante Aporti», altri ricondotti a casa, un centinaio di macchine controllate, altre recuperate con la cattura dei ladri, locali notturni e bettole controllate, alcuni individui arrestati perché colpiti da ordine di cattura. Alle 5, il servizio è finito. Escono altre pattuglie.

VEDERE IN 18a PAGINA

Due bimbi precipitano dai balconi di casa

Altre notizie di cronaca

Il costo della vita secondo le statistiche

Nei primi 4 mesi dell'anno aumento dello 0,84 per cento

Nello stesso periodo del '63 l'indice era salito del 4% - Anche in maggio situazione quasi stabile - Ma in questi ultimi giorni c'è una tendenza alla levitazione dei prezzi - Il rincaro della carne

Fra gennaio e aprile il costo della vita è rincarato dello 0,84 per cento. Nello stesso periodo dell'anno scorso l'aumento era stato del 4 per cento. Si può quindi parlare, a buon diritto, di contenimento dei prezzi sotto la pressione di tre diversi fattori: il controllo rigoroso delle autorità; l'autodisciplina dei consumatori, l'impegno dei commercianti. Le uniche lievitazioni di qualche peso si sono avute nei settori dell'abbigliamento e delle spese varie.

L'indice di maggio non è ancora ufficiale, ma i primi calcoli degli esperti confermano anche per questo mese l'andamento di aprile, ossia una sostanziale stabilità nei prezzi dell'alimentazione, nuovi rincari — se pure di lieve entità — per il vestiario.

ALIMENTAZIONE — In maggio, rispetto al mese precedente, il prezzo della carne bovina è aumentato in media dello 0,5 per cento; il formaggio parmigiano dell'1,45 per cento; il burro dello 0,30 per cento; il riso dell'1,7 per cento. Più sensibile, a causa della saldatura tra cattiva e buona stagione, un periodo sempre critico, l'aumento della frutta fresca, oltre l'8 per cento.

In compenso la verdura è ribassata del 7 per cento, i polli del 4 per cento, la carne suina del 2 per cento, il pesce fresco del 4 per cento circa, i salumi dello 0,4 per cento. Come si vede, rincari e ribassi si sono press'a poco compensati.

ABBIGLIAMENTO — I rincari subiti nell'ultimo mese dai tessuti, calzature, biancheria, moda confezionata ecc. hanno fatto subire all'indice complessivo di questa voce un rialzo di circa l'1,75 per cento rispetto a quello di aprile. I negozianti si giustificano con gli aumenti della merce all'origine, l'eccessiva pressione delle tasse e delle spese generali.

SPESE VARIE — Il costo del biglietto del cinema è ribassato, tra aprile e maggio, dello 0,35 per cento e di altrettanto circa quello degli spettacoli sportivi. Sono rincarate invece le assicurazioni per le auto: i nuovi contratti si sono stipulati ad una media del 10 per cento in più.

AFFITTI — La rilevazione avviene all'inizio di ogni trimestre; ma gli esperti calcolano che l'incidenza dei contratti per le nuove case abbia fatto registrare all'indice un aumento di circa lo 0,5 per cento.

Malgrado l'insieme di questi dati deponga per una situazione soddisfacente, gli esperti avvertono «qualche sintomo di lievitazione». Dicono: «Le quotazioni sono contenute, ma non sono ferme». Un primo segno di questa tendenza lo hanno registrato le massaie, proprio in questi giorni. In parecchie macellerie della città, dall'oggi al domani, i prezzi della carne sono aumentati di 100-200 lire al chilo a seconda della qualità.

I motivi addotti dai macellai sono questi: la richiesta è sempre forte e la disponibilità sta diminuendo; le stalle non hanno il tempo di rinnovarsi, perché le bestie vengono avviate al macello ancora troppo giovani.

E' un problema serio, che preoccupa le autorità ma anche la gran massa dei consumatori. I prezzi non devono rincarare e sta in noi frenarne l'ascesa.

Il 7 giugno l'on. Giolitti terrà un discorso a Torino

Nel pomeriggio il ministro s'incontrerà con le autorità

Il ministro del Bilancio on. Giolitti parlerà domenica prossima alle 10 nel Teatro Carignano su «La politica di centro-sinistra nella prospettiva della programmazione». Al pomeriggio il ministro — come già annunciato — avrà colloqui con le autorità cittadine e provinciali, con i sindacalisti e con gli operatori economici sui problemi congiunturali della nostra provincia.

Per tutta la giornata treni in ritardo di venti minuti

Scioperi di ventiquattro ore in undici aziende meccaniche

I macchinisti delle Ferrovie dello Stato dei compartimenti di Torino, Genova e Bologna effettuano nella giornata odierna (dalle ore zero alle 24) uno sciopero di 20 minuti. Le partenze dei treni dovrebbero cioè essere ritardate di 20 minuti. L'agitazione è stata indetta da Cgil, Cisl e Sma per due motivi: 1) la mancata contrattazione dei turni di lavoro dei macchinisti; 2) la mancata attuazione degli accordi riguardanti «la sospensione dei cambi di qualifica dei macchinisti inidonei ed una sollecita loro sistemazione».

— Per la vertenza riguardante i premi di produzione i sindacati metalmeccanici proclamano uno sciopero di 24 ore giovedì prossimo nelle seguenti aziende torinesi: Viberti, Pininfarina, Safov, Abarth, Westinghouse, Coslan, Filma, Pianelli e Traversa, Mandelli, Pinto, Rabotti.

— I tre sindacati dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil) hanno deciso che lo sciopero dei dipendenti della Filiale Fiat di Torino abbia luogo giovedì 4 giugno per la durata di 4 ore.

— Il direttivo provinciale della Uil, in una riunione svoltasi ieri, ha fissato una serie di punti sulla situazione economica torinese che saranno sottoposti domenica prossima all'attenzione del ministro del Bilancio on. Giolitti durante i colloqui che avrà a Torino.

Negli alti gradi della Magistratura

Il dott. Pietro Riccardi, procuratore della Repubblica di Aosta, è stato trasferito a Torino con l'incarico di sostituto procuratore generale. Alla Procura di Aosta è stato chiamato il dott. Giuseppe Caccia.

La tragedia della pensione Studium in via Carlo Alberto

Guarito il giovane che si è sparato al cervello dopo aver ucciso l'amico

Lascerà l'ospedale martedì; la paralisi agli arti, conseguenza della lesione, è quasi scomparsa - Non sa che il compagno è morto - Dice: «Voglio andargli a chiedere perdono; il colpo partì senza che premessi il grilletto»

Giovanni Borgnis, il giovane che si sparò alla fronte dopo aver ucciso per un tragico errore il compagno di studi, sta per lasciare l'ospedale. Come nel caso di Giovanna Frecchio, un difficile intervento chirurgico e le cure dei medici hanno avuto ragione della pericolosa lesione provocata dal proiettile che aveva attraversato il cervello per tutta la sua lunghezza.

Il Borgnis ha 20 anni, è figlio di un avvocato morto l'anno scorso lasciando un ingente patrimonio, frequentava il primo anno del corso di scenografia all'Accademia Albertina. La vittima si chiamava Agostino Vercellotti e aveva 19 anni. Suo padre è proprietario della tenuta Graziano vicino a Biella e presidente dell'associazione agricoltori di Vercelli.

La tragedia avvenne il 15 aprile, in una pensione, la «Studium» di via Carlo Alberto. Erano le 15. I due giovani erano soli nella camera del Borgnis. Ad un tratto, l'esplosione. I testimoni accorsi trovarono il Vercellotti riverso sul letto, in maniche di camicia, che si comprimeva il petto insanguinato. Il Borgnis, in piedi vicino all'amico, implorava: «Un medico, presto, sta morendo». E al dottore giunto pochi minuti dopo: «Guardi, mi aiuti, faccia qualcosa!». Ma il Vercellotti era già spirato. Allora con un urlo roco l'involontario omicida aveva tirato fuori dalla tasca una rivoltella a tamburo puntandosela alla fronte. Due colpi a vuoto, poi la detonazione e il buio.



Giovanni Borgnis: da 40 giorni assistito dalla madre

Ora, nella cameretta della clinica neurologica, Giovanni Borgnis ricorda: «*Era una vecchia pistola di fabbricazione spagnola, l'avevo trovata in soffitta, con una scatola di colpi, l'avevo pulita, oliata, messa in ordine; ho sempre avuto la passione delle armi da fuoco. Ma aveva il meccanismo di scatto troppo sensibile: era sufficiente un piccolo urto per liberare il cane. Quel giorno il colpo partì senza che io avessi toccato il grilletto*».

Il Borgnis non sa ancora che l'amico è morto. Quando dopo giorni di incubo la memoria del dramma gli è lentamente tornata, per prima cosa ha chiesto di lui, la madre gli ha taciuto la verità, e il giovane crede che il Vercellotti sia già a casa, in convalescenza. Dice: «*E' il mio migliore amico. Quando l'ho visto sul letto, con la camicia piena di sangue, mi sono sentito impazzire. Non avrei avuto il coraggio di andarmene...*»

Martedì Giovanni Borgnis raggiungerà Domodossola. Farà il viaggio con un'autoambulanza, non può ancora stare in piedi. La paralisi che l'aveva colpito alla gamba e al braccio sinistro sta risolvendosi. Riesce già a muovere qualche passo. «Guarirò — dice — voglio guarire presto. *Debbo andare da Agostino perché mi perdoni*».

Protesta degli universitari per una decisione del Rettore

Il prof. Allara fa pre-esame per le firme di frequenza

Aria di tempesta alla facoltà di giurisprudenza: il titolare della cattedra di Diritto civile, che è lo stesso Magnifico rettore prof. Allara, ha deciso di concedere la firma di frequenza (necessaria per sostenere l'esame) soltanto agli studenti che dimostrino, rispondendo a qualche domanda, di essere stati presenti allo svolgimento del corso.

Gli studenti protestano, dicono che si tratta di una decisione imprevista; aggiungono che parecchi non si sono preparati perché intendono dare l'esame a ottobre anziché a luglio; affermano che «*il sistema del pre-esame è un arbitrio*» e sostengono in particolare che «*gli studenti lavoratori non sono in grado di rispondere*».

L'assemblea del Comitato studentesco Interfacoltà si è riunita per esaminare la questione e ha diffuso un comunicato nel quale «*rileva il perdurare e l'aggravarsi di una situazione difficilmente sostenibile specialmente in un momento in cui sarebbe necessaria la tranquillità per preparare gli esami, e auspica una disciplina fondata su criteri obbiettivi per appurare l'effettiva frequenza*».

Specchio dei tempi

Il divorzio ed i «fuori legge» - Ci associamo all'augurio dell'on. Covelli - Perché le donne tifano per i delinquenti Niente austerità per i giocatori di calcio - Le sigarette di contrabbando sequestrate (si attende un chiarimento)

Una lettrice ci scrive:

«Credi proprio che nel nostro infelice Paese non verrà mai in vigore una legge che consenta il divorzio, o che consenta almeno alle persone separate legalmente di formarsi un'altra famiglia?

«Io sono nubile, e convivo da molti anni con un uomo sposato. Abbiamo un figlio e siamo felici perché ci adoriamo. Ora, la moglie, che fino a 6 mesi fa viveva in un'altra città, si è fatta viva minacciando di denunciarci. Fortunatamente abbiamo i mezzi economici per accordarci con quella signora e la possibilità di trasferirci a vivere in un paese libero, ma penso con angoscia a quei poveretti che si trovano nelle mie stesse condizioni, e devono continuare a vivere in un'atmosfera di pregiudizi e inibizioni degni degli "evi bui".

«Perché lo Stato permette di creare tanti fuori legge? A chi giovano le sofferenze e la schiavitù di tante persone? Perché non prendere l'esempio dai Paesi civili e veramente democratici e modificare le nostre leggi che non hanno più ragione di esistere in una società moderna ed evoluta?

«Non si riesce a capire come mai, per quanto riguarda questo serio problema, il concetto della libertà dell'individuo continua ad essere completamente annullato! E non capisco perché si scandalizzino tanto certi ipocriti moralisti: se venisse istituito il divorzio anche in Italia, nessuno che non lo volesse sarebbe costretto a servirsene: ma almeno le persone che non hanno convinzioni religiose (e ci sono tante persone per bene anche tra queste...) non sarebbero costrette a vivere come dei fuori legge».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Restio ad infliggere ancora le mie anticaglie a "Specchio dei tempi", resistetti alla tentazione dopo la conferenza-stampa tenuta dall'on. Covelli a "Tribuna politica" del 21 corr.; e sperai — ma, salvo errore, invano — che su "La Stampa" intervenisse qualcun altro più autorevole, o più ascoltato di me.

«Il fatto è questo: l'on. Covelli iniziò il suo dire formulando un augurio per la guarigione di Umberto di Savoia. *Nessuno dei partecipanti al convegno vi si associò.*

«Io, benché vecchio soldato del Regio Esercito, da un bel pezzo non sono più monarchico e, tanto meno, legittimista; oltre a tutto, penso, ben altre sono le medicine necessarie all'Italia. Eppure, il silenzio di cui sopra mi stupì: ma che cosa possiamo attendere di buono nel nostro Paese, se lo spirito di parte ha toccato vette tali da ottenebrare non solo la più elementare legge dell'Amore, ma anche quello del buon senso e del buon gusto?

«Quel voto di salute che si rivolge anche al criminale morente, lo si nega da noi ad un esule italiano, ultimo re di una dinastia plurisecolare che — sia pure tra colpe ed errori — maturò anche storiche benemerenze!».

Gen. Mario Niccolini

Un lettore ci scrive da Milano:

«Credo che anche senza ricorrere a Servadio — a proposito dell'attrattiva dei delinquenti — si potrebbe precisare che non le donne sono tifose dei delinquenti, ma la maggioranza di chi tifa per costoro è composta da donne. E' cosa diversa.

«Sui moventi di questa simpatia gli psicologi potranno dare spiegazioni scientifiche a josa, ma è probabile che comunque le "tifose" abbiano un comune denominatore di insoddisfazione, probabilmente con una componente inconscia di carattere sessuale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Aosta:

«In verità non devi gradire molto quanto ti perviene dalla Valle di Aosta perché è questa la terza volta che ti scrivo e sempre inutilmente.

«Leggo che ai giocatori dell'Inter sono stati erogati premi per diversi milioni e altri milioni vengono loro promessi se riescono a battere il Bologna vincendo il campionato. A prescindere dal fatto che i giocatori di calcio sono pagati in modo tale per cui non dovrebbe essere necessario alcun incentivo per far sì che diano il massimo rendimento, l'on. Moro ha chiesto a tutti gli italiani un regime di austerità che penso possa valere, come vale per tutti i lavoratori, anche per il settore sportivo».

Tullio Ferretti

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni fa su questo simpatico "*Specchio dei tempi*" un lettore si poneva questa domanda: "*Dove vanno a finire tutte quelle sigarette di contrabbando sequestrate dalla nostra Guardia di Finanza?*".

«Poiché questa domanda me la sono posta anch'io (come se la saranno posta moltissimi), sarebbe veramente utile un chiarimento da parte delle superiori gerarchie della Finanza. Grazie se pubblicherai, e tanti cari saluti».

Elio Barbotto

Un esposto dei comunisti sui due dipendenti comunali

Ma il Sindaco aveva già informato la magistratura

I consiglieri comunisti on. Todros, on. Spagnoli, Novelli, Pecchioli e Damico hanno presentato ieri al Procuratore della Repubblica dott. La Marca un esposto su un «illecito amministrativo» già discusso in Consiglio comunale.

Nel documento si afferma che il 28 febbraio Damico aveva segnalato al sindaco di aver appreso che due dipendenti del Municipio, addetti al servizio imposte e consumo, «sarebbero stati staccati a prestare la propria attività fuori degli uffici nell'interesse di persona estranea alla pubblica amministrazione». Il beneficiario di tale prestazione d'opera, protrattasi per oltre un anno, sarebbe stato l'on. Curti.

Nelle sedute del 27 aprile, 4 e 18 maggio, il sindaco dava assicurazioni che sarebbe stata nominata una commissione di inchiesta. Il 25 maggio, l'on. Spagnoli faceva presente che nell'episodio si potevano riscontrare gli estremi di un reato previsto dal codice. In tal caso il sindaco, come pubblico ufficiale, era tenuto a riferire i fatti alla magistratura.

La decisione dei consiglieri comunisti di sollecitare l'intervento dell'autorità giudiziaria è stata preceduta dal sindaco, che aveva già fatto pervenire alla Procura gli estratti dei verbali delle due ultime sedute. L'inchiesta amministrativa prosegue.

Una pazza blocca il traffico imitando i vigili segnalatori

Una donna, Giuseppina Miele, 42 anni, abitante in via Nizza, ieri pomeriggio ha bloccato il traffico in via San Donato angolo via Vagnone. Ha raggiunto a piedi il centro del crocicchio e si è fermata imitando il gestire di un vigile segnalatore. Pochi minuti dopo decine di vetture erano ferme; gli automobilisti più impazienti pigiavano sul clacson per avere via libera. Richiamato da tutto quel frastuono giungeva un agente del commissariato San Donato che accompagnava la donna in sezione. Visitata da un medico veniva riconosciuta pazza e rinchiusa in una casa di cura.

Convince la nipote di quindici anni a scappare di casa per sfruttarla

L'infame piano di un giovane di 24 anni - La ragazza affidata dallo zio a una «passeggiatrice» del Valentino - L'uomo è arrestato

Un giovane è stato arrestato per avere avviato alla prostituzione la nipote di quindici anni. Si chiama Vittorio Cavalieri, ha 24 anni, è senza fissa dimora. Per comprensibili motivi non pubblichiamo le generalità della ragazza, che non porta il cognome dello zio.

Il Cavalieri, raggiunta la maggiore età, era stato messo fuori casa dalla famiglia per il suo carattere pessimo e incorreggibile. Da allora è riuscito a vivere di espedienti, e la polizia si è interessata a lui. I mesi scorsi è venuto a sapere che una nipote aveva trovato lavoro in un bar, come cassiera, ed è andato a trovarla. La ricordava quando era bimba; da allora non l'aveva più vista perché anche i fratelli non volevano avere nulla che fare con lui. La nipote era una bella ragazza, timida e ingenua.

Lo zio aveva un piano infame ed ha cominciato ad attuarlo con sottile malizia. Il primo punto era quello di conquistare la fiducia della nipote. Il secondo: convincerla che stava facendo un lavoro non adatto a lei. «E' un lavoro faticoso e che ti rende poco. Ci sono altri modi più facili per guadagnarsi la vita». Quattro giorni fa la ragazza è fuggita da casa ed è andata ad abitare nella pensione dello zio. Quella sera stessa i genitori — brava gente laboriosa — hanno denunciato la sua scomparsa al commissariato di Barriera Milano.

Il Cavalieri non ha perso tempo a portare a termine il suo piano. La sera seguente ha accompagnato la nipote al Valentino e l'ha affidata a una «passeggiatrice». Frastornata e impaurita, la ragazza non ha trovato subito la forza di ribellarsi. Soltanto dopo le prime, umilianti esperienze si è accorta che lo zio intendeva sfruttarla. Ed è fuggita stravolta. Meglio affrontare i genitori, raccontargli tutto, supplicare il loro perdono ed accettare qualsiasi castigo, che continuare questa vita. Ma quando è ritornata a casa non ha avuto animo di confessare. Se ne è stata taciturna, oppressa dal rimorso, più volte la madre l'ha trovata nascosta a piangere. Ma non è riuscita a sapere nulla da lei.

Ieri mattina la madre è ritornata al commissariato, ha detto al dott. Scandora: «Mia figlia è tornata. Secondo me le è capitato qualcosa di brutto, ma lei non vuol parlare. Mi aiuti». Il commissario ha convocato la ragazza. Un interrogatorio paziente e paterno, e la tremenda verità è venuta fuori. Il maresciallo Perduca è stato mandato a cercare il Cavalieri. Lo ha trovato che oziava in un bar e lo ha portato prima al commissariato, poi alle Nuove. Ora la polizia sta cercando la «passeggiatrice» che si era assunta il compito di accompagnare la sventurata ragazza.

Consigli alle donne di case private «Chi ha un posto sicuro, lo tenga»

Questo diranno oggi le dirigenti della categoria al convegno delle cameriere - I compensi medi fissati dal Ministero sono molto inferiori alla realtà

Si svolgerà oggi alle 16, nell'istituto «Faà di Bruno» in via S. Donato, un convegno di domestiche. Vi parteciperanno circa trecento lavoratrici di case private per discutere i loro problemi. Le dirigenti della categoria ci hanno detto:

«*La nostra attività richiede una specializzazione che ben poche hanno. Cucinare, stirare, cucire, accudire ai bambini non sono lavori che tutte sanno fare. Oggi le domestiche esperte sono ricercatissime; ma sono troppe le donne che cercano — e purtroppo trovano con facilità — un lavoro presso famiglie senza avere una adeguata preparazione*».

Le domestiche lanciano un appello ai datori di lavoro: «*Non lasciatevi prendere per la gola, e date buoni compensi soltanto a chi dimostra capacità. Se troveranno difficoltà nel collocamento e salari meno alti, le altre si decideranno a prepararsi seriamente frequentando le apposite scuole*».

Le dirigenti del movimento proseguono: «*Oggi si verifica questo assurdo: le domestiche incapaci o ultime arrivate chiedono e ottengono quanto quelle più esperte che da anni sono in servizio presso la stessa famiglia. Oggi i compensi variano, in media, dalle 30 alle 50 mila lire mensili, se sono fisse, e dalle 200 alle 300 lire ad ora se hanno orario ridotto, ma quante se li meritano?*»

Le domestiche da noi interpellate affermano di pensare nell'interesse della categoria. «*I datori di lavoro assumono a qualunque condizione nel momento del bisogno, ma licenziano appena riescono a sistemarsi meglio. La grande maggioranza delle domestiche, che percepiscono paghe alte, non ha mai un posto fisso e mancano loro quelle soddisfazioni morali che rendono meno dura la fatica di guadagnarsi il pane quando si è circondati di fiducia e di affetto*».

Le domestiche — si dirà oggi nel convegno — devono correggere i loro errori. E' il momento di farlo. Il Ministero del Lavoro ha stabilito le cifre dei salari medi settimanali. Nei centri con più di 100 mila abitanti: uomini a tutto servizio lire 4400, a mezzo servizio lire 3775; donne, rispettivamente 2150 e 2200 lire alla settimana. Sono salari molto inferiori a quelli realmente pagati. «*Ma — dicono le domestiche — se le fabbriche continueranno a licenziare e l'offerta di mano d'opera per le case aumenterà, potrebbero essere applicati*». E consigliano: «*Chi ha un posto sicuro se lo tenga*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,2

MINIMA + 14,2

Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,1; pressione 737,4; umidità 68%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo incerto; probabili piogge. Temperatura a Caselle: mass. +23,5; min. +11,4; media +18,5.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle 8,30 alle 19.

Piazza Vitt. Veneto 10, p.zza Lagrange 1, corso Francia 87, via Roma 23, p.zza Repubblica, piazza Statuto 4, via della Rocca ang. via dei Mille, corso Giulio Cesare 48, corso Belgio 41, via Turati 51, corso Stati Uniti 5, corso Casale 110, corso Vittorio Emanuele 121, corso Giulio Cesare 158, via dei Mughetti 11, via G. Vigliani 160, via Stradella 36, via Cernaia ang. via San Dalmazzo, via Madama Cristina 99, via P. Braccini 101, corso Sommeiller 31, via C. Capelli 67, via Po 14, via Nizza 108, via San Donato 55.

Orario dei negozi di martedì 2 giugno: panetterie, rivendite di pane e latterie aperte fino alle 13. Chiusi tutti gli altri.

Orari parrucchieri: oggi aperti dalle 8 alle 13; domani lunedì e martedì 2 giugno (festa della Repubblica), chiusura totale.

Autoriparazioni. Uff.: v. Grazia 9 (322.580); v. degli Approcci 10 bis (258.516); **Elettr.:** c. Vigevano 51 (284.469), c. Siracusa 76 (328.531), v. Governolo 6 (588.802), via Salbertrand 23 (737.387).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	12.580.000
11	101	10	175.100
10	1103	99	15.400

Il monte premi è di 60.019.554.

La colonna vincente risulta: 2-1; 1-1; 1-2; 1-1; X-2; 1-2.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	84	20	73	69	53
Cagliari	15	62	6	28	36
Firenze	29	8	25	57	49
Genova	16	67	85	66	49
Milano	10	79	20	36	42
Napoli	81	12	43	72	7
Palermo	19	37	60	74	53
Roma	16	83	81	8	42
Torino	50	19	29	73	64
Venezia	71	90	67	88	62

UN ANNO FA, GIOVANNI XXIII STAVA MORENDO

Mai nessun uomo suscitò più amore di Papa Giovanni

Sentiamo ancora quanto gelo ha sciolto nel mondo

Roma, maggio.

Un anno fa di questi giorni Papa Giovanni stava morendo. Morì il 3 giugno, nell'ora del tramonto, mentre nella sottostante Piazza di San Pietro il cardinale Traglia finiva di celebrare la Messa alla presenza di una folla che era immensa, muta, sbigottita.

Nella stanza del morente, ci dice un testimone, «*il silenzio era assoluto, si sentiva lo scroscio delle fontane*» della piazza. A un certo punto il cardinale Traglia lesse un passo del Vangelo secondo Giovanni: «*Vi fu un uomo inviato da Dio, il cui nome era Giovanni. Egli era venuto a rendere testimonianza della luce affinché per mezzo suo tutti credessero*». Poco dopo l'officiante alzò le braccia prima verso la folla, poi verso le finestre del Papa, disse: «*Ite, Missa est*». Erano le 19,49. Fu allora che Papa Giovanni trasse l'ultimo respiro. Le finestre delle sue stanze vennero illuminate e spalancate. La folla capì, ma non vi fu nemmeno un brusio, molti caddero in ginocchio con la sensazione di vedere o di udire cose strane, di essere partecipi di chi lo sa quale portento, come se la morte di un uomo fosse chi lo sa quale prodigio. E di lì la tristezza si diffuse sul mondo intero.

Da allora sono stati pubblicati il voluminoso diario di Papa Giovanni, il suo testamento, molte sue lettere a congiunti e amici, non si contano i libri che trattano della sua vita privata e pubblica, delle sue opere, del suo pensiero. E tuttavia, più cose conosciamo sul suo conto, maggiore diventa il mistero di quel benedetto uomo. Chi fu in realtà Angelo Roncalli? Perché il mondo, persino l'Africa o l'Asia, si commosse come non aveva mai fatto per nessun altro uomo nei tempi moderni? E come mai dopo un anno dalla morte sempre più ampio diventa il culto per Papa Giovanni, continua ad aumentare il numero dei pellegrini che si recano ai luoghi dove egli visse, specialmente nel luogo dove egli è sepolto?

Non basta dire che egli fu un uomo buono e benigno, amabile e sollecito verso tutti, un vero padre. Altri lo furono forse in uguale misura. Neppure la sua santità è una spiegazione: la Chiesa è piena di Santi. Non sembra nemmeno un motivo sufficiente il fatto che Angelo Roncalli trascorse i giorni dell'agonia e l'ora della morte *coram populo*, al cospetto del mondo, in quanto televisione, radio e giornali riferivano di ora in ora i progressi del male, parole e gesti del moribondo, le commozioni dei presenti. Se fosse dipeso solo da questo, il rimpianto non sarebbe poi stato così duraturo.

E allora? E' difficile rispondere. Lo stesso cardinale Montini, nel fare l'elogio del Papa morto davanti ai suoi diocesani di Milano, esitava. Disse tra l'altro: «*L'attrattiva di quest'uomo era un mistero che ci assorbiva*». Sì, un mistero. Ogni volta che gli andavamo davanti, anche quando ci fermammo davanti al suo cadavere, subito stavamo a domandarci perché mai Papa Giovanni attraeva le turbe al suo passaggio, spargeva contentezza e conforto, finiva col commuovere persino gli atei. Prendete la figlia di Kruscev. Il giorno in cui fu ricevuta col marito Alexei Adjubei da Papa Giovanni, la prima reazione di Rada Krusciova fu di pensare al padre Nikita. Uscita dal Vaticano, Rada disse: «*Non appena il Papa si levò dal trono e alzò le mani per benedire, fui tentata di dirgli che aveva, come mio padre, grosse e buone mani di contadino. Non ne ebbi il coraggio, ma sentivo che era così*».

L'uomo non era bello, e lui stesso ne rideva per il primo. Una volta ricevé il vescovo americano Fulton Sheen, popolarissimo negli Stati Uniti per via delle sue trasmissioni televisive, e Papa Giovanni gli disse: «*Il buon Dio sapeva già settantatrè anni fa che sarei diventato Papa. E allora, non avrebbe potuto farmi un po' più fotogenico?*». Un'altra volta, quando gli mostrarono i primi francobolli italiani con la sua effigie, il Papa stette un po' zitto, poi disse: «*Ah, di certo è una bella serie*». Esitò alquanto, e aggiunse: «*Di non essere bello già lo sapevo, ma non immaginavo di essere così brutto*». E si sa quel che dicevano dappertutto i romani del popolo: «*Bello proprio non è, ma si vede subito che ha un gran cuore*».

Né Angelo Roncalli aveva l'aspetto ascetico che di solito si accompagna all'idea dei Santi. Nel maggio 1959 volle conoscere uno per uno gli uomini del suo piccolo esercito. Davanti a lui passarono e s'inginocchiarono guardie nobili, guardie svizzere, gendarmi pontifici, guardie palatine. A un certo punto si trovò davanti il trombettiere della guardia palatina, un sergente dotato di una pancia molto ragguardevole. Il Papa gli disse: «*Che state bene lo si vede, non ho bisogno di chiedervelo come agli altri. A forza di suonare il trombone siete ingrassato bene. Ma non prendetevela. Fra grassi ci si intende sempre*». E questa fu la felice risposta del sergente: «*Santo Padre, il grasso rende allegri*».

Non era bello, non aveva un aspetto ascetico, parlava con la semplicità che il suo cuore semplice gli suggeriva, il suo papato durò appena quattro anni: e tuttavia, anche ora ch'è morto da un anno, tutte le volte che pensiamo a lui, istintivo è in noi un senso di commozione e nel contempo un sorriso ci nasce sulle labbra. Solo che chiudiamo gli occhi, ecco che Giovanni sembra venirci incontro, farci un gesto con le sue mani corte, sorriderci. E' una suggestione di tutti. Ed è un mistero.

Vi dirò che anche io, uomo laico, ho cercato con ostinazione una chiave a quel mistero, ho letto gran parte dei libri su Papa Giovanni. E sono arrivato alla conclusione che se lui non avesse scritto nessuna delle otto famose encicliche (l'ultima fu anche la più famosa, *Pacem in terris*), se non avesse aperto il Concilio Ecumenico, se in breve non avesse fatto nessuna delle opere più solenni del suo pontificato; ebbene, anche in quel caso, il popolo oggi lo terrebbe ugualmente caro.

E talvolta mi accade di pensare che Angelo Roncalli fu ed è così universalmente amato, e con tanta tenerezza, perché in realtà egli fu un autentico scandalo, un rivoluzionario. Prima di lui il Papa era qualche cosa di remoto e di astratto; e invece Giovanni sin dall'inizio volle essere un umile uomo in mezzo agli altri uomini. Parlava con modestia e cordialità, considerava tutti indistintamente come il suo prossimo. Quando gli accadeva di accennare a Giuda, non tralasciava mai di aggiungere: «*Quel poveretto...*».

A chi gli suggeriva di combattere con nuove scomuniche i nemici della Chiesa, lui rispondeva ricordando la parabola del buon pastore. E poiché nel mondo che egli trovò il gelo inaridiva i cuori, li eccitava all'odio e alla guerra, egli diceva: «*Per quanto sta in me, preferisco essere quello che dona calore piuttosto che quello che aumenta il freddo*». Lo fece per davvero, senza mai stancarsi, sempre pronto a dare tutto se stesso, senza mai temere di esporsi troppo.

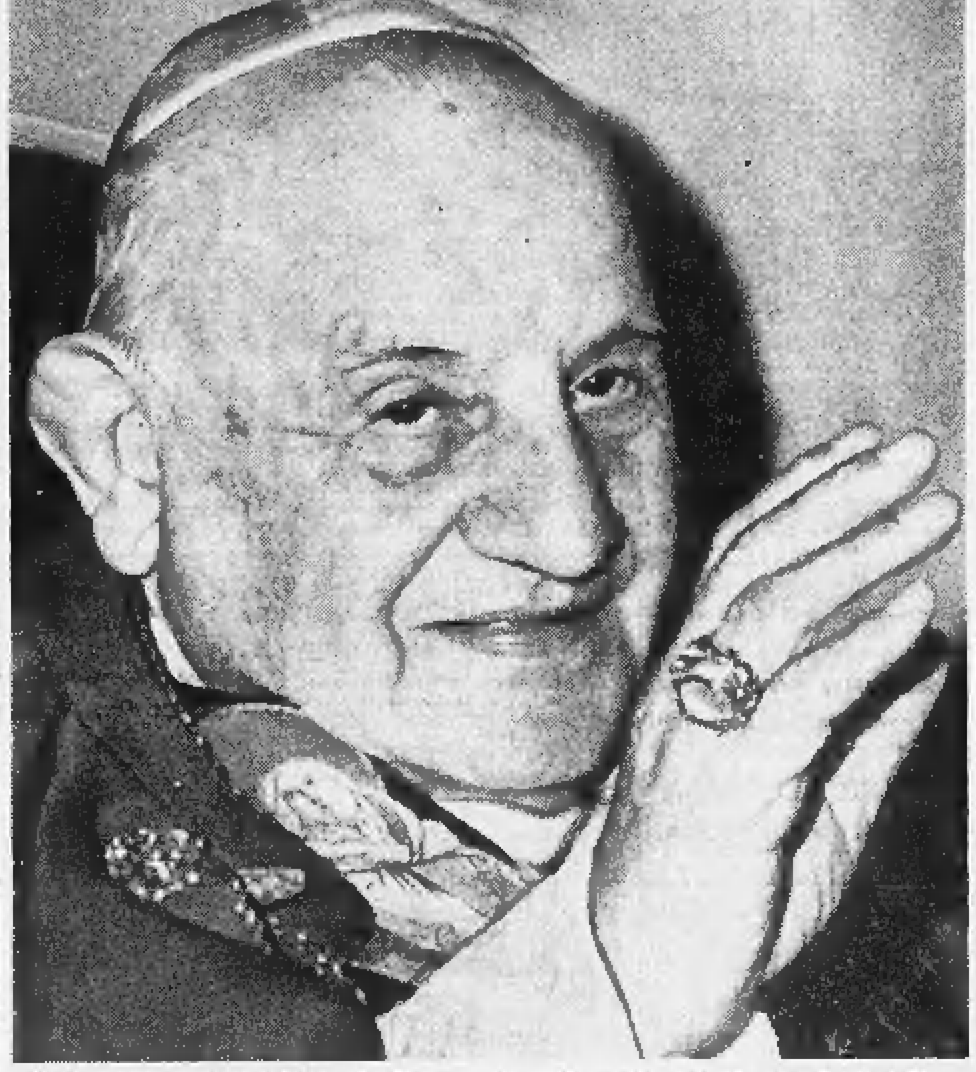
Talora lo criticavano, e lui faceva finta di niente, continuava per la sua strada. Oppure diceva che, donando calore anche ai nemici, egli cercava di tenersi il più vicino possibile allo spirito dei Vangeli.

Questa era forse la sua maggiore qualità: il calore umano. Una dote di natura e che Angelo Roncalli aveva coltivato, ingrandito. Discorreva con i bambini, e i bambini non si sentivano intimiditi, gli rispondevano a tono. Il Papa parlava con la sua dolce cadenza lombardo-veneta alle piccole e brune vecchiette meridionali nelle misere borgate romane, e le vecchiette lo capivano, gli rispondevano nel loro difficile dialetto, ne risultava una conversazione fitta, rapida. Agli stessi carcerati parlava col calore sollecito di un vero fratello. Quando andò nel carcere romano di Regina Coeli e volle i carcerati attorno a sé, li incoraggiò a sperare tuttora nelle cose buone della vita, un uomo che era stato violento, un omicida, gli domandò quasi con rabbia: «*Ma, Santità, le vostre parole di speranza possono valere anche per me? Badate, io ho assassinato...*». Per tutta risposta Papa Giovanni gli aprì le braccia, se lo strinse al petto.

Spesso egli ripeteva di cercare negli uomini, nella società e nelle nazioni le cose che uniscono, non già quelle che dividono. E tutti sentivano che era sincero, il suo calore finiva quasi sempre col vincere anche i cervelli più induriti dai sospetti e dall'odio. Sembrava una pazzia, questa sua perseveranza nel cercare un po' di bene anche laddove appariva molto male, e fu invece la sua forza, il suo miracolo. Sciolse montagne di gelo, il mondo dopo di lui non fu più come era stato.

Pochi giorni prima che morisse, lo andò a visitare il nipote sacerdote. Papa Giovanni additandogli il Crocifisso gli disse: «*Guardalo; è lì con le braccia aperte perché vuole abbracciare tutto il mondo*». Anche lui nella sua misura umana, tese a quella perfezione. Sicché, ancora oggi, quando pensiamo a lui, a Papa Giovanni, un po' tutti ci sentiamo misteriosamente sfiorati da quelle sue mani benedette.

Nicola Adelfi



Una paterna espressione di Papa Giovanni negli ultimi giorni di vita

CONTRO L'INFLAZIONE ANCHE LA RUSSIA APPLICA I METODI "CLASSICI,,

Kruscev dice ai sindacati sovietici: «Volete aumenti? crescete la produzione»

Quando i redditi di lavoro salgono più in fretta del prodotto, nei paesi comunisti i prezzi ufficiali non aumentano; ma la merce sparisce dai magazzini di Stato trasferendosi al mercato nero - Il governo sovietico rifiuta con estremo rigore i miglioramenti salariali e l'espansione dei consumi privati, se non cresce la ricchezza nazionale - E gli operai, cui è vietato scioperare, accettano che miliardi di rubli siano spesi nei razzi lunari o per assistere Nasser

(Nostro servizio particolare)
Roma, maggio.

*Poche settimane fa, lo studioso francese Alfred Sauvy s'incontrò con un economista o pianificatore polacco. Gli domandò: «Come va l'economia da voi?». Risposta: «Va male». La conversazione sugli effetti delle difficoltà economiche riguardava anche i metodi usati da certi paesi dell'Est per contenere l'inflazione, che non è oggi un fenomeno esclusivo di alcune società occidentali, ma comune ad ogni paese che tende a consumare più di quanto produce. «Quando la Polonia e l'Ungheria — ha scritto in seguito Sauvy sull'*Express* — si vedono minacciate da penuria di valute, per avere spinto con qualche presunzione la domanda interna di beni di consumo, i governi sono obbligati a ridurre o limitare i crediti o i salari».*

In altre parole, quando si trovano in difficoltà, i governi dei paesi comunisti fanno quello che alcuni ministri italiani stanno tentando da mesi, senza riuscirvi: controllare la pressione salariale, impedire che la crescita del potere d'acquisto superi di troppo l'aumento della produzione. In Italia s'è calcolato che l'aumento dei salari potrà raggiungere quest'anno il 15-16 per cento, mentre il prodotto nazionale si accresce solo del 3-5 per cento. Che un simile squilibrio sia rischioso non è materia opinabile, nè il punto di vista d'una particolare dottrina economica. In una società moderna, i redditi di lavoro devono aumentare (è una condizione di stabilità), ma per gradi e secondo proporzioni calcolate. Si può discutere sul modo di ripartire il prodotto, ma la parte non può superare il tutto.

Quando la corsa ai consumi supera la produzione, e non consente investimenti per la produzione futura, in Occidente abbiamo l'aumento spontaneo dei prezzi (al quale in Italia si aggiunge l'impossibilità di assorbire la manodopera disoccupata). Nell'Unione Sovietica, dove non c'è libero mercato e spontaneo gioco dei prezzi (che sono dettati dal Gosplan, l'autorità pianificatrice), in circostanze analoghe si ha la rarefazione delle merci e la espansione del blat, il mercato nero. Ma in pratica è la stessa cosa, poichè la moneta si svaluta.

E se andiamo a vedere come si comportano, che cosa dicono i governanti dei paesi dell'Est in simili circostanze, scopriamo che essi parlano esattamente come i nostri ministri del Bilancio e del Tesoro. Quando la gente in Russia chiede salari più alti o prezzi ufficiali più bassi (non fa differenza), Kruscev si limita a dire che prima deve aumentare la produzione. Non è facile ricordare quante volte, negli ultimi anni, Kruscev ha ripetuto un simile concetto, nei comizi allo stadio Lenin o al Soviet Supremo; e spesso con parole che sembravano prese dai manuali della più rigorosa finanza ottocentesca.

Nel '59 disse in un comizio: «Noi potremmo aumentare i salari buttando via la prudenza. Ma ci darebbe forse Iddio le nuove officine, i mulini, le centrali elettriche?». Il 17 gennaio di quest'anno, Kruscev ha detto agli operai tessili di Kalinin: «Vorremmo ridurre i prezzi, ma non possiamo, perchè ne risulterebbe una tale penuria di beni di consumo, da dover costruire i negozi in cemento armato per evitare che la folla li faccia crollare a forza di gomitate».

Simili argomenti sono persuasivi; ma sia che la gente li comprenda, e sia che non li capisca affatto, è lo stesso. Lo Stato non dà un rublo di più in potere d'acquisto, e la discussione è chiusa. Si potrà dire che la società sovietica è fondata su basi diverse: ma i problemi del rapporto fra potere d'acquisto, beni prodotti e investimenti non sono molto diversi; e la Russia, dopo tutto, è un mito al quale s'ispirano molti fra coloro che in un paese come l'Italia criticano il modo in cui è avvenuto lo sviluppo e oggi dovrebbero accettare l'idea che qualsiasi pianificazione (democratica o costrittiva al modo sovietico) comporti regole coerenti anche per i sindacati.

Dunque è lecito parlare dell'Unione Sovietica. Ed è un fatto che i prezzi dei beni di consumo in Russia sono più elevati dei nostri rispetto ai salari, anche se è minore la tariffa di certi servizi o il canone d'affitto delle case d'abitazione e coabitazione (i russi, si sa, pagano l'affitto quando comprano le scarpe). Tale rapporto non può certo migliorare nella misura del 15-16 per cento in un anno a favore dei salari russi, mentre si riduce, anzichè accrescersi, la velocità d'espansione dell'economia sovietica. Dall'arsenale delle più recenti statistiche ufficiali dell'Urss, una cosa risulta chiara: nel '58 il reddito nazionale aumentò del 12 per cento; nel '59 e nel '60, dell'8; nel '61, del 7; nel '62, del 6; nel '63, del 5 per cento. Persino il partito comunista cinese, nella lettera indirizzata il 29 febbraio a quello sovietico, s'è spinto a sottolineare con alcuni sarcasmi le condizioni dell'economia krusceviana: «Noi siamo molto preoccupati per la presente situazione economica dell'Unione Sovietica. Se voi sentiste la necessità di un aiuto di esperti cinesi in determinati campi, saremmo contenti di inviarveli».

Anche la Russia, come l'Italia, vede ridursi il ritmo di sviluppo annuo del prodotto nazionale fino al 4-5 per cento. Ma la Russia, ricca di risorse naturali e tuttavia più arretrata nel livello dei consumi interni, potrebbe almeno concedere qualcosa ai salari limitando alcune spese di prestigio che non esistono in Italia: gli Sputnik, i 500 milioni di dollari che vengono destinati ogni anno a sostenere il fardello cubano. All'opposto Kruscev ha aumentato ora le spese di politica, facendo dono all'Egitto della diga di Assuan e concedendo a Nasser nuovi prestiti. «Se continua così — è stato detto — l'Egitto non sarà più un dono del Nilo, ma un dono di Kruscev». Verso lo Stato krusceviano ha più forza di pressione economica Nasser, che imprigiona i comunisti, dei sindacati sovietici.

Viktor Griscin, capo dei sindacati, non ha potere per imporre una «dinamica salariale»: la legge non glielo concede, vietando anche il diritto di sciopero. La pianificazione dell'Urss difende per legge dalla pressione salariale la quota del reddito che dev'essere volta agl'investimenti e alla potenza dello Stato anzichè ai consumi. I sindacati operano sotto il controllo dello Stato; altrimenti la pianificazione economica sarebbe impraticabile. Sul maggiore potere «politico» che i sindacati dovrebbero avere nell'Urss in cambio del minor potere «rivendicativo», ci sarebbe da discutere a lungo. Una casistica interminabile può essere citata per dimostrare che si tratta di astrazioni.

Fra gli economisti del mondo sovietico, che discutono sulle revisioni del sistema, di tutto s'è parlato in questi anni, ma non di concedere forza rivendicativa ai sindacati. Le nuove teorie di Liberman, Nemcinov, Kantorovic, Zakharov, Vaag, rivalutano piuttosto i concetti di profitto aziendale, tasso d'interesse, «mercato». Beninteso non si possono citare a pretesto questi fatti per contestare il principio della libera contrattazione sindacale, che qualifica le democrazie, anche quando l'interlocutore dei sindacati è lo Stato; ma bisogna sapere almeno in quale modo problemi simili sono affrontati in paesi diversi, che ci vengono portati a esempio.

Alberto Ronchey

E' morto lo scienziato che fu compagno di Fermi

Leo Szilard, profugo ungherese, aveva 66 anni - Stroncato da un attacco cardiaco

San Diego, 30 maggio.

Nella sua casa di La Jolla (California) è morto, all'età di 66 anni, in seguito a crisi cardiaca, uno dei più eminenti scienziati nucleari degli Stati Uniti, il dottor Leo Szilard.

Szilard fu uno degli scienziati che più contribuirono a convincere Albert Einstein, nel 1939, ad intervenire presso l'allora presidente Roosevelt perchè si decidesse a costruire l'arma atomica.

Le ricerche sull'energia nucleare erano entrate nella fase decisiva poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Angosciati all'idea che Hitler potesse avere la bomba atomica, alcuni fisici europei emigrati negli Stati Uniti organizzarono una vera e propria campagna per destare l'interesse del governo nell'energia nucleare. Il massimo promotore di questa campagna fu Leo Szilard.

Nato due anni prima dell'inizio del secolo a Budapest, Leo Szilard aveva conosciuto di persona gli effetti degli sconvolgimenti politici e militari. Aveva partecipato alla prima guerra mondiale, aveva conosciuto le settimane di terrore sotto Bela Khun e le persecuzioni di Horthy. Era stato costretto a fuggire, prima a Vienna poi negli Stati Uniti, quando Hitler era salito al potere. Racconta Szilard: «Assieme a Teller mi recai da Einstein e lo convinsi ad appoggiare il nostro progetto. Einstein dettò una lettera in tedesco ed io mi servii di quel testo per stilare un *memorandum* che inviammo a Washington all'indirizzo del Presidente. Volevamo convincerlo a costruire la bomba atomica».

Szilard aveva sopravvalutato la possibilità che Hitler riuscisse a produrre armi nucleari. Ma la sua convinzione era stata confermata da notizie fresche portate dall'Europa dallo scienziato danese Niels Bohr, premio Nobel per la fisica. Bohr, che in gioventù era stato giocatore della nazionale di calcio danese, era considerato una specie di oracolo vivente. Ciò che lui diceva doveva essere vero. E Bohr aveva detto che in Germania erano rimasti scienziati di valore quali Heisenberg e Max von Laue: uomini che erano perfettamente in grado di costruire la bomba. Bisognava dunque far presto.

Negli ultimi anni di vita, Szilard, che a fianco di Enrico Fermi aveva studiato un metodo per rendere più efficienti i reattori nucleari, diventò uno dei più tenaci assertori e promotori della campagna in favore della pace e del disarmo. Nel 1947, tentò di scrivere a Stalin per chiedere la soluzione dei contrasti internazionali e scongiurare la minaccia atomica, ma il Dipartimento di Stato gli negò l'autorizzazione. Più tardi, Szilard riuscì a far pubblicare la lettera in una rivista per scienziati atomici.

Nel 1959, lo scomparso aveva vinto, col dr. Eugene Wigner, il Premio «Atomi per la pace».

Il mese scorso si era trasferito da Chicago a La Jolla per lavorare presso l'Istituto biologico Salk. Lo scienziato è stato trovato morto dalla moglie, Gertrud, alle 3,55 antimeridiane.

2000 PAGINE DI GRAMSCI

quattro volumi
a cura di Giansiro Ferrata e Niccolò Gallo

volume primo
NEL TEMPO DELLA LOTTA (1914-1926)
856 pagine - Lire 2.500

volume secondo
LETTERE EDITE E INEDITE (1912-1937)
496 pagine - Lire 1.500

In preparazione i volumi terzo e quarto "Dai quaderni del carcere"

LA CULTURA

CASA EDITRICE IL SAGGIATORE
Esclusivista per la vendita: Arnoldo Mondadori Editore

NON E' SOLTANTO SIMPATIA PER L'ABILE FUORILEGGE

Perché le donne spesso ammirano certi tipi di delinquenti (e sbagliano)

Vedono in essi, inconsciamente, i protagonisti di eccitanti violenze sentimentali; oppure l'essere che ha il coraggio di infrangere un pesante ordine sociale - E' un errore: i criminali, nella realtà dei fatti, sono quasi sempre eroi di cartapesta

(Nostro servizio particolare)
Roma, maggio.

In una lettera a «*Specchio dei tempi*», un lettore ha espresso il desiderio di sapere perché molte donne dimostrano una straordinaria ammirazione per i delinquenti, al punto — come egli scrive — da «fare il tifo» per loro.

Prima di considerare il caso di questo «tifo» più propriamente femminile, non sarà male chiedersi se, e perché, moltissime persone — uomini o donne che siano — hanno verso taluni delinquenti un atteggiamento misto, che da un lato è di condanna, e dall'altro è di malcelata simpatia. Se facciamo un piccolo esame di coscienza, dobbiamo convenire che l'arresto — magari dopo settimane o mesi di ricerche — del «Rocambole della Costa Azzurra», o del «Fantomas di Edimburgo», suscita in molti di noi un piccolo moto di disappunto. L'esecuzione del «colpo» di via Montenapoleone a Milano ha provocato in molte persone commenti altrettanto ammirativi quanto li avrebbe suscitati un perfetto esercizio da circo, o un impeccabile «numero» d'illusionismo.

La verità è che il delinquente (o per lo meno un certo tipo di delinquente) rappresenta il portatore e l'esecutore dei nostri stessi impulsi condannati. Se i galantuomini si comportano bene, ciò non è dovuto a qualche loro virtù innata, ma al fatto che l'educazione, gli insegnamenti e le leggi hanno posto difese e «controcariche» potenti a guardia degli impulsi primitivi, amorali e asociali che caratterizzano l'età infantile. Perciò noi condanniamo moralmente — prima ancora che legalmente — il criminale, in nome di quelle stesse forze inibitive e reprimenti che agiscono contro le nostre tendenze asociali e le tengono a bada; ma d'altro lato non riusciamo a dimenticare completamente il fatto che lui, il criminale, sembra aver vinto una sua personale battaglia contro le «autorità» esterne ed interne — quelle di cui noi, i galantuomini, abbiamo accettato le imposizioni.

Entro quei limiti, e sommessamente (le «autorità» interiori sono all'erta), ci concediamo una certa «simpatia» per chi è riuscito, sia pur temporaneamente, a farsi beffe della polizia, delle buone regole, e della legge. La «perfezione» formale dell'atto criminoso riscatta inoltre in parte, di fronte al nostro tribunale interno, l'asocialità e le conseguenze dell'atto stesso. Perciò è più plausibile un certo «tifo» per un fulmineo colpo ladresco, che non per un sordido venefìcio, o per un infanticidio.

Il caso particolare della donna che «fa il tifo» per il delinquente non può essere discusso se non si ricorda, in primo luogo, il valore anche erotico-sentimentale che l'immagine del delinquente può assumere per la psiche femminile, conscia od inconscia. E' ben noto che in molti sogni di donne, il ladro o l'assassino che entra nell'appartamento o nella stanza, è in realtà un uomo animato da impulsi e intenzioni «galanti», il cui approccio la sognatrice, al tempo stesso, desidera e teme.

Non diverso appare a molte donne, sia pure inconsciamente, il criminale in carne ed ossa. Esso è visto immaginativamente come un individuo intraprendente e pericoloso, prepotente e affascinante; e avere che fare con lui si prospetta, nella fantasia più o meno dichiarata di molte donne, come un'avventura piena di eccitanti violenze, e d'incantevoli terrori.

Ma il delinquente può anche rappresentare, per l'inconscio della donna, una «controparte» maschile con tratti accentuati di ribellione e di polemica: tutto all'opposto, cioè, di una condizione femminile sentita come passiva, limitativa ed opprimente. Nell'uomo che sfida i rigori della legge, queste donne possono vedere il principio che si oppone a tutto ciò che considerano vincolante e repressivo: obblighi familiari, coniugali, sociali... Il delinquente è per esse come il dinamitardo, che fa tremare le basi di un ordine costituito di cui essa, la donna, si sente in qualche modo prigioniera.

Il delinquente può essere dunque, per certe donne, sia un «oggetto» su cui è possibile proiettare un'immagine interna di uomo fascinoso e temibile, sia l'incarnazione di un loro aspetto maschile «protestatario», molto celato, e del tutto opposto a ciò che coscientemente esse sanno e pensano di se stesse. In un caso come nell'altro, è chiaro che le donne in questione non sono sufficientemente in armonia con la loro femminilità.

E' normale che la donna gradisca, da parte dell'uomo, gesti e comportamenti energici e virili: ma ciò non dovrebbe giungere sino ai limiti del masochismo, ossia all'oscura ricerca di chi — si pensa — potrebbe manifestare non già o non soltanto energia, bensì cinismo, brutalità e violenza, ed essere fonte non tanto di emozioni, quanto di angoscie. Così pure, è ammissibile che molte donne protestino contro certe ingiustizie degli schemi sociali che le riguardano: ma ciò non è lo stesso che esaltarsi dinanzi a chi sembra sovvertire i principî più elementari della convivenza, e appare comportarsi come se i principî in questione non avessero valore o significato.

Nelle donne in questione c'è dunque sempre, dal punto di vista psicologico, un *quantum* di anormalità. La loro «ammirazione» per i delinquenti e poi, oltre che un indice più o meno patologico, anche un sentimento assai mal collocato: anzitutto perché i delinquenti non corrispondono quasi mai al tipo, tutt'affatto letterario o cinematografico, del «virilissimo bandito», o del «generoso pistolero»: ma anche perché è ben noto che nei delinquenti sono quasi sempre assai più potenti e attivi i principî di auto-danneggiamento, e i desideri inconsci di punizione, che non la volontà vera di sconfiggere «chi sta sopra», e di calpestare le leggi. Gli «eroi» delle donne in questione sono dunque non soltanto discutibili come tali, ma anche, e oltre tutto, eroi di cartapesta.

Emilio Servadio

Scolaro muore in aula per un attacco cardiaco

Aveva 13 anni e frequentava una scuola di Roma - Fin dalla nascita soffriva d'una malformazione del cuore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 maggio.

(r. s.) Un alunno di tredici anni, gravemente malato di cuore, è morto in un'aula della scuola «Francesco Baracca» di Roma mentre seguiva una lezione di francese. Si chiamava Salvatore Tedeschi ed abitava in via Galeazzo Alessi 195.

La vita di Salvatore era stata segnata fin dalla nascita, quando un medico riscontrò nel suo cuore una malformazione che dopo anni di sofferenze, di solitudine e di tristezze — l'infanzia e l'adolescenza vissute senza mai potersi unire ai giochi dei coetanei — l'ha ucciso in pochi secondi.

Ieri alle 14 il ragazzo è andato a scuola per il turno pomeridiano. Frequentava la seconda classe, sezione G. I giovani erano entrati nell'aula da pochi minuti e stavano togliendo i libri dalle cartelle per la lezione di francese, quando Salvatore ha sentito che il respiro gli mancava e con un rantolo soffocato si è accasciato sul banco.

L'alunno è stato soccorso immediatamente dal compagno di banco e poi dal professore. Era pallidissimo, sudato. L'insegnante di francese, prof. Vastano, ha sollevato tra le braccia lo studente, lo ha adagiato sui cuscini della sua auto ed è partito a forte velocità verso il pronto soccorso del Policlinico. Quando l'auto si è fermata, davanti all'ospedale, Salvatore Tedeschi aveva cessato di vivere.

Morti sei bimbi in Virginia nell'incendio della casa

New York, 30 maggio.

Sei bambini, tra i due e gli undici anni, sono morti nell'incendio che ha distrutto la loro casa in legno di due piani, a Midlothian, in Virginia. I genitori ed altri tre figli si sono salvati.

GRANDI ITINERARI EUROPEI 1964
PARTENZE GIUGNO

7 e 21/6	PARIGI	6 gg.	56.000
28/6	BRUX. - LONDRA	10 »	113.000
2 e 23/6	Spagna - Lourdes	13 »	107.000
18/6	ANDALUSIA	15 »	139.000
27/6	Germ. Svi. .. Austria	9 »	88.000
13/6	BENELUX	10 »	97.000
27/6	OLANDA	6 »	61.000
30/6	JUGOSLAVIA	6 »	50.000

SAVET S.p.A. Via B. Buozzi 10, Torino, tel. 579.444

A mezz'ora d'auto da Venezia-Mestre
LIDO DI JESOLO
la spiaggia di fama internazionale
Stagione balneare: maggio - settembre ● [illegible] alberghi e pensioni ● 2500 appartamenti ammobiliati e ville ● Moderne attrezzature sportive ● Stabilimenti per le sabbiature ● Cinematografi all'aperto Dancings ● Manifestazioni mondane, artistiche, folkloristiche e sportive
Fra i villeggianti saranno sorteggiate due «Fiat 600»
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA S. T. LIDO DI JESOLO (Venezia)
oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Massacro al grande Canyon» western secondo le regole

(Corso) — Patiti del western, favorite a questo *Massacro al grande Canyon* in cinemascope a colori; non ne tornerete entusiasti ma nemmeno scontenti; le regole del gioco vi sono rispettate, e le rituali galoppate sulle verdi praterie, i pugilati nel *saloon*, le nutrite sparatorie fra le rocce con pallottole che miagolano come gatte in amore e fanno fare ai colpiti frulli e capitomboli plateali, vi sono distribuite con abilità, a rinforzo d'una vicenda che dal suo canto non fa nulla per alterare la vecchia ma sempre valida ricetta.

Il film è diretto da un regista americano, Albert Band, e interpretato da attori americani: Jim Mitchum, che è il figlio di Robert e rifà tutto suo padre ma giovanissimo e coi gattoni, Jill Powers, Milla Sannoner, Burt Nelson e il redivivo Edward Ciannelli, famoso *vilain*, eppure, ci scommetteremmo, è stato girato in un paesaggio mediterraneo. Soltanto il "canyon" è dunque fasullo: in quanto al resto, come abbiamo detto, i conti tornano.

Scomparso per due lunghi anni ch'egli ha impiegato a ricercare gli uccisori di suo padre sceriffo, compiuta la vendetta, il giovane Wess ritorna nella cittadina per continuare nell'ufficio paterno: ma gli assenti hanno sempre torto, e la sua ragazza, Nancy, avendolo creduto morto, è andata sposa, tuttoché di malavoglia, al primogenito d'una famiglia di facinorosi. Questo svoglia Wess dall'appuntarsi la stella sul petto; ed egli già medita di andarsene, quando gli avvenimenti lo prendono nella loro morsa. Quella famiglia ha dichiarato guerra mortale ad un'altra per questioni di confini; e le due parti vengono alle pistole con gran pregiudizio degli innocenti. Wess ritrova il gusto della giustizia, s'intromette come paciere, e poiché i pacieri non sono graditi, con l'astuzia e con la forza egli piega la famiglia che è nel torto a riconoscere i diritti dell'altra, liberando dal capestro un povero ragazzo che il padre crudele aveva ceduto come ostaggio con l'intenzione di sacrificarlo ai propri interessi. Inutile dire che in tanto trambusto il marito della Nancy si lascia la pelle (non però per colpa di Wess), sicché si fa libero il posto per un secondo e miglior marito, il quale non potrà essere che il nostro eroe.

Procedendo per linee convenzionali il film riesce a intonarsi: ed ecco che tutti andiamo dietro a quel prode giovanotto, sperando che ce la faccia e pur sapendo benissimo, fin dalle prime inquadrature, che ce la farà. Un po' acerbo nella recitazione, il giovane Mitchum è tuttavia sicuro nell'impostazione e nel gesto, e mostra di avere bene appreso dal padre l'inclinazione del cappello e quell'aria addormentata che prelude allo scatto. **l. p.**

Vedere in quinta pagina altri servizi e rubriche

Fila dall'alba a Parigi per la *Norma* con la Callas

Eccezionale successo dello spettacolo - Le critiche più favorevoli alla Cossotto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 maggio.

Stamane all'alba più di trenta persone facevano già la fila, disciplinate, dinanzi al botteghino dell'Opéra, per essere sicure di trovare una poltroncina per la prossima recita di *La Norma*, con la Callas, che avrà luogo soltanto sabato prossimo. Molti venivano dalla provincia ed erano partiti ieri dal loro paese. Alle undici, quando il botteghino si è aperto, la fila era lunghissima e alla fine della mattinata i migliori posti erano già venduti.

Lo spettacolo di sabato prossimo sarà completamente italiano, poiché il tenore inglese Charles Craig sarà sostituito da Franco Corelli nella parte di Pollione, mentre Maria Callas continuerà ad interpretare quella di Norma. Fiorenza Cossotto di Adalgisa e Ivo Vinco di Oroveso.

I commenti della stampa sono entusiastici, ma con un elemento di imprevisto. I critici erano andati all'Opéra soprattutto per sentire la Callas ed hanno scoperto la Cossotto. Parlando del duetto del secondo atto l'autorevole Claude Rostand scrive su *Le Figaro Littéraire*: «*A proposito di questo duo bisogna subito parlare di Fiorenza Cossotto nella bella parte di Adalgisa. Forse perché si trova al polo opposto dei talenti della sua illustre compagna s'intende tanto bene con lei, e la completa perfettamente. Fiorenza Cossotto è la perfezione. Per lo meno dal punto di vista vocale. La sua voce potente e ricca si stende con molta facilità e con un'uniformità che nessun ostacolo riesce a far traballare. Forse per questo è un po' monotona e l'interpretazione manca di dinamismo drammatico? La vera bellezza è un po' zoppa, si dice, e il fatto si verifica ancora una volta a profitto della Callas in questo confronto fra due grandi artiste. Però che bel canto è quello della Cossotto! E' la seduzione in persona*».

Il successo di questa *Norma* è davvero grandissimo, e i parigini deplorano, nonostante il prezzo di 10.000 lire per poltroncina, che vengano date soltanto otto recite. Quella di sabato è la terza; l'ultima sarà il 24 giugno. **l. m.**

Per non ostacolare il traffico

Vietata «La Gioconda» in piazza San Marco

Avrebbero dovuto interpretarla la Simionato e Di Stefano

Venezia, 30 maggio.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha vietato la rappresentazione, sulla piazza San Marco, della *Gioconda* di Ponchielli, in programma dal 21 al 26 luglio. Secondo quanto si apprende, il provvedimento è stato adottato per evitare che l'installazione di «attrezzature fisse» nella piazza ostacoli la circolazione dei cittadini e dei turisti.

La Giunta ha dichiarato «*inaccettabile il divieto della Pubblica Istruzione*», proponendo sull'argomento uno speciale ordine del giorno, che sarà prossimamente discusso dal Consiglio comunale. L'assessore al Turismo e Spettacolo prof. Chiarelli ha affermato che «*il divieto del Ministero della Pubblica Istruzione ha destato in tutti noi sorpresa e rammarico. Da molti anni la piazza S. Marco ospita manifestazioni folcloristiche ed è sede permanente di complessi di musica leggera; non si capisce perché non debba quindi ospitare uno spettacolo della serietà e del livello artistico quale la "Gioconda" di Ponchielli*».

Giulietta Simionato, Giuseppe Di Stefano, Antonietta Stella e Protti avrebbero dovuto essere gli interpreti dell'opera.

Oggi con l'ultima di «Otello» si chiude la stagione lirica

Va in scena oggi pomeriggio al Teatro Nuovo, alle ore 15.30 l'ultima replica di «Otello» di Verdi, nella esecuzione diretta da Francesco Molinari Pradelli, con Virginia Zeani, Dimiter Usunov e Maria Zanasi. E' lo spettacolo di chiusura della stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio.

Un incontro col pubblico, per tracciare un bilancio della stagione, avverrà mercoledì, 3 giugno, alle ore 21.15, nella sede della Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11). Presiederà la serata il dott. Mario Barutti, avvocato generale.

ECHI DI CRONACA

Abiy è il primo
fra i dimagranti ad uso esterno. Così lo ha classificato «Selezione» nella sua ultima indagine di mercato. Abiy fa perdere mezzo chilo ogni bagno. Provatel E' in vendita nelle farmacie e profumerie.

Future mamme
non dimenticate di visitare il vastissimo assortimento di completi da spiaggia, gonne, casacche e abiti della Primula Azzurra, via Pietro Micca 10.

Confezioni uomo, signora
Magazzini Sconto via Santa Teresa 24/G. Le migliori confezioni uomo, signora, ragazzo in tutte le taglie. Prezzi onesti, qualità garanzia.

Rateal vendita
Sempre a L. 2500 al mese. Abito uomo lana L. 25.000, Impermeabili L. 21.000, Tailleurs lana L. 18.000. Via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 553.152 (primo piano).

Non c'è sordità
che regga a Maico perché Maico da trent'anni significa sordità vinta. Istituto Maico per il Piemonte, via Magenta 20, Torino, telefono 41.767.

Vendita a rate
Fort, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Confezioni, tessuti, calzature, orologeria, frigo, lavatrici. Modesto anticipo. Senza firmare cambiali.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso [illegible] - 651.057, servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22.30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio. Oggi telefonare ore 10-13.

Armadio 4 porte
Lire 6000 al mese, anticipo L. [illegible] per L. 90.000. Fort, piazza Adriano 15, tel. 756.669.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani 100 occasioni, ricordate Lebole, via Po 2, tel. 547.068. Riparazioni, lavaggio e custodia.

Svendita rateale
Via Antonio Cecchi 31. Abiti, impermeabili, tailleur, uomo, signora, ragazzo. Prezzi disastrosi. Rate a convenirsi.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 5. Esclusivista Petrof.

Al mobilificio O.R.A.P.
via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poltrona 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Teatro Nuovo (Stagione Regio): oggi ore 15,30 in diurna, ultima di «Otello» di G. Verdi. Direttore Molinari Pradelli.

Carignano (aria condizionata) da domani a domenica 7 giugno il Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre, regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista M. Montana - R. Marotta 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Sbarra-Armandino ore 15-18-21,15.
Maffei: «Scampoli n. 2» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corse al galoppo e a ostacoli. V Gran Corsa Siepi di Torino, L. 3.000.000.
Palazzo dello Sport: Enal-Flob: 7° Campionato Italiano Biliardo.

Al Florida (p. Solferino, tel. 42.832) 16,30-21-1 complesso «I Baby Luna» canta Mario Valente.
Al Nirvana 16-21 Les Copains.
Apollo Danze: 21 «I Principi».
Augustea: 16-21 Loris-Stegani.
Blechenduait Lutrario: Riapertura il 2 giugno. Compl. Loris.
Castellino: 16,30-21 I Faraoni.
Chalet: Valentino 16-21 Piero Fasano.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
El Patio (c. Moncalieri 346, Telefono 633.151) martedì riapertura.
Faro Danze: 16-21 «I 5 Lisbon».
Fortino: 16-21 «I Magnifici 6».
Gaudio Danze: 16-21 Ferrarone.
Gay Sala: 16,30-21 G. De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Sids.
Hollywood Roof Garden: ore 16-21 compl. Chi-co-cha c. M. Galassi.
La Perla 16-21 Gian Gualdi junior.
La Serenella 16-21 compl. Spinardi.
Le Roi: ore 16-21 orch. King Pins.
Massaua 16-21 Boccaccio e d'Andri c. Sergio Gariglio della Rai-tv.
Pagoda Danze 16-21 Gli Asternovas.
Preter (Rosselli 155) «Louis + 4».
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 16,30-21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali. Orch. Cordara.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 16-21
Acapulco Monc. 145, 683.666: 16-21
Anaconda Gogo Martinotto, 259.497.
Bagatelle Estivo (Strada Cavoretto 2, telefono 678.978) ore 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Gran Mago Whisky (t. 693.284): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21
Lido, Moncal. 422, 697.016: 16-21.
Majerling Whisky (t. 693.105): 21
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 21.
Piscina del Sole: compl. Players.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte: (tel. 687.563): 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Devalle, Pastelli e oli.
Galleria Narciso (piazza C. Felice 18) Giovanni Guarlotti.
Galleria Ciasi (P. Solferino 2), Tedeschi di Renato Guttuso.
La Bussola (via Po 9): Giorgio Ramella: Prima mostra personale. Orario: 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Sidney Lumet «Uno sguardo dal ponte» con Raf Vallone, Jean Sorel, Raymond Pellegrin. Viet. min. a. 16.

CARIGNANO
Il Teatro Stabile presenta
DA DOMANI A DOMENICA 7
LE MANI SPORCHE
di J. P. Sartre
regia di G. de Bosio

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dal 24 maggio al 7 giugno
4° Salone di automobili in miniatura
2000 modellini esposti
Orario: 9,30 - 12,30 e 14 - 18
INGRESSO GRATUITO
per [illegible] accompagnati

Pagoda danze
LOCALE
completamente rinnovato
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
Orch. GLI ASTERNOVAS
Elegante ambiente
per rinfreschi e ricevimenti

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Martedì ore 16-21 RIAPERTURA
ORCH. LORIS
... e preannuncia
parte del programma stagionale
GIORGIO GABER
BOBBY SOLO
RITA PAVONE
GIGLIOLA CINQUETTI

CHALET
Valentino - telef. 60.350
Ore 16,30-21 TRATTENIMENTI
Domani sera debutto di
EDDIE CARUSO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 16,30-21 Successo del Compl.
ROMANO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 successo de
I FARAONI

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 Addio del Complesso
SPINARDI
Martedì ore 16 - 21 debuttano
«nel suggestivo giardino»
I CORCOVADOS

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 grandi trattenimenti
ELIO e i... DIVERSI
Il complesso più applaudito

GARDEN DANZE
Capoliuca 14 - telef. 60.912
Ore 16 - 19; 21 - 24
COMPLESSO T. 04
canta **WILMA**
SERVIZIO RISTORANTE

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 continua il successo di
GIAN GUALDI JUNIOR
canta **PIERO COTTO**

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 trattenimento - Ore 21:
Gran Défilé Acconciature Maschili e Femminili
ASSEGNAZIONE PREMI
Compl. I MAGNIFICI 6

Dancing Ristorante CASTELLO
Salone giardino
Agliè Canavese - t. 0124/3341
Martedì 2 giugno ore 21
INIZIO STAGIONE ESTIVA
con gran varietà. Ritorna:
CARLETTO SPINARDI

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 902.581
Orch. I CONTINENTALS

LE ROI DANCING
Ore 16 - 21: trattenimenti con
la grande orchestra negra
KING PINS
Martedì riapertura
BLECHENDUAIT LUTRARIO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Italiani come noi» (film inchiesta di Pasquale Prunas) eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Astor: «Il Piave mormorò» presentato da Angelo Rizzoli.
Corso: «Massacro al grande Canyon» J. Mitchum, Jill Powers.
Cristallo: «Le armi della vendetta» G. Barray, V. Lagrange. Ultimo giorno.
Doria: «Magia d'estate» Hayley Mills, Burl Ives, D. Mc Guire, technicolor.
Ideal: «La frustata» Richard Widmark, D. Reed, techn. Ultimo giorno.
Lux: «Billy Kid, furia selvaggia» Paul Newman, Lita Milan, John Dehner.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor R. Burton, R. Harrison, in todd-ao techn. Inizio spett. 14 - 18 - 21,40; ultimo termine ore 0,50. Platea 700.
Reposi: «Segnale di fumo» Dana Andrews, Piper Laurie technicolor.
Romano: «Il letto rosa» di Rolf Thiele. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, U. Andress.

Alfieri: domani «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con S. Sandrelli.
Ariston: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
Arlecchino «Il braccio sbagliato della legge» con Peter Sellers.
Augustus: «Gli animali» di F. Rossif
Capitol: «Cavalca e uccidi» Alex Nicol, Robert Hunder, techn. scope.
Metropol: «Dalla terrazza» Paul Newman, Joanne Woodward, sc. tec. Viet. min. anni 16. Ultimo 22,15.
Torino: «Il dottor Stranamore» P. Sellers, G. C. Scott. Orario 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15. Ult. 22,15.

Alexandra: «Tempesta su Ceylon» sc. tech. L. Barker, M. Noël, E. Drago.
Faro: «Tempesta su Ceylon» sc. tec. L. Barker, M. Noël, E. R. Drago.
Fiamma: «Intrigo a Stoccolma» sc. technic. Paul Newman, E. Sommer, M. Presle, E. G. Robinson.
Hollywood: «L'idolo di Acapulco» Elvis Presley, U. Andress, techn.
Maffei: «Scampoli n. 2» riv. Mario Ferrero 15-18-21,15. [illegible]: «La vendetta dei moschettieri» technicolor.
Massimo: «La legge dei fuorilegge» tec. sc. Y. De Carlo, D. Robertson.
Orfeo: «Vita coniugale» Jacques Charrier, M. José Nat. Vietato 14.
Principe: «Vita coniugale» Jacques Charrier, M. J. Nat, vietato 14.
Statuto: «La legge dei fuorilegge» tec. sc. Y. De Carlo, D. Robertson.

Adriano: «Joselito, il piccolo colonnello» technicolor.
Alcione: «L'audace [illegible] dei solitignoli» rivista R. Montano-M. Marotta 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «L'eroe di Babilonia» scope techn. Gordon Scott, Moira Orfei.
La Porta: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Regina: «Freccia avvelenata».

Astir «I 5 volti dell'assassino» B. Lancaster, K. Douglas, Curtis. A. 14.
Cravosano: «Capitano di ferro» sc. col. G. Rojo, Barbara Steele.
Milano: «I cannoni di Navarone» e «Valle dei tagliatori di teste».
Olimpia: «Col ferro e col fuoco» tec.
Po: «Vento di terre lontane» technicolor, con Glenn Ford.
P. Nuova: «I tartari» techn. e «Le magnifiche sette».
S. Felice: «Robinson nell'isola dei corsari» techn. panavision, John Mills, Dorothy Mc Guire di W. Disney Apertura ore 14,15.

Esperia: «Sodoma e Gomorra» tec. sc. A.M. Pierangeli, Stewart Granger.
Giardino: «Oro per i Cesari» techn. scope, Mylène Demongeot.
Madonna Rosa: «Tarzan in India» Johnny Weissmuller, technicolor.
Mirafiori: «Gli imbroglioni».
S. Rita: «Maciste, il gladiatore più forte del mondo» Mark Forest, Scilla Gabel, technicolor scope.
S. Secondo: «La trappola di ghiaccio» di Walt Disney, technicolor.
Vinzaglio: «Tom Jones» techn. Albert Finney, Susannah York (Oscar per il migliore film dell'anno). V. 14.

Araldo: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, techn.
Eliseo: «Gli invincibili 7» tech. sc. Tony Russel, H. Linc.
Frejus: «Le massaggiatrici» F. Franchi, C. Ingrassia, S. Koscina.
Nuovo: «Anima nera» Vittorio Gassman, Nadia Tiller, vietato anni 18.
Oratorio: «Corda per il pistolero» **S. Paolo:** «Sotto l'albero Yum Yum» techn. scope, Jack Lemmon, viet. 18.

Artisti: «I 3 della Croce del Sud» John Wayne, Lee Marvin technicolor
Belgio: «Quel certo non so che» tec.
Corallo: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. R. Hudson, P. Prentiss.
Eridano: «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, B. Lancaster, F. Sinatra, Tony Curtis.
La Salle: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, C. Laughton, Mylène Demongeot, Eleonora Rossi Drago.
Oropa: «La pantera rosa» techn.
S. Giulia: «La notte dell'innominato» col. Harrison, R. Cherito. Ap. 15.
V. Vanchi: «Il figlio del circo» con Antonella Lualdi, Ubaldo Lay.

Astra: «Il tulipano nero» techn. scope, Alain Delon, Virna Lisi.
Bernini: «Pugno proibito» techn. Elvis Presley, Gig Young.
Cibrario (tel. 772.907): «Perseo l'invincibile» R. Harrison, A. Ranalli, tec. e «Satank, la freccia che uccide» J. Payne.
Eliot: «Sandokan la tigre di Mompracem» Steve Reeves, techn. scope.
Excelsior: «Paladino corte di Francia»
Massaua: «Intrigo a Stoccolma» sc. techn. Paul Newman, E. Sommer, M. Presle, E.G. Robinson.
Odeon: «I tre spietati» con Richard Harrison, Robert Hunder, techn. sc.
Star: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, C. Linley, G. Jones, colori. Vietato minori anni 18.

Adua: «Maciste contro i mongoli».
Aurora: «Ponte di comando» techn. Alec Guinness, Dirk Bogarde.
Bersa: «Cleopatra, una regina per Cesare» Pascale Petit, technicolor.

Brescia: «Lo sport preferito dall'uomo» Rock Hudson, M. Porschy.
Châtillon: «Il dubbio» G. Cooper.
Edelweiss: «Io, Semiramide» techn.
Eri-Dan: «Taur, re della forza bruta».
Falchera: «I 3 del Texas» colori.
Fortino: «Appuntamento in Riviera» e comp. riv. Sbarra-Armandino, orario 15 - 18 - 21,15.
Lanteri: «I mongoli» col. A. Ekberg.
Maior: «Mondo cane n. 2», Viet. 18.
Nord: «Mr. Hobbs va in vacanza» tec. J. Stewart, Maureen O'Hara.
Palermo: «Jeff Gordon il diabolico detective» con Eddie Constantine.
S Gaetano: «Ultima notte a Warlok» e «Artiglio Dott. Mabuse».
Sociale: «Gli eroi del West» col. W. Chiari, S. Solar, R. Vianello.
Zenit: «2 samurai per 100 gheise» tec. sc. Franchi, Ingrassia, M. Lee.

Baretti: «Solo contro Roma» tech.
Cabiria: «I compagni» Marcello Mastroianni, F. Lulli, R. Salvatori.
Colosseo: «Sedotta e abbandonata» Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Continental: «La pantera rosa» C. Cardinale, D. Niven, P. Sellers, tech.
Flora (corso Moncalieri 241): «Colpo segreto di d'Artagnan» N. Noder, M. Noël, colori, scope.
Italia: «I violenti» techn. scope, Charlton Heston, Anne Baxter.
Lingotto: «Segreto sparviero nero».
Moderno: «Il mantenuto» Tognazzi e «Maschera di fango» G. Cooper
Nizza: «Senza famiglia» techn.
Piemonte: «Tom Jones» Albert Finney, Susannah York, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «I 10 comandamenti» tech. C. Heston, 13-17-21.
S. Carlo: «I 4 del Texas» technic. Frank Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Spezia: «I 5 volti dell'assassino» B. Lancaster, K. Douglas, T. Curtis.

Diana: «Dove vai, sono guai» technicolor, Jerry Lewis.
Dora: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Rod Taylor, techn.
Roma: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, eastmancolor.
Umbria: «Giuseppe venduto dai fratelli» e «Schiava del pirata» Medina

Alba: «Il vecchio testamento» techn. scope, J. Heston, Harris
Ambra: «Taur, il re della forza bruta» sc. col. J. Robinson, Cortez.
Apollo: «Mondo cane n. 2» tec. sc. regia di G. Jacopetti, vietato a. 18.
Luce: «L'arciere delle mille e una notte» technicolor, scope.
Lucento: «Gli ammutinati del Bounty» techn. sc. M. Brando ult. 21,30.
Lutrario: «Le astuzie di una vedova» techn. sc. S. Jones, Gig Young.
Murialdo: «Una sposa per due» col. e «Maschera di porpora» tec.
Orione: «23 passi dal delitto» con Van Johnson, Vera Miles.
Sansovino: «Romolo e Remo» Steve Reeves, Gordon Scott, techn. scope.
Splendor: «Storia dei generali» Huston» tec. sc. J. Mc Crea, F. Farr.

BEINASCO

Italia: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «L'uomo che uccise Liberty Valance» techn. J. Stewart.

Riduzioni E. N. A. L. — Palazzo dello Sport: 7° Campionato italiano di Biliardo (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Salone dell'Aeronautica (biglietti ridotti esclusivamente all'Enal). - Torino-Sampdoria (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal). - Ippodromo Vinovo: Corse al galoppo (biglietti ridotti Enal alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La Tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,15: «**La vita è sacra: Valori e aspetti negativi dello sport**», per la rubrica religiosa.
15 —: **Riprese sportive:** a) Giro d'Italia. Arrivo della tappa Montepulciano-Livorno. Al termine: Processo alla tappa; b) Gran premio d'Italia di galoppo all'ippodromo di San Siro.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Arriva Yoghi», cartoni animati; b) «Il capriolo», telefilm per la serie «Lassie»; c) «Baraonda», con Snub Pollard.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I miserabili**», riduzione televisiva dal romanzo di Victor Hugo, a cura di Dante Guardamagna. Regia di Sandro Bolchi. Nona puntata: «Ponine». Interpreti principali: Gastone Moschin, Giulia Lazzarini, Antonio Battistella, Tino Carraro, Roberto Bisacco, Angela Cardile, Edoardo Nevola, Armando Bandini.
22 —: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura Giannelli, Musu e Sidori. Presenta Edmonda Aldini.
22,45: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Un giorno di battaglia**», secondo episodio di «Michele Sottospiriti», farsa televisiva a puntate di Nino Taranto e Gaetano Di Majo. Interpreti principali: Nino Taranto, Regina Bianchi, Vittoria Crispo, Carlo Taranto, Enzo Turco, Rosalia Maggio, Dante Maggio.
19,10: «**Gli antichi imperi del sole**», programma sulle civiltà sudamericane scomparse a cura di Victor von Hagen. Seconda trasmissione.
19,40: «**Rotocalchi in poltrona**».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Lo sport:** Risultati e notizie. Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.
22,05: «**Canzone mia**», un secolo di canzoni italiane a cura di Glauco Pellegrini. Terza trasmissione: «Parole d'amore». Il programma rievoca gli anni del primo Novecento, con i motivi tratti dalle poesie di Salvatore Di Giacomo, Roberto Bracco, Gabriele d'Annunzio. Partecipano i cantanti Nunzio Gallo, Tullio Pane, Fausto Cigliano e altri. Fuori campo le voci di Giuseppe Di Stefano, Adriana Martino, Claudio Villa e vecchi dischi di Pasquariello, Elvira Donnarumma, Enrico Caruso.
23,05: **Servizio sul Giro d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,35: Aneddoti con accompagnamento; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Per le Forze Armate; 11,25 Casa nostra: circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Musica operistica; 15,45: Un disco per l'estate; 16,30: Domenica insieme; 17: Secondo tempo di una partita di calcio serie A; 18: Concerto sinfonico, diretto da T. Pappalardo: Beethoven, Dvorak; 18,55: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva; 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,30: Un'idea di Ermes Torrezan, adattamento radiofonico da un racconto di A. Fogazzaro; 21,05: Caccia al titolo; 22,15: Concerto del duo Capriolo: Sciostakovic; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio. - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Torino: Apertura del 1° Salone internazionale dell'Aeronautica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Un disco per l'estate; 11,30: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 15,35 e le 16,45 fase finale e arrivo della tappa Montepulciano-Livorno. Nell'attesa: Programma musicale; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di S. Siro in Milano «Gran Premio d'Italia»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: I grandi valzer; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica leggera in Europa; 22,15: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con E. Granados; 13,30: Concerto sinfonico diretto da R. Desormière.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Cantata n. 39 di J. S. Bach; 17,05: Il grande orecchio, commedia di Pierre A. Bréal; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Bruckner; 20,40: Musiche di P. Hindemith; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Caterina Ismailova», di D. Sciostakovic. Direttore N. Sanzogno. Registrazione effettuata alla Scala.

AL NUOVO ROMANO
IL GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO

IL LETTO ROSA

OGGI all'AMBROSIO
eccezionale «prima»
IL FILM INCHIESTA PIU' POLEMICO CHE MAI SIA STATO GIRATO


Prodotto da GIORGIO PATARA per la VETTE FILMITALIA
regia di PRUNAS PASQUALE distribuzione METROPOLIS FILM
VIETATO AI MINORI ANNI 18

LUX - SUCCESSO! SUCCESSO!
UN GIGANTE DELLO SCHERMO NEL PIU' GRANDE FILM DEL WEST
PAUL NEWMAN *in*
BILLY KID
FURIA SELVAGGIA

al REPOSI
DANA ANDREWS
PIPER LAURIE

SEGNALE di FUMO
TECHNICOLOR
Arrivano gli indiani sul sentiero di guerra contro i visi pallidi

All'IDEAL


DOMANI
GORDON SCOTT
IL LEONE DI SAN MARCO
GIANNA MARIA CANALE
RIK BATTAGLIA
ALBERTO FARNESE
GIULIO MARCHETTI
FRANCA BETTOIA
LUIGI CAPUANO
TOTALSCOPE - EASTMANCOLOR

al CRISTALLO
GERARD BARRAY

LE ARMI DELLA VENDETTA
DOMANI
la Metro Goldwyn Mayer
PRESENTA
STEWART GRANGER
GRACE KELLY
PAUL DOUGLAS
in
Fuoco verde
Cinescope Color

AL DORIA
LA STAGIONE PIU' BELLA PER INNAMORARSI

WALT DISNEY presenta
Magia d'Estate
TECHNICOLOR®
HAYLEY MILLS · BURL IVES · DOROTHY McGUIRE · DEBORAH WALLEY
RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY
PIU' SPETTACOLO CON WALT DISNEY!
AL FILM E' ABBINATO IL CARTONE ANIMATO
"PIPPO AL MARE"

ORFEO - PRINCIPE
ANDRE' CAYATTE presenta
IL FILM DI LUI

VITA CONIUGALE
con
JACQUES CHARRIER e MARIE-JOSE NAT

ARLECCHINO
Il film più comico di
PETER SELLERS
IL BRACCIO SBAGLIATO DELLA LEGGE
Peter Sellers è oggi il re della comicità. Questo suo film è considerato il suo capolavoro perché batte ogni record di risate

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito accurato, Santa Teresa 10 - Tel. 511-924

al NAZIONALE SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
A PREZZI NORMALI
la 20th CENTURY FOX presenta IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
PREMIATO CON 4 OSCAR
CLEOPATRA
TODD-AO


GRAN CORSA SIEPI a VINOVO
La piena velocità, le siepi superate di slancio senza rompere il ritmo frenetico della corsa...
La **Gran Corsa Siepi (3 milioni)** massima prova torinese della specialità, vede oggi in gara a Vinovo i migliori saltatori della stagione.
buona fortuna a
VINOVO
Inizio delle corse alle ore 15,15. Parco giochi gratuito per i bambini con l'assistenza di personale specializzato.

La città tappezzata di manifesti con nomi di poeti e filosofi

Scrittori nelle fabbriche a Modena per il 3° Festival del libro popolare

Presenti alla rassegna tutte le maggiori case editrici - La divulgazione storica e scientifica fra i generi più richiesti - I narratori italiani preferiti dal pubblico - Un convegno di studio sulle biblioteche di quartiere nelle città

(Dal nostro inviato speciale)
Modena, 30 maggio.

I portici d'una città tappezzati di manifesti rossi, verdi, gialli, blu, che portano nomi di narratori e di filosofi, di storici e di scienziati, con i titoli delle loro opere; le fabbriche che si aprono agli scrittori, per farne sentire la voce agli operai.

Sono aspetti, i più appariscenti, del festival del libro economico, manifestazione ormai tradizionale a Modena. La città si è assunta, con intelligenza consolante e con la collaborazione delle case editrici, il compito di sollecitare un'opera più diffusa per colmare il distacco fra la cultura e la vita nazionale, appagando il desiderio di elevazione degli italiani intellettualmente diseredati (analfabeti e semianalfabeti sono più di dieci milioni).

Un'organizzazione esclusivamente tecnica per portare alle masse il libro a buon mercato si ridurrebbe a strumento commerciale, capace di imporre alcuni generi letterari, con inevitabile trionfo di quelli mediocri o ufficiali.

Per far entrare il libro nell'intimità del popolo non bastano le bancarelle né le edizioni a basso prezzo: questo hanno capito i modenesi, impegnandosi per il terzo anno consecutivo in un festival che è presentazione dell'editoria popolare, con mostra nel palazzo del Museo, ma al tempo stesso è l'occasione di incontri fra scrittori e massa (Bassani parlerà in un circolo operaio, Bianciardi in un salumificio, Dorfles in uno stabilimento meccanico) e l'invito allo studio di progetti e di idee.

Un progetto appare fondamentale: quello delle biblioteche di quartiere nelle città. Al convegno di studio di domani si parlerà appunto di biblioteche pubbliche, avendo fra gli esempi migliori la biblioteca Einaudi a Dogliani.

In attesa d'un solido impianto nazionale per la diffusione della cultura, il libro economico resta il mezzo principale. Tutte le case editrici lo hanno adottato, sperimentandone il valore di incitamento alla lettura. Un esempio clamoroso: «Il gattopardo», dopo essere stato venduto da Feltrinelli a centinaia di migliaia di copie nella veste più costosa, ha avuto un rilancio incredibile nella edizione da trecento lire.

I lettori maturano e cercano aiuto nel libro per capire i grandi fenomeni, anche per appagare l'intramontabile desiderio di incontro con personaggi fantastici. Ecco, fra i libri economici più venduti, «La funzione della scienza e il significato dell'uomo» di Enzo Paci, accanto all'«Odissea» e all'«Amleto».

I narratori italiani sono oggi i preferiti dal nostro pubblico. Se ne ha la conferma da due fatti: le ristampe di Moravia fatte da Bompiani nella collana «I delfini» a miglior prezzo, rinnovano il successo di romanzi come «La noia», che sembravano arrivati a limiti assoluti. Sempre nei «Delfini» s'è esaurito in sei mesi «Vent'anni» di Alvaro.

Il lettore nuovo chiede ai libri informazione e norme di vita, orientamenti politici. Laterza lancia in questo festival una collana universale: ebbene, parte con la «Storia d'Italia» del Mack Smith in due volumi da novanta lire, dopo aver venduto cinquantamila copie dell'edizione di lusso.

Si direbbe che la divulgazione storica, scientifica e la narrativa ben collaudata siano i generi più sicuri, in aggiunta ai classici di ogni tempo (120 mila copie dei «Promessi sposi» nell'edizione Rizzoli da cinquecento lire). Zanichelli lancia da Modena una collana di monografie a carattere scientifico per ragazzi di liceo; un centinaio di volumi a seicento lire, dedicati al radar e all'aerodinamica, alla fisica nucleare o alla meteorologia, con ottima forza divulgativa.

Garzanti ha avuto un grande successo con la sua enciclopedia da 2500 lire, arrivata in due anni a 500 mila copie. Arricchita la collana «Saper tutto», Garzanti trasferisce in edizione economica la narrativa straniera più fortunata («Il cardinale» a 650 lire, «Il giorno più lungo» a 500 lire).

Su cento compratori di volumi della *Bur* settanta sono studenti. E' un dato rivelatore: la *Bur* (un bilancio di ottocento titoli con ventidue milioni di copie in quindici anni) non offre il libro imposto dal momento. Fra i più venduti sono i canti di Leopardi, il teatro di Shakespeare, i romanzi russi dell'Ottocento, i classici latini. Oggi il «caro libro» è pretesto dei pigri e dei distratti. Si può avere qualsiasi opera per poche centinaia di lire. Il «Mulino» allinea nella mostra modenese i classici della democrazia, da Montesquieu a Tocqueville, da Mazzini a Roosevelt, in ben curati volumetti da trecento lire. Anche nelle edizioni di Comunità un'opera su Croce (De Caprariis, Montale, Valiani) a seicento lire, una serie di ottimi saggi sulla scuola e sull'università.

Nelle collane «Il pavone», «Il bosco» e *Bmm* di Mondadori, troviamo Hemingway a trecento lire il volume, Proust a seicentocinquanta e Cecov a cinquecento. «Il saggiatore» offre le lettere edite e inedite di Gramsci a 1500 lire. Nella collezione di teatro Einaudi: Brecht e Beckett, De Filippo o Ruzzante per cinquecento lire.

Einaudi mostra un impegno critico ed estetico ben riconoscibile nella «Nuova Universale Einaudi» con traduttori eccellenti, con veste tipografica elegante. Si veda Proust (a cura di Paolo Serini) in sette volumi: è uno dei maggiori successi della *Nue*, con le poesie di Pavese, di Saba, di Pasternak, col Canzoniere del Petrarca. L'elenco sarebbe interminabile. I libri a basso prezzo ci sono, e ottimi; si aspetta la politica culturale adatta per far leggere gli italiani che ne hanno più desiderio, per vincere una rinuncia di secoli.

Mario Fazio

Riaperto a Bergamo lo storico Teatro Donizetti

L'edificio, del 1770, era stato chiuso sette anni per i lavori di ammodernamento - Sarà ripreso il Festival delle novità

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 30 maggio.

(u. g.) Il rinnovato Teatro Donizetti è stato presentato questa sera alle autorità e alla cittadinanza con un concerto dell'orchestra comunale di Bologna, diretta dal maestro Carlo Zecchi. Si è trattato praticamente di un'anteprima di quella che sarà l'inaugurazione ufficiale, fissata per il prossimo autunno, quando andrà in scena la «Lucia di Lammermoor» diretta dal concittadino Gianandrea Gavazzeni.

Lo storico teatro bergamasco risale al 1770 ed era sorto come teatro della fiera; malgrado le molte trasformazioni successive era sempre rimasto con impianti e servizi insufficienti fino al 1957: quando il comune ha progettato la sua completa sistemazione.

Con la riapertura della sala potrà riprendere il tradizionale festival delle novità liriche, famoso in tutto il mondo e unico del genere in Italia, rimasto in sospeso per tre anni appunto a causa dei lavori.

Stasera l'orchestra di Bologna ha suonato davanti a un folto pubblico di appassionati musiche di Ciaicovski, Bartók e Berlioz.

La rivincita della bella annunciatrice



Noëlle Noblecourt (a destra), **la annunciatrice della tv francese esclusa dai teleschermi perché giudicata troppo «sexy» dal pubblico femminile, ha trovato un nuovo lavoro. E' stata scritturata da un'industria di cosmetici per la presentazione dei suoi prodotti. Eccola mentre intervista la giovane cantante Sheila** (Telefoto)

Cronaca televisiva

Barricate a Parigi nel romanzo di Victor Hugo

Ieri sera una fiacca puntata della rivista «Il cantatutto»

Stasera, barricate a Parigi: le vedremo nella nona puntata del kolossal televisivo «I Miserabili» che procede maestosamente fra consensi che se non sono generali esprimono tuttavia la soddisfazione della gran massa. Il salto tra originale e riduzione è enorme ma questo lo si sapeva in partenza; l'importante era vedere che il regista Bolchi non avesse la pretesa di ridurre il romanzo (che qualcuno definì «polpettone da appendice ideato e scritto da un sommo poeta») in un melodrammatico fumettone. Il fumettone, bisogna riconoscerlo, non c'è mai stato e lo spettacolo s'è sempre svolto entro i confini del decoro e del buon gusto; e non di rado, come nel bel brano dell'incontro di Valjean e Cosetta nel bosco, s'è ammantato di commossa e romantica poesia.

Comunque la puntata di stasera dovrebbe essere particolarmente accesa, tesa, emozionante: le barricate, le battaglie, Eponine che muore confessando il suo segreto amore, e il monello Gavroche che muore cantando; Mario ferito e il poderoso Valjean che lo salva portandolo a spalle per le tenebrose fogne di Parigi...

Sul secondo canale, dopo «I Miserabili», potremo assistere alla terza trasmissione di «Canzone mia», storia della musica leggera italiana. Sarà di nuovo alla ribalta Napoli con i suoi celebri autori e le celebri melodie della fine Ottocento-principio Novecento: un mondo gaio e accorato, sentimentale e ironico che il regista Pellegrini cercherà di rievocare servendosi anche delle voci di Enrico Caruso e di Pasquariello. Fra l'altro questa terza trasmissione ha il compito di confermare il miglioramento del programma che ad un inizio estremamente confuso e incerto ha fatto seguire un capitolo, quello del café chantant, ove l'atmosfera era resa senza dubbio con efficacia.

Segnaliamo inoltre le consuete registrazioni di partite di calcio e la cronaca diretta, alle 15, dell'arrivo del Giro d'Italia a Livorno: sono collegamenti, questi del Giro, che raccolgono ancora e sempre folle di appassionati e che in effetti, grazie soprattutto all'uso delle telecamere mobili, offrono spesso immagini vive e movimentate delle ultimissime fasi della corsa; una volta tanto, quindi, il pomeriggio della domenica non sarà completamente vuoto.

* *

La serata di ieri non è stata tra le più felici. Pezzo forte, «Il cantatutto» con Milva, Claudio Villa e Arigliano. Ma come possiamo chiamare pezzo forte questa varietà senza capo né coda degno soltanto, a parte gli interpreti, di finire su un palcoscenico di avanspettacolo?

Abbiamo chiaramente indicato la causa del suo fallimento: la fragilità, anzi l'inesistenza del copione. Pensiamo allo sketch di Milva che fa la donna di servizio e viene assunta da Claudio Villa: lo spunto era grazioso, ma subito si è perso in ripetizioni, banalità, spiritosaggini che non facevano ridere e che in nessun caso potevano far ridere, neanche fossero state dette da Petrolini redivivo. Non parliamo della stucchevole imitazione dei De Rege. Ieri sera anche Franchi e Ingrassia non erano in vena o meglio interpretavano una scenetta dove c'era una battuta decente su venti raggelanti. A questo punto (tenuto conto che Noschese ha centrato un'unica imitazione, quella di Piero Focaccia) si è costretti a dire che il varietà si riduce a salvarsi con l'eterna risorsa delle canzoni. Milva, Villa e Arigliano sanno cantare e, non avendo da andare allo sbaraglio come attori privi di testo, fanno finalmente una bella figura. Aggiungiamo alle pochissime qualità della rivistina il balletto composto di sei avvenenti ragazze che però vengono adoperate con grande parsimonia.

* *

Altre trasmissioni: l'inchiesta «La casa in Italia» che ha ribadito ancora una volta il suo vigore e la sua severità di indagine spregiudicata; un telefilm della serie «La parola alla difesa» e il secondo numero di «Cordialmente», rubrica che risponde a quesiti dei telespettatori: una rubrica debole debole, forse lodevole nelle intenzioni ma per ora mancante di nerbo.

u. bz.

Oggi le «Noci d'oro» per cinema, teatro e tv

Varese, 30 maggio.

(o. m.) Domani pomeriggio nel parco del castello Visconti di San Vito, a Somma Lombardo, saranno assegnate le «Noci d'oro» per il cinema, il teatro e la televisione. Il premio è destinato a giovani attori e giovani attrici che si siano distinti lo scorso anno.

Per il teatro saranno premiati Giancarlo Giannini, Paola Quattrini e Livia Giampalmo. Per il cinema gli attori Donatella Turri (*La cuccagna* di Luciano Salce), Gianni Ridolfi (*Ieri, oggi, domani*) e il regista Gianfranco de Bosio (*Il terrorista*). Per la televisione Franca Parisa (*Nozze di sangue* e *Mastro don Gesualdo*), Giorgio Gaber (*Canzoniere minimo*), Arnoldo Foà e Renata Mauro.

Banda musicale francese suona al Teatro Carignano

E' a Torino la banda francese «L'Harmonie des Houillères du Bassin de Blanzy», che terrà stasera alle 21, al teatro Carignano, un concerto a favore dell'Unione Ciechi. La banda comprende anche una quindicina di suonatori adolescenti figli di minatori, la cui divisa ricorda il mestiere paterno. Ieri la Banda è stata ricevuta in Municipio dagli assessori Enrico e Sibille.

La manifestazione di chiusura della stagione concertistica alla Rai

“Il matrimonio in convento„ di Prokofieff diretto da Mario Rossi all'Auditorium

L'opera, per la prima volta a Torino, è stata eseguita senza scene - Il soggetto è tratto da una commedia settecentesca d'intrigo, dell'inglese Richard Sheridan

Il matrimonio in convento di Prokofieff, rappresentato nel San Carlo, '59, è giunto a Torino, mutilo, cioè senza scene, né costumi, come è proprio della Radio, nell'attesa che la Televisione sappia fornire interi gli spettacoli. Quanti uditori, iersera, ignari del testo verbale, han potuto intendere bene e gustare l'opera d'arte?

Sorta nel frequente vagare della fantasia di Prokofieff ora nel campo operistico, ora in quello strumentale, e compiuta nel dicembre del '40, la composizione subito fu considerata, così riferisce il biografo Friedbert Streller, il singolare innesto d'un'antica, tradizionale comicità teatrale in una nuova forma musicale. Ma singolare non era. L'enunciazione d'una siffatta combinazione, più volte ricorsa nella storia dell'opera, per un verso contrasta con osservazioni ed elogi d'un'assoluta originalità, e per un altro è ovvia, poiché gli elementi di una pur eccellente opera sempre procedono da quelli precedentemente e diversamente attuati.

Piacque a Prokofieff, cinquantenne, l'argomento della *Dueña*, la commedia di Richard Brinsley Sheridan, che nel 1775 aveva ottenuto largo favore a Londra. (*Dueña*, vocabolo spagnolo, poiché l'azione avviene a Siviglia, indica la zitella o la vedova che nelle ricche case sorveglia le cameriere). Per gli intrighi e i travestimenti e l'eccentricità di alcuni personaggi, e la lieta conclusione dei sotterfugi escogitati appunto dalla Governante, il commediografo s'era rifatto non tanto alla letteratura teatrale preromantica del suo tempo, quanto alla cinquesei-centesca, abbondante nelle avventure curiose. Il soggetto venne proposto a Prokofieff da Mira Mendelson, giovane studentessa di lettere a Mosca, che attendeva alla traduzione di tutte le commedie dello Sheridan. Ella stessa aiutò il musicista nella stesura del libretto, e più tardi, divenuta sua moglie, collaborò a quello di *Guerra e pace*. Terminata nel '41, l'opera sarebbe stata sollecitamente rappresentata nel teatro Stanislawski a Mosca, se le vicende della guerra non ne avessero rinviato l'apparizione nel teatro Kirow a Stalingrado, 1946. Prokofieff ne aveva intanto ritoccato la partitura.

Discorrendo del carattere dell'opera, intitolata dall'evento dell'ultimo episodio: *Il matrimonio in convento*, Prokofieff pubblicamente dichiarò, come tramanda una traduzione francese: «Quando iniziai la composizione scorsi due possibilità: una, sottolineare il lato comico, l'altra, mirare alla liricità, e questa soluzione scelsi. Il testo di Sheridan, che include parecchie canzoni, mi ha consentito di inserire nell'azione, senza interromperla, serenate, ariette, duetti, quartetti, e numerosi insieme». Se questa traduzione è esatta, bisogna dare alla parola «liricità» il senso di «patetico»; «comico» varrebbe: «ameno» o «divertente». E ciò risulta dal diverso tono della musica, ora frivolo, ridanciano, sollazzevole, ora affettuoso, tenero, anche malinconico.

In breve, l'intreccio. Don Gerolamo vuole che sua figlia, Luisa, sposi Mendoza, ricco, ma vecchio e laido mercante di pesci: gli affari di entrambi, imparentati, sarebbero avvantaggiati. Ribelle, la giovane ama, riamata, il nobile Antonio, che, sperando rivederla, torna sovente a cantare sotto la finestra serenate, a lei gradite, quanto fastidiose al sonnacchioso genitore. La governante ordisce l'imbroglio. Scritto un biglietto amoroso per Luisa, lo fa intercettare da Don Gerolamo, il quale, irato, la scaccia. Ella cede le sue vesti a Luisa, e ne favorisce la fuga. Vagando per la città, Luisa incontra la nobile amica Clara d'Almanza, ritiratasi, indignata e vergognosa, in un convento, poiché il suo fidanzato, Ferdinando, fratello di Luisa, aveva osato entrare di notte nella sua camera. Fingendo d'esser Clara, Luisa va a cercare il brutto Mendoza, e questi, incantato dalla bellezza di lei, si propone di presentarla ad Antonio, ben certo se ne innamorerà, vorrà sposarla, abbandonandogli Luisa. Recatosi in casa di Gerolamo, il Mendoza vi incontra la governante vestita da Luisa, e decidono di fuggire insieme.

Avvengono poi scambi di lettere, qui pro quo fra la vera e la falsa novizia, fra Mendoza e Antonio... Le coppie dei fidanzati vogliono che le nozze clandestine siano religiosamente benedette, e perciò vanno in un convento, i cui frati, è carnevale, trincano e cantano e dagli ospiti ottengono copiosi oboli. Infine Gerolamo deve riconoscere legali gli avvenuti matrimoni, di Antonio con Luisa, di Ferdinando con Clara. Al Mendoza resta l'appassita governante.

Dal sommario riassunto di tanti avvenimenti, in luoghi diversi, nove scene, piazza, mercato, chiostro, camere, in quattro atti, si deduce quanto nuoccia agli uditori la mancanza dello spettacolo, degli ambienti, dei costumi, della mimica, di ciò insomma che nel teatro è imprescindibile. L'ascoltatore anche ignora che parecchie pagine della partitura sono solitamente espunte, e altre a volta a volta tagliate da questo o quel direttore, e ciò implica il critico riconoscimento della superfluità o prolissità, difetti che si riscontrano più nei melodrammi ampi e tragici che negli scherzosi e brevi di Prokofieff, e dovunque, anziché drammatizzare le persone sceniche, egli si limitava a comporre tecnicamente.

Qui le persone sono tratteggiate convenzionalmente, esteriormente. E il pensiero corre ai grandi esemplari nel teatro comico italiano. L'uso, di cui Prokofieff si rallegrava, di pezzi formalistici e di usati moduli cagiona varianti stilistiche e impedisce la reale consistenza vitale di ciascun personaggio. L'ambiente manca del tutto. Alquanto «caricati», Mendoza e Gerolamo si distinguono per una certa tipeggiata energia, per la naturalezza nel verismo. Clara reca accenti teneri, dolenti, delicati lamenti, quali non si colgono nelle voci d'altre persone prokofiane. Neanche si notano caratterizzazioni corali.

Nei «pezzi staccati», secondo il gergo e nel fatto, c'è una elegante piacevolezza. Notevoli: un duetto d'amore «Ora non ci lasceremo più», la canzone di Antonio: «Io porto un messaggio dalla luna», la danza delle maschere, il terzetto delle venditrici, alcuni recitativi discorsivi, il melodizzare a nota e sillaba, o imitante nel fraseggio un gesto (quello del «pesce che nuota»), o uno stato d'animo (nella satira della ragazza che «sviene, geme, piange, sospira»), anche la pettegola canzone della Governante sull'effimero pudore delle zitelle. Il brio deriva talora dalla deformazione melodica e timbrica, come nella musichetta dei dilettanti, talora dall'agile complessità contrappuntistica, come nel coro dei monaci briachi.

Questa commedia, che merita d'essere integralmente conosciuta dal pubblico, impegnò l'esperienza ed ottenne le consuete cure del maestro Mario Rossi, che si giovò della bravura degli orchestrali e del contributo di provetti cantanti, più d'uno dei quali mal resisteva all'istintiva tentazione di «far la scena», com'è umano e artistico. Più vistose e felici della parte della Governante, affidata alla ben nota contralto Fedora Barbieri, sono quelle di Gerolamo, (il tenore Picchi), di Mendoza, (il basso Montarsolo), e del tenore Merighi, (Antonio), teatranti efficaci; la patetica Clara ebbe sicura e gradevole interprete la mezzo soprano Luisella Ciaffi. Nominiamo ancora fra i venticinque personaggi il soprano Lippi (Luisa), il baritono Strudthoff (Ferdinando), gli ameni monaci Bruson (Agostino), De Giorgi (Elixir), Mineo (Chartreuse) e Dalamangas (Benedictine). A tutta la compagnia, al maestro Rossi e al Maghini, maestro del coro, molti applausi. Pubblico scarso.

a. d. c.

Il riposo del reduce



— Dorme ancora, povero figliolo. Si è troppo affaticato l'altra sera allo Studio di Vienna incitando la nostra squadra. *(disegno di* NOVELLO)

La funzione del Teatro Stabile dal primo dopoguerra ad oggi

Una conferenza di Gianfranco de Bosio - I dieci anni di vita del complesso torinese, nato nel '55

Gianfranco de Bosio, direttore con Fulvio Fo del *Teatro Stabile di Torino*, ha ripercorso ieri, in una conferenza al Gobetti, la storia di questa ancora giovane istituzione cittadina. Dalla fondazione (1955) a oggi lo *Stabile di Torino* ha messo in scena 62 opere, di cui 39 italiane; nel '55 le presenze degli spettatori furono 26.500, in questo anno '63-'64 sono diventate 157 mila; gli incassi da 8 milioni di allora sono giunti a 157 milioni. Gli abbonati in città che all'inizio erano 147, sono ormai 9291. Cifre importanti che testimoniano un rapporto positivo con il pubblico.

Ma se le statistiche possono interessare, v'è qualcosa che vale di più, cioè il carattere artistico dello *Stabile*, le sue intenzioni culturali, le mete raggiunte. L'inaugurazione avvenne nel '55 con *Gli innamorati* di Carlo Goldoni; e il nome, l'alta virtù comica del veneziano furono poi sempre presenti — sommo magistero — nell'attività dello *Stabile*. De Bosio ha ricordato *Pamela nubile*, *La cameriera brillante*, *Il bugiardo* qui rappresentati, ma ha soprattutto sottolineato che esempio ideale, vivo, fresco, fertile, e quasi santo patrono dello *Stabile* fu sempre, ed è, il grande commediografo. Il che non ha impedito, anzi ha forse favorito, reso più agile e mossa la ricerca di un nuovo mondo scenico perfettamente moderno, e rispondente alle esigenze d'oggi.

Lo *Stabile* ha quindi assunto spesso l'aspetto, la dimensione, il rilievo di un teatro popolare. Popolare nel senso di una particolare forma e coloritura, di una rappresentazione schietta e impegnata che porta al centro dello spettacolo il popolo, la gente povera, l'acre crudezza della vita. Così *Liolà* di Pirandello e la *Moscheta* del Ruzzante, la *Giustizia* di Dessì e il fortunato, festoso *Bertoldo a corte* di Dursi, esprimono più o meno la stessa cosa: il sentimento profondo, generoso, ingenuo, espertissimo e desolato della società italiana nei suoi strati più bassi, nel suo sottofondo segreto, inesplorato e così denso di sangue e di linfa.

Gli spettacoli — ha detto De Bosio — furono tuttavia vari nel pittoresco, nel linguaggio, nello stile. *Il ballo dei ladri*, *Qui non c'è guerra*, *Antonello capobrigante*, *La Celestina*, *La sua parte di storia*. Ma non è il caso di riportare qui l'accurata cronaca del De Bosio. Piuttosto è bene indicare quello che De Bosio ha detto dei teatri stabili in genere, e della loro nascita e del loro accrescimento, dalla fine della guerra in poi. Il teatro dell'Ottocento, testi e spettacoli, non rispondeva più alla sensibilità, ai gusti, alle preoccupazioni delle generazioni nuove. Le compagnie di giro stentavano a riprendere fiato, a rispecchiare la diversità di quel mondo uscito con strazio dalle grandi catastrofi.

I teatri stabili, afferma De Bosio, sorsero naturalmente da quella situazione, cercarono con strutture diverse, con forme inedite, rifiutando ciò che del passato era ormai vecchio e inadeguato, cercarono di raccogliere le voci e le immagini di una società che si delineava ormai, nello sforzo e nel dolore, con energie nuove e nuovi tormenti e analisi. I teatri stabili vanno guardati in una prospettiva societaria e culturale, ed a questo patto si può incominciare a farne la storia. Il De Bosio fu molto e cordialmente applaudito; e così si è conclusa la serie di conferenze sullo spettacolo in Piemonte, che lo *Stabile* stesso aveva organizzato.

f. b.

BIBIONE
LA VERA SPIAGGIA TRANQUILLA DELL'ALTO ADRIATICO
Moderni e quieti alberghi, pensioni e ville offrono ai clienti una vacanza ideale ● Nelle vicinanze, varie possibilità di divertimenti e [illegible] svaghi serali, senza disturbi per la zona alberghiera ● Stagione balneare maggio - settembre.
Per informazioni rivolgersi a:
UFFICIO INFORMAZIONI E.P.T. - BIBIONE (San Michele al Tagliamento) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

LE MIGLIORI VACANZE A
BIBIONE
(VENEZIA)
SOLE - MARE - TRANQUILLITÀ
HOTELS 2ª CAT.
ESPLANADA
PINETA - TENNIS PRIVATO
MAJESTIC
SUL MARE
da L. 2800 a L. 4500 tutto compreso
PRENOTAZIONI O.T.A.T. - BIBIONE

L'antica Oreficeria - Orologeria - Gioielleria
FERRARI FERRUCCIO di L.
FONDATA NEL 1907
CONCESSIONARIA UFFICIALE DEL
VACHERON & CONSTANTIN - OMEGA - TISSOT
e rappresentante delle migliori marche svizzere
precisa che la sua sede unica è tuttora quella di via Po 22
Si informa la Spett. Clientela che al lunedì mattina il negozio rimane chiuso per riposo settimanale

IL MERCATO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

APPARTAMENTO finito comprendente intero piano palazzina signorile Rivoli. Vende privato 12.000.000 facilitazioni pagamento telef. 950.531.

AFFITTANSI vendonsi appartamenti negozi piccoli grandi con magazzino casa nuova elegante, via Martorelli 86, tel. 546.045.

COSTRUTTORE vende Grugliasco, prossimità carrozzeria Pinin Farina, alloggi bellissimi e spaziosissimi; una camera, tinello (mq. 70 circa) due camere, tinello (mq. 112 circa) a prezzi convenientissimi. Mutuo ventennale. Facilitazioni pagamento. Interpellateci. Tel. 670.069.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

IFI Svizzera vende appartamenti da reddito o vacanze a Montreux. Ottimo impiego capitale. Scrivere IFI - Casella Postale 80 - Chiasso (Svizzera).

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, svende alloggio 2 camere, cucina, servizi, esentasse, zona Chiesa Salute, 4.000.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, svende alloggio uso abitazione e studio panoramico, centralissimo, su importante piazza, 2 camere, salone, tinello, cucinino, biservizi, mq. 130, vuoto, esentasse, 25 milioni trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, via Villa della Regina, angolo Asti 2 (Gran Madre di Dio) ultimissimi alloggi 1-2-3-4-5 camere, cucina, servizi, volendo abbinabili, liberi subito et sblocco, comforts moderni, in palazzina con bowindi, vende ultraconvenientemente. Sopralluoghi 15-18.30 in portineria, esclusi festivi.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, svende alloggio panoramico, 2 grandi camere, cucina, servizi, completi moderni, esentasse, corso Francia-piazza Rivoli, 6.500.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, alloggio zona Campidoglio, 3 camere, saloncino, grande cucina, mq. 120, esentasse, vuoto, 8.100.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, svende alloggetto camera, cucina, impianto termo centrale, corso Vittorio vicinanze San Massimo, 2.250.000, reddito 5% netto.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, via Morozzo 25/27 (San Paolo) alloggi modernissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, ripostigli, servizi, volendo abbinabili, autorimesse, vendonsi ultraconvenientemente con mutuo San Paolo inoltre dilazioni pagamento 40% rateizzato in 5 anni. Sopralluoghi 15-18.30 esclusi festivi.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, svende in Chivasso alloggio nuovo, tutti comforts, volendo vuoto, camera, tinello, cucinino, servizi, 3.000.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, svende alloggio Crocetta, 3 camere, cucina, servizi completi, vuoto, esentasse, 7.100.000 più 1.400.000 mutuo.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, alloggio piazza Vittorio Veneto, 10 camere, biservizi, reddito 1.200.000 annue, vende 19.000.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, vende alloggio corso Orbassano, panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, 5.500.000 più mutuo 2.000.000, trattabili.

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA EDILIZIA CONVENZIONATA CON GRANDI AZIENDE PER I PROPRI DIPENDENTI

1.000.000 PER CAMERA più rate pari affitto SENZA INTERESSI

vende a **PINEROLO**, in nuovo modernissimo centro residenziale alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, rifiniture accuratissime.

IN CORSO FRANCIA

CON 1.000.000 UNA CASA

alloggi 1-2-3 camere.

PAGAMENTO: in 5 ANNI con rate pari affitto SENZA INTERESSI

OCCASIONI

CROCETTA alloggio due camere cucina bagno 5.200.000; altro due camere cucina bagno termo ascensore 6.500.000. Vuoti.

VIA GORIZIA - CORSO SIRACUSA alloggi due camere tinello servizi modernissimi 6.700.000, compreso mutuo; altri tre camere tinello e salone tre camere doppi servizi. Prezzi vantaggiosi, mutuo ventennale 50%. Abitabili subito.

VIA ZUMAGLIA, interessante alloggio saloncino tre camere cucinino servizi modernissimi, esentasse 7.000.000, mutuo 3 milioni 700.000. Libero.

BORGO S. PAOLO centro, alloggi 2-3 camere servizi moderni 3.600.000, 4.300.000, 5.600.000.

PRECOLLINARI E PINO TORINESE alloggi in palazzina 2 e 3 camere tinello servizi, altri salone due camere doppi servizi, doppi ingressi, prezzi convenienti, forte mutuo. Abitabili subito.

VICINANZE PIAZZA STATUTO interessante vendita alloggio 3 camere tinello cucinino termo centrale 7.400.000, volendo libero.

VIA S. OTTAVIO, alloggio due camere tinello cucinino, bagno. Libero vende 5.500.000.

PROPRIETÀ 14.000 mq. terreno irriguo di cui 6.000 mq. fabbricabili e parte giardino, frutteto. Posizione collinare, panoramica, 8 km. da Ivrea e dall'autostrada Torino - Valle d'Aosta. Costruzione padronale completamente ammobiliata 2 piani fuori terra. Casa indipendente fittavolo o rustico. Richiesta: 16.000.000. Rivolgersi: GABETTI, via XX Settembre 12 - Telefono 518.041.

VARI

MONCALIERI collina versante mezzogiorno vendesi villa 8 camere servizi parco frutteto, biintermediari. Telef. 643.547.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 - Tel. 581.694 affitta vicinanze Cent locale mq. 1500 adatto laboratorio, deposito.

LOTTO per villetta progetto approvato 15 minuti da Torino strade acqua telefono pullman zona ville vendo 1.950.000. Tel. 557.780 feriale.

VILLETTA vendo nuova confine Torino (Settimo) strade telefono negozi pullman Torino comodi 9 milioni 450.000. Telefonare feriale 556.744.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, svende villa vuota, zona corso Orbassano, 8 camere, biservizi, 4 autorimesse, confort moderni, giardino, esentasse, 30.000.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, palazzina Valle di Lanzo, nuova costruzione, 6 camere, servizi, completi, moderni, terreno mq. 600, giardino, esentasse, vuota, 10.000.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, Pino Torinese svende villa 10 camere, biservizi, autorimessa 4 vetture, giardino mq. 1000, esentasse, vuota, volendo divisibile due alloggi, vista panoramica.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, palazzina 10 camere, tripli servizi, locali personale servizio, autorimessa, giardino, su corso pregiato centrale, vuota, 80.000.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, stabilimento moderno mq. 1600 annessa palazzina abitazione et ufficio mq. 300, comforts moderni, tutto libero, zona Barriera Milano, 130.000.000.

MARMI BIANCHI COLORATI ONICI TRAVERTINI GRANITI
VANELLIMARMI
SEDE E STABILIMENTO: TORINO STUPINIGI
VIA XXV APRILE, 301 - TELEFONO 34.20.61
STOCKS MARMETTE E ZOCCOLINI — ESPORTAZIONE

CORSO FRANCIA (Cascine Vica centro)
In nuovo complesso residenziale, fronteggiante scuole, chiesa, negozi, grande piazza alberata, giardini, posizione bellissima panoramica: **VENDONSI ULTIMI ALLOGGI** consegna settembre, ottimo impiego capitale. **PRENOTANSI** appartamenti 2-3-4 camere in cantieri adiacenti, finizioni accurate.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

MERCATO MOBILIARE

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, parrucchiere per signore, zona Italia '61, grandiosi locali, forte avviamento, annesso alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, causa trasferimento, cedes. 2.500.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, negozio commestibili, salumi, scatolame, centralissimo, locali grandiosi, arredamento completo moderno, forte incasso, 4.000.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, negozio elettrodomestici, licenze materiale fotografico, cine, radio TV, grandiosi locali moderni, centralissimo, posizione commerciale, cedesi 3.500.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, cede pasticcio ottima zona, grandiose attrezzature, moderissimi locali, cede 3 milioni 500.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, svende tutura negozio mq. 65, confort moderni, esentasse, zona Cibrario - San Donato, reddito 6% netto, 8.500.000 più mutuo.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, svende casa centralissima, moderne, esentasse, 35 camere, biservizi, autorimessa, libere, adatta uffici importante società.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro **servizio cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 300 per decade**, *ed un* **deposito di lire 200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A. AGENZIA specializzata trazionamenti case, offresi a proprietario fabbricato, anche bloccato, garantendo massimo realizzo con vendita frazionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». O119

AMERICANI brevetti licenze di fabbricazione, procedimenti industriali, offronsi in sfruttamento. Specificare settore tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

CANTIERE edile completo attrezzatura seminuova ponteggi tubolari vendo. Telefonare 687-851. A60410

DISPONENDO vasti magazzini fuori dazio accetterei merce in deposito assumendomi mansioni [illegible] e eventuali consegne con camion proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino». A60550

MACCHINE pastiglistica, compresse, motorizzata vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9550 — Torino».

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vaira, Perugia 40, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONE macchina maglieria Dubied 8/70. Telefonare 371-395.

OCCASIONE vendo fresatrice seminuova verticale 3" per stampi. Telefonare 796-467. A61186

OCCASIONE vendo fresatrice universale seminuova n. 2. Tel. 796-467.

OFFICINA CARPENTERIA LEGGERA ASSUME LAVORI QUALUNQUE GENERE. SCRIVERE CASELLA POSTALE 18, SAVIGLIANO.

OFFICINA torneria lamiera cerca lavoro piccole grandi serie. Telefonare 296-423. A60614

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calroli 32, tel. 874-646

TESSITORE artigiano cede telai a mano accessori scorte causa [illegible] attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9572 — Torino».

VENDESI registratore cassa Riv e macchina tritoghiaccio-frullatore come nuovi. Telef. 299-546. A60649

VENDO alternatore 30 kilowatt e motore Landini diesel. Rivolgersi Racco, fraz. Trucco, Piossasco.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO costruisce restaura alloggi pavimenti rivestimenti parchetti decorazione. Telefonare 876-347.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 373-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CALDAIE, bruciatori, pompe, refrattari impianti centralsco ripara Bosco, telef. 595-580. A56836

DECORAZIONI restauri tappezzerie riparazioni eseguiamo bene economicamente, rapidamente. Tel. 343-471

ESEGUO lavori di pavimenti rivestimenti e restauri alloggi. Telefono 735-415. A59528

TORNIO giostra, fresa verticale cerca lavoro, diametro m. 1. Via Aquilea 6 Torino. A59863

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Finsalco, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 769-303, 779-826

A. AFFIDASI gerenze negozio salumeria centralissimo garantito reddito. Rex, via Mazzini 1. O16

A Casa automobilistica cediamo locali mq. 2600 autorimessa officina magazzino ricambi uffici vicinanze Torino Esposizioni. Telef. 678-225.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-121.

ACCONCIATURA signora moderna clientela signorile retro abitabile San Paolo urge cedere motivi famiglia Telefono 336-525. A60793

ACCONCIATURE centrale cedo, affitto prova semestrale. Telef. 587-037.

ACCONCIATURE convenientissimo negozio 8 posti periferico vendesi prontamente. Telefonare 546-104.

AFFARONE causa trasferimento cedesi panificio rivendita forte lavoro alloggio. Telefonare 581-694. O927

AFFARONE vendo avviatissimo bar 2 bigliardi. Telefonare 390-474.

AFFARONISSIMO bar superalcoolici biliardo svendesi contanti 3.000.000, alloggio. Telefonare 337-108.

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

AGENZIA immobiliare (centralissima) con licenze pratiche automobilistiche, cedesi 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 522 — Torino».

AGENZIA commerciale Sassi, Garibaldi 5, cede caffè osteria superalcoolici 2.800.000. O46

AIUTANTE pettinatrice assumo. Presentarsi via S. Secondo 53.

ALBENGA avviatissima centralissima rosticceria completamente attrezzata analcoolici motivi familiari cedesi convenientemente. Debenedetti, via Dalmazia, Albenga, telefono 50-453.

ALBENGA panificio alimentari avviatissimo cedesi causa malattia. Telefonare 50-552 Albenga 23366

ALBERGO prima categoria accreditatissimo importante località turistica sei ettari terreno giardino parco cerca socio ampliamento. Esclusi intermediari. Casella 332 T, Sip, Milano.

ALBERGO ristorante collinare cedo 7.500.000. Tel. 528-808 ore 15-19.

ALBERGO ristorante Valle Lanzo, modernissimo, 20 camere, saloni pranzo, lavoro continuativo, cedesi motivi salute. Frane, Carmine 26.

ARTICOLI sportivi militari maglierie cedesi licenza trasferibile. Crosetto, Bogino 10. A59691

ATTENZIONE [illegible] convenientemente parrucchiere [illegible] signore alloggio. Cravenzola, Carnaia 40.

ATTENZIONE: OCCASIONISSIMA CAUSA IMPROROGABILI IMPEGNI FAMILIARI URGEMI CEDERE AVVIATISSIMA AZIENDA COMMERCIALE REDDITO DIMOSTRABILE SOLO RILIEVO MERCE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9347 — TORINO». A57843

AUTORIMESSA avviatissima Mirafiori attrezzata 140 macchine affitto 350 mila, cedesi 12.500.000 trattabili, inintermediari. Telefonare 779-568.

AUTORIMESSA 90 macchine avviatissima via Ugo Foscolo 27 cedo 8.000.000. A60600

AVVIATISSIMO negozio impermeabili attività trentennale cedesi per ritiro commercio. Telefonare 851-975.

BAR angolare centrale incasso 40.000 aumentabili ritirandomi cedo 7 milioni 500.000. Telefonare 655-793.

BAR angolare, fronte corso incasso 70.000 cedo oppure gerenza. Berra, Carlo Alberto 43. O109

BAR caffè reddito 300.000 mensili cedesi 5.000.000. Balma, Sacchi 34.

BARBIERE con attrezzature pettinatrice cedesi anche separatamente. Telefonare posti 742-598. A60450

BOTTIGLIERIA annessa drogheria superalcoolici ben avviato urge [illegible]. Telefonare 753-890. A61419

CAUSA malattia cedo avviata boutique centralissima, Telefonare 545-214

CAUSA malattia cedo avviatissima drogheria centrale. Telef. 382-254 ore 21-23. A59306

CAUSA salute cedo avviatissimo elettrodomestici con importantissime esclusive, alloggio, vicino Torino. Facilitazioni pagamento. Telef. 519-396.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia commerciale vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria fronteggiante scuole incasso 30 mila [illegible] vantaggiosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane dolciumi kg. 80 cedesi 2.750.000

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria arredata incasso 70.000 rimettiamo 3.500.000 facilitando. O147

CEDESI avviatissima tintoria centrale forte reddito, cambiasi anche con alloggio. Telef. 758-345.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice zona S. Rita. Telef. 396-277.

CEDESI boutique piazza Castello anche in gerenza. Telefonare 527-612.

CEDESI centralissimo avviato magazzino calzature ingrosso anche solo attrezzatura. Telefonare 689-165 ore pasti. A60534

CEDESI commestibile in zona residenziale vicinanze Torino. Telefonare 643-431. A60408

CEDESI commestibile tutte licenze, motivi strettamente familiari, incasso 60.000 giornaliere, facilitazioni pagamento. Telefonare 683-536.

CEDESI drogheria causa malattia anche vuota. Telefonare 650-147.

CEDESI gerenza pettinatrice. Telefonare 322-438. A60517

CEDESI motivi familiari avviato esercizio vendita acque minerali bibite, consegna domicilio privati. Telefonare 40-701. A59394

CEDESI negozio casalinghi. Telefonare 851-281. A60505

CEDESI negozio elettrodomestici radio [illegible] 1.200.000. Telef. 323-064.

CEDESI negozio merceria e confezioni, incasso 20.000.000 annui, richiesta 8.300.000. Telef. 768-931.

CEDESI negozio pettinatrice. Telefono 81-731. A60759

CEDESI rivendita pane [illegible] trasferimento, utile mensile 200.000, richiesta 4.200.000. Telef. 768-931.

CEDESI salone parrucchieri per signora avviatissimo (centrale). Telefono 693-692. A59899

CEDESI torrefazione caffè piazza mercato. Telefonare 276-677.

CEDIAMO elettrodomestici radio televisioni con licenza elettricità. Adiacenze via Buenos Aires. Negozio 120 mq. più retro. Garage magazzino. Affitto 100.000 mensili. Richiesta 1.500.000 trattabili. Gabetti, XX Settembre 12. O177

CEDO commestibile posizione standar impossibilità attendere forte lavoro, oppure cedo [illegible]. Tel. 697-504.

CEDO con urgenza causa maternità avviatissima sartoria, prezzo trattabile. Telefonare 321-792; ore pasti telefonare 362-549. A59918

CEDO convenientemente studio fotografico. Telefonare 325-645.

CEDO motivo salute avviato barbiere centralissimo due milioni contanti. Alassio. Telefonare 40-061.

CERCO bar torrefazione orario ridotto anche gerenza. Telefonare 322-473 ore 9-11. A61395

CHIOSCO gelati vicinanze stazione P. N. intercolonne portici cedo. Telefono 690-963. A60773

COMMESTIBILI moderno reddito netto 400.000 mensili gravi motivi famiglia cedesi dilazionando. Telefonare 546-897. O231

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari primizie, centrale, 70 mila giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari, riviera Ponente, 75 mila giornaliere media annuale garantita. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili esportazioni vini 45.000 giornaliere alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria bollettone 21 gradi centrale angolare trasformabile torrefazione alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrolavaggio centrale 1 milione mensile adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede frutta verdura 70.000 giornaliere garantite alloggio 3.200.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede gerenza albergo bar ristorante moderno, pineta, parco proprio, posizione incantevole altitudine 1300 m. bistagionale ski-lift, 60 posti letto, grandi saloni ristorante, soggiorni.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tabaccheria centrale 210.000 giornaliere dimostrabili, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione bar superalcoolico, zona mercato 70.000 garantite alloggio, 10.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere bar superalcoolico arredamento moderno alloggio 4.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere boutique centralissima arredamento moderno clientela scelta.

DROGHERIA avviatissima, alloggio, incasso 160.000 dimostrabili, utile rilevante, cede 8.800.000 trattabili Fasano, Novara 29. O313

DROGHERIA borgata Parella, attrezzata signorilmente, 90.000 giornaliere fortemente incrementabili, utile rilevante svende 6.500.000 Fasano, Novara 29. O313

FABBRICA materplastica forte lavoro 20 operai cedo permuto con alloggi o associo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino».

(Continua a pag. 10)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Cercasi
DIRETTORE SERVIZIO PERSONALE
Per gruppo di stabilimenti e uffici facenti parte di grande complesso industriale

- Sede di lavoro: Milano
- Qualifica: Dirigente
- Dipendenza da Direzione Centrale del Personale
- Trattamento economico adeguato al livello della funzione ed alla preparazione del candidato.

RICHIEDONSI:
- Laurea, preferibilmente in giurisprudenza
- Profonda competenza professionale ed esperienza nella gestione del personale (impiegati e operai)
- Età: 40 - 50 anni.

Pregasi inviare dettagliato curriculum possibilmente manoscritto. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8 - MILANO

PHILIPS S.p.A.
STABILIMENTO DI ALPIGNANO
cerca PERITO INDUSTRIALE
preferibilmente elettrotecnico 20-25enne, anche primo impiego, per svolgere mansioni di assistente in reparti di fabbricazione. Indicare: età, eventuali posti occupati, referenze e pretese.
Scrivere: **PHILIPS S.p.A.** Stabilimento di Alpignano Servizio Personale - Alpignano (Torino).

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA
cerca
TECNICO ALTAMENTE QUALIFICATO
esperto in attrezzature e lavorazioni a freddo della lamiera, attrezzature e automatismi per montaggio in grande serie di apparecchi elettrici semplici. Mansioni di capo officina. Indispensabili alte doti organizzative e di comando. Trattamento adeguato. Inviare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9591 — TORINO

Industria nazionale prodotti alimentari
CERCA VENDITORI per Torino città e provincia da addestrare e avviare alla carriera di Funzionari a medio e alto livello.
Si richiede: Licenza media o titolo di studio equivalente; spiccata personalità; presenza; indiscussa moralità garantita da precise referenze. Non è necessaria una precedente esperienza di vendita.
Offresi: Inquadramento diretto; stipendio 2ª categoria; rimborso spese, provvigioni, premi, costante addestramento ad opera di elementi specializzati. Rapida promozione ai posti di comando dei più meritevoli.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9617 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA COSMETICI
cerca AGENTI
introdotti zona Torino città e provincia. Offresi fisso più forte provvigione.
Scrivere: CASELLA PUBBLIMAN 209 - GENOVA

La INDESIT S.p.A. cerca
per la propria Filiale di GENOVA:
GIOVANI OPERAI ELETTRICISTI
militesenti, da adibire previo corso di addestramento al Servizio Assistenza Clienti. Costituirà titolo preferenziale una eventuale esperienza nel settore elettrauto.
Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze alla: **INDESIT S.p.A.**
Filiale di GENOVA - Via della Piazzetta, n. 2/n

INGEGNERE ELETTROTECNICO TRENTUNENNE
con conoscenza perfetta della lingua **tedesca**, nonché **inglese** e **francese**, laureato presso il Politecnico di Torino, con diversi anni di esperienza industriale, impiegherebbesi adeguatamente.
Pregasi dettagliare offerte scrivendo a:
PUBBLICITA' STAMPA 9613 — TORINO

Termotecno Torino s.n.c., V. M. Cristina 163 t. 670.190
CERCA provetti installatori bruciatori di nafta patentati militesenti pratici montaggio ed assistenza apparecchi a polverizzazione meccanica e pneumatica.

La SIAM 1922 Società Italiana Arredamenti Metallici
Inizio Autostrada per Ivrea - SETTIMO TORINESE
ricerca
VENDITORI per la propria Filiale di Torino
SI RICHIEDE: provata e documentabile capacità di vendita, almeno biennale, nel nostro settore;
- impegno di una quota di vendita mensile, che fisseremo una volta superato il regolamentare periodo di prova;
- diploma di scuola media superiore;
- età non superiore ai 30 anni;
- entusiasmo, dinamismo e spirito di iniziativa.

SI OFFRE: inquadramento nella 2ª categoria Industria Metalmeccanica;
- incentivazione sulle vendite e premi extra;
- rimborso spese macchina;
- e, IMPORTANTE, la possibilità di essere inseriti in una organizzazione vivace ed in evoluzione, che poggia le sue basi su una tradizione di lavoro di molti decenni.

PREGHIAMO DI: rispondere SOLO se in possesso di quanto richiesto, indirizzando alla nostra Direzione Commerciale;
- non presentarsi direttamente né telefonicamente.

A tutti i Signori candidati sarà data risposta entro 20 giorni.

Organizzatore promotore vendite
disposto viaggiare, **E' RICHIESTO** da azienda produttrice materie prime per industrie alimentari.
OFFRESI: sistemazione sicura - Possibilità rapida carriera - Ottimo stipendio - Premi - Massima diaria. RICHIEDESI: attitudine alle vendite - Iniziativa - Dinamismo - Presenza.
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1045 — TORINO

Stabilimento petrolchimico
ZONA NOVARA
assumerebbe
INGEGNERE MECCANICO o CHIMICO
con almeno cinque anni di esperienza cui affidare l'Ufficio Tecnico.
E' necessaria la conoscenza dell'inglese. Sono preferiti residenti nella zona di Novara o limitrofa.
Pregasi inviare curriculum dettagliato e pretese a:
PUBBLIMAN CASELLA 247/C - NOVARA

Industria alimentare importanza nazionale
cerca CAPACI VENDITORI
residenza Torino città per incarico di piazzista produttore. Istruzione media, età 25-35 anni, conoscenza moderne tecniche di vendita. Inviare curriculum e fotografia
CASSETTA PUBLIMAN 201 - GENOVA

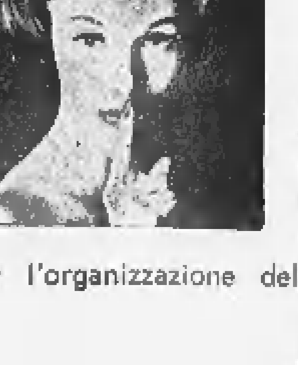
AZIENDA MECCANICA
cerca
- **INGEGNERE MECCANICO** per direzione officina
- **LAUREATO** per direzione amministrativa
- **INGEGNERE MECCANICO** capo progettazione
- **CAPO REPARTO STAMPAGGIO** lamiera sottile
- **CAPO REPARTO TORNERIA** automatica
- **CAPO REPARTO** montaggi

Si richiedono curriculum vitae, referenze documentate e controllabili. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 523 — TORINO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
con Uffici Sede Centro TORINO
cerca per ampliamento quadri il seguente personale:
- **IMPIEGATO di concetto per Ufficio Paghe** con esperienza di almeno 1 anno nel campo specifico.
- **IMPIEGATO di concetto per Servizio Pubblicità**, disposto viaggiare saltuariamente, con qualche conoscenza nel campo pubblicitario, metodicità nel lavoro, età 25-35.
- **IMPIEGATA addetta Segreteria Settore Vendita**, buona stenodattilografa con conoscenza della lingua francese.
- **IMPIEGATA 16-18 anni per Ufficio Amministrativo**, dattilografa, con almeno 1 anno di esperienza di lavoro d'ufficio.

Indirizzare domanda a: **Pubblicità Stampa 9637 - Torino**, indicando età, esperienza, precedenti posti occupati, referenze.

IMPORTANTE SOCIETÀ ESCLUSIVISTA
Additivi cemento prodotti affini [illegible] internazionale **RICERCA AGENTI** provincie Torino, Asti, Cuneo, Novara.
Scrivere: CASELLA 342/T SIP - MILANO



Helene Curtis
annuncia il lancio in Italia di
Magic Secret
il nuovo sensazionale Cosmetico
che elimina le rughe
entro 5 minuti dall'applicazione
e le tiene lontane
fino a 8 ore ed anche più
Per l'organizzazione della Divisione Cosmetici Helene Curtis
CERCA RAPPRESENTANTI
residenti in Piemonte, veramente capaci e qualificati con esperienza acquisita nel campo **PROFUMERIA**
Presentarsi: Helene Curtis, via Carlo Alberto, n. 12/1, TORINO, lunedì 1° giugno, oppure scrivere dettagliando posti occupati e attuale a: Helene Curtis, via Primaticcio, n. 159, MILANO

VIAGGIATORI ELETTRODOMESTICI
qualificati che abbiano venduto preferibilmente frigoriferi, televisori o lavatrici e siano in grado d'introdurre capillarmente un elettrodomestico completamente nuovo senza concorrenza, reclamizzato e di crescente successo ma costoso (lire 90.000) e non facile, **CERCA NUOVA IMPORTANTE SOCIETA'** per varie provincie. Categoria **B 1** più premi e incentivi speciali. **Richiedesi:** curriculum, referenze, auto. Solo forti seri rivenditori, introdottissimi. Interessano anche rappresentanti: anticipo fisso anche abbinando.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 12 — MILANO

PERITI TESSILI e LAUREATI
specializzati appratitutto in filatura cerca **IMPORTANTE INDUSTRIA MACCHINE TESSILI** per impiego nei settori tecnologico e commerciale. Curriculum e pretese a CASSETTA PUBBLIMAN 364/C, BOLOGNA

Un po' di ottimismo sulle spiagge della Romagna

Campagna di «simpatia» sull'Adriatico per incoraggiare l'arrivo dei tedeschi

Gli albergatori di Cervia-Milano Marittima ospiteranno in giugno 310 turisti germanici vincitori di un «concorso di bontà» - A Rimini sono giunte 70 coppie di sposi tedeschi in viaggio premio - Li ha accolti cordialmente il sindaco comunista - Ma la politica migliore è ancora quella dei prezzi che — assicurano — saranno uguali a quelli del 1960 - Intanto nel mese di maggio gli stranieri sono aumentati rispetto allo scorso anno

(Dal nostro inviato speciale)
Milano Marittima, 30 maggio.

Arrivano, arrivano. Dopo un inverno di discussioni e di polemiche sulla crisi del turismo gli albergatori e gli esercenti della riviera romagnola attendevano il mese di maggio — il mese dei tedeschi — con il cuore in gola. Sarebbero arrivati? In che numero? Più o meno dell'anno scorso? Preoccupanti per tutte le spiagge dell'Adriatico, queste domande erano addirittura ossessive per Milano Marittima, cioè per la località balneare che è stata in un certo senso al centro di tutta la polemica invernale. Milano Marittima è la più aristocratica di tutte le spiagge romagnole: immersa nella pineta, composta quasi interamente di ville ad uno o a due piani, ricca di negozi ma poco amante dei locali notturni e dei rumori, ha sempre puntato tutte le sue carte su una clientela borghese, selezionata e tranquilla. Ma da dieci mesi a questa parte, nel parlare di essa i giornali di mezza Europa ricordavano soltanto i «fatti del 14 luglio»: una specie di «rivoluzione nazionalbolscevica» che, al grido di *Kartoffelfresser raus*, mangiapatate fuori!, avrebbe assalito i turisti tedeschi provocandone le sdegnose proteste e quindi la fuga precipitosa.

In realtà le cose andarono diversamente. Il 14 luglio dell'anno scorso — eravamo casualmente presenti e parliamo quindi per conoscenza diretta — si tenne a Milano Marittima il raduno nazionale della Gioventù comunista. Centinaia e centinaia di autocorriere provenienti da ogni parte d'Italia, bianche di polvere, imboccarono le due vie di accesso al paese, bloccarono viali e «rotonde» creando uno dei più inestricabili ingorghi di traffico che la viabilità della riviera adriatica — pur ricca di simili episodi — abbia mai registrato. Da quei pullman scesero quindicimila giovanotti tutti col loro bravo fazzoletto rosso al collo, i quali con i loro canti, le loro grida, i loro inevitabili schiamazzi turbarono per diverse ore la tranquillità borghese di questa spiaggia.

Ci furono quindi proteste. Molte e vivaci. Ma non da parte dei tedeschi per il semplice fatto che a metà luglio i tedeschi a Milano Marittima sono più rari dei quadrifogli in un prato. La loro stagione è limitata a due bimestri: maggio-giugno, settembre-ottobre. Nessuno scontro italo-tedesco, nessun ostracismo ai «mangiapatate». Bisticci ci furono, ma ce li sbrigammo in famiglia, fra italiani.

In pratica però, fu come se la «rivolta antitedesca» ci fosse effettivamente stata. Inventata da un giornale, riportata da altri, la notizia «fece valanga», finì sulla stampa germanica che naturalmente la ingigantì a sua volta fino a darle il tono e le proporzioni di un incidente internazionale.

Inevitabilmente le ripercussioni si sarebbero fatte sentire anche in campo turistico e pertanto albergatori ed esercenti di Cervia e di Milano Marittima — i due centri formano un unico comune — si trovarono nella necessità di dover porre rimedio ad un guaio che non era mai successo, di riparare un'offesa che non c'era stata. Ma non si scoraggiarono. Anzi si rimboccarono le maniche e, colta al volo l'occasione, decisero d'imprimere una brusca sterzata a tutta la loro politica pubblicitaria.

Prima di tutto era necessario ristabilire rapporti di simpatia e di fiducia coi tedeschi. A tal fine durante l'inverno una vera e propria catena di delegazioni «diplomatiche» partì da Cervia, da Rimini, da Riccione per sondare il terreno ed avanzare cauti approcci. Non senza meraviglia, i delegati notarono che i sentimenti delle autorità e della popolazione nei loro riguardi erano estremamente cordiali. O che non avessero letto gli articoli incriminati, o che avessero attribuito loro il peso che effettivamente meritavano, fatto sta che gli esponenti germanici tributarono alle ambascerie romagnole accoglienze particolarmente calorose. Ciononostante, gli «ambasciatori» non restarono con le mani in mano. Quelli di Cervia-Milano Marittima bandirono solennemente un «premio della bontà»: in tutte le maggiori città tedesche apposite giurie avrebbero scelto e segnalato ai rispettivi borgomastri i quindici cittadini maggiormente distintisi per atti di generosità, di altruismo, di particolare umanità. Premio: due settimane di soggiorno marino completamente gratuito. Così il 27 giugno prossimo, 310 tedeschi, scelti con un criterio che sarebbe piaciuto a De Amicis, arriveranno a Cervia-Milano Marittima, dove saranno accolti da tutte le autorità cittadine con in testa l'ambasciatore tedesco a Roma.

I riminesi la loro «operazione simpatia» l'hanno già quasi ultimata. Proprio ieri infatti sono arrivate settanta coppie di giovani sposi tedeschi vincitrici del premio «viaggio di nozze a Rimini». Stanchissimi per l'interminabile viaggio in autopullman, gli sposi sono sfilati per le strade tappezzate da manifesti in lingua tedesca in cui *die Gemeinde von Rimini*, l'Amministrazione di Rimini, dava loro il benvenuto, sono entrati nel salone trecentesco dell'arengo, dove il sindaco Walter Ceccaroni — un comunista ancor giovane, atticciato e sanguigno — li ha accolti con cordialità tipicamente romagnola.

Riccione invece ha adottato una politica più «scientifica». Ha scelto una cittadina tedesca che non tocca i centomila abitanti — Hildesheim, non lontana da Hannover — e l'ha letteralmente inondata coi suoi opuscoli di propaganda. Insieme coi pieghevoli multicolori ha inserito una scheda per partecipare a un sorteggio: i dieci vincitori saranno invitati per dieci giorni nei migliori alberghi riccionesi. Naturalmente, se l'esperimento darà buoni frutti, verrà ripetuto l'anno prossimo su scala molto più ampia. Perchè proprio Hildesheim? «Perchè è una città nordica, fredda, piccola, quieta, silenziosissima — ci ha spiegato il presidente dell'Azienda di soggiorno, D'Orazio —; pensiamo che i suoi abitanti, dopo tanta umidità e tanto silenzio, desiderino il nostro sole e gradiscano perfino le musiche dei nostri *dancing* che spesso si protraggono fino a tarda notte». Insomma, non potendo abolire tutti i rumori — senza dubbio è il centro più elegante della riviera romagnola — Riccione va ansiosamente in cerca di persone alle quali le chitarre ed i saxofoni riescano, se non graditi, per lo meno tollerabili.

Per quanto utili, questi premi e questi sorteggi avrebbero però ottenuto magri risultati se non fossero stati accompagnati da una azione calmieratrice nel campo economico. «Prezzi come nel 1960!» è lo *slogan* che si sente ripetere per tutta la riviera romagnola dal Lido degli Estensi fino a Cattolica. Naturalmente, come tutti gli *slogan*, esagera un po'; tuttavia è un fatto che su queste spiagge, in questo periodo di bassa stagione, gli alberghi di prima categoria fanno pensioni che si aggirano sulle tremila lire al giorno, quelli di seconda 2500 e in coda alla classifica vi sono pensioncine che dànno da vivere e da mangiare — come, non siamo in grado di dirlo — per 1400 lire al giorno.

Concluse le ambascerie, apprestati i concorsi, stabiliti i prezzi, è cominciata la grande attesa. I tedeschi sarebbero venuti o si sarebbero indirizzati sempre più verso la Jugoslavia e la Grecia, lasciando squallidamente deserte le nostre spiagge? Sono venuti, sono venuti. A Cervia - Milano Marittima nelle prime tre settimane di maggio sono arrivati 1702 stranieri, quasi tutti tedeschi, contro i 1261 dell'anno scorso; a Riccione nella prima quindicina del mese ne sono arrivati 2298 contro 1946; su tutte le spiagge minori l'affluenza è in netto aumento. Solo Rimini fa parzialmente eccezione alla regola; non ha subito un regresso, ma l'affluenza straniera nei primi quindici giorni di maggio — circa tremila arrivi — è suppergiù identica a quella dell'anno scorso. Nel complesso dunque l'atmosfera è ottimistica, ma da un capo all'altro della riviera romagnola nessuno osa ancora avanzare pronostici, nè in bene nè in male. Albergatori, commercianti, bagnini guardano in silenzio gli ospiti biondi, già coperti di commoventi scottature, e aspettano. La «grande paura» non è ancora passata.

Gaetano Tumiati

Lo sciopero dei dipendenti della motorizzazione civile

Essi temono che siano aboliti i diritti casuali dopo l'inchiesta della Procura di Roma - Il ministro Jervolino assicura il suo intervento perché continuino ad essere pagati - Forse l'agitazione sarà sospesa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 maggio.

(g. f.) Il ministro dei Trasporti Jervolino ha oggi invitato i dipendenti dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile a sospendere lo sciopero indetto da oggi sino al 6 giugno al fine di evitare il grave disagio che ne deriverebbe a molte migliaia di utenti. Il sen. Jervolino ha assicurato il suo interessamento presso il collega del Tesoro per l'ulteriore regolare corso dei pagamenti dei ratei già maturati dei cosiddetti «diritti casuali» ed ha precisato che il problema di questi diritti speciali rientra in quello generale dei diritti casuali e dei trattamenti particolari di alcune categorie di dipendenti statali e non forma oggetto attualmente di particolare esame in sede governativa. I rappresentanti sindacali, preso atto della dichiarazione del ministro, si sono riservati di riesaminare la loro decisione: è probabile che lo sciopero sarà sospeso.

L'agitazione dei dipendenti dell'Ispettorato era stata deliberata «in difesa dei diritti della categoria a percepire gli speciali compensi casuali loro riconosciuti dalle norme vigenti da molti anni, in corrispettivo di lavoro particolarmente gravoso in rapporto all'entità delle operazioni ed all'esiguità numerica del personale ad esso destinato». Questa difesa viene dopo che la Procura della Repubblica di Roma ha aperto una inchiesta sulla liceità di questi diritti casuali. I dipendenti dell'ispettorato si sono posti in agitazione paventando un'eventuale sospensione del pagamento dei «casuali» che ammontano a circa nove miliardi di lire all'anno.

«Il nostro lavoro è gravoso siamo in pochi a svolgerlo»

Che cosa fanno i 27 ingegneri dell'Ispettorato di Torino

Anche a Torino i dipendenti dell'Ispettorato della Motorizzazione hanno proclamato lo sciopero per protestare contro la campagna sollevata da alcuni periodici che li hanno accusati di «*intascare circa mille lire per ogni pratica automobilistica*». Ieri si sono astenuti dal lavoro. Gli ingegneri riprenderanno l'orario normale domani; ma non si sa ancora se il personale amministrativo ritornerà in servizio o continuerà l'agitazione.

La notizia di una indagine della Magistratura, pubblicata dai giornali, ha dolorosamente sorpreso ingegneri ed impiegati dell'Ispettorato regionale piemontese. «*Se c'è qualcosa nella legge che deve essere corretto* — essi dicono — *si provveda; ma non si buttino delle ombre su dei lavoratori che agiscono con onestà*». Essi chiedono che sia riconosciuta la loro correttezza e che si valuti l'importanza e la mole del loro lavoro.

A Torino, per parlare del solo campo tecnico, vi sono 27 ingegneri. Controllano l'istituzione e l'esercizio di tutti i trasporti della regione, ad eccezione delle Ferrovie dello Stato. Presso la sede torinese esiste inoltre un reparto automobilistico sperimentale diretto dall'ing. Firpo che vigila sul settore delle macchine a partire dall'esame dei progetti sino alle prove sui veicoli. In tutti i campi, particolarmente in questo, gli ingegneri della Motorizzazione sono chiamati a dare delle prestazioni ad alto livello tecnico.

Di notevole impegno per l'Ispettorato è il settore della motorizzazione privata. A turno ogni giorno un ingegnere compie nelle diverse sedi, da Domodossola a Novi Ligure, esami revisioni e collaudi. A Torino le prestazioni sono in media ogni giorno circa 200, di cui oltre 100 esami di guida. Nelle altre sedi tra collaudi, revisioni e prove per la patente gli ingegneri della Motorizzazione svolgono quotidianamente circa 150 pratiche, di cui circa 60 esami di guida.

I dipendenti dell'Ispettorato osservano inoltre che, a differenza di quelli di altre amministrazioni statali, essi fanno l'orario diviso: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18. (Per gli ingegneri le ore di lavoro sono sempre superiori). E ciò impedisce ogni attività supplementare. «*Se ne deve tenere conto quando si parla degli stipendi che percepiscono i dipendenti della Motorizzazione civile*».

Tragica sciagura durante la "500 miglia„ automobilistica

Cinque bolidi in fiamme ad Indianapolis dopo uno scontro: morti 2 piloti, 3 feriti

L'incidente subito dopo la partenza - La vettura del californiano McDonald rimbalza contro un muro di protezione e si incendia sulla pista - Il pilota spira all'ospedale - Contro l'auto in fiamme si schiantano altre quattro vetture che prendono fuoco - Dei guidatori, Eddie Sachs muore sul colpo, gli altri tre riportano gravi ustioni - Un sesto pilota passa attraverso il rogo e si salva grazie alla tuta d'amianto - La gara, sospesa per due ore, è vinta dall'americano Foyt



Il drammatico incidente sulla pista di Indianapolis: cinque vetture da corsa sono coinvolte nel tragico rogo (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
New York, 30 maggio.

Un drammatico e spettacolare incidente ha funestato oggi, pochi attimi dopo il via, la 48a edizione della «500 Miglia» di Indianapolis, capitale dello stato dell'Indiana: due piloti, Eddie Sachs e Dave McDonald, sono morti e altri tre, Johnny Rutherford, Ronnie Duman e Norm Hall, sono rimasti feriti e ustionati nel groviglio di cinque macchine in fiamme. Causa involontaria della tragedia è stato il corridore californiano Rookie Dave McDonald, di 26 anni, che alla curva di nord-ovest, nel corso del secondo giro, è finito con la sua Thompson-Ford V 8 contro un muretto di protezione.

La vettura, rimbalzata in pista, si è incendiata proseguendo la corsa per duecento metri. L'auto, come le altre che prendono parte a la corsa di Indianapolis, aveva il motore posteriore, e recava nel capace serbatoio circa duecento litri di carburante altamente infiammabile.

Contro il bolide in fiamme di McDonald, che al momento del via si trovava nella quinta delle undici file di partenza, si sono schiantati: Rutheford, che era partito nella stessa fila, Sachs e Duman, schieratisi nella sesta, ed Hall, partito in ultima posizione.

Una dopo l'altra le macchine coinvolte nel pauroso scontro s'incendiavano: si levava alto sopra la pista un enorme nembo di fumo nero, mentre le fiamme divampavano alte sull'asfalto. Si accendevano lungo il circuito le luci gialle di pericolo, la corsa — per la prima volta nella sua storia — veniva fermata e pompieri con ambulanze e mezzi anti-incendio accorrevano sul luogo della sciagura.

I soccorritori non sono riusciti a far nulla per Sachs, bruciato vivo al posto di guida prima che qualcuno potesse avvicinarglisi e tirarlo fuori. Gli altri quattro sono stati invece allontanati subito dal luogo dell'incidente: le condizioni di McDonald apparivano serissime. Insieme a Rutheford, Hall e Duman, veniva trasportato all'ospedale da campo per le prime medicazioni.

Poco dopo Duman e McDonald erano trasferiti all'ospedale metodista di Indianapolis, il primo in elicottero, il secondo in autoambulanza. Il viso di McDonald era orribilmente ustionato, ed il pilota, che respirava attraverso un apparecchio inseritogli in gola, si spegneva poco dopo il ricovero.

Anche Bobby Unser, un pilota di Albuquerque (Nuovo Messico), ha riportato ustioni nell'incidente anche se è riuscito ad evitare l'urto della sua Studebaker-Ferguson contro le altre vetture. L'auto, passando attraverso la muraglia di fiamme, ha preso fuoco, ma Unser è stato in grado di mantenerne il controllo, fino ad arrestarla. «La tuta di amianto che indossavo — ha dichiarato poi il corridore — mi ha salvato la vita. Mi sono bruciato sul naso e nel collo, ma non ho riportato altri danni».

Bisogna risalire al 1958 per trovare un'altra gara di Indianapolis funestata da un incidente mortale: quello che costò la vita a Pat O' Connor in seguito ad una collisione di ben quindici vetture. Sachs e McDonald sono il trentunesimo ed il trentaduesimo concorrente che perdono la vita sulla pista di Indianapolis nella storia della «500 Miglia».

Sachs aveva 37 anni ed era originario di Detroit. Era alla sua ottava «500 Miglia». Nel 1961 era al comando quando venne costretto a fermarsi (ed a perdere quindi la corsa) per il cambio di una ruota. Egli aveva partecipato due volte alla «500 Miglia» di Monza. Era sfuggito a numerosi incidenti; l'anno scorso la sua auto aveva fatto un «testacoda» ad Indianapolis ed era poi finita contro un muretto, ma il pilota era uscito incolume.

McDonald, morto in ospedale, aveva 26 anni ed era originario della California. La moglie, Sherry, era presente in tribuna, ed era accanto al marito quando egli è morto. E' uscita dalla stanza piangendo: «Ed ora, cosa dirò ai due bambini; cosa faremo?». McDonald era considerato uno dei migliori piloti americani per le vetture sport.

La corsa, che è ripartita con 28 vetture in gara, circa un'ora e 45 minuti dopo l'incidente, si è conclusa con la vittoria di A. J. Foyt.

Al settimo giro Bobby Marshman, su Lotus Ford, guidava la «500 Miglia», dopo aver superato Jim Clark, partito in prima fila al volante di una vettura della stessa Casa. Marshman rimaneva in testa fino al 36° giro, poi doveva abbandonare per perdite di olio e carburante.

Poco dopo, al 46° giro, anche Clark doveva ritirarsi: la sua Lotus, cui s'era staccata la ruota posteriore sinistra, terminava nel prato interno del circuito. Il campione del mondo non riportava il minimo danno.

Al 115° giro, a 315 miglia dalla partenza, rimanevano in pista solo 18 macchine; guidava la corsa il ventinovenne pilota texano Foyt, davanti a Ward e Hurtubise. Foyt e Ward — mentre Hurtubise abbandonava per noie meccaniche — s'impegnavano in un lungo appassionante duello, che terminava con la vittoria del primo. Il texano aveva già vinto la gara nel 1961.

a. p.

Ricevimento in Quirinale per il corpo diplomatico

Roma, 30 maggio.

Con il ricevimento al Quirinale del Corpo diplomatico hanno avuto inizio le tradizionali manifestazioni per la ricorrenza della festa nazionale della Repubblica. La pioggia caduta nel pomeriggio su Roma ha impedito che il ricevimento del Presidente della Repubblica ai capi delle missioni diplomatiche avvenisse, come è consuetudine, nei giardini; si è svolto invece nei saloni del Quirinale.

Le alte cariche dello Stato, al loro arrivo, erano state accompagnate nel primo e nel secondo salone nuovo: vi erano il presidente del Senato Merzagora, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il presidente del Consiglio Moro, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, i ministri Piccioni, Saragat, Taviani, Delle Fave, Colombo, Pieraccini, Bo, Jervolino, Spagnolli, il sottosegretario agli Esteri Lupis, numerosi parlamentari, gli alti gradi delle forze armate, della diplomazia italiana e dell'amministrazione civile.

Poco prima delle 18 il Presidente della Repubblica e la signora Segni, hanno fatto il giro delle sale.

Nei saloni «delle Feste» e «degli Specchi» si è poi svolto il ricevimento. Il Presidente della Repubblica si è intrattenuto per circa un'ora in cordiale conversazione con gli ambasciatori e con le altre personalità.

Chiuso un ristorante a Sanremo che non aveva i prezzi sulla «carta»

Su denuncia di 4 turisti che avevano ritenuto il conto della cena troppo alto - Il provvedimento preso dalla Questura di Imperia - Sul listino non erano indicati i costi di alcune specialità

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 maggio.

Il noto ristorante «La Caravella», che sorge nella zona portuale ai bordi dei giardini Vittorio Veneto, ed è gestito dalla signora Giuseppina Amedeo è stato chiuso per 15 giorni. Il provvedimento è stato preso dalla questura di Imperia ed è stato provocato da una denuncia presentata alla Azienda di soggiorno e, in seguito, al commissariato di P.S., da quattro congressisti del Lions Club partecipanti alla riunione dei distretti italiani, che si svolge al Casinò.

L'altra sera i quattro turisti si recavano alla «Caravella» per la cena. Il locale, con terrazza sul mare, è frequentato da facoltosa clientela. La sua caratteristica principale è un acquario nel quale vivono pesci pregiati catturati dai pescatori locali e mantenuti in vita in apposite celle.

I clienti del locale — per lo più ricchi francesi o americani — non badano a spese pur di mangiare i pesci catturati nella piscina, davanti ai loro occhi. I quattro turisti hanno quindi ordinato la cena e trascorso in allegria la serata, almeno finchè il cameriere non ha presentato loro il conto. Allibiti, i quattro turisti hanno letto: quattro antipasti assortiti 3300 lire; quattro zuppe di pesce 5000 lire; quattro porzioni di aragosta ai ferri 17.560 lire; una bottiglia e mezzo di Rossese 1100 lire; quattro porzioni di fragole 1900 lire; un caffè 100 lire; tre bottiglie di minerale 450 lire; quattro coperti 800 lire; servizio, al 15% 4050 lire: totale 35.300 lire.

In seguito alla segnalazione fatta dai turisti la questura di Imperia ordinava la chiusura del locale motivandola così: «Per mancanza di indicazioni dei prezzi di alcune specialità e bevande sull'apposito listino».

e. b.

Misteriosa morte d'una ragazza a Milano

E' caduta dal balcone

Milano, 30 maggio.

(g. m.) Una giovane è morta stasera in circostanze ancora misteriose. La vittima è Giovanna Sorrentino di Catanzaro, di 19 anni, ospite da qualche giorno della sorella Lucia di ventun anni e del cognato Aldo Dominiani di trent'anni, abitante in via Spartaco 18.

Il tragico episodio è avvenuto stasera poco dopo le 21. La ragazza è rientrata poco prima di cena apparentemente normale. Si era messa a tavola coi familiari, intrattenendosi poi col cognato in un lungo colloquio. Poco dopo, la giovane donna con un urlo è stata vista precipitare nel sottostante cortile.

Dato l'allarme, Giovanna Sorrentino è stata subito soccorsa, ma durante il tragitto verso l'ospedale è deceduta.

Appare strano che la giovane si sia tolta la vita, in quanto, a rigor di logica, avrebbe dovuto mettere in atto il suo gesto in un momento in cui si trovava sola. La polizia ha invece accertato che, nel momento in cui è precipitata nel vuoto, al suo fianco si trovava il cognato, che appunto è stato fermato ed è ora sottoposto a lungo interrogatorio.

Un morto e due feriti al circuito di Adenau

Nelle prove della «1000 Km» al Nürburgring

(Nostro servizio particolare)
Adenau, 30 maggio.

(r. a.) Il pilota tedesco Rudolf Moser è morto oggi in un incidente automobilistico sulla pista del Nürburgring durante le prove per la classica «Mille chilometri» in programma domani. Altri due corridori, il campione europeo di corse in salita Edgar Barth e il dilettante Peter Ruby, si sono feriti uscendo di strada dopo aver perso il controllo delle loro vetture.

Il circuito del Nürburgring, considerato uno dei più sicuri del mondo nonostante le numerose e difficili curve, è stato così teatro in tre giorni di ben sei gravissimi incidenti. Giovedì scorso, infatti, il giovane pilota palermitano Vincenzo Arena, a bordo di una Ford-Cobra, era rimasto coinvolto in una spettacolare uscita di pista, riportando la commozione cerebrale. Ieri uguale fine aveva fatto l'inglese Dick Protheroe, su Jaguar, mentre il connazionale Brian Hertreed, meno fortunato, rimaneva ucciso nell'urto della sua Aston Martin GT contro un muretto di protezione.

L'incidente in cui oggi ha perso la vita Rudolf Moser è accaduto sulla dirittura di arrivo precedente il traguardo. Moser, che aveva 30 anni, perduto il controllo della sua argentea Porsche GT, ha travolto una barriera di protezione finendo a folle velocità su uno spiazzo. La Porsche si rovesciava schiacciando il pilota rimasto intrappolato al posto di guida. Estratto da sotto la macchina, ridotta ad un ammasso di rottami, Moser è stato raccolto ormai cadavere.

Varie ipotesi vengono avanzate sulle origini del tragico episodio. Fra le più plausibili quella di una improvvisa difficoltà di guida nella quale sarebbe occorso il corridore tedesco passato di recente al volante delle velocissime Porsche dopo aver condotto per lungo tempo vetture di minore potenza.

"astrauto„ garrone
la 1a Concessionaria
VOLKSWAGEN PORSCHE dal 1952
con Sede e Vendita in: Corso Casale, 466; Via Po, 40; Via Pr. Tommaso, 5 bis
Officina e Ricambi: Corso Casale, 466
avverte che la propria organizzazione comprende i sottosegnati nominativi di sicura competenza commerciale e tecnica, per i quali l'incarico a vendere è subordinato alla doverosa assistenza che è più importante della vendita:
TORINO: AUTOBOLOGNA di Vattasso G. v. Bologna 177, tel. 852.883 - AUTOFFICINA Simoni V. Arquata 5 ang. C. Unione Sovietica, tel. 584.691 - AUTOSALONE TORINO di Patrucco G. v. C. Botta 10 (tel. 546.831) ang. c. P.pe Eugenio - AUTOSERENO v. Valperga C. 30, tel. 655.785
RIVAROLO CANAVESE: Cav. A. SADA off. autorizzata tel. 01.24-21.46
CUORGNE': Cav. A. SADA Filiale tel. 01.24-62.19
IVREA: AUTOPERONI di M. Peroni off. autorizzata p. Stazione 78, tel. 01.25-20.91
CIRIE': AUTOCIBRARIO off. autorizzata p. delle Scuole 3, tel. 92.107
PINEROLO: L. SALVAI off. autorizzata c. Torino 84, tel. 01.21-36.43
CHIERI: SKAFFI-MARIOTTO Posto Soccorso v. C. Battisti 18, tel. 942.255
CHIUSA S. MICHELE (Valle Susa): BRUNETTI F.LLI off. autorizz. str. Torino, tel. 934.128
TUTTI I TIPI DI VEICOLI VOLKSWAGEN-PORSCHE PRONTI, VISIBILI, VALUTAZIONI RATEAZIONI, ASSISTENZA.
PRIMA DI OGNI ACQUISTO VISITATECI PER CONOSCERE LE MIGLIORI CONDIZIONI ATTUALI PRATICATE PER LA STAGIONE ESTIVA. GRAZIE.

da vagnino c'è

NOLEGGIASI YACHT
Motorsailer «ALICUDI» 9 mt. HP 45, 4 posti letto con un marinaio, 35.000 giornaliere
Motoryacht 20 mt., 10-12 posti letto con 5 marinai, 125.000 giornaliere compresa nafta
Motoryacht 6 mt., 5 persone più 3 marinai, 75.000 giornaliere
Motoryacht Ischia 90.000 giornaliere.
MONCADA & STARRABBA srl - Milano, v. Fratelli 11, t. 790.213-791.089 - Roma, via Ludovisi 45, tel. 478.655

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-440

CONDIZIONATORI CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 52.75.65

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Una bella foto? Siatene certi se c'è OSRAM - Vacublitz

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visita gratuita 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 58 TORINO Aut. Pref. To. n. 9012, 11-3-58

SG soc GASISTI
Via XX Settembre, 46 (di fronte Palazzo del Gas)
Telefono 42-287
Colore e armonia con le NUOVE CUCINE A GAS smaltate in svariate tinte a pastello.

CRONACHE DELLO SPORT

Bologna e Inter si contendono lo scudetto

Il campionato finisce oggi?

Quella odierna è l'ultima giornata del torneo, ma è probabile che per il titolo si debba disputare una «bella» I rossoblù ospitano la Lazio, i nerazzurri l'Atalanta - Anche nel settore di coda si profila la possibilità di uno spareggio

Gli avvenimenti di importanza e comunque di risonanza si susseguono spesso come se fossero gelosi l'uno dell'altro, e come se l'uno volesse attenuare il nome che l'altro si è fatto.

Mercoledì scorso l'Internazionale di Milano ha riportato un successo veramente meritorio e di autentico valore internazionale, su di un avversario che in tutta Europa e in tutto il mondo possedeva e possiede ancora gran fama. E subito, a tre giorni di distanza, ogni sportivo italiano è chiamato ad occuparsi di altre gare, questa volta di gare interne nostre. Perché proprio domani, ultima domenica del mese di maggio, termina, secondo quello che è il programma generico, il campionato italiano, e dall'esito delle partite dell'ultima giornata dipende l'assegnazione del titolo di campione.

Due squadre si trovano in competizione diretta per il possesso di questo titolo: l'Internazionale ed il Bologna. Alla parità del punteggio esse sono giunte attraverso vicissitudini che ognuno conosce. Il Bologna filava diritto verso il primo posto, quando venne un paio di mesi fa bruscamente fermato da una sentenza della commissione giudicante che gli toglieva tre punti di classifica per supposto drogaggio dei giocatori avvenuto nell'incontro Bologna-Torino. Il resto è altrettanto noto quanto l'antefatto. I tre punti della classifica sono stati restituiti al sodalizio petroniano alcuni giorni or sono, e un'istruttoria della magistratura normale è tuttora in corso per scoprire chi abbia manomesso le famigerate fiale che avevano dato luogo alla vicenda. Ma intanto, a risentire direttamente e profondamente del colpo infittogli, è stato il Bologna. Bisogna conoscerla bene questa società per giudicarla nel modo dovuto. Essa non ha, nella sua struttura, nulla del complesso meccanismo organizzativo che contraddistingue i cosiddetti grandi enti calcistici. Essa viva di una vita semplice, ancora un po' all'antica, basata più che altro sul lavoro e sulla buona fede di pochi dirigenti e funzionari. Spende anch'essa, è vero, ma più che altro perché non ne può fare a meno. Spende per forza. Perché i «grandi» spendono e, se non spendesse essa pure, non potrebbe mettere in piedi una vera squadra e fare gli incassi che le sono necessari per vivere. Della situazione del calcio italiano — che è pur sempre paradossale in modo estremo — questo Bologna è una vittima, più che un responsabile. Forse è un po' la capolista della lunga serie delle vittime.

In questa condizione di cose, la botta infittagli dalla commissione giudicante l'ha stroncato. Era lanciato per una grande impresa, ed il colpo l'ha messo a terra. Perché puramente con i soldi non ha potuto reagire, e le sue forze morali si sono come evaporate. Qualcuno ha fornito, del Bologna attuale, l'immagine di un pallone bucato. Una immagine che in sé è giusta. Quello che vi era di meglio nell'interno di questo pallone si è un po' come volatilizzato. E quello che i più definiscono come la «grinta» — la dura, la schietta, la inflessibile volontà di imporsi — non ha più fornito all'undici le energie che gli erano, più che necessarie, indispensabili.

Abbiamo visto all'opera più di una volta la squadra petroniana dopo la punizione di cui si è detto. Non era più la medesima. Quel punto perso a Mantova, per esempio, è da addebitare senz'altro ad una mancanza di combattività.

Il Bologna era per noi già battuto — in base alla classifica, intendiamoci, non in base a giustizia vera — quando improvvisamente il rivale diretto, l'Internazionale, lasciò che la sua macchina s'inceppasse di fronte alla Lazio, allo Stadio Olimpico, alcuni giorni or sono. Le due squadre sono così venute a trovarsi nuovamente a parità di punteggio. E per domani, ultima domenica del mese, sia l'Internazionale come il Bologna sono chiamati a sostenere la loro ultima fatica in casa. L'Internazionale deve vedersela con l'Atalanta di Bergamo. E il Bologna deve ricevere la Lazio, combinazione proprio quella unità che pochi giorni or sono aveva bloccato i neroazzurri a Roma.

La curiosità, l'interesse della giornata sta, se non proprio completamente, per lo meno essenzialmente, nello svolgimento e nell'esito della partita di Bologna. Saprà, potrà la Lazio — che non è stata di sicuro una delle figure luminose del campionato di quest'anno, tanto che si trovò a lungo ad essere in pericolo di retrocessione — saprà, potrà, questa Lazio, lanciarsi contro il Bologna con lo stesso impeto e con la stessa efficienza come ha fatto contro i neroazzurri di Milano? E sapranno, potranno d'altra parte, i petroniani, ritrovando la combattività, reagire nel modo dovuto e imporsi come i semplici diritti della classe indicherebbero? Tutto lì.

Se una sola delle due squadre di testa vince, o se l'una pareggia e l'altra perde, allora il campionato è deciso, e il titolo di campione va direttamente alla unità che termina sola al primo posto. Se viceversa — come l'opinione generale ritiene — ambedue le compagini vincono, o ambedue pareggiano, allora bisognerà per forza giungere a quella partita di spareggio di cui tutti già parlano. Dove e in quale data? Alla Federazione la decisione, susseguente questa al verdetto che verrà espresso dall'esito delle due partite sui campi di gioco. Anche nel settore di coda — fra le «pericolanti» Sampdoria, Messina e Modena — non è detto che tutto si risolva con le partite odierne. Arrivederci, quindi, a domani.

Vittorio Pozzo

Le norme della Lega sul probabile spareggio

Milano, 30 maggio.

(l. c.) **La Lega nazionale ha informato questa sera, con un apposito comunicato, che qualora alla conclusione delle gare dell'ultima giornata di ritorno, si verificasse parità di classifica in ordine all'attribuzione del primo posto o alla graduatoria delle ultime posizioni, sarà diramato domani non prima delle ore 19 un comunicato con le disposizioni che saranno state assunte dalla presidenza della Lega, in forza all'art. 22, comma d) del regolamento organico, che suona testualmente così:**

«In caso di parità di classifica, quando si debba stabilire una graduatoria, si fa svolgere una gara su campo neutro, con eventuali tempi supplementari a cura dell'ente federale competente. In caso di parità, la gara viene ripetuta su campo neutro, con eventuali tempi supplementari ed a cura dello stesso ente. In caso di ulteriore parità, l'arbitro procede mediante sorteggio effettuato alla presenza dei rappresentanti delle due società, a designare la squadra vincente».

Ammesso dunque che, per assegnare il titolo di campione d'Italia 1964, occorra lo spareggio (probabilmente allo Stadio Olimpico di Roma), la Lega dovrà anche rinviare le partite Torino-Internazionale e Juventus-Bologna valevoli per i quarti di finale della Coppa Italia, fissate per questa settimana.

Defilippis primo a Montepulciano Domani il Giro sulle strade liguri

Il trentaduenne corridore torinese ha ottenuto la prima vittoria della stagione staccando i compagni di fuga Maino, Trapè, Nardello e Brugnami sulla salita che precede il traguardo - Sventato da Anquetil (che resta Maglia rosa con vantaggio immutato) un deciso attacco di Balmamion - Prima della partenza da Roma i ciclisti erano stati ricevuti dal Papa - Oggi la 16ª tappa, di 199 km, con arrivo a Livorno

(Dal nostro inviato speciale)

Montepulciano, 30 maggio.

Con stile brillante e sicuro, al termine d'una corsa intelligente per la scelta del momento più opportuno per uscire dal gruppone (ciò avvenne a una cinquantina di chilometri dall'arrivo) e andare con Trapè e con Brugnami a raggiungere Nardello e Maino scappati anch'essi poco prima, e proseguendo assieme nell'affannosa fuga in avanti, Nino Defilippis ha finito col concludere vittoriosamente la sua laboriosa giornata.

Della ridotta pattuglia che formava l'avanguardia della corsa il non più giovane torinese si è affermato il più forte, staccando gli avversari sulla lieve salita che, per due chilometri circa, porta al traguardo. Il primo a cedere è stato Brugnami (subito inghiottito dai primi inseguitori usciti dal gruppo), poi Nardello, infine Trapè. Il più giovane della compagnia, il veneto Maino, ha resistito più a lungo ma anche lui ha dovuto cedere le armi tanto «il cit» era scatenato.

Si sa che Defilippis ha un carattere orgoglioso. Non ignora che la sua carriera di corridore sta per finire. L'anagrafe gli riconosce una età di anni trentadue, compiuti a marzo. Ch'egli sia avviato inesorabilmente sul viale del tramonto è chiaro. Ma Defilippis è un atleta di tal classe e di tanto rispetto da rendergli impellente come un dovere verso se stesso il vincere ancora una volta. Due maglie tricolori di campione d'Italia assoluto egli ha riportato a casa; ha vinto molte tappe e nel Giro e nel Tour degli anni passati, ha vinto corse classiche — fra esse un Giro di Lombardia con un piccolo capolavoro di risolutezza e di intuito, precedendo sul traguardo perfino il grande Van Looy.

Per quanto riguarda gli atleti «da classifica», non si ha da credere che per Anquetil la vita continui comoda. C'è certa gente fuori della carovana che si domanda perché il francese non viene attaccato.

Chi dice che i suoi avversari non lo fanno? Ci si sono provati Adorni e Taccone l'altro giorno, e si sa com'è andata a finire. E oggi l'iniziativa è stata ripresa. La si deve a Balmamion — e anche se l'offensiva scatenata dal due volte ex Maglia rosa contro il suo probabile successore si è chiusa con un niente di fatto, nullameno essa merita ampia menzione.

L'attacco di Balmamion è scattato in salita, un due chilometri avanti che si scollinasse dal Poggio del Nibbio (chilometri 62). Da due ore si era partiti da Roma, (dove il Papa aveva ricevuto la carovana del Giro, pronunciando gradite parole ai corridori), qui si era giunti placidi, a moderata andatura. Lo scatto del piemontese è subitaneo, violento, efficace — tanto che soltanto Everaert al primo momento può seguirlo, fedele «carabiniere» che Anquetil manda avanti a controllare i tentativi del genere. Prima ch'essi si allontanino di molto, Trapè fa una volata da pazzo, e riesce ad accodarsi. Fra poco si passerà a Montefiascone, e Trapè vuole distinguersi davanti alla moglie, ai parenti, ai concittadini. Il gruppo, sorpreso, perde terreno. I venticinque secondi che Balmamion aveva di vantaggio sul culmine presto aumentano. Un altro «folle», Chiappano, sperando chissà che cosa, va via anche lui di volata, e riesce a portarsi all'avanguardia.

Condurre l'inseguimento è obbligo esclusivo della Maglia rosa, e dei suoi pochi alleati. Gli altri stanno a guardare. Come ieri, come domani e nei giorni futuri, è Anquetil che con maggiore impegno e continuità comanda, di persona, la caccia. Né l'arresta una foratura. Deve scendere, e cambiare la ruota. In quel momento, il suo ritardo era di 45 secondi da Balmamion; sarà di un minuto quando risale in sella, e in compagnia di Novak e di Lute inseguirà per rientrare nel gruppo. A Viterbo (km. 78) il ritardo si è arrotondato sul minuto.

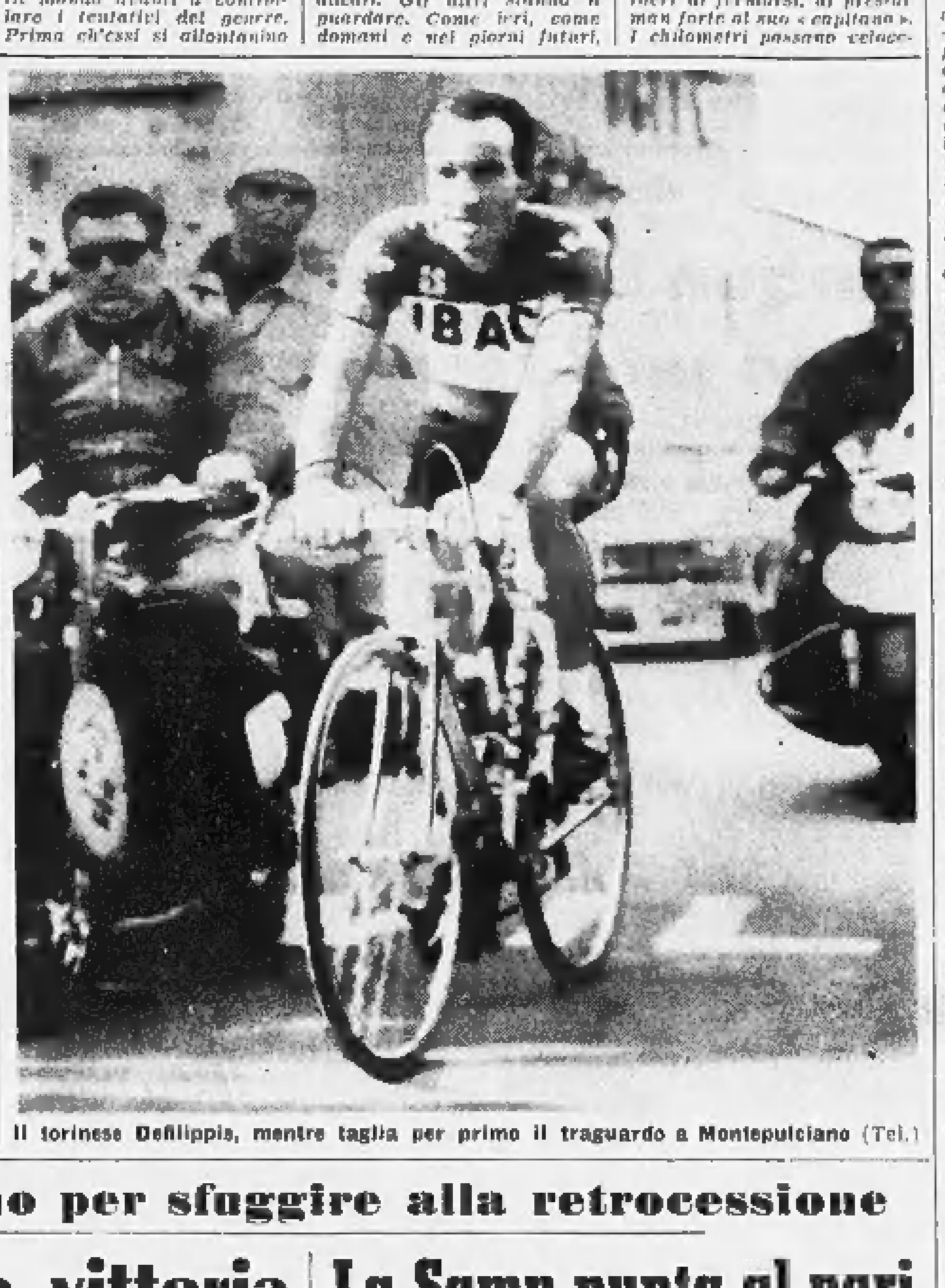
Il pericolo è grave — per la Maglia rosa. Geminiani corre avanti con la vettura della Casa; ordina ad Everaert di fermarsi, di prestar man forte al suo «capitano». I chilometri passano velocemente; gl'inseguitori guadagnano terreno metro su metro, ma debbono impegnarsi a fondo. Sul culmine di un dosso, con la discesa davanti, Anquetil ha visto la fila delle automobili che seguono Balmamion. Accelera viepiù, parte anch'egli in una quasi volata. Soltanto Boucquet e Nardello, che in quel momento gli erano a ruota, lo seguono. Vanno a 48 all'ora, nella scia della Maglia rosa; si avvicinano ai fuggitivi; gli arrivano addosso. L'«operazione Balmamion» è finita, ed è finita male per chi l'aveva iniziata.

Concluso l'episodio, pare che se ne delinei un altro — e questo non favorevole per Zilioli. Nella dozzina di corridori che si sono aggiunti ai primi sei durante la seconda fase della rincorsa non si vede neanche una maglia bianconera. Era successo che proprio nel momento dello scatto di Anquetil, Zilioli stava mangiando. Naturalmente dovette interrompere il pasto, battersi, con i suoi, all'inseguimento — che si annunciava difficile, nel primo gruppo trovandosi tutti i primi della classifica, eccetto lui. La paura però passa presto; cinque minuti di caccia, e la «libellula bianconera» ha ripreso il suo posto.

Il secondo round della corsa — che si concluderà nel modo noto —, prenderà le mosse sulla salita che porta ad Orvieto, a cento chilometri dall'arrivo. L'iniziativa è presa da Nardello, neo-professionista ventisettenne, nativo del Varesotto, piccolo e tutto nervi. Vanno a prenderlo Maino e Grain; poi il francese si ferma per ritornare a far lo scudiero ad Anquetil — che se ne sta tranquillo nelle prime file del gruppo. Il ritardo di questo nei confronti dei due fuggitivi aumenta: ma nessuno se ne dà pensiero. Neppure più tardi, quando Defilippis, Brugnami e Trapè vanno via a loro volta, e dopo una caccia di 40 chilometri si aggiungono all'avanguardia. Sono i cinque di cui s'è parlato in principio.

La giornata assai calda, la fatica che si va accumulando, le piogge dei giorni scorsi, oggi hanno causato il ritiro di più di un concorrente: Neneini che soffre di una bronchite spastica, Baldini per fatti suppurativi all'inguine, Macchi per dissenteria acuta, Fontana pure per bronchite, Marzaioli per caduta. E di altri, fra cui Poggiali, è dubbia la partenza per la tappa di domani, da qui a Livorno, 199 chilometri, due salite, non erte né lunghe nella parte centrale, e quella di Montenero — proprio nel finale, da dove si scende a precipizio al velodromo dell'Ardenza.

Vittorio Varale



Il torinese Defilippis, mentre taglia per primo il traguardo a Montepulciano (Tel.)

Ordine d'arrivo: 1. Defilippis 214 km. in 6 h 25'36", media km. 33,295; 2. Maino a 18"; 3. Trapè a 23"; 4. Nardello id.; 5. Dancelli a 49"; 6. Boucquet id.; 7. Grain a 51"; 8. Lute id.; 9. Suarez a 52"; 10. Miele id.; 11. Motta id.; 12. Moser E. a 58"; 13. Chiappano id.; 14. Pancini id.; 15. Ronchini id.; 16. Geldermans a 1'8"; 17. Franchi id.; 18. Brugnami a 1'21"; 19. Taccone a 1'25"; 20. De Rosso; 21. Maurer; 22. Adorni; 23. Mugnaini; 24. Balmamion, tutti col tempo di Taccone; 25. Zancanaro a 1'32"; 26. Poggioli id.; 27 Carlesi a 1,38"; 28. Zimmermann; 29. Anquetil; 30. Zilioli.

Classifica generale: 1. Anquetil 74 h 23'13"; 2. Zilioli a 1'34"; 3. De Rosso a 2'01"; 4. Mugnaini a 2'38"; 5. Adorni a 2'20"; 6. Carlesi a 3'32"; 7. Balmamion a 3'33"; 8. Motta a 3'40"; 9. Taccone a 4'03"; 10. Dancelli a 4'31".

Defilippis, vincitore della tappa, è 51° in classifica a 50'41" da Anquetil.

Santana batte Pietrangeli ai campionati di Francia

Parigi, 30 maggio.

Lo spagnolo Manuel Santana si è aggiudicato oggi il titolo del singolare maschile ai campionati tennistici di Francia battendo in finale in quattro partite (6-3, 6-1, 4-6, 7-5) l'italiano Nicola Pietrangeli, che aveva sorprendentemente eliminato nelle giornate precedenti sia l'australiano Emerson che lo svedese Lundqvist.

Da mercoledì a sabato

Sulle montagne del Piemonte le tappe decisive

(Dal nostro inviato speciale)

Montepulciano, 30 maggio.

Il Giro d'Italia incomincia domani la sua terza e ultima settimana di corsa. Restano da disputare sette tappe e la situazione di classifica, con tutti i migliori al comando, l'uno dall'altro separato da lievi distacchi, garantisce un emozionante finale.

Sette le tappe ancora in programma. Domani si gareggia sui 199 chilometri che portano da Montepulciano a Livorno, per un percorso ondulato nella prima parte e piatto nella fase conclusiva. A pochi chilometri dal traguardo c'è però una breve e secca salita, una di quelle salite lungo le quali, come l'esperienza insegna, Zilioli ama attaccare e Anquetil, talvolta, perde preziosi secondi.

Lunedì il Giro viaggia da Livorno a Santa Margherita, 210 chilometri con il colle di Velva al 164° chilometro. Poi, il giorno dopo, appunto a Santa Margherita, l'intera carovana godrà dell'unico riposo concesso dagli organizzatori. Quindi, da mercoledì a domenica, per la maggior parte sulle strade piemontesi, divamperà la lotta conclusiva, in cinque giorni ciascuno dei quali potrà offrire la sorpresa capace di dare alla graduatoria il definitivo assestamento.

Mercoledì 3 giugno: Santa Margherita-Alessandria, 204 chilometri con il passo della Scoffera e il passo del Penice. Giovedì 4: Alessandria-Cuneo, 200 chilometri, con una serie di saliscendi a Gavi, a Castino, a Borgomale; e l'arrivo, in lieve ma costante ascesa. Venerdì 5: Cuneo-Pinerolo, 254 chilometri difficilissimi, partenza alle sette, e cinque colli in fila: il colle della Maddalena (alto 1996 metri) al km. 65, il Vars, l'Izoard e il Monginevro in territorio francese, rispettivamente ai km. 97, 148 e 181, tre rampe che portano via via a quota 2111, 2360 e 1854, ed infine il Sestriere (quota 2035) al km. 201; dalla vetta del Sestriere al traguardo i chilometri sono soltanto cinquantatrè. Sabato 6: Torino-Biella con il terribile colle di Joux al km. 119 ed il Croce di Serra in prossimità dell'arrivo. Domenica 7: Biella-Milano, km. 148 di tradizionale passerella per il trionfatore.

La lotta è aperta, l'esito è incerto, basta guardare la classifica generale per convincersi che almeno dieci uomini sono in grado di battersi per la conquista della maglia rosa. Anquetil è l'attuale capolista, Zilioli lo tallona a 1'34"; poi vengono nell'ordine De Rosso a 2'01", Mugnaini a 2'38", Adorni a 2'20", Carlesi a 3'32", Balmamion a 3'33", Motta a 3'40", Taccone a 4'03" e Dancelli a 4'31". Quali possibilità hanno questi uomini che seguono più da vicino il fuoriclasse francese, quali possibilità hanno di superarlo nell'appassionante stretta finale? Anquetil, di giorno in giorno, si vede costretto a sciupare energie, molti atleti della sua compagine, che finora lo hanno così efficacemente spalleggiato, prendono ad accusare la fatica. Anquetil, insomma, è sempre più solo contro tutti.

La supertappa lo preoccupa in modo relativo, il francese si dichiara abbastanza sicuro di poter tenere il passo degli scalatori sui cinque colli della Cuneo - Pinerolo. Di opinione diversa sono logicamente gli uomini della montagna, che hanno poi a disposizione anche la Torino-Biella, una tappa di cui si parla poco, ma che potrebbe rivelarsi invece ben più dura del previsto. La Cuneo-Pinerolo, infatti, con il suo tracciato, permette ancora qualche recupero nel finale (ed a questo eventuale recupero si riferisce Anquetil, quando dice di temere in modo solo relativo la tappa alpina), la Torino-Biella, al contrario, non concede respiro, chi sarà battuto sul Croce di Serra sarà battuto pure al traguardo.

Gigi Boccacini

In due partite, tre squadre lottano per sfuggire alla retrocessione

Al Modena è necessaria la vittoria nel confronto diretto con il Messina

Gli emiliani disputeranno sul loro campo una gara d'attacco - Proteste del tedesco Bruells, forse escluso dalla formazione - Prezzi popolari, per favorire l'afflusso del pubblico

(Dal nostro inviato speciale)

Modena, 30 maggio.

Se in testa alla classifica l'assegnazione dello scudetto di campione è tuttora in forse tra Bologna e Inter, anche in fondo la situazione è confusa con la Sampdoria ed il Messina a punti 27 e con il Modena a quota 26. Chi fra le tre pericolanti terrà compagnia al Bari ed alla Spal ormai decisamente ed inequivocabilmente condannate alla B? Domani per rendere ancora più incerta la lotta si troveranno di fronte Modena e Messina in una partita che condensa tutti i rischi di una finale. Il Modena, è chiaro, deve vincere, ogni altro risultato segnerebbe la sua condanna; il Messina ha il vantaggio di un punto in più, ma ha lo svantaggio del campo avverso, e sarà un campo «scottante» quello modenese per i siciliani.

Nella città emiliana infatti non si parla d'altro in questi giorni, ed i dirigenti per favorire l'afflusso dei tifosi hanno dimezzato addirittura i prezzi di tutti gli ordini di posti. La folla delle grandi occasioni non mancherà pertanto domani al «Braglia» e sarà una folla calda ed appassionata, tutta decisamente favorevole ai gialloblù. Basterà il calore del pubblico amico a dare agli uomini di Genta la forza di conquistare la necessaria vittoria? Contro un Messina che si difenderà per raggiungere il pareggio, sufficiente ad evitare ogni guaio, il Modena dovrà attaccare a fondo.

La comitiva del Modena è a Monticelli Terme, e nella tranquilla e fresca località pedemontana verso l'Appennino parmense, Genta sta preparando i suoi piani di battaglia. «Farò una squadra d'attacco — dice a chi lo interroga — e pertanto dovrò includere in prima linea quattro attaccanti veri. A difendersi penseranno gli altri». I rivali sono a Carpi, e Mannocci sembra abbastanza tranquillo rispetto al suo collega: «Due dei tre risultati possibili sono a noi favorevoli. Vincere o pareggiare per noi significa la salvezza certa. Logico che a preoccuparsi siano i modenesi».

I ragazzi siciliani sono tranquilli, quasi non sentono le difficoltà che certamente la partita riserverà loro, o almeno non lo dimostrano. L'arrivo di Benitez, e la soggettiva convinzione che tutta la squadra stia attraversando un buon periodo di forma, hanno psicologicamente caricato i messinesi, che, pur non volendo per scaramanzia accennare ad un pronostico, sembrano convinti di poter domani concludere con successo il faticoso inseguimento iniziato dopo un avvio di campionato disastroso. Il «vero» Messina si è visto infatti soltanto nel girone di ritorno, dopo l'arrivo di Benitez, che ha dato alla compagine uno spirito nuovo e specialmente uno stile nuovo. Benitez domenica non ha giocato a Bologna; Mannocci lo ha riservato fresco per la «partitissima» con i gialloblù modenesi.

Al Modena il compito di superare il dedalo difensivo degli ospiti. Per questo Genta ha ideato una squadra d'attacco, pur conservando sino a questa sera il dubbio sull'opportunità di far giocare Bruells oppure Gallo all'ala destra. Il tedesco in serata ha cercato di forzare i tempi, pretendendo una decisione: la «grana» è stata piuttosto grossa, e soltanto con l'intervento dei dirigenti la situazione è tornata, all'apparenza almeno, calma. E' la prova che il nervosismo si diffonde in queste ore della vigilia nelle file dei modenesi che giocheranno domani con la forza della disperazione.

Giulio Accatino

Modena: *Gaspari; Barucco, Longoni; Balleri, Pancenato, Goldoni; Bruells o Gallo, Merighi, Brighenti, Tinazzi, Conti.*

Messina: *Geotti; Dotti, Stucchi; Benitez, Ghelfi, Landri; Derlin, Fascetti, Morelli, Canuti, Morbello.*

Arbitro: *Sbardella di Roma.*

La Samp punta al pari sul campo del Torino

Un comunicato della segreteria granata spiega i motivi dell'esclusione di Poletti - I torinesi privi di 5 titolari

La Sampdoria cerca oggi allo stadio Comunale contro il Torino il punto indispensabile per la salvezza. Alla squadra ligure — considerando che Modena e Messina si troveranno a confronto diretto — un pareggio consentirebbe di raggiungere i 28 punti in classifica e quindi la matematica sicurezza di non retrocedere.

Il compito che attende i blucerchiati non si presenta facile poiché i granata, fedeli all'atteggiamento imparziale tenuto contro le altre squadre «pericolanti» affrontate in questa delicata fase del torneo, anche in questa occasione non intendono fare alcuna concessione.

Contro la squadra ligure il Torino si presenterà in formazione largamente rimaneggiata, priva cioè di cinque titolari. Oltre agli infortunati Vieri, Ferrini, Buzzacchera ed allo squalificato Rosato, si è aggiunta infatti ieri l'imprevista defezione di Poletti il quale ha risentito delle conseguenze di una contusione riportata durante l'allenamento di giovedì scorso.

Trattandosi di un incontro decisivo per la salvezza, la direzione granata, d'accordo con la Lega e con l'ufficio d'inchiesta, ha ritenuto opportuno condurre Poletti al Centro medico federale per sottoporlo ad un controllo sanitario da parte del prof. Wyss, membro della Federazione medici sportivi. Questo il responso sanitario reso noto dalla segreteria del Torino con un comunicato: «Dichiaro di aver visitato in data odierna il giocatore Poletti e di averlo trovato portatore di cospicuo ematoma sottofasciale a livello del terzo medio della faccia antero-esterna della coscia destra con evidente limitazione della capacità funzionale e della durata prevedibile di 5-7 giorni».

Torino: Rezinato; Scesa, Teneggi; Cella, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Puja, Hitchens, Peirò, Moschino.

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Delfino, Bernasconi, Morini; Wisnieski, Tamborini, Toschi, Frustalupi, Barison.

Il matrimonio di Mazzola dipende dai risultati di Bologna e San Siro

Le nozze fra il calciatore e la signorina Graziella Galante fissate per domattina Se i nerazzurri dovranno disputare lo spareggio, la cerimonia verrà rinviata

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 maggio.

La signorina Graziella Galante, la ventenne fidanzata «segreta» dell'attaccante dell'Inter Sandrino Mazzola, dovrà attendere domani sera per sapere se lunedì potrà salire all'altare con il suo promesso sposo. La cerimonia era stata fissata da tempo, appunto per lunedì 1° giugno, a Campione d'Italia: i due giovani avevano scelto la data pensando che, a campionato finito, nessun ostacolo avrebbe potuto sopraggiungere. Invece, domani l'Inter giocherà a San Siro contro l'Atalanta ed il Bologna pure in casa con la Lazio. Se entrambe le capolista vinceranno le due partite, domenica prossima si dovrà giocare a Roma lo spareggio. In tal caso, Mazzola dovrà rinunziare a sposarsi e rinviare la cerimonia di almeno una settimana, in quanto Herrera porterà i giocatori in ritiro subito dopo la gara.

Sandrino Mazzola — che ha 22 anni ed è figlio di Valentino Mazzola, la mezz'ala del Torino perita a Superga nella sciagura aerea del 1949 — aveva finora tenuto nascosto il suo segreto, che tuttavia è trapelato. La futura moglie del neo-campione d'Europa, Graziella Galante, abita a Sesto San Giovanni.

Sandrino Mazzola, beniamino dei tifosi dell'Inter, è un ragazzo semplice e modesto. Studia economia e commercio. Graziella abita a Sesto con il papà, la mamma e la sorella minore Kety, di diciassette anni. Sei mesi fa la ragazza ha terminato gli studi e si è diplomata segretaria di azienda. Testimonio per Sandrino Mazzola sarà Benito Lorenzi.

g. m.

* **Sulle acque torinesi del Po** si disputa oggi alle ore 17 sulla distanza di duemila metri il «match» universitario di canottaggio Torino-Roma: saranno di fronte l'armo dell'Esperia e un equipaggio misto di quattro società romane.

Arbitri delle partite odierne

(inizio alle ore 16)

Serie A - Ultima giornata

Bari (18) - Fiorentina (1). Arbitro: Palazzo.

Bologna (1) - Lazio (8): Marchese.

Genoa (11) - Juventus (4): Ferrari.

Inter (1) - Atalanta (6): Gambarotta.

Mantova (11) - Lanerossi (6): Cirone.

Modena (16) - Messina (14): Sbardella.

Roma (11) - Catania (10): Moult.

Spal (17) - Milan (3): Bernardis.

Torino (7) - Sampdoria (14): Campanati.

Classifica: Bologna e Inter punti 52; Milan 49; Fiorentina e Juventus 38; Lanerossi 35; Torino 33; Lazio e Atalanta 30; Catania 29; Roma, Genoa e Mantova 28; Sampdoria e Messina 27; Modena 26; Spal 24; Bari 20.

Genoa-Juventus a Marassi

Genova, 30 maggio.

La Juventus è giunta nel tardo pomeriggio di oggi a Genova in pullman, proveniente dall'Emilia.

La Juventus dovrebbe scendere in campo nella seguente formazione: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino I, Castano, Sacco (Leoncini); Stacchini, Dell'Omodarme (Sacco), Da Costa, Sivori e Menichelli. Il trainer Monzeglio ha confermato che al termine della partita prenderà congedo dalla squadra.

Interessante riunione di galoppo all'ippodromo torinese

La gran corsa di siepi oggi a Vinovo

La Gran Corsa di Siepi è un'altra delle tradizionali prove ippiche torinesi. Disputata già ripetutamente sul vecchio ippodromo di Mirafiori, ha però assunto, sul nuovo campo di corse, un'importanza ben maggiore, anche per la cospicua dotazione. Otto cavalli si presenteranno nell'edizione odierna — tre milioni in palio, 3600 metri con quindici siepi da superare — che si annuncia aperta ed interessante. Scenderanno in pista: Conte Biancamano (70 L. Celli), Zivago (69,5 N. Coccia), Nikollo (69 R. Feligioni), Fleur de Oeillet (68,5 G. A. Colleo), Perle du Cross (69 P. Mazzoni), Lusiano (62,5 A. Sciusco), Mestre (62 G. Morazzoni), Benozza (60 F. Agriforni).

Buono il programma di contorno, che inizierà alle 15,30. I favoriti: Premio Po (L. 700 mila, m. 1600; 1 part.): Gold Cavalier - Eoin Rua; Premio Gerbido (L. 660.000, m. 1000; 5 part.): Nonantola-Djazair; Premio A.G.R.I. (gentlemen; L. 500.000, m. 2400; 4 part.): Geronimo-Osmanthus; Premio Saint Vincent (L. 400.000, metri 2400; 6 part.): Rapace-Felix; Gran Corsa di Siepi di Torino (L. 3.000.000, m. 3600, siepi; 8 part.): Mestre-Zivago; Premio Riva di Chieri (L. 800 mila, m. 3600; 6 part.): Fellino-Mont Cassin; Premio Monte Fralteve (L. 400.000, m. 1400; 4 part.): Albese-Acos; Premio Le Vallette (L. 420.000, metri 1600; 6 part.): Riquiqui-Bientot. Duplice accoppiata sui premi Riva di Chieri e Le Vallette.

Ieri sera, intanto, gran pubblico all'ippodromo del trotto per la prima «notturna». Incidente senza conseguenze nella corsa dei *gentlemen*; in partenza Tron cadeva e fuggiva in libertà; fermato dopo due giri non si presentava alla ripetizione della corsa, che era poi vinta da Velario su Ingenua. Nella gara di centro, il Premio Ippodromi (L. 600.000, m. 1600), notevole successo di Metallo (A. Pedrazzani), nonostante la penalità di 20 metri su Palin e Desaix, mentre il favorito Avalpillino rompeva nei pressi del traguardo sotto l'attacco Metallo che vinceva con l'ottimo tempo di 1'19"2/10 al chilometro. Tot.: V. 41, P. 20-18; A. 63. Nelle altre corse successi di Tessalo (2. Zampja, 3. Zorro), Sugal (3. El Arish), Tolmeta (2. Baroncello), Assuero (2. Ivor), Loveno (2. Mike del Guà, 3. Dondo).

e. r.

Iniziato il Torneo Barcanova

Vivaci partite e risultati interessanti al campo Barcanova nella giornata inaugurale del Torneo Coppa Primavera - Pallone d'oro Cinzano per la categoria ragazzi e abbinato alla contesa del Trofeo N. De Maria, riservato agli esordienti.

Nella competizione dei giovanissimi: netto successo della Juventus che ha battuto il Barcanova per 3-0; mentre il Torino ha sconfitto il Cenisia 2-1.

Negli incontri pomeridiani della Coppa Primavera per ragazzi la lotta è stata assai equilibrata: il Milan ha chiuso alla pari con l'Ivrea per 0-0; e Padova-Cenisia è terminato con lo stesso punteggio di 0-0. Le due partite disputate in notturna hanno dato i seguenti risultati: Barcanova-Modena 1-0, Sampdoria-Brescia 1-0.

Prime indiscrezioni sul rapporto che sarà pronto entro giugno

La «Commissione Warren» esclude un complotto nell'uccisione di Kennedy

Il Presidente fu ucciso da Oswald, che agì da solo - L'assassino sparò tre colpi: il primo ferì Kennedy, il secondo fu mortale, il terzo andò a vuoto - Ascoltati quattrocento testi, consultati ottocento documenti; deve ancora deporre Jacqueline

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 30 maggio.

La commissione Warren ha già iniziato la stesura finale del rapporto in cui saranno riassunte le conclusioni dell'inchiesta sull'uccisione del presidente Kennedy. A meno che non ci siano inaspettate sorprese e rivelazioni, il rapporto dovrebbe esser pronto verso la fine di giugno.

Gli investigatori della commissione continueranno a raccogliere testimonianze e ad esplorare nuovi indizi anche nelle prossime settimane. Fra l'altro, resta da interrogare ancora Jacqueline Kennedy. E per la polizia federale il caso, come ha detto il capo del *Federal bureau of investigation* J. Edgar Hoover, resterà aperto ancora per anni. Però, tanto i sette membri della commissione presidenziale, quanto i numerosi loro assistenti, sono concordi nel dire che agli effetti pratici l'inchiesta è ormai conclusa. Sono già stati esaminati tutti i dati raccolti, sono state prese in considerazione tutte le voci e le ipotesi. Secondo quanto si può apprendere da fonti autorevoli, il rapporto non conterrà sensazionali novità.

Tutte le prove raccolte indicano che Lee Harvey Oswald sarebbe l'assassino di Kennedy; che Oswald avrebbe agito da solo senza ricevere nè aiuto nè incoraggiamento da nessuna persona, gruppo o paese straniero; che ugualmente di sua iniziativa, senza averlo mai conosciuto prima, Jack Ruby avrebbe ucciso il principale indiziato.

Secondo quanto ha rivelato ieri sera la stazione televisiva di Dallas in una trasmissione esclusiva protetta dal «copyrigth», il rapporto rivelerà che solo due dei tre colpi sparati dal sesto piano del magazzino di libri del provveditorato, avrebbero raggiunto il bersaglio. Secondo la versione data finora dalla polizia, Kennedy sarebbe stato colpito dal primo e dal terzo sparo, mentre il secondo proiettile avrebbe colpito il governatore Connally.

Secondo la versione data ieri dalla stazione televisiva di Dallas, il primo proiettile avrebbe colpito il Presidente nel collo poco sopra il colletto della camicia e dopo essere riuscito alla sinistra del nodo della cravatta sarebbe penetrato nel corpo del governatore Connally. Questo colpo non era per sé mortale. Fu il secondo, quello che raggiunse il Presidente nella testa, che lo ferì mortalmente. Il terzo proiettile, partito quando l'auto presidensiale era ormai vicina al sottopassaggio, dovette essere assai più basso, colpì una botola stradale.

Il rapporto è basato sulle testimonianze di oltre 400 persone, su 800 documenti, su cinque volumi del Fbi e su migliaia di altri rapporti di polizia. Buona parte dello spazio sarà dedicato a confutare le voci ed ipotesi di ogni genere che hanno fatto il giro del mondo perché, come diceva un aiutante del giudice Warren, il compito più difficile ma anche più delicato della Commissione è stato quello di stabilire una verità negativa, provare cioè che oltre Oswald non c'erano altri attentatori e mandanti.

Una delle voci più recenti sostiene che quando il presidente Kennedy è passato davanti al magazzino di libri, Oswald non era alla finestra del sesto piano ma sulla porta del pianterreno. Questa voce è basata su una fotografia stampata la settimana scorsa del *New York Herald Tribune* dopo aver appreso dei tentativi fatti da un giovane di convincere la Commissione dell'innocenza di Oswald. Il rapporto, a quanto si apprende, dirà che il giovane sulla porta non è Oswald ma un altro cittadino di Dallas.

Altre voci che verranno smentite dal rapporto saranno: 1) che uno o più colpi siano stati sparati dal viadotto ferroviario verso cui si dirigeva l'auto presidenziale, invece che dalla finestra del deposito di libri scolastici alla destra e dietro l'auto. Questa voce, raccolta dal giornalista americano Thomas Buchanan, secondo la quale Oswald avrebbe avuto uno sconosciuto complice, è contraddetta dalle risultanze dell'autopsia, che dimostra che entrambi i proiettili che colpirono Kennedy furono sparati alle spalle; 2) che Lee Oswald avrebbe negato categoricamente di aver partecipato all'assassinio nella conversazione che ebbe il giorno dopo il suo arresto col fratello Robert; 3) che Marina Oswald avrebbe detto alla polizia che la carabina usata per uccidere il Presidente non era quella di suo marito. Il rapporto infine smentirà che Oswald sia mai stato un agente dello spionaggio americano.

vice

All'esame dell'esecutivo del «Partito del Congresso» la successione di Nehru

Nuova Delhi, 30 maggio.

I ventuno componenti del comitato esecutivo del «*Partito del Congresso*», attualmente al potere in India, si sono riuniti oggi per la prima volta dal giorno della morte di Nehru. Nel corso di questa riunione speciale, alla quale partecipano anche i 16 primi ministri dei governi locali, sarà stabilita la data per la convocazione del gruppo parlamentare del partito che dovrà procedere a sua volta alla scelta del nuovo primo ministro.

Il comitato ha, nel frattempo, approvato una risoluzione in cui afferma che la politica di Nehru «*di non allineamento, di amicizia con tutti e di rafforzamento della pace nel mondo*», sarà continuata. Il comitato esecutivo, che è presieduto dallo stesso presidente del partito, Kamaraj, si riunirà nuovamente domani per esaminare i nomi dei possibili successori di Nehru.

I maggiori candidati alla carica di primo ministro sono: Gulzarrilal Nanda, ministro degli Interni ed attuale presidente del Consiglio *ad interim*, Lal Bahadur Shastri, ministro senza portafoglio e Mararji Desai, ex ministro delle Finanze.

Sembra comunque quasi certo che Lal Bahadur Shastri, ministro senza portafoglio, verrà scelto come successore di Nehru alla carica di primo ministro dell'India.

Turista bloccato in S. Marco suona nella notte le campane

I rintocchi dal celebre campanile veneziano hanno fatto accorrere la polizia
Il «prigioniero» è un giovane americano

(Dal nostro corrispondente) **Venezia,** 30 maggio.

Rimasto chiuso nel campanile di San Marco, un giovane turista americano, all'una di notte si è messo a suonare le campane ed è stato infine liberato. Se si fa eccezione per Natale e per Pasqua i bronzi di San Marco cessano di squillare con i rintocchi della «Marangona» alla mezzanotte.

Il fatto straordinario della scorsa notte è stato subito avvertito dai colombi, sensibilissimi ai concerti delle campane. A mezzanotte nessun colombo si muove essendo il suono abituale. Ma all'una l'avvenimento diventa rivoluzionario e i colombi, infatti, si sono svegliati e si sono dati a volare a migliaia e migliaia, agitatissimi, intorno alla piazza come quando v'è l'eclissi.

Quattro amici che stavano rincasando scorgevano dietro le grate della cella campanaria — a circa sessanta metri d'altezza dal suolo — un uomo che si agitava gridando parole incomprensibili. I quattro, che conoscono il custode del campanile e sanno dove abita, andavano a chiamarlo e quindi, con due agenti di polizia, penetravano nel campanile.

Il turista, John Lison di 28 anni, fotografo della «Nato» a Verona, era molto divertito. Ha detto di essere entrato nel campanile poco dopo le 23. Aveva preso molte fotografie e per soddisfare la sua passione era salito, evidentemente non visto, le scale che portano alle loggette soprastanti la cella campanaria.

Così il turista non si era accorto del trascorrere del tempo e quando era ridisceso aveva trovato l'ascensore fermo e la porta chiusa. Dopo una certa attesa s'era deciso a farsi vivo e si era attaccato al battaglio di una delle cinque campane. Dopo qualche timido rintocco, aveva preso un buon avvio continuando fino a quando non ebbe la certezza che qualcuno si muoveva in suo soccorso.

Non si esclude l'ipotesi che il Lison non sia rimasto bloccato per caso. E' strano, infatti, che egli non si sia accorto della chiusura del campanile, alla mezzanotte, dallo spegnimento delle luci.

a. l.

La requisitoria del Procuratore Generale alla Corte di Perugia

Chiesti per Mastrella 28 anni e sei mesi: otto anni in più della sentenza di Terni

Il rappresentante della pubblica accusa lo definisce «freddo calcolatore» - Dichiara: «Dobbiamo evitare che la gente possa credere che tra 6 o 7 anni ritorni a casa a godersi il frutto del suo gran rubare» - Per la moglie ha proposto 4 anni di carcere e 3 anni per l'amica - In Tribunale le due donne avevano avuto rispettivamente 18 e 12 mesi - Lunedì parla la difesa

(Dal nostro inviato speciale) **Perugia,** 30 maggio.

Il Procuratore Generale ha presentato il conto a Cesare Mastrella, alle sue due donne, al suo «factotum»: per l'ex ispettore, il rappresentante della Pubblica Accusa ha chiesto ventott'anni e sei mesi di reclusione e due milioni e 200 mila lire di multa (otto anni più di quanti ne ebbe dalla sentenza di Terni); per la di lui moglie, Aletta Artioli, quattro anni di reclusione (a Terni se l'era cavata con un anno e mezzo); per l'amante, Annamaria Tomaselli, tre anni di carcere (a Terni, un anno), per Alberto Tattini un anno e otto mesi (a Terni otto mesi).

La requisitoria, conclusa nel modo che abbiamo detto, è stata pronunciata stamane dal Procuratore Generale dott. Bellocchi in un clima di svenimenti e di polemichette. Lo svenimento — o per meglio dire il malessere — ha colto Aletta Artioli, al suo apparire in Corte d'Appello, prima ancora che incominciasse a parlare il Procuratore Generale. La moglie di Cesare Mastrella s'è sentita venir meno all'idea di riascoltare nell'aula le sferzanti accuse che le furono rivolte ieri dagli avvocati ovaiali Ciarduli e Arcioni. E' stata trasportata in una saletta attigua, la saletta del consiglio dell'ordine forense, e subito il suo patrono, l'avvocato Tiburzi, ha mandato a chiamare un medico, che le ha praticato un'iniezione cardiotonica.



Aletta Artioli, moglie di Mastrella, piange al termine dell'udienza (Telefoto Ansa)

«Non me la sento di ritornare in aula. Ieri ho sentito cose oltraggiose e ingiuste contro di me. Sono una madre di famiglia! mi hanno attaccato e svergognato in modo insopportabile...» *La signora ha chiesto di rimanersene di là per non sentire e l'hanno accontentata.*

Quanto alle polemiche, essa è stata attizzata in aula da una frase dell'oratore. Il dott. Bellocchi ha respinto di bel principio tutte le eccezioni di nullità, tutte le riserve, tutte le critiche mosse dai difensori di Cesare Mastrella sia alla sentenza istruttoria sia alla sentenza di Terni. Agli occhi del pubblico accusatore, i giudici di primo grado sono stati anche troppo indulgenti e perciò i castighi vanno inaspriti. Ma che cosa si propone la difesa con questo massacro e insistente azione di disturbo? Evidentemente, argomenta il magistrato, i difensori vogliono insinuare dubbi sull'opera della giustizia. «Come dice Voltaire "Calunnia, calunnia, qualcosa rimane!"».

L'avvocato Sbaraglini, difensore, s'alza in piedi tutto rosso in faccia: «Questa è insinuazione offensiva per tutti noi... E poi, quella frase non è di Voltaire!». *Avvocati della difesa, della parte civile, dell'Erario:* «Ma sì, Sbaraglini, è proprio di Voltaire!». *Procuratore generale:* «Non si interrompa! Alla Corte di Perugia, non siamo abituati! Non tolleriamo di essere interrotti!». *Avvocato Sbaraglini:* «Quand'è così...» *si alza sdegnato e s'allontana dall'aula. Ma resta nel corridoi il tempo d'una sigaretta. Poi ritorna sui banchi.*

La requisitoria è dura, spietata, altisonante; l'oratore è dotato d'una voce potentissima e d'una cultura che spazia da Platone a Giosue Carducci, passando per Zola e Victor Hugo. Le citazioni più imprevedibili si sono susseguite, per la durata di quasi cinque ore, ad un ritmo assai intenso.

Dice il magistrato che l'opinione pubblica investe d'accuse generiche tutta la burocrazia italiana, e ciò a cagione di pochi furfanti che la disonorano, mentre la stragrande maggioranza dei pubblici dipendenti è ancora sana ed efficiente. Tra questi furfanti, Cesare Mastrella emerge con statura di titano, sulla massa di 965 impiegati e funzionari delle dogane nazionali e d'un milione e 300 mila dipendenti dello Stato.

Il bottino di Cesare Mastrella ammonta ad oltre un miliardo, cifra corrispondente all'onesto guadagno d'un magistrato che lavorasse ininterrottamente per un secolo a stipendio pieno. Il caso Mastrella è però eccezionale, anche se il ripetersi di scandali e scandaletti potrebbe far pensare che fosse solo il più cospicuo. Dice l'accusatore che non bisogna lasciarsi suggestionare dalla corsa delle «voci» incontrollate; e in tutti i casi, non è poi vero che il malcostume amministrativo sia caratteristica peculiare del nostro tempo, nè del nostro Paese. Se gli scandalini turbano, sembra suggerire il dott. Bellocchi, consoliamoci al pensiero che nel basso impero le cose andavano anche peggio, e che il principe Amleto, in Danimarca, poteva dire onesto si e no a uno su diecimila tra quanti incontrasse, e infine, nemmeno «il buon Ottocento» fu immune da macchie, e ne fa fede Giosue Carducci che se ne indignava aspramente in prosa e in rima («Rime Nuove», citazione).

In ogni modo, il grosso speculatore Cesare Mastrella è ora in trappola, e conviene punirlo a dovere, sicché l'esempio possa indurre a riflettere. L'uomo è un freddo calcolatore, che s'è messo in mente di accumulare danaro rubato per consentirsi una tranquilla vecchiaia, a pena espiata. Nella sua immaginazione, il castigo non avrebbe dovuto essere troppo grave: sei o sette anni, meno qualche sconto per condono. Insomma, Cesare Mastrella avrebbe sperperato a piacer suo e infine si sarebbe consegnato alla giustizia, sicuro che nessuno gli avrebbe chiesto ragione di quei denari (circa quattrocento milioni) che non si sa davvero dove siano finiti.

«Dove li hai messi? In quale banca? Sotto quale albero li hai sotterrati? Sotto quale mattone?» *domanda a voce spiegata il pubblico accusatore. Cesare Mastrella, però, zitto.*

Il pubblico accusatore si duole che sia stata fatta accusa alle leggi doganali d'essere vecchie, ai regolamenti d'essere tortuosi: la verità è che gli uomini, quando sono buoni, fan buone anche le leggi, pur se siano cattive, e uomini cattivi, incattiviscono anche la migliore delle leggi. Cesare Mastrella, insomma, ha tratto vantaggio dalla fiducia in lui riposta dallo Stato, dalla bonaria faciloneria di ispettori ingenui, dalla obliqua e interessata condiscendenza della società «Terni» e dall'assidua collaborazione di Aletta Artioli, Annamaria Tomaselli e Alberto Tattini. Egli dev'essere condannato in modo assai severo, perché la gente non abbia a pensare che tra sei o sette anni costui se ne possa ritornare lietamente a casa, a godere i frutti del suo gran rubare.

In concreto, le richieste sarebbero per un ammontare complessivo d'anni settantotto di reclusione. Poiché però il codice vieta che la pena superi i trent'anni di carcere, il pubblico accusatore è costretto a moderare le pretese: chiederà quindi sedici anni per il peculato, con tutte le sue aggravanti, sei anni per la malversazione in danno della «Terni», nove anni per i falsi materiali e ideologici consumati per occultare i trucchi. Tenuto conto dei condoni, in tutto fa ventott'anni e sei mesi.

Per Aletta Artioli: si era parlato per lei di concorso in peculato e in malversazione, ma il magistrato della pubblica accusa la ritiene colpevole solo d'una lunga e aggravata ricettazione che riguarda l'intero patrimonio che passò per le sue mani in quegli anni. Le stesse conclusioni valgono per Annamaria Tomaselli: ha detto, in aula, d'aver ricevuto dal Mastrella un quaranta o cinquanta milioni! Ebbene, per questo importo risponderà di ricettazione, e, in più, di favoreggiamento, a causa d'un mezzo milione che il Mastrella le infilò sotto il cuscino l'ultima notte prima dell'arresto.

Ricettazione e favoreggiamento anche per il Tattini. L'accusatore propone di respingere il ricorso del rag. Quinto Neri, assolto per insufficienza di prove al processo di primo grado.

Gigi Ghirotti

Straziato nell'auto che si schianta a cento all'ora contro un camion

La vittima era un rappresentante di Settimo Torinese - La sciagura presso Asti



Igino Danese, di 32 anni, vittima della sciagura

(Dal nostro corrispondente) **Asti,** 30 maggio.

(g. m.) Un'auto si è schiantata a forte velocità contro un autotreno carico di sacchi di zucchero che proveniva in senso inverso. Il guidatore della macchina è rimasto schiacciato fra le lamiere, decedendo sul colpo. La vittima è il trentaduenne Igino Danese, da Roma, ed abitante da alcuni anni a Settimo Torinese, rappresentante di una casa discografica di Firenze.

Questa mattina, dopo aver salutato la moglie e la figlioletta di quattro anni, è partito per Alessandria. Alla periferia di Castello d'Annone, poco prima delle nove, il Danese marciava a forte andatura su un tratto rettilineo, quando si è visto improvvisamente tagliare la strada da un autotreno carico di cento quintali di zucchero. Il camionista, Oreste Bagni, di 30 anni da Alessandria, per non tamponare la vettura che lo precedeva, si è portato verso il lato sinistro della strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva in senso inverso l'auto del Danese. La vettura, dopo aver urtato con estrema violenza contro la motrice dell'autotreno è precipitata subito dopo in una scarpata. Anche l'autotreno è uscito fuori strada capovolgendosi. Il Danese è stato estratto dai rottami orribilmente mutilato, ed ogni soccorso è quindi risultato vano. Il camionista è rimasto illeso. Fra i rottami è stata trovata la fede della vittima.

Dimostrazioni di protesta a Novara contro le provocazioni neofasciste

Novara, 30 maggio.

(p. b.) Mentre è ancor viva l'eco delle provocazioni inscenate giovedì dai neofascisti al comizio dell'on. Romualdi, i partiti politici cittadini e le organizzazioni partigiane hanno preannunciato compatte manifestazioni di protesta per martedì 2 giugno, festa della Repubblica.

Un manifesto, sottoscritto da tutti i partiti di sinistra e dalle associazioni partigiane locali, è apparso sui muri della città invitando i cittadini ai comizi del 2 giugno, nei quali parleranno esponenti della Resistenza e dei partiti democratici.

Rubati ad Ingrid Bergman gioielli per due milioni

Vienna, 30 maggio.

Ingrid Bergman, mentre si trovava in Carinzia per girare *Una Rolls Royce gialla*, è stata derubata dei gioielli usati in alcune scene del film, per un valore complessivo di due milioni di lire.

Lunedì l'attrice, dopo aver lasciato in albergo il bagaglio pronto perchè le fosse spedito in Inghilterra, raggiungeva Klagenfurt, dove prendeva l'aereo per Londra. Qui la Bergman ha scoperto la mancanza dei gioielli, che aveva messi in una valigia, ed ha subito informato la direzione dell'hôtel austriaco. Le indagini della polizia non hanno ancora dato alcun risultato.



ANNUNCI ECONOMICI

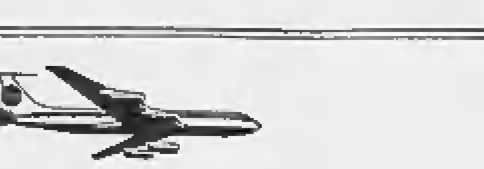
3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

DROGHERIA vera fortuna 60.000 giornaliere Porta Nuova ritirandomi cedo. Telefonare 655-793.
FABBRICA strumenti disegno, avviamento ventennale, clientela Italia-estero, causa salute urge cedere. Faseno, Novara 29 O313
FINALE Ligure cedesi, salute, pensioncina avviatissima, richieste mille. Quaquarini, via Calvisio, Finalpia.
FRUTTA verdura, Molinette, bellissimo negozio, arredamento completo, incasso 40.000 giornaliere incrementabili, svende 2.600.000 Faseno, Madama Cristina 129. O313
INDUSTRIA sana, date restrizioni bancarie abbisogna 25-30 milioni rimborsabili in 2-3 anni anche scalarmente, buon interesse, garanzie immobili. Inintermediari, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4689 — Torino». A60037
INDUSTRIA 30ennale macchine negozio vendute ratealmente massimo 12 mesi cerca sconfista riservando premio oltre tasso sconto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino».
INSEGNANTE abilitato teoria autoscuole associerebbesi autoscuola apportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9529 — Torino».
LANZO centro cedesi estetista, pedicure, profumeria acconciature avviatissimo. Tercese, Tassoni 59, telefono 775-568. O395
LATTERIA attrezzatissima [redacted] 60.000 zona Beringhieri causa malattia cedo. Telefonare 655-793.
LATTERIA gelati analcolici trasferibile cedesi. Telefonare 894-836.
LATTERIA moderna attrezzatissima cedesi, oppure gerenza (fronte Fiat). Telefonare 324-831. A60578
LAUREATO esperienza commerciale el ramo costruzioni collaborerebbe associerebbesi apportando piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A60498
LIBRERIA avviatissima, posizione centrale Cuneo, cedesi 8.000.000. Telefonare 53-62 Cuneo.
MERCERIA avviatissima zona commerciale ottimo reddito [redacted] cedere. Telefonare 673-142. A59998
MERCERIA biancheria maglieria chincaglieria cedesi barriera Orbassano Mirafiori. Lunedì telefon. 515-234.
NUOVA cremeria tavola calda girarrosto oltresì gestione o vendesi, corso Unione Sovietica zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 721-207.
OCCASIONISSIMA, causa trasferimento cedo avviatissimo bar con biliardo, alloggio, escluso intermediari. Corso Moncalieri 212. A59530
OFFICINA meccanica ventennale avviatissima, costruzione attrezzature precisione, cedesi 42.000.000. Ing. Girlando, telef. 779-071 o 327-540.
OFFICINA torneria attrezzatissima e funzionante vendo, affitto locale 28 mila. Telefonare 784-066 A59088
PANETTERIA rivendita alimentarie attigua bloccasi 3.600.000. Crosetto, Bogino 10. A59690
PANIFICIO, bella zona industriale provincia Savona, vendita ingrosso, lavoro due persone, ottima resa, affittasi. Fossati, via D. Col 24/52, Genova. 23467
PASTICCERIA rinomata, reddito netto 6.000.000 annui, cedesi ritiro commercio, alfarone 10.000.000. Frane, Carmine 28. O284
PER ritiro commercio cedesi avviata profumeria centrale. Telef. 528-710.
PETTINATRICE moderna centrale incasso 300.000 mensile, con alloggio, cedesi. Telefonare 40-346.
PRESTITO 5.000.000 garanzia immobiliare cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino».
PRIMARIA industria torinese fabbricazione prodotti propri stabilimento moderno mq. 3000 vendiamo 320 milioni, contanti 150.000.000. Telefon. Ing. Girlando 779-071, 327-540
PROFUMERIA affitterebbe a estetista clientela propria attrezzato gabinetto. Telefonare 384-106. A56444
RAGIONI familiari cedesi partecipazione azionaria avviatissima media industria gomma. Escludonsi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A60500
RISTORANTE porte Torino attrezzatissimo redditizio ampi saloni cedesi. Telefonare 741-822.
RIVENDITA pane 200 kg. annessa drogheria incasso 130.000 giornaliere, cedesi alfarone 8.000.000. Frane, Carmine 28. O284
SIGNORA con piccolo capitale prenderebbe in gestione oppure rileverebbe tintostireria zona Francia. Telefonare 741-934. A60033
TABACCHERIA centrale modernissima, cerca abile gerente, necessita 10.000.000. Frane, Carmine 28.
TABACCHERIA lovata 700.000 settimanali, zona Fiat, ulteriore grande sviluppo cedesi 13.500.000. Frane, Carmine 28. O284
TINTOSTIRERIA centralissima senza macchinari cedo, richiesta mille. Principe Tommaso 14. A59756
TINTOSTIRERIA con alloggio cedesi. Telefonare 512-644. A61265
VENDESI affittasi negozio adatto elettrauto laboratorio silenzioso [redacted] 70. Telefonare 296-001. A60536
VENDESI albergo ristorante bar dancing mq. 5000 circa terreno, parte spiaggia Lago. Telefonare 20-64 Ivrea.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio camera cucina entrata bagno nuova costruzione semicentrale volendolo affittare ricavansi 23.000 mensili ottimo impiego capitale 3.900.000. Tratta Anglesio, Nizza 9 O252
A.A.A. PRIVATO vende tre locali centralissimi affittati uso laboratorio 50.000 mensili, 7.300.000, ottimo impiego capitale. Telefonare 251-744.
A.A. ABBIAMO via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.
A. ALLOGGIO San Paolo vicino corso Racconigi camera, tinello, servizi completi, 3.100.000 più 1.400.000 mutuo; altro due camere, tinello, servizi, stessa casa, 4.500.000 più 2.100.000 mutuo, casa 4 anni, ascensore, eredi vendono. Telef. 519-396.
A. CENTRO Pino Torinese vendesi 2 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 42-266. O961
A. PINO vendesi 2 camere servizi casa nuova centrale. Telef. 42-266.
A Cinzano, 25 km. Torino, vendo ultimi lotti per villette su strada asfaltata, L. 700 al mq. Tel. 793-656 ore pasti. A59839
A Grugliasco casa villa due piani, alloggi di 4 e 5 camere, seminuova, libera, 2 magazzini, costruita su 1000 metri terreno, adatta abitazione, uffici, magazzino, possibilità ampliamento, vendesi. Tel. 519-396.
A Leinì vendo lottini terreno per villette, progetto occasione. Telefonare 273-571. O266
A Monleso, meravigliosa zona turistica, stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Telefonare 577-120 O960
A San Mauro vendo terreno precollinare panoramico progetto approvato. Telefonare 290-181. A59084
A 11 km. piazza Castello vendo villetta orto frutteto cintato grande terrazzo riscaldamento centrale due bagni ogni comodità libera subito 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
A 30 km. tranquillissima villeggiatura Canavesana, proprietario vende, centro paese soleggiatissimo alloggetto: camera, tinello, cucinino, servizi, Magnifico giardino alberato recintato (300 mq.). Comoda autorimessa, 4.300.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9549 — Torino». A59884
ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.



Pensate ancora di non potervi permettere un viaggio negli Stati Uniti? ma allora non conoscete le nuove tariffe Pan Am!

Ecco le nuove tariffe Jet, andata e ritorno, da Milano:

DESTINAZIONI U.S.A.	1ª Classe "President Special" lire	Classe Economica "Rainbow" lire	Classe Economica "14-21 giorni" lire
BALTIMORE	548.900	333.900	272.000
BOSTON	516.600	308.800	248.500
CHICAGO	592.700	361.400	299.700
DALLAS*	647.500	418.700	356.900
DETROIT	569.600	338.500	282.500
LOS ANGELES	728.400	488.900	432.900
HOUSTON*	666.400	426.700	366.700

DESTINAZIONI U.S.A.	1ª Classe "President Special" lire	Classe Economica "Rainbow" lire	Classe Economica "14-21 giorni" lire
NEW YORK	527.300	314.700	252.900
PHILADELPHIA	540.700	327.400	265.500
PORTLAND	727.000	449.700	393.700
SAN FRANCISCO	728.400	488.900	432.900
SEATTLE	714.800	434.500	376.500
TACOMA	714.800	434.500	376.500
WASHINGTON	552.400	335.200	273.400

*Rotta Pan Am/Braniff

Ovunque siate diretti negli Stati Uniti, risparmierete valendovi delle nuove tariffe ribassate della Pan American. Queste sono le riduzioni a vostro vantaggio: prima classe, 21% - classe economica "normale", 20% - classe economica "14-21 giorni", 14%. Sono in vigore tutto l'anno, salvo alcuni periodi di punta.

PAN AM

Vi troverete meglio con la Pan Am — la più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO - LA PRIMA SUL PACIFICO - LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA - LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. [illegible]
ABITABILI subito, alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. O395
ABITABILI subito [redacted] via Paolo Veronese 334, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. telef. 511-050.
ACQUISTASI affittasi borgo S. Salvario 1-2 camere casa modesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9642 — Torino». A61124
ACQUISTEREI contanti muri negozio con retro magazzino nel quadrilatero corso Vittorio, XX Settembre, piazza Castello, via Carlo Alberto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino».
ACQUISTO contanti signorile tre camere accessori centrale semicentrale. Dettagliate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino».
ALASSIO centro vendo inintermediari attico 6 vani 100 mq. Scrivere Lovera. Quinto 28, Genova.
ALASSIO occasione vendesi zona panoramica appartamento due camere, servizi. Anglerican. Alassio.
ALBERGO II categoria centrale 30 camere nuova costruzione, reddito 3.500.000, vendonsi muri. Telefonare 555-349. O13
ALLOGGETTO camera cucina vecchia casa libero, Francia 95. Tel. 487-687.
ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.
ALLOGGI barriera Milano 2 camere cucina termo bagno occupati vendonsi 1.500.000 per camera. Tel. 555-349.
ALLOGGI confortevoli 2-3 camere, servizi mutuati Beinasco via Susa ang. Monginevro vende 2.150.000 camera Luxcase, Giusti 2. O139
ALLOGGI impresa vende direttamente unico stabile tra borgate Lesna Paradiso. Telefonare 794-975.
ALLOGGIO libero (corso Sebastopoli), due camere, cucina, 5 milioni 600.000. Telefonare 515-316.
ALLOGGIO lussuoso, corso Galileo Ferraris, 210 mq., doppi servizi, rivestimenti superlativi, 42.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
ALLOGGIO modernissimo via Desenclis aria condizionata 4 camere cucinotto servizi vendonsi. Tel. 721-075.
ALLOGGIO signorile 6 camere terrazzo, giardino, autorimessa, precollinare. Telefonare 487-687. O325
ALLOGGIO signorilissimo, c. Abruzzi, 200 mq., doppi servizi, garage, 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140
ALLOGGIO spazioso (Crimi angolo Verolengo) camera, tinello, 4 milioni. Telefonare 515-318.
APPARTAMENTI, Crocetta, altamente signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere, Telefonare 580-642, 53-512.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ACQUISTO CONTANTI ALLOGGIO 3-4 CAMERE E SERVIZI OPPURE CASETTA GIARDINO DINTORNI TORINO. MEDIATORI ESCLUSI. TRATTASI SOLTANTO DIRETTAMENTE. SCRIVERE PRECISANDO LOCALITA': «PUBBLICITA' STAMPA 521 — TORINO». O100
ACQUISTO locale per tipografia semicentrale mq. 200-230. Tel. 510-751.
ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita). Tel. 323-140
AFFARE Sanremo vendo paraggi Casino lotti terreno fabbricabile 25-50.000 mq. Cognacci, Mattecchi 60, Sanremo. 23372
AFFARONE muri panetteria centralissimi compresi 2 alloggi 3 camere cedono, affitto 1.650.000 annuo, richiesta 21.000.000. Ucet, Cavour 22.
AFFITTO vendo magazzino 36 mq. Sassi via Venaria. Tel. 761-061.
AL primo piano zona Bernini vendo direttamente alloggio lussuosissimo tre camere salone cucina doppi servizi, aria condizionata. Tel. 761-758.
ALLOGGI in palazzina signorile 5 camere. Ponteverde 3 capolinea 13.
ALLOGGI mutuati camere grandissime fronte scuola elementare Campobasso 10 vende Luxcase, Giusti 2.
ALLOGGI mutuati zona Gran Madre 4-6 camere servizi doppi con giardino vendo Luxcase, Giusti 2. O139
ALLOGGI rifinitissimi, pronti settembre (via Cristallliera) 2-3 camere. Facilitazioni. Telefonare 41-419.
ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.
ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vendesi via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) visite ore 8-12, 15-18. Telef. 323-140.
ALLOGGI splendidi 2-3 camere mutuati. Spinello 158 vicinissimi chiesa, scuole, mercato, vende rateizzando Luxcase, Giusti 2. O139
ALLOGGI vendonsi, Grugliasco, liberi o affittati 50.000 mensili, richieste 6 milioni. Telefonare 785-288, 790-351. A61077
ALLOGGIO 3 camere confortevole 2.150.000 camera, compreso mutuo, vendo Riccio 46, Luxcase, Giusti 2.
ALLOGGIO 200 mq. via Mazzini libero cedo 18.000.000. Telefonare pasti 51-216. A56175
APPARTAMENTI liberi corso Firenze 2-3 camere cucina servizi [redacted] panoramici vende privato 1.800.000 camera. Telefonare 555-382. O336
APPARTAMENTI signorili mutuati precollinari 5-6 camere servizi. Ponteverde 3, Lauro 43. O325
APPARTAMENTINI signorili, pronti giugno, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita, vendiamo. Telefonare Beltramo 53-912. O924
APPARTAMENTO Santa Rita reddito 10.000 vendo 1.100.000, 1 milione 600.000 contante, rimanente 36 mensilità et mutuo. Luxcase, Giusti 2. O139
ATTENZIONE vendesi convenientemente alloggio 2 camere servizi. Cravenzola, Cernaia 40. O353
ATTICO gran lusso corso Crocetta, 340 mq., 5 bagni, terrazzo incantevole, 130.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicina Po. Telefonare 528-151.
ATTICO vendesi panoramico signorile 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi garages. Corso Telesio. Telefonare pasti 790-939.
ATTICO via Madama Cristina, tre letti, salone, doppi servizi, aria condizionata, vendesi 17.000.000 oltre mutuo. Telefonare 871-626.
ATTICO zona Bernini due camere, salone, cucina, doppi servizi, aria condizionata vendo direttamente. Telefonare 761-758. A59723
AUTORIMESSA centrale, mq. 1100, ottima clientela, affittato 450.000 mensili, vendiamo 75.000.000. Beltramo, 53-912. O924
AUTORIMESSA fronte via, mq. 1100, in finizione, libera, volendo affittata, vendiamo 60.000.000. Telefonare Beltramo 53-912. O924
AUTORIMESSA in finizione, libera, volendo affittata, mq. 3000, vendiamo 110.000.000 meno 17.000.000 mutuo, Beltramo, 53-912.
AUTORIMESSA mq. 20 piazza Galimberti vendesi libera maggior offerente prezzo base due milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4667 — Torino».
AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, ottimo investimento, alto reddito, vendesi, Telef. 323-140.
AUTORIMESSA vendiamo zona San Paolo mq. 1500 unico salone al piano, reddito 5.000.000 annui. Telefonare 326-968 ore pasti.
AVENDO terreno campagna cerco amanti quiete per costruire 2-3 casette vicino. Telefonare 386-634.
BARRIERA Milano piazza Rebaudengo vendesi prezzi eccezionali alloggi 1-2-3 camere servizi eventuale mutuo. Telef. 519-770. O12
BARRIERA Milano vendo alloggi 1-2 camere tinello servizi, costruzione anni 8. Telefonare 276-049.
BENEFICA Porta Susa privato vende nuova costruzione tre camere tinello servizi. Telefonare 774-946 pasti.
BORGIALLO 45 km. Torino vendesi villette terreni altamente panoramici tutti i servizi. Rivolgersi: Bernardetto, Valperga Canavese. A58400
BORGIO Verezzi vendiamo villa panoramica tre alloggi frazionabili. Telefonare 769-800. A60491
BORGO San Pietro via Mazzini 7, impresa vende alloggi 2-3 camere servizi, abitabili luglio. Facilitazioni pagamento. A54350
BOX DUE VETTURE [redacted] **LUNGOPO ANTONELLI 41. TELEFONARE 518-426** [redacted] **877-608.**
CAMBIO nuovo due camere cucina servizi Loano Borghetto [redacted] simile Torino, oppure vendo, Tel. 888-241 Torino. A59689
CAMERA cucina libera settembre adatta abitazione negozio magazzino vendesi 3.000.0[redacted]. Telef. 595-349.
CANTIERE MICHELANGELO, VIA BARACCA ANGOLO VIA MICHELANGELO, GRUGLIASCO, CONTINUANO LE VENDITE DI ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI, 2-3-4 CAMERE, SERVIZI. VENDITA DIRETTA. TELEF. 785-288, 386-878.
CASCINA 11 giornate irrigue, zona Volvera, vendesi. Agenzia Castorel, Pinerolo. 23401
CASCINOTTA con 2 giornate irrigue vendo Borra, Carlo Alberto 43.
CASEGGIATO acquistasi, qualsiasi importo. Prezzo base lire cinquantamila metro quadrato, per tipo medio signorile. Se affittato indicare reddito netto. Serietà, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Milano». 23336
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio seminuovo camera tinello servizi. 4.800.000. O114
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno, approvate 24 camere, Stradella 161. O114
CENTRALE 38 camere reddito 200 mila mensili vendo 26.000.000 più mutuo 12.000.000. Luxcase, Giusti 2. O139
CENTRO residenziale Orbassano vendonsi piccoli lotti terreno per costruzione casette villa; condizione pagamento. Telefonare 555-723.
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE [redacted]**. VENDONSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, MINIMA QUOTA CONTANTI. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426.** O82
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, [redacted]**, SERVIZI,** [redacted] **FACI**[redacted] **PAGAMENTO: 20%** [redacted]**SO, 10% CONSEGNA, 35%** [redacted] **FONDIARIO** [redacted] **ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE** [redacted] **9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356.** [redacted]
CERESOLE Reale vendonsi villette prefabbricate 4-6-8 posti letto. Telefonare 511-516. A58643
CERVINIA negozio centrale libero, volendo alloggio, mutuo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino». A60822
CHIVASSO vendo terreno mq. 1500 con progetto approvato industriale fronte strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9508 — Torino».
COCCONATO paese, vendesi fabbricato vani 14, giardino, panoramico. Rivolgersi geom. Fasoglio, Cocconato.
COMPREREI casetta rustica giardinetto Valle Susa oppure vicinanze Torino. Telefonare 597-249.
CONTANTI acquisterei libero 2-3 camere o casetta. Telefonare 687-023.
CONVENIENTEMENTE cedesi anche cambio camere progetto approvato mc. 9000 Rivalta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino».
CORSO Umberto, attico signorile 135 mq., doppi servizi, 20.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
GENOVA piazza Tommaseo liberi 10 bellissimi vani intero piano, poggiolate, panoramicissimo, vendesi 14 milioni 500.000 occasione. Innocenti, via Donaver 6, Genova.
GIAVENO lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 595-202.
IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Morachetti 6, telefono 690-568. O76
[redacted] case, [redacted], manutenzioni accurate. Serietà. Telefonare 341-593, 341-576.
IMPRESA costruzioni cerca lavoro zona Francia Grugliasco. SEAT, Strada della Pronda 69, tel. 790-174.
IMPRESA vende camera con cantina piano rialzato centro Santa Rita. Telefonare 70-661 ore 8-10.
IMPRESA vende in signorile palazzo ultimi tre alloggi 2-3-4 camere servizi facilitando pagamento. Visite cantiere via [redacted] 6. Tel. 334-225.
INIZIO Carmagnola, nuovo centro residenziale privato vende negozio retro, servizi, 2.500.000 più mutuo. Telefonare 754-621. A60439
IVREA vendo signorile tre camere garage mutuato. Telefonare 520-028.
LABORATORI capannoni costruiamo Piossasco 12-15 mila mq. compreso terreno, Telefonare 983-285 Ocma.
LEVANTO, privato vende due ville adiacenti, nuova costruzione, annessi settemila metri terreno coltivato vigne frutteto, adatto pensione. Telefonare ore ufficio 876-835.
LOTTINI panoramici per villette Vel[redacted]latorre vendo rateando. Telefonare 888-876. A61580
MAGNIFICA esposizione vendo lotti terreno precollinare 5 km. centro città. Telefonare 555-349. O13
MIRAFIORI fronte Fiat vendesi prezzi eccezionali negozi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 519-770.
NECESSITANDO realizzo capitali privato vende appartamento nuovo Crocetta vasto salone, 2 camere, camera donna, cucina doppi servizi mq. 185, 18.500.000 più mutuo 10.000.000. Consigliero dello Studio B, Piazza Statuto 5, tel. 515-287.

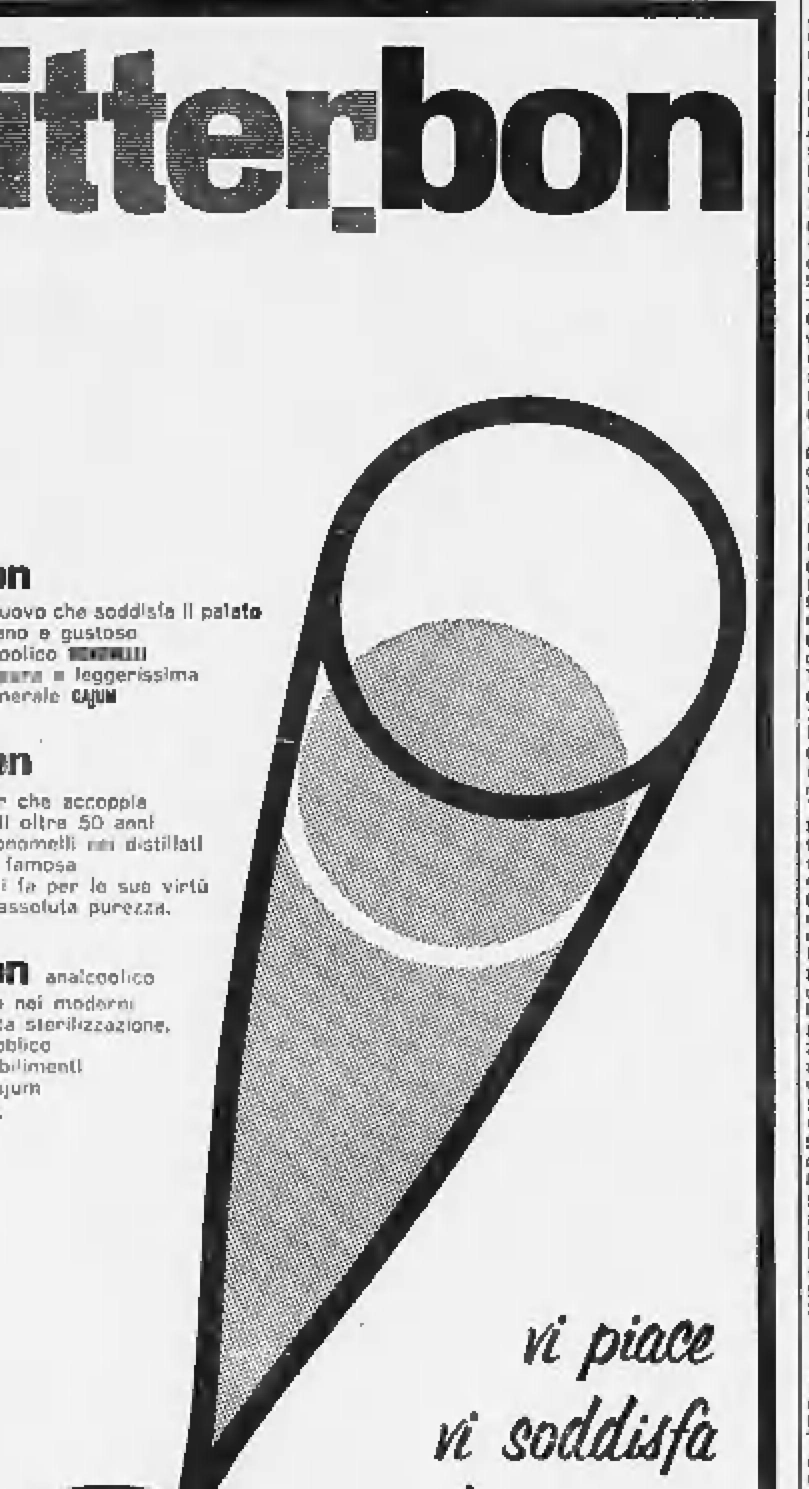
AUTO TORINO S.p.A.
Commissionaria INNOCENTI
IM3 - A40S - 1100 Spider
Prove - Permute - Rateazioni - Assistenza - Ricambi
CORSO SIRACUSA, 40 - TORINO - TELEFONO 396.851

MONCALIERI altitudine m. 300 vendo lotti terreno per ville con progetto. Telefonare 583-703 ore pasti.
NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.
NEGOZIO muri via San Marino, [redacted]vo, angolare, cinque vetrine 120 mq. più 30 mq. retro. Garage per tre macchine. Affittato 100.000 mensili primaria ditta. Vende, compreso garage, 20.000.000 meno mutuo 2.600.000, Gabetti, XX Settembre 12
NUOVISSIMO capannone costruendo villa uffici coperto 1600 totale mq. 7000 km. 16 Torino vendesi. Telefonare pasti 981-055. A58844
OCCASIONISSIMA in stabile vendo soffitta vuota altra occupata. Telefonare 595-790.
OTTIMO impiego capitale 3 alloggetti camera salotto servizi signorilmente arredati reddito 10% bloccanti 17 milioni 700.000 più mutuo. Di Saviso, Sant'Anselmo 13 O256
PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121.70-285. O196
PRIVATO vende villetta strada Val S. Martino Superiore 500 metri capolinea tram 3 22, 4 [redacted] garage termo bagno, 800 metri giardino. Telefonare 871-730. A60501
S. ELISABETTA mt. 1200 Colloretto Castelnuovo vendesi villette prefabbricate o terreni altamente panoramici. Rivolgersi: Bernardetto, Valperga Canavese. A58400
SANREMO [redacted] decesso titolare immobile villa pensione 30 letti eredi vendono occasione. Accettasi parziale pagamento diverso (escluso mediatori, curiosi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 9513 — Torino». A59368
SPETTACOLARE posizione panoramica su Torino villa con parco tutti i comforts, alloggio mq. 180, tratta impresa. Telefonare 545-469.
TERRENO precollinare zona viale XXV Aprile mq. 1600 approvate 10 camere vendo. Telef. 471-445.
TERRENO 15 chilometri Torino zona panoramico mq. 1300 circa su strada asfaltata vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».
TRENTASETTE km. [redacted] Torino affittasi o vendesi 2 camere cucinino. Telefonare 568-623. A59860
VALENTINO alloggi signorili funzionali 2 a 5 camere doppi servizi vendo direttamente impresa, facilitazione pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-469.
VENDESI casa buono stato 5 camere cantina eventualmente terreno 8 km. Asti adatta villeggiatura. Tel. 51-507.
[redacted] divisione [redacted] 4 vani con rustico, terreno adiacente mq. 8000, vicinanze Chivasso. Ottimo affare. Telefonare 911-552.
VENDESI o permuto con negozio alloggetto Nichelino. Telefon. 395-147.

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

OCCASIONE eccezionale su piazza, vista collina, alloggi 3 camere cucinotto servizi palazzo signorilissimo, con finizioni particolari pronto dicembre vendiamo 9.200.000 dilazionabili. Telefonare 40-220.
OTTIMO investimento capitale vendesi mq. 560 terreno Leumann. Telefonare 500-402. A60141
PENSIONE centrale 15 camere signorile forte reddito vendesi. Telefonare 687-023. A60425
PIAZZA Armi, villa lussuosa, tre alloggi, 1000 giardino, 250.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
PIED-A-TERRE camera cucinino ingresso bagno cantina vendesi 3 milioni 200.000. Telefonare 581-694.
PRINCIPESSA Clotilde 44, locale interrato 100 mq. con soprastante box intercomunicante svendesi 2.500.000. Telefonare 871-626. O175
SETTIMO alloggio camera tinello servizi vendo 3.500.000 50% rateato 5 anni, volendo ottimo reddito. Telefonare 686-876. A61580
SIGNORILISSIMA casa 24 camere box paraggi piazza Massaua vendesi. [redacted] 790-636. O212
SVENDESI alloggetto Nichelino 3 milioni 250.000. Telefonare 395-147.
TERCASE, telefono 779-568, vende capolinea F strada Settimo 2-4 camere vecchia costruzione, 1.100.000 camera. O395
TERRENO angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151.
TERRENO industriale con progetti capannoni strada statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.
TERRENO per villette Piossasco-Indesit, servizi, convenientemente vendesi. Telefonare 326-449.
TERRENO progetto approvato 42 camere 9 garages fronte provinciale tangenziale Nord 4 km. Torino, tutti servizi vendo 9.000.000. Telefonare 687-851. A60410
VENDESI Nichelino zona panoramica due alloggi nuovi volendo contigui due camere, spazioso tinello, servizi completamente rifiniti, pronti dieci giugno. Telefonare 296-983 ore pasti.
VENDESI o affittasi ville Balme tutte comodità parco pinete. Telefonare Asti 51-507. 23505
VENDESI ULTIMO ALLOGGIO CHIUSURA FRAZIONAMENTO COSTRUZIONE SIGNORILE DUPLEX CINQUE CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI, MUTUO TRENTENNALE, VIA POMBA ZONA RESIDENZIALE TRANQUILLA, FINVAI, TORINO, MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411.
VENDO centralissima casa tutta libera possibilità 160 camere progetto corso approvazione, zona Berthollet Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A60774
VENDO libero 2 belle camere cucina e servizi, termo, Orrù, via Cuneo 45. A60644

bitterbon



bitterbon
Un aperitivo nuovo che soddisfa il palato dal sapore pieno e gustoso il bitter analcoolico [redacted] abbinato alla [redacted] e leggerissima acqua oligominerale GAJUM

bitterbon
il nuovo bitter che accoppia l'esperienza di oltre 50 anni della Casa Bonomelli nei distillati con un'acqua famosa già 2.000 anni fa per le sue virtù salutari e di assoluta purezza.

bitterbon analcoolico
è imbottigliato nei moderni impianti ad alta sterilizzazione, visibili dal pubblico presso gli stabilimenti della Fonte Gajum di Canzo (Co).

vi piace
vi soddisfa
vi dà appetito



il nuovo bitter analcoolico **BONOMELLI** in acqua oligo-minerale **GAJUM** (CANZO - CO)

VENDO grandissimo magazzino seminterrato bene illuminato mq. 600 riscaldabile, entrata particolare automezzi, volendo soprastanti uffici. Rivolgersi portineria Galilei 8.
[redacted] Mirafiori 4.000.000 camera tinello cucinino servizi libero luglio. Telefonare 372-416 dopo ore 20.
VENDO rimesso nuovo alloggio Cibrario salone due camere tinello biservizi. Telef. 761-061. A60712
VENDO rustico con ampio cortile Fiano. Informazioni serali 6,30-8,30. Telefonare 251-372. A59838
VENDO 2 soffitte zona Cibrario. Telefonare 471-229. A59845
VENDO 1600 mq. terreno, 21 km. Torino, vista panoramica. Telefonare 574-280. A60399
VENDONSI appartamenti finiti signorilmente con mutuo, zona Lucento. Telefonare 589-520. A59868
VICINANZE Piazza Bengasi vendo alloggetto camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Telef. 660-032.
VILLA antica Verrua Savoia, panoramica parco piante secolari 14 camere tripli servizi, rimodernata internamente, rustico, frutteto 10.000 mq. vendesi. Telefonare 871-626.
VILLA collinare due [redacted] salone servizi 1300 mq. giardino vendesi. Telefonare 895-773. A61315
VILLA due piani, scale marmo, ampio garage, giardino, cintata vendo. Pionecca S. Pancrazio. Tel. 882-842.
VILLA precollinare con parco vista incantevole 5 km. centro città vendesi. Telefonare 555-349.
VILLAGGETTO Rivalta centro, lottini per casette con servizi. Telefo[redacted] 90-958. A52543
VILLAGGIO strada degli Alberoni [redacted] int. 1-2-5, costruttore vende ultimi signorilissimi alloggi tripli quadrupli servizi 220-370 mq. in palazzine tre piani con giardino. Rivolgersi cantiere. A53464
VILLETTA in costruzione, dodici chilometri Torino 5.000.000 vendesi. Telefonare 326-449. A60714
VILLETTA precollinare, 10 km. Torino, 2 alloggi giardino mq. 1200, volendone 2400 vendesi. Telefonare 377-995. A60628
VILLETTA vende privato Dal Mille 5 Nichelino. Telefonare 667-783.
VILLETTA vendesi con giardino 100 metri dal mare. Via Marchese Gentile 30, Albisola Marina. A61299
VILLETTA vendo cambio con alloggio in Torino. [redacted]re Candido, Cantoira.
VISITATE interessante cantiere via Leve angolo via Beaulard alloggi signorili 2 a 5 camere e servizi, trattasi direttamente impresa, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-469.
VISITATECI buone occasioni precollinari palazzine con parco alloggi 2-3 camere salone cucina doppi servizi doppio garage, dilazione pagamento 50% vende direttamente impresa. Telefonare 545-469. A57860
ZONA centrale vendesi stabile industriale mq. 1800, Telefon. 273-484, 1.000.000 [redacted] contanti, più 400 mila mutuo venticinquennale S. Paolo, differenza rate mensili fino 5 anni, eccezionale posizione corso Francia (Cascina Vica), società immobiliare vende alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi, stabile nuova costruzione pronto agosto. Ufficio vendite in cantiere, corso Torino 100, Cascina Vica, anche festivi. Telef. 95-665, 511-262.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. RIVA, telef. 513-598, cerca alloggio vuoto ammobiliato persona referenziatissima. O18
A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 528-539. O455
APPARTAMENTO centrale tre vani servizi cerco subito. Telef. 773-685.
BASSO fabbricato interno cortile cercasi. Attività silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».
CERCANSI locali uso magazzino e vendita ingrosso libri, 300 mq. piano rialzato zona Bernini, Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 507 — Torino». O296
CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.
CERCASI affitto 2-3 camere servizi zona Oltrepò Gran Madre. Telefonare 874-816. A59962
CERCASI casetta con giardino raggio 15 km. Torino. Telefonare 882-345.
CERCO affittare collina torinese due camere servizi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino». A61221
CERCO piccolo alloggio zona semicentrale. Telefonare 545-070.
CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio ammobiliato luglio agosto. Preferibile Madonna Campagna. Telefonare 295-415. A61432
CONIUGI piemontesi referenziati cercano affitto alloggio camera cucina. Telefonare 390-944. A59939
CONIUGI torinesi bambino cercano 3 camere servizi possibilmente borgo Po. Telefonare 874-766.
CROCETTA, S. Rita, Stadio. Due camere cucina o tinello cerca torinese ragioniere Stipel prossimo matrimonio. Telefonare 360-134 pasti.
FAMIGLIA piemontese 4 persone affitterebbero alloggio 2 camere tinello servizi zona San Salvario piazza Carducci. Telefonare 671-212.
FAMIGLIA tre persone adulte piemontesi cercano due camere e servizi nelle vicinanze di Porta Nuova. Telefonare ore pasti 688-247.
PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere servizi zona Parella Massaua. Referenze. Telefonare 254-331.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano 2 camere servizi massime referenze zona Statuto o Vanchiglia. Telefonare ore ufficio 520-848. A59905
SIGNORA torinese sola cerca 1 o 2 camere. Telefonare 585-0[redacted].
SPOSI occorre settembre ottobre 1-2 camere servizi zona Ponte Mosca. Telefonare 689-730, 682-144.
SPOSI settembre piemontesi referenziatissimi cercano alloggio due camere tinello servizi zona corso Grosseto Lecce Potenza Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino».
SPOSINI torinesi cercano alloggio 1-2 camere servizi. Telefon. 362-507.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-735. O974
A.A. RIVA, via Mazzini 1, affitta alloggio vuoto ammobiliato libero subito. O18
A Settimo Torinese affitto alloggio 2 camere tinello cucinino pronto 1° giugno. Telefonare 556-744.
ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gol.
AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello in Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. A61077
AFFITTANSI vendonsi alloggi stabile nuova costruzione posizione ottima. Telefonare 632-597. A61371
AFFITTASI alloggetto ammobiliato nuovo zona Largo Orbassano. Telefonare 872-634. A60895
AFFITTASI alloggetto [redacted] Nichelino. Telefonare [redacted].
AFFITTASI alloggio con mobilio corso Toscana via Borgaro. Telef. 752-671 dopo le 19. A59656
AFFITTASI alloggio nuovo panoramico 2 stanze tinello servizi 50 metri da corso Francia Cascina Vica libero subito. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino».
AFFITTASI appartamento 2 camere tinello. Corso B. Telesio 76 ore 9-13.
AFFITTASI capannone industriale 850 mq. Dazio cortile corso Francia anche divisibile. Tel. 721-569.
AFFITTASI Desenclis 72, locale mq. [redacted] magazzino deposito. Tel. 772-893.
AFFITTASI Grugliasco alloggio nuovo 2 camere tinello servizi. Telefonare 781-424. [redacted]
AFFITTASI Grugliasco libero subito camera cucina casa vecchia 15.000, altra camera 8000. Telef. 487-055.
AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telefonare 330-310.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il piacere di far poesie

Alzi la mano chi non ha mai scritto o tentato di scrivere una poesia. Il conto è presto fatto, le mani sono poche. Fra i poeti dilettanti [redacted] rappresentate tutte le categorie, non soltanto gli insegnanti, i professionisti, gli impiegati. Una ragazza che era a servizio [redacted] casa mia, 18 anni, veneta, terza elementare, teneva la luce accesa per ore in camera sua, la sera. Pensavamo che leggesse fumetti [redacted] invece scriveva poesie. Un giorno gliene cadde una dalla tasca del grembiule. I primi due versi dicevano: «*Fu perché ai tuoi occhi belli io credetti — che* [redacted] *poco a poco incinta rimanetti*». Era una poesia strettamente autobiografica e infatti qualche mese dopo la ragazza tornò al suo paese per il parto. Quel giorno, dopo la scoperta della poesia, le facemmo qualche rallegramento per la sua segreta attività poetica. Lei era turbata, commossa. Pensavamo che fosse a causa della realtà di quel secondo verso, invece no: a un certo punto si mise a piangere e tra i singhiozzi disse: «Dio mio, non avrei mai pensato che sarei diventata una poetessa».

Perché tanta gente scrive [redacted] ha scritto poesie? Per il miraggio della gloria o per una intima disinteressata soddisfazione? L'uno e l'altro motivo. Ed è presumibile che il primo motivo ispiri [redacted] verseggiare che resta poi limitato a un'epoca giovanile; chi continua a far poesie in età matura e non cerca di pubblicarle è il poeta genuino che crea per soddisfazione intima, per divertimento proprio. Spesso certi soggetti nervosi, distratti, suscettibili riescono a scaricare la loro potenzialità negativa con una poesia, magari con versi che fanno inorridire il critico — «*se avessi potuto t'avrei ammazzato — quando col faltarino m'hai ingannato*» —; ma questo non conta, quello che conta è che, dopo, si sentono leggeri, liberi dal peso che gravava [redacted] loro animo e, tranquilli e sereni, gioiscono intimamente pensando di avere scritto qualcosa di bello, qualcosa che resterà. Può anche darsi che non [redacted] curino mai di far conoscere agli altri il frutto di quel loro stato di grazia: sono paghi di aver creato [redacted] di sapere che potranno crearne anche in futuro.

Non è un problema da poco quello della creazione, anche se limitata all'àmbito poetico. Una teoria dice che in natura tutto esiste, esistevano anche i «Promessi Sposi» prima di Manzoni e la «Divina Commedia» prima di Dante. Manzoni e Dante riuscirono a captare quella prosa e quei versi che poi li resero celebri. Ebbero la capacità di arrivare con la loro sensibilità a qualcosa di bello selezionando, scartando il brutto. E' già tanto arrivare a percepire ciò che non si vede, non si tocca e sembra non esistere. C'è chi arriva soltanto al verso «*che a poco a poco incinta rimanetti*» e c'è chi va più in là, riesce ad afferrare un ritmo: «*Dietro le tende pesanti — nel vento che sale al balcone — mi giunge una voce lontana...*». Certo è che, dopo aver captato qualcosa, il poeta dilettante si sente meglio, si sente qualcuno. E lasciamolo dunque verseggiare.

C'è però chi non s'accontenta della creazione in sé e per sé, ma vuole farla conoscere, elargirla al prossimo attraverso la pubblicazione. In Italia, specie in provincia, si stampano decine e [redacted]cine di giornaletti letterari, ognuno con tiratura di poche centinaia di copie, ma diffuso, fra una determinata clientela, su scala nazionale. La pubblicazione di [redacted] poesia su uno di questi periodici è una mèta ambitissima. Ogni giornalino costituisce una congrega con una sua fisionomia entro la quale si agitano, per via postale, da un capo all'altro della penisola, invidie, ammirazioni, sottomissioni, dispetti, rappresaglie.

Non mancano i circoli poetici nati per riunire i poeti di un paese o di una cittadina, per organizzare sedute di lettura e conferenze, per indire premi. Il clima dei giornalini che è diluito per posta, nei circoli è condensato fra quattro pareti, magari nella saletta di un caffè fra d[redacted] biliardi. Le riunioni incominciano con le letture, i sorrisi sulle labbra, gli elogi reciproci. Poi, via via, le prime critiche, le stroncature, se non le accuse di plagio. «*Cosa mi fa studiare farmacia... — studio gli atomi, i sali, gli elettroni — ma la malinconia — ogni giorno più presso mi ritrovo...*» scrive la figlia ventenne del segretario comunale. Il tornitore quarantenne sorride a quelle mollezze romantiche. Lui sì che ha [redacted]ualcosa di grosso [redacted] di rude da dire: «*S'apriva la notte sulla folla — ma dentro gli animi il fuoco — gridava ribellione...*». Il presidente del circolo sta al di sopra delle basse rivalità. A lui i soci sono devoti, riscuote stima e ammirazione incondizionata. La sua poesia più famosa la conoscono tutti a memoria: «*Sorgente di luce — la luce m'inonda. — Tu luce, io luce — tu luce, io febbre*». Quando i furori letterari sbolliscono e i soci del circolo riescono a conversare pacatamente, parlano di gloria immediata o prossima o futura o possibile o sperabile. Per consolarsi degli insuccessi attuali citano poeti che furono scoperti e valutati nel giusto valore dopo la loro morte. Attualmente l'esempio che ricorre di più è quello del poeta Lorenzo Calogero.

Ci sono anche gli editori specializzati nelle pubblicazioni delle poesie dei dilettanti. Si fanno pagare salato, naturalmente, perché chi proprio [redacted] tiene ad arrivare alla carta stampata non bada a sacrifici: per la edizione di [redacted] opuscolo di venti pagine c'è chi vende due vacche, chi toglie il companatico ai figli, chi manda a mezzo servizio la moglie. Però è tutta un'altra [redacted] poter leggere sulla carta stampata i propri versi: «*Come giorni d'autunno — l'anima mia declina lentamente — e le mani ed il viso — vanno scolorendo*». L'autore [redacted] sente ripagato di tutti i sacrifici, manda le copie in omaggio a parenti, amici, conoscenti, conoscenti dei conoscenti, vorrebbe potersi pagare migliaia e migliaia di copie per inondare il paese o la città. Vorrebbe che tutti potessero inebriarsi di quei suoi versi. Va alla redazione del quotidiano cittadino in cerca di una recensione, fa e briga fin che non riesce ad ottenere almeno una segnalazione se non una critica.

Una signorina emiliana, [redacted] anni, di buona famiglia decaduta, piccola, esile, [redacted] testa un cappellino di velo d'estate e di *lapin* d'inverno, da dodici anni ogni due mesi va, sottobraccio alla madre ottantenne, ai due quotidiani locali a mendicare un articolo sul suo libriccino, «*Estasi*», che fece pubblicare vendendo una stanza dell'alloggetto. Ma invariabilmente le dicono di no, che non è possibile, che non c'è spazio. Lei si mette a piangere, ma sempre invano. La prima poesia della serie, intitolata «*Madre*», inizia così: «*La mamma sa far di tutto — frigge anche senza lo strutto*». La signorina emiliana è un'isolata, da tre anni ha dato le dimissioni dal circolo letterario «Braccio e Intelletto» per protestare contro tutti quelli che non hanno voluto valorizzare la sua opera. Ma arriverà il giorno in cui si prenderà la rivincita. Sta preparando altre poesie, agli intimi ha confidato che saranno strabilianti, ce n'è una che incomincia: «*Il passerotto sotto il tetto sembra matto — fa pio-pio, pio-pio, pio-pio*».

Poveretta, anche lei ha creato e nell'intimo suo è felice della sua creazione, non tutti possono arrivare, come Dante, [redacted] Paradiso, ci vuole anche chi si ferma più in basso, al tetto di casa. L'importante è che ognuno che fa versi si diverta. E' un divertimento a buon mercato, se non si ha l'ambizione di pubblicare, forse l'unico che renda tanto [redacted]za costare niente.

E oggi [redacted] facciamo? Nessuno spettacolo ci garba. Divertiamoci per conto nostro: «*A sera — quando s'annuncia l'ora del ritorno — diradano le oscure nebbie. — Non più buio sarà — e partirò triste, ma con fede. — Porterò con me la grazia — delle giornate di sole godute —* [redacted] *della lieta voce di mio figlio*».

Remo Lugli

Una "vacanza culturale,, che per molti è diventata un'abitudine

Spoleto difende il suo Festival contro le richieste delle altre città

Il comune è povero, la manifestazione organizzata da Menotti ha portato un insperato afflusso turistico - I visitatori sono saliti dai 22 mila del 1957 ai [redacted] mila dello [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Spoleto, 30 maggio.

Una vacanza culturale: la formula, almeno in Italia, l'ha inventata Giancarlo Menotti [redacted] il suo Festival dei Due Mondi, a Spoleto, che compie ora i sette anni. Un festival non rigoroso, secondo alcuni critici per i quali [redacted] è possibile il «divertimento» in arte: gli stessi critici dicono che il Festival dei Due Mondi si risolve in un condimento di cultura applicato a una pura sostanza mondana: *cocktails*, feste, sfoggio di brillanti e di citazioni di Proust, da parte di belle donne di gran nome.

Spoleto non è certamente la Parigi degli anni '20, eppure ha avuto una [redacted] stagione eroica, dal 1958 al 1960. Erano i tempi del *Macbeth* con la regia di Visconti, o della *Bohème* con scene e costumi di Lila [redacted] Nobili, e, ancora, del New York Opus Jazz, di Jerome Robbins, per la prima volta in Italia con il suo balletto; e, attorno a questi fatti precisi di cultura, si sviluppava un clima di festa [redacted] privilegiata, [redacted] ristretta a pochi, ma — al contrario — dove i pochi sembravano mettere a servizio degli altri le qualità dell'*élite*, bellezza, eleganza, spirito, stravaganza, e farne uno spettacolo da aggiungere agli spettacoli in programma, al teatrino Cajo Melisso o al Teatro Nuovo.

Consapevolmente o no, Giancarlo Menotti s'era servito dei suoi [redacted] per mettere alla moda il Festival e, più [redacted]cora, Spoleto: secondo le regole che Elena Croce individua con acutezza nel [redacted] libretto, «Lo snobismo liberale», dove parla di «... estensione dello snobismo a legge universale della società...». Ma è un fatto comunque positivo che [redacted] gusto di molti, [redacted] un periodo in cui già si parla del problema del tempo libero, si indirizzi a forme di divertimento non volgare: come può essere un *week-end* [redacted] una settimana di vacanza a Spoleto, nella stagione del Festival.

Il concerto-aperitivo [redacted] mattino, nel piccolo teatro Cajo Melisso (il primo con palchetti che sia stato costruito in Italia, nel 1677), invoglia ad ascoltare la musica da camera anche chi non ci ha mai pensato prima [redacted]: la visita delle chiese, una corsa in automobile per vedere gli affreschi di Benozzo Gozzoli, una passeggiata, anche a piedi, nel bosco di Monteluco a raccogliere ginestre. Questi, senza contare gli spettacoli che formano il [redacted] del Festival, sono i minuti piaceri di una vacanza a Spoleto, che la gente, sempre in maggior numero, un anno dopo l'altro, sta imparando ad apprezzare. Spoleto aveva avuto 22.567 presenze turistiche nell'intero anno 1957, quando il Festival non era [redacted] cominciato: la cifra s'era già quasi triplicata nel 1959 — [redacted] presenze di ospiti fissi, più 30.000 che non pernottano in città — e l'anno scorso è stata di 100.000 presenze negli alberghi, 60.000 i turisti di una sola giornata.

Nelle prime due stagioni del Festival l'afflusso turistico era caratterizzato dagli americani: oggi, pullman e treni ed automobili portano a Sp[redacted]leto gente — [redacted] la più giovani — da tutte le provincie dell'Umbria, del Lazio, anche delle Marche e della Campania, oltre che da Roma, Milano, Torino. La vacanza al Festival sta entrando nelle abitudini degli italiani: e proprio ora si parla di spostare la manifestazione a Bergamo.

Gli spoletini, intervistati, rispondono che il Festival, alla loro città, «non si ruba»; il sindaco comunista Gianni Toscano, dice: «*Il Festival dei Due Mondi non è in vendita. Se Bergamo vuole un festival, se lo inventi. La fondazione del Festival dei Due Mondi non ha ricevuto per ora nessuna offerta in questo senso... che sarebbe respinta*». Il problema del Festival dei Due Mondi è stato, dal principio, un problema di finanziamenti: il comune di Spoleto è povero, il Festival è venuto ad affermare, con la risorsa insperata del turismo, la depressione economica della città.

Spoleto alta, illuminata con vecchi lampioni, senza *juke-boxes*, con albergatori e negozianti cortesi, mai servili, è un luogo di soggiorno piacevole, come non ce n'è più molti, in Italia. Ma il Festival, una stagione dopo l'altra, accumula debiti: importare spettacoli, come cerca di fare Menotti, da tutto il mondo, è specialmente costoso. Il numero dei turisti cresce, ma solo un intervento strutturale dello Stato — e non sovvenzioni sporadiche — potreb[redacted] dare a Menotti e al *board of directors* della fondazione, garanzie sufficienti per continuare nell'iniziativa.

Adele Cambria

Un [redacted] svago per le calde giornate estive

La piscina «privata» non è più un sogno riservato a pochi ricchi

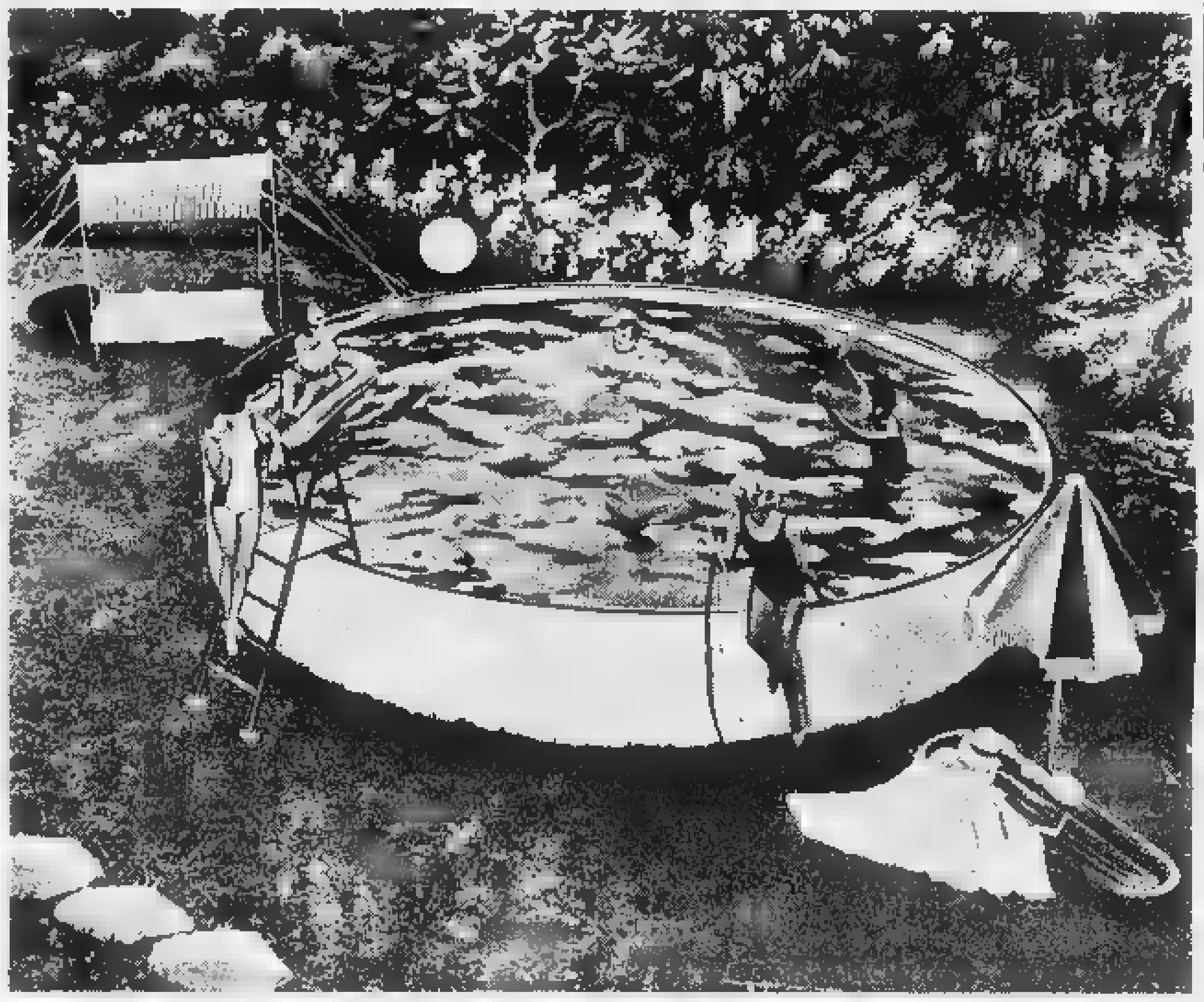
Sono di plastica [redacted] d'alluminio, con telaio di metallo e rivestimento di nailon o tela - Si possono montare in meno di un'ora - Prezzi: dalle 30 mila lire delle piccole vasche rotonde per bimbi a qualche milione per i veri bacini da nuoto - Si riempiono [redacted] svuotano con facilità - In Francia è già diventata una moda

Il possedere una piscina privata era, fino a qualche anno fa, un sogno irrealizzabile tranne che per pochi Cresi e per i divi del cinema. Oggi, con l'apparizione della plastica, lo sviluppo dei sistemi di prefabbricazione [redacted] *nuovi metodi di costruzione in serie, la piscina «indipendente» è diventata una possibilità concreta. In Francia, soprattutto, è ormai quasi una moda per chi almeno disponga di un giardino o anche, soltanto, d'un terrazzo un po' spazioso. Certo, la maggioranza non potrà comperarsi una piscina «olimpica» della lunghezza regolamentare di cinquanta metri, ma comunque un bacino di due metri per sei, o tre per nove, semplicemente posato sul suolo (vale a dire, senza escavazione), rientra or*[redacted] *nel campo delle cose ottenibili al prezzo di una buona automobile.*

Sarà piccola per allenarsi a grandi nuotate o al tuffo, ma più che sufficiente per offrirci un insuperabile rilassamento [redacted] *svago nelle giornate calde. Una vasca circolare per bimbi,* [redacted] *tre metri di diametro, si può avere al prezzo di una motoretta. In autunno, naturalmente, dovremo smontare vasca o bacino (come del resto si raccomanda di fare per la conservazione) e potremo con la massima facilità rimontarlo qualche mese dopo in un altro posto.*

Oltre alla modicità del prezzo, uno dei vantaggi essenziali della piscina mobile è appunto la rapidità al montaggio: le più piccole si montano in qualche minuto, le più grandi sono pronte in meno [redacted] *due ore. Basta disporre di un terreno relativamente piatto e d'un tubo di quelli per irrigare i campi, e saperci fare un poco... ed eccoci subito* [redacted] *bagno.*

Da un punto di vista tecnico, tutte le piscine «mobili» rispondono più o meno agli stessi principi.



Piscina smontabile circolare, sistemata in un giardino. Il prezzo è di circa mezzo milione di lire

Materiale: *[redacted] pareti esterne sono [redacted] alluminio, o plastica o tela sintetica o pannelli di poliesteri. All'interno, diversi tipi di rivestimento plastico, tela di nailon. Il tutto è montato su [redacted] armatura metallica o tubolare fatta di diversi pezzi.*

Installazione: *istruzioni particolareggiate per il montaggio sono fornite da ogni casa costruttrice insieme alla piscina. Il suolo deve essere «approssimativamente» piatto, non è mai necessario livellarlo alla perfezione. Le piscine possono venir collocate su qualsiasi tipo di terreno.*

Riempimento: *si effettua con un semplice tubo da irrigazione applicato ad una condotta d'acqua [redacted] ad [redacted] pompa. Si vuota con un sifone, abbastanza in fretta. In pratica, l'acqua potrà venir adoperata per innaffiare il giardino. Poiché la piscina «familiare» non ha generalmente alcun dispositivo per il filtraggio e la depurazione, sarà opportuno proteggere l'acqua dalle impurità esterne e comunque ricambiarla con una certa frequenza, almeno ogni settimana, anche per comprensibili motivi d'igiene. Nei modelli piccoli, dove l'invaso è per esempio di qualche decina di metri cubi, l'acqua può venir purificata con un procedimento chimico. Nei modelli più grandi è necessario provvedersi di un vero e proprio apparecchio di filtraggio a circuito [redacted]. In questo modo si potrà utilizzare la stessa acqua anche per tutta la stagione.*

Accessori: *per esempio, appoggi per il gioco dei ragazzi, altalena con tuffo a fior d'acqua, illuminazione del fondo, ornamenti, ecc. Tutti sono, evidentemente, facoltativi, salvo la scaletta che finisce per essere sempre necessaria nelle piscine che hanno il bordo sopraelevato.*

Estensione: *le piscine circolari, ovviamente, non possono venir ingrandite. Quelle rettangolari, invece, si possono allungare con l'aggiunta di «elementi» che si trovano in commercio. Si paga la differenza fra i modelli minore e maggiore.*

Altezza dell'acqua: *non supera quasi mai il metro e venti, metro e trenta. Perché? Anzitutto perché un bordo più alto sarebbe particolarmente antiestetico e poi (e soprattutto) perché la pressione di un maggiore volume d'acqua sarebbe troppo forte [redacted] esser tollerata dall'armatura della piscina stessa. D'altra parte, sempre che non ci si voglia tuffare, una profondità superiore [redacted] sarebbe di alcuna utilità.*

Prezzi: *il mercato offre una gamma di modelli tali da accontentare tutti. Si [redacted] dalle vasche circolari per bambini, basse, dove i piccoli possono giocare senza che le mamme debbano aver paura, (da trenta a centomila lire secondo la grandezza) sino alle vere e proprie piscine da nuoto per adulti (parliamo sempre di modelli «mobili») per le quali i prezzi vanno su fino a tre o quattro milioni. In genere si può dire che il prezzo di vendita è proporzionale al volume di acqua contenuto nella vasca.*

r. s.

ITINERARI DI OLTRE FRONTIERA

Come andare in Inghilterra

«*Piove e su tutti i giorni come vuole la leggenda, l'Inghilterra d'estate è [redacted] paese incantevole*». Così dice un invito [redacted] passare le vacanze in Gran Bretagna ma [redacted]no sufficienti tre giorni per trascorrere un comodo *week-end* a Londra e dintorni. Da Torino ogni mattina [redacted] le 7,30 parte un aereo che atterra nella capitale inglese alle 11,10. Al martedì, [redacted]vedì e sabato c'è un volo ancora più rapido (partenza alle 15,15; arrivo alle 16). Il prezzo di andata e ritorno in prima classe è 107.800 lire. Il biglietto, che ha validità per un anno, viene ridotto in classe turistica a 78.700 lire. Dal 1° aprile al 31 ottobre c'è poi un *ticket* speciale (detto *excursion*) che costa 74.200 lire.

Per chi preferisce il treno, tutte le [redacted] alle 22,05 parte da Torino Porta Nuova un «direttissimo» che [redacted]cca Parigi alle 8,40 dell'indomani, attraversa la Manica in *ferry boat* e giunge a Victoria Station alle 19,50. Il prezzo in prima classe è 55 mila lire; in seconda 37 mila. Col nuovo orario ferroviario — ma soltanto dal 23 giugno al 16 settembre — partirà da Porta Nuova alle [redacted],55 un «direttissimo» che arriverà a Londra alle 15,30 dell'indomani.

Chi conta di andare a Londra con l'auto può compiere due itinerari diversi. Eccone uno: Torino - Moncenisio - Chambéry - Chalon sur Saône - Fontainebleau - Parigi - Boulogne e raggiungere Dover col *ferry*. Il traghetto costa 8500 lire per [redacted] «1100» più [redacted] lire ogni passeggero. Il [redacted] del percorso Torino-Londra [redacted] chilometri 1141. Altro itinerario: Torino - Aosta - Martigny - Losanna - Pontarlier - Vitry - Reims. Si entra nel Belgio si toccano Bruxelles e Ostenda. Qui la vettura è caricata [redacted] su un aereo che, attraversata la Manica, scende a Southend. Il trasporto costa 15 mila lire per una «1100» più 8 mila lire ogni passeggero. Il totale del percorso è 1095 chilometri.

Un detto popolare inglese afferma che «*Londra si visita in due giorni ma non basta un secolo [redacted] conoscerla*». L'abbazia di Westminster, Piccadilly Circus, Fleet Street (la strada dei giornali[redacted]), Charing Cross e Kensington Palace sono nomi quasi familiari, mete immancabili di qualsiasi turista. Fra i molti itinerari è consigliabile questo: da Trafalgar Square imboccare il Mall fino a St. James's Palace. Di qui si giunge a Buckingham Palace (la residenza della regina) dinanzi al quale alle 10,30 di ogni mattina c'è il cambio della guardia. Si prosegue per Kensington Gardens fino ad Hyde Park, ove si ascoltano improvvisati oratori. Gli acquisti si ricordi è bene farli nelle prime ore del pomeriggio: i negozi londinesi aprono alle 9 e chiudono alle 17.

Non si lascia Londra, comunque, senza aver visitato il n. 10 di Downing Street (residenza del Primo Ministro), il British Museum, la City (quartiere degli affari), la Torre di Londra, l'Ammiragliato, il Parlamento ed aver visto le celebri cere di «Madame Tussaud». Ma il turista che ha l'auto trova anche il tempo per una affascinante escursione di circa [redacted] chilometri: da Londra ad Oxford per una visita all'Università e, al ritorno, una sosta a Stratford-on-Avon, città natale di Shakespeare. L'automobilista non dimentichi [redacted]he in Gran Bretagna si circola a sinistra; in compenso i segnali stradali sono simili ai nostri [redacted] comunque facilmente [redacted]prensibili.

Un disco di Régine Crespin

Le notti d'estate

Maurice Ravel, «Shéhérazade»: 1. L'Asia, 2. Il flauto incantato, 3. L'indifferente. *Hector Berlioz*, «Nuits d'été»: 1. La villanella, 2. Il fantasma della rosa, 3. L'assenza, 4. Sulle lagune, 5. Al cimitero, 6. L'isola sconosciuta. *Régine Crespin soprano, con l'orchestra de La Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet. DECCA LXT 6081 Mono. 30 cm. Lire 3290.*

Ravel aveva 28 anni quando scrisse questi canti della Shéhérazade. Suo amico, Léon Leclère, poeta assai conosciuto, che si firmava con lo pseudonimo di Tristan Klingsor, leggeva ad alta voce i propri versi, mentre il giovane Ravel creava il commento musicale. Se, infatti, nella prima parte del disco si tratta soprattutto d'un commento alla poesia, nella seconda parte, dedicata ai poemi di Théophile Gauthier, scritti nel 1832 e musicati da Berlio[redacted] nel 1856, le nostre iniziali perplessità svaniscono di fronte alla bellezza, poetica e musicale, delle singole composizioni.

Régine Crespin è una straordinaria cantante dotata non soltanto di una bella voce, ma anche di un'intelligenza e di una finezza senza le quali non avrebbe potuto affrontare un'interpretazione così difficile. Dalla desolazione disperata di «Sur les lagunes» al grazioso canto d'amore della «Villanelle», Regine Crespin ci offre una vasta gamma delle proprie possibilità canore e nello stesso tempo ci fa godere pienamente i pregi dello stile dell'epoca. E' interessante osservare come in queste composizioni di Berlioz si percepiscano tracce del Lied tedesco. E' una specie di trasposizione, nel tempo e nello spazio, di quella forma tanto amata dal romanticismo tedesco.

Un'incisione molto curata e un disco insolito, per la preziosità del contenuto e per un'esecuzione particolarmente felice.

r. la.

Dove?

GIAPPONE
Roma-Milano-Mosca-Khabarovsk-Nakhodka-Tokyo
31 giorni L. 777.000

CECOSLOVACCHIA
Venezia-Praga-Karlovy Vary
10 giorni L. 86.000
In aereo 8 giorni L. [redacted]

FRANCIA
Roma-Milano-Parigi 8 giorni
[redacted] da Roma L. 132.000
da Milano L. 100.000

UNGHERIA
Venezia-Praga-Brno-Bratislava-Budapest 13 giorni L. 115.000

POLONIA
Venezia-Budapest-Cracovia-Varsavia-Wroclaw-Praga 14 giorni
L. 125.000

SPAGNA
Roma-Milano-Barcellona-Saragozza-Madrid-Valencia 12 giorni
In aereo da Roma L. 120.000
[redacted] Milano L. 116.000

ROMANIA
Venezia-Vienna-Budapest-Bucarest-Costanza-Belgrado 15 giorni
L. 141.000

BULGARIA
Venezia-Belgrado-Sofia-Plovdiv-Burgas-Nessebar-Varna-Tirnovo
13 giorni L. 80.000

GERMANIA
Milano-Magonza-Colonia-Amsterdam-Bruxelles-Parigi
15 giorni L. 150.000

URSS
Venezia-Mosca-Leningrado-Varsavia
13 giorni L. 210.000
Venezia-Budapest-Kiev-Mosca-Leningrado-Varsavia-Praga
20 giorni L. 278.000
Milano-Copenhagen-Stoccolma-Helsinki-Leningrado-Mosca-Varsavia
20 giorni L. 260.000
Venezia-Varsavia-Mosca-Alma Ata-Bukhara-Samarkand-Duchanbè
18 giorni L. 376.000

...per il mondo con noi!

ITALTURIST s.r.l.
Roma · Milano · Torino · Palermo



Il caldo è nemico [illegible] digestione.
Come si rimedia?

- Mangiar poco perchè occorrono meno calorie.
- Alimenti freschi e vivi perchè non pesano sullo stomaco.
- Non bere troppo perchè le indigestioni d'acqua [illegible] peggiori [illegible] indigestioni di cibo.

Ricordate lo yogurt, l'alimento principale dei paesi torridi, a mezzogiorno e alla [illegible]

È particolarmente [illegible] e si consente, meglio [illegible] ogni altro alimento, di affrontare il caldo.

È economico perchè, nello stesso tempo, nutre e disseta evitandovi le indigestioni di cibo e di acqua.



YOMO
disseta e nutre

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 1p. (terreno), tel. 51.822 - Torino
CUSTODIA PELLICCE - Avverte inoltre di aver iniziato le prenotazioni per la prossima stagione.

GRUPPO INDUSTRIALE
IMPORTANZA INTERNAZIONALE

è interessato ad

ACQUISTARE AZIENDE INDUSTRIALI

e partecipazioni maggioritarie in aziende operanti nei seguenti settori:

1) FARMACEUTICI
2) ZOOTECNICI ED AFFINI
3) COSMETICI E PROFUMERIA
4) ALIMENTARI

La risposta al presente annuncio va indirizzata per iscritto allo studio dell'avv. Ercole Graziadei - Roma - Via Veneto, 96.

TRATTORI-ESCAVATORI MOTORSCRAPERS
originali americani, moderni, seminuovi perfettamente revisionati e garantiti.
LIQUIDANSI OTTIME CONDIZIONI
BROZZETTI - Dogana 3 - Milano - Telef. 875.984/9

LASSU' CAMPIONE D'ITALIA
(LAGO DI LUGANO)
NOLEGGI AUTOVETTURE
AUTOSERVIZI MORINI
Via Cibrario, 77 - TORINO - Telefono 773.215/753.185

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. [illegible] Te[illegible] 10 - 511-024

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 1 - Tel. 287-026
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-18 - Festivi 9-12 presso la filiale di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500
GENOVA: via Cattaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

Un Medico Specialista dell'Istituto riceve a:
BIELLA: lunedì 1 giugno Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni mese.
ASTI: merc. 3 giugno Alb. Nazionale ed il 1° merc. di ogni mese.
NOVARA: giovedì 4 giugno Albergo d'Italia, via Cairoli, ed il primo giovedì di ogni mese.
VERCELLI: ven. 5 giugno Alb. [illegible] ed il 1° ven. di ogni mese.
AOSTA: mart. 9 giugno Alb. Roma ed il 2° mart. di ogni mese.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI locale confinante Crat uso deposito laboratorio 1800 mq. Telefonare 591-694. O927

AFFITTASI luglio alloggio centralissimo zona signorile 3 camere servizi piano rialzato uso ufficio studio professionale. Tel. ore ufficio 584-639.

AFFITTASI magazzino industriale annesso ufficio mq. 850 facilità entrata uscita camion, borgata Parella. Telefonare 793-550. A61464

AFFITTASI mq. 450 laboratorio industria forza luce, via Tasso [illegible].

AFFITTASI mulino vicinanze Bra. Scrivere Salvatore Coddotta, Bogino 9 Torino. A59547

AFFITTASI negozio centrale con tre ampie vetrine tre locali uso ufficio servizi libero 1° ottobre. Per informazioni rivolgersi portineria di via Botero 15. A60436

AFFITTASI negozio deposito laboratorio corso Novara 35. Tel. 554-091.

AFFITTASI negozio retro servizi via Tripoli. Telef. 369-704 pomeriggio.

AFFITTASI o vendesi alloggio Loano. Telefonare 396-074. A59828

AFFITTASI piccolo alloggio semicentrale Andrea Doria 15 piano 5° ufficio 515. A61235

AFFITTASI semi-interrato accesso diretto strada con locale sopra, uso magazzino industria silenziosa mq. 550 zona piazza Statuto, eventualmente con alloggio. Tel. 512-114.

AFFITTASI tre locali uso ufficio liberi subito. Rivolgersi portineria via Botero 16. A60438

AFFITTASI una camera vuota a signore o signorina. Telef. 326-032.

AFFITTASI uso deposito magazzino due camere 1° piano via Gioberti. Telefonare 655-793. A60017

AFFITTASI vendesi negozio con retro zona Stadio, Sanmarino 95 angolo Gorizia. Telefonare 524-454.

AFFITTASI 20 km. Torino (Passione) nuovissime 2 camere tinello terrazzo garage giardino. Telef. 662-445.

AFFITTERESI a coniugi soli anche anziani pensionati locali ex portineria in cambio pulizia scala stesso immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino». A59599

AFFITTO ammobiliato camera tinello servizi zona San Paolo. Tel. 734-804.

AFFITTO Grugliasco liberi subito due bellissimi alloggi adatti uffici professionisti, tre camere cucina servizi, 35.000 cadauno. Tel. 487-055.

AGENZIA Vignale, Pomba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Telef. 510-220.

ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi, camera tinello cucinino servizi borgo S. Paolo libero 1° giugno. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O86

ALLOGGIO tre camere, nuovo, tinteggiato, palazzo signorile affittasi. Via Torino 23, Leinì, tel. 998-077.

ALLOGGIO zona via Tirreno, panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, affittasi 41.000 mensili, comprese spese. G. Poletti, tel. 596-607, 597-774. O189

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BARDONECCHIA affittasi in villetta alloggio 4 camere salone servizi. Telefonare 759-913. O343

BORGO SAN PIETRO DI MONCALIERI AFFITTASI LOCALE SEMINTERRATO AD USO MAGAZZINO DI MQ. 800 A PREZZO MODICO. TELEFONARE 773-028. A58924

CENTRALISSIMO signorile adatto ufficio esposizione laboratorio silenziosissimo terreno et seminterrato mq. 340 affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9546 — Torino».

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO [illegible]-426. O82

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356. O82

CIBRARIO 1° piano sei locali abitazione studio, due ingressi. Telefonare mattina 770-348. A59857

DORIA 9 affittasi interno cortile magazzino deposito circa mq 200 pianterreno mq. 140 1° piano. Telefonare 520-502. A61161

LAIGUEGLIA affittasi subito luminoso garage anche uso deposito. Telefonare 389-020. A60433

LOCALE industriale radiale Moncalieri mq. 600 frazionabile affittasi. Tel. 389-417. O990

MAGAZZENO mq. 50 eventualmente anche piccolo negozio affittasi S. Quintino 31. A59578

MAGAZZINO uso laboratorio deposito mq. 440 zona Belgio affittasi. Telefonare 890-357. A58858

MONCALIERI corso Roma 11 affittansi grandiosi negozi e magazzino mq. 800. Telef. 583-783 ore pasti.

NEGOZIO angolare. S. Rita, quattro vetrine, grande passaggio, affittasi. Telefonare 586-897. A60683

NEGOZIO grandioso, compreso alloggio nuovo, affitto 35.000, via Torino 23 Leinì, telefono 998-077.

NEGOZIO [illegible] 40 adatto rappresentanze deposito affittasi Borgata Parella. Telef. 772-707. A59801

NEGOZIO nuovo, servizi libero agosto via Torino, Chivasso, affitto, cedo, cambio con alloggio, casetta con piccolo appezzamento terreno vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

NICHELINO centro affittasi 3 vani cucinino servizi, 25.000, volendo garage. Telefonare 668-323.

NUOVO capannone 750 mq. uffici servizi zona Mirafiori affittasi. Telefonare 342-134. A59134

OTTIMA posizione su corso affitto capannone e bassi fabbricati adatto deposito materiali autocarri, carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino». A61221

PIAZZA Bengasi angolo corso Roma affittansi alloggi nuovi di 4 camere in casa signorile. Rivolgersi portineria dello stabile o telefonare al numero 641-675 al mattino. A58924

QUARANTAMILA zona S. Secondo affittasi tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4668 — Torino».

QUATTRO vani servizi centralissimi uso ufficio abitazione affittiamo. Telefonare 43-762. A59872

SEMINTERRATO luminosissimo adatto laboratorio studio, Lungopo Antonelli affittasi 20.000. Telef. 518-942.

SEMINTERRATO mq. 350 adiacente corso Novara affittasi. Tel. 273-838 feriali. A61557

SEMINTERRATO Porta Nuova ind. 450 circa servizi, passaggio carraio, affittasi 150.000 mensili. Telefonare 516 942. O318

TRASLOCHI ovunque, accurato lavoro [illegible] massima fiducia. Fratelli Zingarelli, telefono 682-854.

UFFICIO affittasi subito corso Dante 2 vani servizi. Tel. Bianchi 590-089.

VIA Bellore 12 affittasi alloggio piano 1° quattro camere cucina servizi.

VIA Sismonda camera cucina servizi 1° piano grande cantina affittasi libero od ammobiliato. Telefonare 744-259.

VICINANZE monumento Vittorio affittasi appartamento signorile cinque camere concretto cucina doppi servizi. Scrivere indicando numero familiari referenze a «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A60785

ZONA [illegible] affittasi stabili industriali mq. 2000. Tel. 226-412.

La General Motors Italia
S.p.A., Milano

è lieta di annunciare la nomina della S.p.A.



interauto
torino
corso vittorio emanuele [illegible] - tel. 547.607-547.992

a nuovo Concessionario per la vendita delle vetture
VAUXHALL
CHEVROLET - OLDSMOBILE
nella provincia di
TORINO

Vendita - Servizio - Parti di Ricambio

Il nuovo Concessionario è a disposizione per informazioni e prove su strada

---

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI S. Bartolomeo Cervo camera con uso cucina. Tel. 685-377.

ALASSIO affittasi pensione avviata arredamento completo ottima posizione. Telefonare 501-167 dalle 20.

ALASSIO vicino spiaggia ammobiliato due camere servizi affittasi. Telefonare 501-161. A59943

ALASSIO, villino Pucci, giardino posizione tranquilla, 200 metri mare, prezzi modici. Interpellateci Capello, Regione San Rocco 8 B 23336

CASETTA ammobiliata montagna affittasi. Telefonare 40-166.

CERES affittasi alloggi 2 camere e servizi, riscaldamento centrale, nuova costruzione. Telef. 0123-5129.

CHAMOIS appartamento nuovo ammobiliato giardino otto letti, soggiorno servizi funivia seggiovia schilift silenzio pineta adatto gruppi familiari alternati 360.000 annuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9620 — Torino». A60716

CHAMPOLUC alloggetto nuovo ammobiliato 3 letti servizi riscaldamento centrale, affittasi annualmente. Rivolgersi Gastaldo, via Saluzzo 42 bis, Torino. 23386

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato in villetta 5 letti. Telefonare 757-196. A61450

RAPALLO sei vani ammobiliato sei letti affittasi stagione estiva oppure annuale. Telefonare 480-014 Genova.

RIVIERA Ponente (Cogoleto) vendiamo appartamenti abitabili nuova costruzione. Mutui bancari, rateazioni. Impresa Rossi Silvio, via Paolo Boselli 7/3, Savona

SAUSE Oulx affittasi alloggetto sei posti letto. Telefonare 652-583 ore pasti. A58838

SAUZE Ulzio offresi affitto estate due camere panoramiche ammobiliate servizi. Telefonare ore pasti 683-591.

SESTRIERE affittasi alloggio signorile ammobiliato nuovissimo. Telefonare 82-045. A60763

SESTRIERE affittasi estate lussuoso appartamento 9 letti, tripli servizi, telefono, televisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino».

SPOTORNO affittasi [illegible] giugno 15 agosto alloggio comfort[illegible] moderni 5 posti letto. Tel. pomeriggio 387-816.

SPOTORNO alloggio 4 letti affittasi giugno luglio agosto. Tel. 985-217.

SPOTORNO posizione meravigliosa mare alloggio 4 camere nuovissimo ammobiliato affittasi anche mensilmente. Telefonare 918-306.

VILLETTA o casa, giardino, mezza montagna, cercano affittare adulti. Massima correttezza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4675 — Torino». A59811

CATTOLICA Hotel Linda, Signorile. Distinto. Vicinissimo mare. Posizione tranquillissima. Camere con bagno, servizi, balcone. Autoparco. Interpellateci. 23093

CATTOLICA Hotel Nautilus, tutte camere doccia bagno WC. privati; vista mare, ascensore. Tel. 61-808. Chiedere illustrazioni prezzi.

CATTOLICA Hotel Savoia, tel. 61-174 direttamente mare, ogni comfort, ascensore, speciali combinazioni famiglia, trattamento signorile.

CESENATICO Hotel Aurelio, nuova costruzione, vista mare. Giugno settembre 2000. Luglio agosto 2800 complessive. 23336

HOTEL Venus, Miramare Rimini tranquillo mare, cucina ottima. Prenotatevi Torino: tel. 752-940. 22997

LAIGUEGLIA, nuovo hotel ristorante Royal, sul mare, bassa stagione prezzi propagandistici. Si prega chiedere prospetti. 22813

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomelli, tel. 49-021, vicino al mare, ottimo trattamento. 22974

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, 150 metri mare, cucina emiliana. Giugno-settembre 2000 complessive. 23304

MAREBELLO Rimini, Albergo Holland, via Rapallo, vicinissimo mare, moderno. Giugno settembre 1400, luglio agosto 2200 complessive.

RIMINI Hotel Ingrid, tel. 26-879, Regina Elena 89, sul mare. Serietà, distinzione, signorilità. Interpellateci.

RIMINI, Marebello, Pensione Pinuccia, 30-396, direttamente mare, cucina casalinga. Parcheggio.

RIMINI, Pensione Alabama, sul mare, confortevole, giardino, autoparco. Prezzi modici. 23042

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23249

RIMINI. Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Centauro, vicino mare, famigliare. Interpellateci. Torino telefonare 286-496. 23153

RIMINI, Pensione Fraimont, vicina mare, gestione propria. Telefonare Torino 484-535. 23336

RIMINI, Pensione Giuliana, centro balneare soggiornandovi diventerete amici prezzi convenienti.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Strauss, via Gobetti, tranquilla, moderna, prezzi modici. Interpellateci. 23401

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1500 complessive, Telefonare Torino 386-349. A29380

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, maggio giugno 2000, luglio 2400, agosto 2600-2800, settembre 2000 compresa spiaggia terrazze a 30 metri. 22090

VISERBA, Albergo Canesta, telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo. Giugno 1200. 23283

VISERBA, Albergo Lido, 38-070, sulla spiaggia. Camere terrazze. Ottimo trattamento. 23093

VISERBA, Pensione Deluigi, al mare. Bassa 1500 complessive. Alta modici. 22853

VISERBA Rimini, Pensione Villa Grandi, via Rossini, Giugno 1250. Interpellateci. 23336

VISERBELLA Rimini, Pensione Alemagna, sulla spiaggia, ogni comforts, prezzi convenienti. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consolare. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI estetiste, manicure, pedicure diventerete diplomandovi corsi accelerati Floren's via Andrea Doria 21, telefono 547-332. O323

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori aggiustatori elettrici. O565



LE MICROLENTI CORNEALI PIÙ PERFETTE DEL MONDO!
chiunque può facilmente vedere la differenza...
Nelle [illegible] le canalizzazioni interne
e [illegible] permettono il ricambio della lacrima
garantendo l'ossigenazione continua alla cornea.
BREVETTO MONDIALE in esclusiva per Torino presso:
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - TORINO Via [illegible] 4

COLLINA Monferrato, 40 chilometri, altezza 400, 3 camere, cucina, cortile, orticello, panorama, 40.000 annui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino». A60762

FINALMARINA affittasi luglio agosto settembre appartamento salubre posizione. Telefonare 321-723.

FINALMARINA affitto luglio agosto due camere cucina comodità. Telefonare 869-097. A59805

FINALMARINA, appartamentino mobiliato 65.000 e 55.000 mensili. Rocchegiani, via Brunengni, Condominio Alle. A52579

IN villino panoramico affittasi appartamentino 5 letti escluso agosto. S. Michele Rapallo. Telefonare 762-472.

LAIGUEGLIA tre camere servizi ammobiliato affittasi. Telefon. 282-296 ore 14. A60492

LANZO affitto alloggio ammobiliato estivo quattro camere comfort parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A60794

LOANO affittasi luglio vicino mare alloggio nuovo 4 letti. Tel. 735-138 ore 19-22. A61423

OFFRO camera cucina villeggiatura montagna a signora con bambino disposta leggeri lavori casalinghi un'ora giornaliera. Telefonare 877-790.

OSPEDALETTI offresi affitto estate due camere panoramiche ammobiliate servizi. Telefonare ore pasti 683-591.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Casa Gazzano, tranquilla, tutti comforts, ottima cucina, prezzi modici. 23226

ALBISOLA mare, Soggiorno Giardinetto, vicino mare, famigliare. Torino telef. 595-412. A61567

BALME (Torino) albergo Reale posizione ideale, giugno luglio condizioni convenienti, Prenotarsi. Telefonare 59-19. A60355

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicina mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BELLARIA. Pensione Montemaggi, cucina bolognese. Bassa stagione 1300 complessive. Interpellateci.

BELLARIA. Villa Fiorita, soggiorno ideale, veramente sulla spiaggia, grandissimo parco. Ottimo trattamento. Prezzi ragionevoli. 22874

CASA di cure, convalescenza, soggiorno, medico interno, ogni comforts, Sestri Levante. Richiedete dettagli: Villa Ilia, via Olanda 44, Sestri Levante. A52573

CATTOLICA, Albergo Turismo centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, servizio inappuntabile. Giugno, settembre 1700; luglio 2100; agosto 2300. Direzione: Comm. Ulderico Pive. 23401

CATTOLICA Pensione Metropol, telefono 61-201, al mare, ambiente confortevole, prezzi di concorrenza.

MIRAMARE Rimini Hotel Miramare, vicinissimo spiaggia, camere con e senza servizi. Bassa stagione 1700 complessive. 23405

PESARO, Hotel Lido, sul mare, costruzione 1963. Ottimo trattamento. Interpellateci. 23401

PIETRA Ligure, Hotel Bristol, telefono 67-180. Ogni comfort, spiaggia privata. A61196

PIETRALIGURE, Pensione Damonte (67-065) rinnovata, vicinanza mare, parcheggio. Giugno-settembre 2000 complessive. 23371

PIETRALIGURE. Soggiorno Margherita, via Grotta 3, telef. 67-110, vicino mare. Giugno-settembre 1800, luglio 2000, agosto 2500.

RICCIONE, Hotel Feldberg, telefono 42-142, A 50 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2000. Dal 16 luglio al 25 agosto 2600 tutto compreso.

RICCIONE, Hotel Vienna Touring, 1ª categoria sul mare, Comforts. Signorilità. Medesima direzione: Plaza Rizz, 2ª categoria, direttamente mare.

RIMINI Belleriva Pensione Prato, vicino mare. Bassa stagione 1300 complessive. 23336

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare, camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio, giugno 1600.

RIMINI, Pensione Fiore, posizione quieta, centralissima, camere con balcone, doccia. Ottima cucina. Giugno 1550. 22615

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1400. Luglio agosto interpellateci. 22484

RIMINI Rivazzurra, Pensione Leonarda, bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 22895

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Eliotte: bassa stagione 1300, alta 1900-2200 complessive. 23336

RIMINI, Sangiuliano Mare, Villa Mimosa sul mare, ottima cucina. Bassa 1300 complessive. 23465

SESTRI Levante Pensione Tessler vicinissimo mare, ottima cucina. Giugno-prima decade luglio 2500, agosto 3600. A60491

SPOTORNO: Il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riaprirà con notevoli innovazioni. Esigenti referenze. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, tel. 583-490.

VARAZZE, Hotel Eden, camera bagno telefono. Vicinissimo mare, Giardino, Garage. 22914

VARAZZE, Pensione Villa Molinari, tel. 77-135. Ottimo trattamento, giardino, ristorante. 23405

VARAZZE «Pic Nic» ottimo soggiorno posizione tranquilla. Telefonare Varazze 77-719. A56746

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort, Telefonare 0123-5190. O966

TEDESCO in Germania imparano principianti et progrediti. Corsi di 3-6-9-12 mesi, oppure corsi estivi alla Bochschule Schloss Rettershof, Collegio Privato Internazionale 6241, bei Königstein im Taunus. Prego richiedere il prospetto. 23401

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili condominiali cercasi. Telefonare 237-947 ore ufficio. A59832

DALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000, Telef. 512-025, Corso S. Martino 8. O568

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O768

ACCURATE lezioni, traduzioni, corrispondenza commerciale tedesco francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9636 — Torino». A51101

PRATICA contributi offresi tenuta libri paga artigiani commercianti. Telefonare 673-046. A59816

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A signorine camere ammobiliate indi, endenti uso cucine affittasi. Telefono 544-245. A60580

AFFITTANSI camere ammobiliate 1-2 letti. Scrivere: Menegatti, S. Anselmo 17 bis. Torino. A60523



BERGIA
IL RABARBARO DAL 1870

AFFITTASI camera ammobiliata zona Mercati Nuovi. Telefonare 365-480.

AFFITTASI camera centrale due letti libera 15 giugno. Telef. 570-280.

AFFITTASI confortevole ammobiliata 1-2 letti prezzi modici. Tel. 875-820.

AFFITTASI mobiliata centrale due letti eventualmente uso cucina. Telefonare 81-873. A61102

AFFITTASI posti letto in camera ammobiliate. Telefonare 547-974.

AFFITTO ammobiliato distinto refrigerato. Telefonare 770-086.

AMMOBILIATA comodità volendo uso cucina, indipendente, corso Raffaello. Telefonare 657-926.

AMMOBILIATA due letti preferibile signorine paraggi Palazzo Sport Pininfarina. Telefonare 525-868.

AMMOBILIATA moderna matrimoniale o singola termo bagno comfort. Telefonare 664-805.

AMMOBILIATE confortevoli anche uso cucina affittasi. Telefon. 547-974.

APPARTAMENTO ammobiliato casa nuova comodità affittasi massima serietà. Telefonare 501-161.

BELLA ammobiliata Madonna Campagna. Rivolgersi Sartoria Brunetti, Gramegna 17. A59094

CENTRALISSIMA confortevole matrimoniale, tre letti; posto letto giovanotto. Tel. 528-962. A60791

GRANDIOSA tre letti acqua corrente ingresso indipendente, 12.000 letto. Telefonare 683-071. A60015

PORTA Nuova affittasi ammobiliata 1 letto. Serietà, comfort. Telefonare 42-536. A59835

ZONA Statuto affittasi camera due letti uno libero. Telef. 758-923.

ZONA Statuto offresi camere ammobiliate due più letti. Comforts. Telefonare 522-826. A59898

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A azienda anche dintorni offresi impiegato conduzione amministrazione generale, iniziativa, responsabilità, dinamico organizzatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9564 — Torino».

ABILE segretaria 18enne 2° impiego referenze offresi ufficio centro. Telefonare 368-747. A61188

AUTISTA patente C passaporto offresi subito presso famiglia privata anche con propria Giulietta. Telef. 630-973.

BIENNALE pratica studio legale et tribunale laureato prossimo procura ricerca stabile impiego presso istituto bancario o assicurativo aut grande industria. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9657 — Torino». A61180

CAPO VENDITA ELEMENTO PRIMISSIMO ORDINE 34ENNE ESPERIENZA OPERATIVA [illegible] LIVELLO SPECIE SETTORI ARTICOLI TECNICI USO INDUSTRIALE AUTOMOBILISTICO: COMPROVATE CAPACITA' DIRETTIVE ORGANIZZATIVE ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1117 — TORINO». A61555

CAPO VENDITA FILIALE GRANDE INDUSTRIA OPERANTE NEL SETTORE VENDITA BENI STRUMENTALI CON ESPERIENZA DECENNALE. ORGANIZZAZIONE, CONDUZIONE PERSONALE VENDITA MASSIME REFERENZE ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1095 — TORINO».

CHIMICO industriale 40enne esperienza direzione aziendale, serietà, referenze, occuperebbesi posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE referenziatissimo, garanzie immobiliari, auto propria, offresi quale esattore, persona fiducia, mansioni analoghe. Telefonare 595-161. A61436

CONIUGI settentrionali media età con figlio studente offronsi quali segretario autista e sarta guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino».

DATTILOGRAFA veloce esegue lavori proprio domicilio oppure occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 338-019.

DICIANNOVENNE bella presenza dattilo computista 2° impiego offresi. Telefonare 482-028. A61348

DICIOTTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio, rimessi, fatture, contratino, offresi possibilmente corso Francia Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9665 — Torino». A61499

DIPLOMATO 29enne, studi ingegneria, auto, spiccata personalità, iniziative, spirito organizzativo, trattative ogni livello, esamina serie proposte impiego per incarichi direttivi od (spettivi) preferibilmente da industria ramo edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9648 — Torino».

DIRIGENTE tecnico produzione, 35enne, Politecnico Torino, 18 anni esperienza industrie metalmeccaniche, elettromeccaniche: grande esperienza organizzazione produzione, metodi lavoro, attrezzature, stampi, meccanizzazione, controllo qualità, contabilità industriale esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino». A61579

DISEGNATORE progettista attrezzature, esperto stampi lamiera ogni tipo, pratica preventivi, cicli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino». A61505

DISEGNATORE pubblicitario 23enne militesente pratico caratteri ed esecuzione bozzetti, lunga esperienza in serigrafie offresi. Telefonare 274-267 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A60848

DISTINTA colta signora, conoscenza francese tedesco, disposta eventualmente viaggiare, occuperebbesi mese luglio, conversazione, interprete presso signora anziana, coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9694 — Torino».

ELETTROTECNICO DIPLOMATO, LUNGA ESPERIENZA IMPIANTI ELETTRICI A.B.T. PROGETTISTA PREVENTIVISTA ASSISTENTE OFFICINA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9695 — TORINO». A61657

ESECUTORE grafico pubblicitario lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9656 — Torino».

ESPERTO operazioni doganali et commerciali, laureato buona conoscenza inglese francese, esaminerebbe proposte. Casella 898 Z Sip Tritone Roma.

EX sergente 25enne, terza media, stenodattilografo, conoscenza francese e inglese offresi aiuto corrispondente oppure altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino».

GEOMETRA 23enne militesente 1° impiego offresi. Telefonare 367-812.

GEOMETRA 42enne esperienza 16ennale direzione cantieri edili stradali c.a. contabilità lavori offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9631 — Torino». A61084

GIOVANE ingegnere industriale, esperienza vendite, perfetta conoscenza lingue, esamina possibilità direzione vendite, media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino». A61508

GIOVANE insegnante genovese occuperebbesi bambini periodo villeggiatura. Conoscenza francese, Giovanna Caburlo, via Paride Salvago 2/6, Genova. A182

GIOVANE ragioniere pratico macchine contabili audit, referenziato, cerca impiego presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: Pubblimon, Casella 264, Alessandria.

INFERMIERE diplomato offresi assistenza infermi domicilio, luoghi cura. Telefonare 594-015. A61259

INGEGNERE industriale esperienza pluriennale, pratica officina, progettazione, organizzazione lavoro, occuperebbesi studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino».

INGEGNERE industriale pluriennale esperienza officine cicli, tempi, organizzazione lavoro, governo personale assumerebbe direzione piccolo stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A61564

OFFRESI con patente segretario di produzione pratico avanzamento commesse consuntivi programmi spedizioni libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino».

PERITO industriale 29enne pratica officina capo reparto, 5 anni esperienza ufficio materiale produzione, solleciti fornitori; buona cultura tecnica, spirito iniziativa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9680 — Torino».

(Continua a pag. 14)

[redacted] articolo nelle «Izvestia» di [redacted] membro del governo

Aspro [redacted] prossima la rottura diplomatica?

I cinesi accusati di ripetute violazioni di frontiera (che destano «speciale allarme») e di «azioni sovversive» in Russia - Pieno riconoscimento del comunismo jugoslavo con cui «l'Urss ha normalizzato i suoi rapporti» - Minaccioso mònito all'Albania, «portavoce» della Cina

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 30 maggio.

Un ulteriore passo verso una possibile, e forse non lontana, rottura delle relazioni diplomatiche di Mosca con Pechino, è rappresentato da un lungo attacco sferrato stasera dalle *Izvestia* contro i comunisti cinesi. L'articolo appare tanto più impegnativo in quanto non è firmato: il carattere redazionale, che l'organo del governo sovietico ha voluto conferire a questa sua dura presa di posizione, ne aumenta la gravità.

Senza nominarla [redacted] accusa in modo alquanto scoperto l'ambasciata cinese in Urss, di aver perseverato, «*nonostante i reiterati avvertimenti*», nell'opera illegale di indottrinamento politico dei cittadini sovietici. Con l'allusione all'ambasciata, vengono chiamati direttamente in causa per attività propagandistica sovversiva «*gli studenti, i burocrati, i turisti, i membri di delegazioni cinesi*» che risiedono o trascorrono un soggiorno in Russia.

«*Organi cinesi* — afferma la nota — *inviano in Urss letteratura antisovietica servendosi, non di rado, di vie illegali. In brevissimo tempo, e soltanto per mezzo di canali postali, sono stati inviati all'indirizzo di cittadini sovietici oltre centinaia di opuscoli in cui si calunnia la politica del partito e governo sovietico*». Tali azioni non concordano con le «*chiacchiere*» cinesi sulla «*non ingerenza*» negli affari interni degli altri Stati comunisti. Le *Izvestia* stroncano pure le continue trasmissioni in lingua russa di radio Pechino.

Si accenna al cumulo delle accuse una particolarmente seria: «*Speciale allarme destano gli incidenti ispirati dalle autorità cinesi alla frontiera cino-sovietica, incidenti che assumono la forma di brutale provocazione*». L'accusa è attualizzata al presente, e formulata in modo da lasciar pensare che recentemente si siano avuti sanguinosi, anche se isolati, conflitti lungo il confine kazako tra le due potenze comuniste.

Polemizzando contro le celebrazioni staliniane in voga a Pechino e a Tirana, la nota russa per la prima volta afferma a chiare lettere che fu proprio Stalin, con la sua politica «*da grande potenza*», a turbare le relazioni tra gli Stati socialisti. «*Abusando del potere all'interno del proprio paese, Stalin adottò brutali metodi di comando e di tirata d'orecchie anche nei rapporti esteri con altri paesi*».

Le consuetudini politiche da «*grande potenza*» instaurate così da Stalin, «*turbavano la normalizzazione di uno sviluppo regolare fra i popoli, provocando fra questi popoli uno accu[redacted] di rancori, pretese e malcontenti reciproci*».

Tutto ciò ha prodotto a sua volta una «*contrapposizione nazionalistica*» che, lasciano intendere le *Izvestia*, continua a frenare l'integrazione e la collaborazione tra i Paesi socialisti. Le *Izvestia*, per la prima volta, sulla scia del ragionamento, ammettono che l'instaurazione del sistema comunista non può eliminare, automaticamente, gli «*antagonismi nazionali*» fra i singoli paesi socialisti. Se ne deduce che «*lo sviluppo del sistema socialista mondiale è un processo lungo e complicato*». L'eliminazione della lotta di classe non è una magica panacea valida per tutte le contraddizioni ereditate dalla personalità storica e dal passato di ogni singola nazione.

Un particolare riferimento è dedicato alla riabilitazione della Jugoslavia, con la quale l'Urss ha ormai «*normalizzato i rapporti*» e verso la quale ha eliminato il peso delle passate e «*infondate accuse*». Mai Mosca ha preso finora in maniera altrettanto netta parte a favore della Jugoslavia nel conflitto che oppone questa all'Albania e alla Cina; mai altrettanto chiaramente ha detto che Stalin aveva torto e Tito ragione, mai ancora aveva affermato che Belgrado ha avuto e ha piena ragione ancora oggi nel suo atteggiamento critico verso la politica di Pechino.

«*Non può non suscitare disapprovazione l'atteggiamento del partito comunista cinese verso la Jugoslavia* — dice la nota —. *Com'è noto, i comunisti jugoslavi non sono d'accordo con i dirigenti cinesi, non condividono i loro punti di vista, li sottopongono a giuste critiche. I cinesi, partigiani a parole della non ingerenza, reagiscono a ciò in piena conformità ai metodi che furono normali ai tempi di Stalin*».

Quanto all'Albania, la nota è singolarmente minacciosa. La Cina viene innanzi tutto accusata di servirsi degli albanesi come docili strumenti e portavoce delle sue idee. Inoltre Mosca lancia un preciso avvertimento al capo di Tirana: «*Nonostante tutto noi sovietici riteniamo ancora che l'Albania resti un paese socialista e che, presto o tardi, l'amicizia fra i nostri popoli avrà il sopravvento sul nazionalismo dei dirigenti albanesi*». Nel contesto generale dell'articolo delle *Izvestia*, questa frase assume uno [redacted] quanto mai ammonitorio.

Enzo Bettiza

La Cina insiste: l'Urss non è un p[redacted]

Tokio, 30 maggio.

Il [redacted] della Cina comunista ha dichiarato questa sera che l'Unione Sovietica non è un [redacted] asiatico e che pertanto non può pretendere di far parte del club delle nazioni afro-asiatiche.

«*Il centro politico dell'Unione Sovietica come entità unitaria è sempre stato in Europa e pertanto, essa è stata sempre tradizionalmente riconosciuta come paese europeo. Per quanto vasto sia il territorio sovietico in Asia, esso non può far diventare l'Urss un paese asiatico*», afferma il governo [redacted] in [redacted] nota della agenzia *Nuova Cina*.

I cinesi affermano che i delegati di oltre venti paesi afro-asiatici recentemente convenuti a Giakarta (Indonesia) hanno deciso che in mancanza di accordo sulla partecipazione dell'Urss, questo paese non dovrà essere invitato alla prossima conferenza generale degli afro-asiatici.

«*Se i leaders sovietici hanno il minimo rispetto per i paesi afro-asiatici, dovrebbero prima di tutto rispettare questa decisione... e cessare di cavillare e far pressione per rovesciarla attraverso una grossolana interferenza*», dice *Nuova Cina*.

Il documento di Pechino costituisce una risposta alle accuse lanciate alla Cina dall'Urss in una nota del 4 maggio.

Brigadiere incriminato [redacted] processo della maestra accusata d'immoralità?

Così ha chiesto il P. M. di Milano - Il sottufficiale firmò i verbali [redacted] denuncia - Il dibattito rinviato all'11 giugno - L'insegnante avrebbe fatto spogliare la figlia in scuola davanti agli allievi - Ora i piccoli testimoni ritrattano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 30 maggio.

La scabrosa vicenda della maestra di Mede Lomellina, che alcuni anni fa i suoi scolari accusarono di avere insegnato in aula anatomia e fisiologia mostrando «dal vero» la giovane figlia e passando poi ad «esperimenti» verrà ancora rievocata alla Corte d'Appello di Milano.

Le due donne, condannate in primo grado e quindi assolte nel primo processo di appello, sono comparse in aula per la terza volta, essendosi il procuratore generale appellato contro la sentenza di assoluzione e avendo la C[redacted]zione accettato il ricorso. Un colpo di scena [redacted] movimentato l'udienza [redacted] ieri: il procuratore generale infatti [redacted] chiesto la incriminazione di quattro testimoni per [redacted]lse testimonianze, fra cui un brigadiere dei carabinieri.

Al centro della vicenda [redacted] maestra Pasqualina Chiesa [redacted] Mai, di sessantasei anni, e la figlia Adele di trenta. Nei primi mesi del 1957 l'insegnante aveva ottenuto una supplenza di tre mesi nella scuola di Tortorolo, frazione di Mede Lomellina, poiché la maestra titolare, [redacted] signora Adele Laurenti, doveva sottoporsi a una operazione. Il periodo di supplenza trascorse regolarmente e quindi la signora Laurenti tornò a insegnare; si accorse però che uno strano fermento correva fra i suoi scolari, bambini e bambine [redacted] otto anni.

Sulle prime [redacted] riuscì a [redacted] conto di che cosa succedesse, poi uno dei bimbi si lasciò scappare qualche parola e infine venne fuori una incredibile storia che suscitò uno scandalo: [redacted] le dichiarazioni di cinque maschietti e di tre femminucce la maestra Chiesa aveva [redacted]re in classe la figlia Adele, una ragazza abbastanza piacente che a quel tempo aveva ventitré anni, e le aveva tolti alcuni indumenti per mostrare a tutti come erano fatte le donne «grandi». Infine, c'erano stati esperimenti pratici.

M[redacted]re e figlia reagirono affermando di essere vittime di calunnie di persone che volevano [redacted] danneggiarle, ma in seguito all'inchiesta vennero denunciate per atti immorali continuati, per corruzione di minorenni e per violenza privata.

Il processo di primo grado si svolse al tribunale di Vigevano nel settembre 1958 e si concluse con la condanna delle due donne: tre anni e sette mesi per Pasqualina Chiesa e un anno e sei m[redacted] per Ad[redacted] Mai. Durante il dibattimento però i piccoli testimoni avevano già ritrattato le accuse, affermando perfino di avere mentito.

Il processo d'appello [redacted] chiamato a Milano nel marzo 1959: questa volta la sentenza mandò assolte le imputate per insufficienza di prove.

Il procuratore generale, infatti, presentò un ricorso; e così pure [redacted] imputate. Ieri, per [redacted] terza volta, Pasqualina Chiesa [redacted] e Adele Mai [redacted] sono quindi presentate ai giudici della prima Corte di Appello, presieduta [redacted] dott. Leonardi, per rispondere di quelle lontane accuse. Dopo l'interrogatorio delle due donne è incominciata l'escussione dei testimoni a porte chiuse: ragazzi e ragazze che oramai sono sul quindici anni e si vergognano un po' a parlare di faccende scabrose come quelle in questione.

Infine, nella tarda serata, si è avuto il colpo [redacted]: il procuratore generale dott. Bacchetta ha chiesto l'incriminazione di quattro testimoni per falsa testimonianza, in seguito a discordanze fra quanto era emerso in istruttoria e quanto essi dichiaravano in aula. Costoro sono il brigadiere dei carabinieri che aveva firmato i verbali, [redacted] maestra Laurenti, l'ex scolara Rosanna Bertaia e la madre [redacted] questa, Alba Preti. [redacted] corte si è riservata di decidere sulla richiesta, insieme con altre, e il processo è stato rinviato all'11 giugno.

g. [redacted]

Diffuse false notizie sulla salute di Padre Pio

Le condizioni del frate delle stigmate [redacted] buone

(Nostro servizio particolare) S. Giov. Rotondo, 30 maggio.

(r. s.) Le condizioni di salute di Padre Pio, che notizie peraltro non controllate avevano definito preoccupanti, [redacted] buone. Lo conferma anche il fatto che il frate dalle stigmate ha ricevuto ieri, nel convento di Santa Maria [redacted] Grazie, l'allenatore e la squadra [redacted] Foggia in ritiro sul Gargano in vista dell'incontro di domani con la Pro Patria.

Le voci secondo cui Padre [redacted] sarebbe stato colto da alcuni dolori allo stomaco [redacted]nate dal fatto che l'altro ieri mattina il frate non era sceso, come di consueto, a celebrare la Messa. Ma la parentesi nell'esercizio del suo ministero sacerdotale è durata soltanto 24 ore.

Scuole e stadi chiusi, sospesi tutti gli spettacoli

Proclamato lo «stato d'assedio sanitario» [redacted] Aberdeen in Scozia per l'epidemia [redacted] tifo

In città (185 mila abitanti) già registrati 192 casi, di cui uno mortale - Le autorità mediche invitano i turisti [redacted] disdire le prenotazioni - L'infezione diffusa dalla carne in scatola importata (pare) dall'Argentina: in settimana [redacted] dibattito ai Comuni

(Dal nostro corrispondente) Londra, 30 maggio.

L'epidemia di febbre tifoide che, da due settimane, infierisce [redacted] ad Aberdeen ha costretto le autorità ad imporre uno «stato d'assedio sanitario». Da questa mattina, per un periodo indeterminato, le scuole resteranno chiuse, le riunioni — sportive, politiche o d'altro genere — saranno sospese, cinema e teatri s'apriranno solo per qualche spettacolo serale. L'accesso alla città è lib[redacted] ma «sconsigliato». Coloro che s'accingevano a trascorrere le vacanze ad Aberdeen e dintorni sono esortati a disdire le prenotazioni. Tutti i funzionari locali non nascondono la gravità della situazione.

Il numero dei malati è salito, fra ieri e oggi, [redacted] modo allarmante. Il totale è stasera di 192 casi. Una sola persona è morta, un'anziana signora, il cui organismo era però minato da due altre infermità. E' questa la più vasta epidemia di febbre tifoide in Gran Bretagna dal 1937, quando il morbo colpì 342 abitanti di Croydon, una località a sud di Londra. Fino a non molti anni or sono, la malattia uccideva circa uno su sette contagiati: [redacted] gli antibiotici hanno oggi ridotto, [redacted] non eliminato, il pericolo di morte.

Aberdeen è una bella ed antica città, di 185 mila abitanti, sulla costa orientale della Scozia. Ha un importante porto e numerose industrie. E' nota come Granite City, dalla speciale pietra [redacted] cui sono costruiti i suoi edifici. [redacted] bagnato dalla pioggia e subito riscaldato dal sole, questo granito — scavato nella regione — luccica e sembra quasi bianco. Da questo fenomeno deriva l'altro, e più poetico, nome di Aberdeen: «la città d'argento sul mare».

La causa [redacted] dell'epidemia [redacted] sembra identificata. L'infezione proviene, quasi certamente, da tre chili di carne conservata in scatola messi in vendita al principio di maggio da uno dei migliori negozi di Aberdeen. Il macellaio tagliò il prodotto con l'affettatrice, per cui la macchina restò contaminata e contaminò, a sua volta, numerosi pezzi di carne fresca. La scatola era da almeno tredici anni in Inghilterra, ma con ogni probabilità, il bacillo era nel recipiente metallico prima che fosse chiuso e sigillato.

Del fatto si parlerà la settimana prossima in Parlamento. La scatola — così pare — faceva parte di un massiccio acquisto governativo di carne conservata argentina. L'alimento era destinato soprattutto alle truppe ma, nelle ultime settimane, lo Stato ne immetteva un'aliquota nel mercato interno per alleviare l'acuta carenza di carne. In due altre occasioni, negli scorsi anni, carni in scatola straniere hanno provocato in Inghilterra manifestazioni tifoidee: il pubblico vuole ora sapere se tali infezioni non siano evitabili, e come.

Purtroppo, la malattia è già entrata nella seconda fase. Da almeno due giorni, il male si propaga per contagio attraverso coloro che mangiarono la carne avvelenata. Questa «seconda ondata» — come la definiscono le autorità sanitarie — potrebbe essere più grave della prima e ad essa potrebbe seguirne una terza.

Posta di fronte a questa drammatica situazione, Aberdeen si è messa in quarantena. Il suo sovraintendente sanitario locale ha dichiarato stasera: «Fra Aberdeen e dintorni circa 250 mila persone sono esposte alla malattia. Sarebbe assurdo isolare questa [redacted] dal resto della Gran Bretagna ma alcune misure sono necessarie. Non voglio vietare a ne[redacted] né di uscire da Aberdeen né di entrarvi, [redacted] desidero che tutti riflettano bene prima di mettersi [redacted] viaggio».

Le pubbliche riunioni sono state sospese, perfino le scampagnate aziendali e i convegni di piccoli clubs. Differiti vari incontri sportivi; chiusi i locali di divertimento. Non si balla. Ai genitori è stato chiesto di tenere i figli in casa. Le ferrovie hanno disdetto i viaggi di comitive ad Aberdeen da ogni parte d'Inghilterra. La città è semideserta. Gli alberghi sono vuoti.

Mario Ciriello

Sarà regina degli zingari



La bella e giovane norvegese Chaminga Caroli, di Oslo, diventerà la Regina degli zingari. La ragazza che ha vent'anni, sposerà infatti a Roma in agosto il ventunenne Ross Peleto che è il nuovo capo internazionale degli zingari (Tel. Ansa)

Impazzita getta dalla finestra la nipotina che [redacted] illesa

Catania, [redacted] maggio.

(s. l. p.) Colta da improvvisa follia [redacted] ventinovenne Agatina Innocita ha lanciato da una finestra del terzo piano [redacted] nipotina Maria Innocita, di 4 anni, che è rimasta illesa.

Il tragico episodio è accaduto verso le 9,30 in un appartamentino di Vico del Granato 26. In assenza dei genitori (il padre è un operaio rimpatriato da poco dall'Argentina), la bimbetta [redacted] in cucina con la zia Agatina, che da qualche tempo aveva dato ripetutamente segni di squilibrio mentale. Le sue condi[redacted], malgrado le amorevoli cure dei medici, erano notevolmente peggiorate da una quindicina di giorni, da quando la donna, già madre di un bimbo di undici anni, aveva perso il secondogenito appena nato.

Stamane ella ha improvvisamente afferrato [redacted] piccola Maria e, coricatala sul tavolo di cucina, ha tentato di ucciderla con [redacted] grosso coltello, ma alle grida della piccola è accorsa la sorella della donna. Allora, buttato via il coltello e afferrata la piccola per la vita, Agatina si è diretta ver[redacted] finestra e ha gettato la nipote nel vuoto da dieci metri.

Fo[redacted] verrà [redacted] l'aggressore delle bimbe

Era stato denunciato per [redacted] immorali [redacted] due piccole - Le vittime lo hanno riconosciuto - Il pretore sta per concludere l'inchiesta [redacted] gravi episodi

(Dal nostro inviato speciale) Omegna, 30 maggio.

Il pretore di Omegna, dott. Renato Mazzotti, si sta occupando di due denunzie, presentate rispettivamente dai carabinieri di Orta e di Alzo, a carico d'un uomo che avrebbe commesso gravi atti immorali su due bimbe. Una denunzia è stata ricevuta questa mattina dal magistrato, e si [redacted] aggiunta a un'altra presentata qualche giorno fa contro la stessa persona: Enrico Gioira, di 30 anni, residente a San Maurizio d'Opaglio, p[redacted]so Borgomanero.



Enrico Gioira, il denunciato per atti immorali

Il primo episodio risale [redacted] maggio, e si è svolto [redacted] pressi di Armeno, sulle pendici del Mottarone, dalla parte del lago d'Orta. Il pomeriggio di quel giorno [redacted] dodicenne, che frequenta la quinta elementare, tornava da scuola, quando percorrendo [redacted] carrareccia fra i boschi fu raggiunta [redacted] una utilitaria.

Il conducente fermò, aprì lo sportello e invitò la bambina a salire. Lei rifiutò, ma l'altro la prese per un braccio e [redacted] costrinse [redacted] assistere a gesti immondi. La piccina infine riuscì a fuggire.

Giunta [redacted] la scolara raccontò sconvolta quanto era accaduto, e immediatamente i genitori denunziarono il fatto [redacted] carabinieri di Orta. Qualcuno aveva notato [redacted] fuga quell'auto e ne aveva preso il numero di targa. Il brigadiere Felice Barbero poté così individuarne il propri[redacted] in Enrico Gioira, scapolo, abitante con la madre e un fratello a San Maurizio d'Opaglio, operaio in un laboratorio chimico.

Invitato in caserma e interrogato, il Gioira dapprima negò, ma di fronte al fermo e sicuro riconoscimento [redacted] bambina, confessò. Contro di lui i carabinieri presentarono regolare denunzia all'autorità giudiziaria. Il reato commesso, e anche gli altri più gravi avvenuti in un secondo tempo, non comportano l'arresto se [redacted] caso [redacted] flagranza. Trascorsa la flagranza, l'arresto è facoltativo, e può essere ordinato su decisione del magistrato.

Come si è detto, il Gioira si sarebbe reso responsabile d'una seconda aggressione. Giovedì scorso, alle [redacted] del mattino, una bimba di dieci anni, residente nella frazione Ronco di Pella, sul lago d'Orta, è uscita [redacted] casa per andare a portare una bottiglia di latte a una famiglia di conoscenti. Percorreva un sentiero quando [redacted] uomo l'avvicinò. [redacted] promise doni, la trascinò nel fitto della boscaglia e compì su di lei gravissimi atti, seviziandola.

Piangendo [redacted] bambina corse a casa, e raccontò tutto a una sorella tredicenne; costei [redacted] informò la madre. Folle d'ira, prima [redacted] di soccorrerla, la donna la prese in braccio e corse [redacted] paese alla ricerca del bruto; perlustrò le vie, i caffè, [redacted] le riuscì di scovarlo. Si diresse allora dal medico per le [redacted] cure, e infine andò ad Alzo, dai carabinieri. Il brigadiere Dino Cardi, raccolta la denunzia, iniziò subito le ricerche. Egli sapeva dell'episodio accaduto tre settimane prima [redacted] Armeno, e convocò in caserma Enrico Gioira.

Appena la piccola lo vide, dalla finestra, varcare il [redacted]cello, si mise a piangere gridando che aveva paura di quell'uomo. Enrico Gioira dapprima negò, e insistette anche in presenza della bambina, sebbene in termini blandi e poco convincenti, scosso dalle precise [redacted] della [redacted] vittima e dal riconoscimento dell'anello che aveva [redacted] dito. Anche in questo caso egli, per [redacted] trascorsa flagranza, è stato ri[redacted] in libertà. [redacted] si ritiene che non vi resterà a lungo.

g. f.

Venticinque [redacted] all'operaio [redacted] d'aver [redacted] la moglie [redacted]

Otto anni alla [redacted] giovane amante - La sentenza dell'Assise [redacted] Bologna dopo breve riunione in camera [redacted] consiglio - Per l'uomo il P. M. aveva chiesto l'ergastolo

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 30 maggio.

Venticinque anni di carcere all'operaio sessantaquattrenne Virgilio Bettocchi e otto anni alla sua giovane amante, la trentatreenne Lea Giannini. Questa la sentenza pronunciata stasera dalla Corte d'Assise di Bologna dopo appena un'ora e un quarto di camera di consiglio. I giudici hanno dichiarato gli amanti di Madugnano colpevoli di «maltrattamenti seguiti da morte» nei confronti della cinquantottenne Lucia Giannini, moglie del Bettocchi e zia di Lea Giannini, comminando per questo reato all'uomo 17 anni e alla donna otto anni.

La coppia era stata rinviata a giudizio per concorso in omicidio premeditato e per questo reato il P.M. dottor Mario Luchetti aveva chiesto alla Corte una dichiarazione di colpevolezza che per lo zio-amante significava l'ergastolo. I giudici hanno invece ritenuto Virgilio Bettocchi responsabile di «plagio» nei confronti della moglie Lucia (cioè di averla tenuta in stato di soggezione privandola di ogni libertà) e gli hanno inflitto altri otto anni di reclusione, portando così la pena complessiva a venticinque anni.

Lea Giannini, che è stata invece assolta per insufficienza di prove dal «plagio», ha ottenuto le attenuanti generiche e la seminfermità mentale, per cui a pena espiata dovrà scontare almeno tre anni di manicomio criminale.

A questa sentenza la Corte è giunta dopo che l'avvocato Luigi Vecchi, difensore del Bettocchi, aveva sostenuto l'inesistenza del «plagio», anzitutto perché a suo avviso la personalità del Bettocchi non è assolutamente idonea a ridurre altri in proprio potere. Poi — ha insistito il legale — «*perché esistono numerose testimonianze dalle quali si desume che la povera Lucia ebbe, soprattutto in certi periodi, notevole libertà*».

L'avvocato Vecchi ha negato l'omicidio, «*tanto meno (come pretende l'accusa) premeditato*». «*Bisognerebbe altrimenti attribuire agli imputati* — ha aggiunto il legale del Bettocchi — *una capacità di ideazione, di volizione e di proposito di cui sono del tutto incapaci. Bisognerebbe pensare, contro l'evidente verità, che quando ai primi di novembre Lucia venne ferita al capo, Bettocchi (se pure fu lui a colpirla) volesse invece ucciderla — perché non l'avrebbe uccisa allora?; bisognerebbe soprattutto dimenticare le conclusioni del perito professor Ricci, che si è preoccupato di avvertire come, da un certo momento in poi, Lucia Giannini anche se portata in ospedale non avrebbe più potuto essere salvata. Infine sarebbe ingiusto far carico al Bettocchi di non aver osservato obblighi, doveri e cure alla stessa stregua comune, quando di comune nella sua vita non c'è nulla*».

Il difensore della donna, avvocato Gaetano Geraci, aveva già parlato la sera precedente chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove.

c. c.

Un commerciante milanese

Condannato perché rifiutò di spegnere la sigaretta nell'ufficio d'un giudice

Milano, 30 maggio.

(g. m.) [redacted] commerciante Antonio Briccola, cinquantaseienne, è stato condannato a un mese (col beneficio della condizionale) per aver offeso il prestigio di un magistrato: il Briccola si era rifiutato di spegnere la sigaretta mentre si trovava nell'ufficio di un giudice del Tribunale di Milano.

[redacted] 16 gennaio 1959, il giudice tutelare del Tribunale di Milano, dott. Vincenzo Bruni, convocò nel suo ufficio il Briccola. Costui si presentò dinanzi al magistrato fumando e, forse perché infastidito dalla lunga anticamera che aveva dovuto fare, quando gli fu chiesto di spegnerla rispose con un rifiuto, sostenendo che non era tenuto a farlo non essendovi nel locale alcun cartello che indicasse [redacted] divieto di fumare.

Il magistrato ripeté l'invito avvertendo anche il fumatore che se non avesse obbedito lo avrebbe fatto arrestare. «*Va bene* — rispose il commerciante — *mi faccia pure arrestare, [redacted] crede*». Fu immediatamente esaudito. Oggi, processato al Tribunale di Monza, il Briccola è stato riconosciuto colpevole e condannato.

Ospedale [redacted] demolizione [redacted] travolgendo [redacted] sul colpo

Gli altri due [redacted] rimasti leggermente feriti - La vittima è un elettricista [redacted] 29 anni - Assieme ai compagni [redacted] lavoro stava sgomberando il pianterreno dell'edificio - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 30 maggio.

Durante i lavori di demolizione del vecchio padiglione neurologico femminile del nostro ospedale un crollo [redacted] investito tre operai, uno dei quali è morto; gli altri due hanno riportato ferite fortunatamente non gravi.

La vittima è l'elettricista Luigi Cunetti, di 29 anni, dipendente dell'amministrazione ospedaliera e abitante assieme ai vecchi genitori in un alloggio adiacente al [redacted]comio; era fidanzato e prossimo alle nozze. I feriti sono Vittorio Ferron, di 34 anni, residente ad Alessandria, e Luciano Pavan, di 36 anni, abitante nel sobborgo San Michele: guariranno in pochi giorni.

Questa mattina per conto dell'impresa ing. Aldo Borini, di Torino, un gruppo [redacted] operai diretti dal geom. Lorenzo Pagella, di 36 anni, abitante a Spinetta Marengo, stava demolendo il vecchio reparto neurologico che sorge proprio al centro del complesso ospedaliero.

Il reparto constava di due piani, del pian terreno e di un seminterrato. In quest'ultimo era sistemato il vecchio laboratorio degli elettricisti addetti all'ospedale, ch[redacted] avrebbe dovuto essere trasferito nella nuova sede. Stamane mentre era già cominciata la demolizione dell'edificio il Cunetti coi due compagni era intento al trasporto dell'ultimo materiale.

Improvvisamente, verso le 10, per cause non ancora accertate, il tetto crollava con un pauroso boato: le macerie piombavano sui sottostanti tre pavimenti sfondandoli uno dopo l'altro e precipitavano quindi nei locali seminterrati, dov'erano i tre operai. Mentre due di essi investiti di striscio dai macigni, non subivano gravi conseguenze, l'elettricista era travolto e sepolto dalla montagna [redacted] detriti.

L'opera di soccorso era immediata, ma quando l'elettricista poteva essere liberato, era ormai morto: il decesso dev'essere stato istantaneo per frattura del cranio e sfondamento della cassa toracica.

Il Ferron e il Pavan, medicati al pronto soccorso, venivano subito dimessi e le loro condizioni non destano preoccupazioni, ma entrambi sono in stato di «choc».

Sul luogo della disgrazia si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, e gli agenti della Mobile, guidati dal dott. Catuogno, che hanno iniziato indagini per accertare le eventuali responsabilità. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta ed ha affidato all'ing. Rossi l'incarico di eseguire una perizia tecnica.

f. m.

Verrà coniata in Italia la medaglia celebrativa dell'Olimpiade di Tokio

Roma, 30 maggio.

(r. s.) La medaglia ufficiale celebrativa a ricordo della XVIII Olimpiade di Tokio, per incarico del Comitato organizzatore dei Giochi, [redacted] coniata in Italia.

La medaglia scelta dopo una severa selezione, è opera del prof. Franco Fossa, mentre la coniazione è [redacted] affidata alla «Numismatica Italiana», [redacted] Milano.



Luigi Cunetti, di [redacted]ni, l'elettricista morto nel crollo ieri ad Alessandria

PHILIPS
lavatrici
PHILIPS
automatiche

Scegliete [redacted]
Commissionaria ARA
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 43.419 - C. BELGIO 101 - TEL. 890.660

Morbidi e ineguagliabili i filati d'aguglieria Meraklon!

Fatelo bene, questo maglione, perchè deve durare anni. Quanti? Tanti, proprio tanti. Ma si consumerà? No, è Meraklon. Ma a furia di lavarlo, un po' per volta perderà la forma, feltrirà? No, è Meraklon. Ma se si macchiasse? Basterà lavarlo, e tornerà come nuovo, perchè è Meraklon. Che miracolo questi filati Meraklon! Al 50% lana e al 50% fibra propilenica, essi sono forti, eppure morbidi, caldi, leggeri.

E costano meno!

Meraklon è il marchio della fibra propilenica impiegata in manufatti controllati e approvati: coperte, tessuti d'arredamento, stuoie, tappeti, filati d'aguglieria, maglieria esterna, maglieria intima, calze da uomo e da ragazzo, abiti da lavoro.

una fibra forte e leggera — POLYMER Gruppo Montecatini

Meraklon®



I filati d'aguglieria Meraklon sono in vendita nei negozi che espongono questa insegna.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

PERITO industriale 29enne torinese libero subito offresi anche impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9668 — Torino».

PRATICA paghe e contributi libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1109 — Torino».

PRIVATO vende 600 multipla 260 mila ottima; 500 1960 245.000 garantita. Telef. 380-089, 379-168.

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità generale, magazzino, cooperative, condomini, pratiche lavoro, ricupero crediti offresi anche saltuariamente. Telefonare 984-015.

RAGIONIERE militesente pratico programmazione offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9669 — Torino». A61387

RAGIONIERE praticissimo, auto propria, offresi ditte Torino o vicinanze anche qualche pomeriggio. Telefonare 946-135. A61262

SIGNORINA docente grandi magazzini occuperebbesi cassiera libera subito. Telefonare 875-736.

SIGNORINA 25enne colta, buona conoscenza spagnolo francese inglese dattilografia, esperienza in public relations disposta viaggiare trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A61531

SIGNORINA 35enne diplomata, perfetta inglese francese, esperta corrispondente traduttrice stenodattilografa esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

STENODATTILO bravissima pratica lavori ufficio 35enne offresi. Telefonare 685-436. A61483

STENODATTILO 19enne pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9691 — Torino». A61487

VENTENNE stenodattilografa, pratica contabilità clienti e lavori ufficio, esperienza quadriennale, offresi, libera subito. Telefonare 335-152.

VENTIQUATTRENNE dattilografa fatturista libera [redacted] impiegherebbesi. Telefonare 877-325. A61582

VENTIQUATTRENNE licenza tecnica conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

VENTITREENNE militesente ragioniere, conoscenza inglese pluriennale esperienza ufficio auto propria migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9675 — Torino».

VENTITREENNE ragioniere due anni pratica bancaria, ex ufficiale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9676 — Torino».

12 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società cerca 25-40enne, buona cultura, anche libero a turno, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano

A chi voglia migliorare subito proprie condizioni e desideri intraprendere carriera di propaganda e vendita Sede italiana grande casa elettrodomestici offre a personale maschile e femminile immediato inserimento nei propri quadri della vendita organizzata a domicilio dopo breve corso istruzione guadagni immediati, alte provvigioni, retribuzione fissa. Scrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 512 — Torino». 0283

ABBISOGNIAMO complementiste già abilitate o da abilitare in contabilità paghe. Telefonare 524-968.

ASSUMESI subito impresario edile disposto trasferirsi. Scrivere Pesiatti, corso Sommeiller 17. A61289

ASSUMIAMO propagandiste dinamiche per portare a conoscenza propria clientela ultimissima novità per la casa; assicuriamo forte guadagno ad elementi volenterosi. Scrivere referenze a: «Pubblicità Stampa 511 — Torino». 0283

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico per compiti commerciali campo servocomandi. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino». A58718

AZIENDA importanza nazionale assume giovane perito elettrotecnico per uffici tecnici sviluppo impianti servocomandi. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 — Torino». A58720

AZIENDA importanza nazionale assume perito industriale o esperienza organizzazione vendita macchine speciali. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino».

AZIENDA meccanica assume preventivista analista tempi stampaggio e lavorazione lamiera. Possibilmente pensionato. Manoscrivere dettagliando posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9682 — Torino». A61452

CERCASI esattore pensionato referenze ineccepibili disbrigo mansioni ufficio libero mezza giornata mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9612 — Torino». A60667

CASSIERA cerca importante negozio abbigliamento. Referenziando scrivere: «Pubblicità Stampa 9679 — Torino». A61429

CERCASI capo officina carpenteria pesante leggera. Telefonare Ocma, Alpignano 983-285. A60679

CERCASI giovane ragioniere militesente pratico contabilità meccanizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 516 — Torino». 0187

COMMISSIONARIA automobili cerca per potenziamento quadri vendita personale idoneo contatto clientela. Richiedonsi spiccate doti eloquio e presenza; lavoro organizzato e possibilità lauto guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 517 — Torino».

CERCASI signorina apprendista disegnatrice dattilografa 15-18 anni. Telefonare 895-773. A61315

COMMISSIONARIA Cuneo-Qualità per lo sviluppo vendite all'estero delle Case: Aperitivi d'Italia Compagnia Internazionale Vermouth, Audisio Pastificio, Barbero Spumanti, Bordiga Vermouth, Cantatorri Pastificio, Gazzola Pastificio, assume direttore ed ispettore vendite estero. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a: Cuneo-Qualità, Cuneo. 20804

CORRISPONDENZA tedesco inglese cercasi traduttore-trice anche mezza giornata, possibilmente stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino». A61225

CRONOMETRISTA giovane, preferibilmente perito industriale con esperienza almeno biennale in azienda meccanica od elettromeccanica con elevato standard tecnico ed organizzativo. Sarà elemento preferenziale la conoscenza M.T.M. Ottimo trattamento economico, assume Joannès. Scrivere: Casella Postale 520, Torino. 21298

GERENTI PASTICCERIA PRATICHE CONDUZIONE NEGOZI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI, ETA', REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 508 — TORINO». 23385

FARMACIA Stragiotti, Ivrea, cerca collaboratore laureato. Scrivere o telefonare 23-98, Ivrea. 23500

GIORNALE importantissimo cerca Collaboratori. Ottimi guadagni. Massima serietà. Referenziare. Scrivere: «Il Meridionale», via Fabio, Salerno. A34776

GRANDI possibilità di brillante carriera offronsi a 6 persone ambosessi preferibilmente conoscenza inglese, qualificate, giovani, scelta bella presenza dinamiche ambiziose calle efficienti per organizzazione public-relations. Telefonare lunedì dalle 9 alle 13, 14-18. Telefono 332-112.

IMPORTANTE azienda cerca impiegata pratica fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

IMPORTANTE CASA SPEDIZIONI CERCA SERIO ESPERTO PRODUTTORE POSSIBILMENTE CONOSCENZA LINGUE. TELEFONARE 687-593 SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9683 — TORINO». A67494

IMPORTANTE Industria metalmeccanica cerca tecnico specializzato analisi tempi cicli lavorazione meccanica carpenteria. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 4676 — Torino». A59817

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE RICERCA CAPO REPARTO MAGAZZINO ETA' 25-35 ANNI TITOLO STUDIO SUPERIORE ATTITUDINE VENDITA TRATTATIVA CLIENTELA ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE MAGAZZINO. MANOSCRIVERE CURRICULUM DETTAGLIATO: [redacted] STAMPA 9961 — TORINO». A59960

IMPORTANTE Società Torino assume subito giovane ragioniera aiuto contabile nozioni ramo termotecnico. Richiedonsi serietà, riservatezza, precisione e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino».

IMPRESA autotrasporti materiali edilizia assume capo servizi pratico movimento autotreni, introdotto imprese edili, disposto trasferirsi città provincia Torino, buona retribuzione et alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A61545

INDUSTRIA elettronica cerca disegnatori meccanici particolaristi 3ª categoria militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino».

INGEGNERE civile giovane pratico costruzioni manutenzioni fabbricati cerca importante società torinese. Indirizzare curriculum, pretese: «Pubblicità Stampa 9690 — Torino».

ISTRUTTORI abilitati cercansi anche saltuariamente. Presentarsi da Stamane Fréjus 94. A61549

PERFORATRICE BULL, PRATICISSIMA, CERCA INDUSTRIA METALMECCANICA. DETTAGLIARE PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9652 — TORINO».

SIGNORA signorina sana morale istruita cercasi compagnia assistenza distinta signora anche periodo balneare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4684 — Torino».

SOCIETA' CENTRO [redacted] CERCA SEGRETARIA [redacted] COMMERCIALE NON [redacted] ANNI 25 TITOLO [redacted] SUPERIORE ESPERIENZA COMPITI CONNESSI OTTIMA STENODATTILOGRAFA AT- [redacted] CORRISPONDENZA [redacted] MERCIALE, CAPACITA' LAVORO INDIPENDENTE. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A59950

STENODATTILOGRAFA anche 1° impiego assumerebbe Provinciale, via Vittorio Amedeo 22. Presentarsi lunedì ore ufficio. A61253

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE lavorante cucito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino». A61524

ALESATORE qualificato patente C offresi a mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».

ASSISTENZA bambini luglio settembre offresi giovane referenziata diplomata. Telefonare 480-461.

AUTISTA abile 30enne presenza offresi. Telefonare mattino 770-147.

AUTISTA con autocarro Tigrotto q.l. 50 e 1100 ■. 12 offresi seria ditta per autotrasporti tutte zone Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino». A52575

AUTISTA D-E pubblica, libero subito, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A61268

AUTISTA libero subito patente E offresi anche per viaggi lunghi. Telefonare 545-423. A61405

AUTISTA o manovale anziano piemontese offresi lavori saltuari. Telefonare 291-090. A61312

AUTISTA patente B coniugato torinese 21enne militesente offresi. Telefonare 295-016. A61399

AUTISTA patente C passaporto pratico città guida offresi subito anche con propria Giulietta presso famiglia privata. Telefonare 630-973.

AUTISTA patente D pratico città offresi. Telef. 238-752.

AUTISTA pratico autotreni, anche gruista offresi qualsiasi lavoro. Telefono 832-000. A61460

AUTISTA propria auto 1100 Familiare offresi ditta. Tel. 238-752.

AUTISTA 30enne torinese patente C robusto volenteroso pratico linee et ribaltabili, offresi. Tel. 81-672.

AUTOTRENO 682 con rimorchio 3 assi compreso autisti offresi presso ditta seria. Telefono 287-129.

BAMBINAIA assisterebbe neonato dalle 8 alle 20. Telefonare 775-905.

CAMERIERA veneta, piani, referenziata, lunga pratica albergo, offresi. Scrivere: Granzotto, via Giordano Bruno 48, Alessandria. 23504

CONIUGI cuoco cameriera pratici ristorante bar capaci attivi esaminerebbero serie proposte anche per stagione, liberi subito. Tel. 888-083.

CONIUGI piemontesi offronsi pulizie uffici, scale e cinema. Telefonare 597-217 ore pasti. A61246

CONIUGI trentenni passaporto marito autista C praticissimo città guida moglie praticissima accudire neonati offronsi giornata presso famiglia privata. Telefonare 630-973.

CUOCO piemontese offresi montagna e moglie per piani. Telef. 369-404.

CUOCO 40enne buone referenze occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9654 — Torino».

DECORATORE offresi a Ditte o privato anche cottimo. Tel. 544-527.

DIPLOMATO disegno meccanico accetta lavoro a domicilio. Telefonare 233-688. A61242

DOMESTICO completo, autista esperto, 45enne, torinese, referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9693 — Torino».

DOMESTICO 4 anni esperienza grande casa signorile, autista lungo pratica autovetture offresi, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9692 — Torino». A61489

FATTORINO bicicletta propria, offresi commissioni e lavori interni. Telefonare ore ufficio 31-962.

GIOVANE lunga pratica autorimesse libero ore serali offresi. Telefonare 698-593 ore pasti. A61559

GIOVANE 19enne, volenteroso capace, scopo miglioramento, offresi aiutante magazziniere ferramenta. Telefonare 257-380 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino». A61456

GIOVANE 30enne offresi qualunque lavoro serale notturno, automezzo. Telefonare 326-076. A61403

COMMISTA macellaiorista referenziato disposto trasferirsi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9658 — Torino». A61182

LAUREATA lingue accompagnerebbe mare ragazzi ragazze scuola media. Mesi estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] con referenze offresi presso [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1114 — Torino». A61552

MAGLIAIA abilissima cerca lavoro 14/100. Telef. ore ufficio 53-034.

MILITESENTE cerca lavoro con Ape anche mezza giornata presso ditta. Telefonare 292-059 ore pasti.

MODELLISTA ventisettenne capacità modelli sviluppi offresi laboratorio confezione in serie femminile. Telefono 699-102. A61515

MURATORE offresi presso impresa riparazione ripassamento tetti rivestimenti bagni pavimenti mosaico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino». A60838

OFFRESI donna per pulizia uffici Telefonare 870-890. A61295

OFFRESI mattino per pulizia. Scrivere Degani, piazza Sofia 5/5, Torino.

OFFRESI pensionato ex statale condizioni ottime mezza giornata mansioni fiducia lavoro leggero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4662 — Torino».

OFFRONSI coniugi senza prole giardinieri piemontesi + muratore cercano custodia villa oppure portineria per marito. Telefon. 784-602 Grugliasco.

OFFRESI 17enne pratica impianti civili ed industriali. Telefono 516-868.

PIEMONTESE referenziato pratico lavori agricoli, offresi fattore, incarico fiducia. Durando, Relrancore 87.

PRATICO offresi manutenzione giardino villa, massima serietà. Telefonare ore pasti 775-333.

PROPRIETARIO autorimessa 30enne per cessazione attività occuperebbesi autista autovetture qualsiasi tipo presso ditta o privato. Telefon. 654-168.

RAGAZZA offresi tuttofare a giornata vicinanza Piazza Carlo Felice. Tel. 529-329. A61470

SIGNORA offresi lavori domestici a ore. Telefonare 337-823.

SIGNORA offresi accompagnare mare, cura adulti o bambini. Telefono 664-805. A61252

SIGNORA volenterosa offresi per eseguire lavori in plastica al proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9677 — Torino». A61415

SIGNORINA sola 50enne distinta, capacissima governo casa, compagnia offresi presso persona sola ambiente famigliare. Telefonare 763-289 ore pasti. A61334

SORELLE serietà referenze abili commesse offronsi anche governo bimbi, qualsiasi località marina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino».

(Continua a pag. 16)

UNA INNOVAZIONE FONDAMENTALE!

LA NUOVA TECNICA **VOLLRAUM** (tutto spazio) HA PERMESSO ALLA TELEFUNKEN DI COSTRUIRE

FRIGORIFERI



DI MAGGIORE CAPACITA'

CON MINORE INGOMBRO

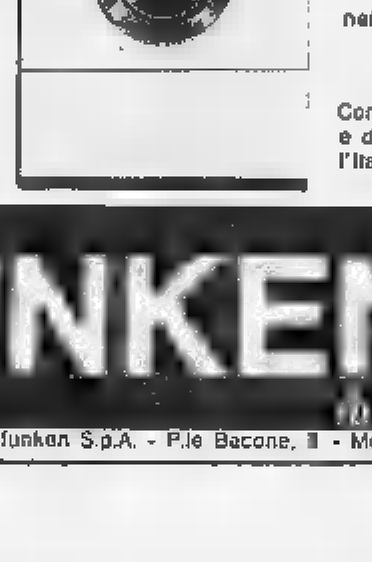
...così importante per i piccoli ambienti!

La tecnica **VOLLRAUM** è basata su un nuovo sistema di isolamento - poliuretanico - che consente ■ ridurre lo spessore delle pareti del frigorifero ■ tutto vantaggio dello spazio interno. ■ nuovi modelli si ■ ottenuto, inoltre, una maggiore solidità con una migliore sicurezza di funzionamento.

OGNI FRIGORIFERO TELEFUNKEN **VOLLRAUM** ■ CONTROLLATO ■ GARANTITO PER

- ISOLAMENTO
- CAPACITA'
- FUNZIONAMENTO
- SICUREZZA

DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO ■ QUALITÀ



ANCHE IN ITALIA LA LAVABIANCHERIA DI LUSSO **DOMEX** SUPERAUTOMATICA

nei modelli **L4 L6**

Concessionaria e distributrice esclusiva ■ l'Italia - Telefunken S.p.A.

TELEFUNKEN

Richiedere cataloghi e listini a: Telefunken S.p.A. - P.le Bacone, ■ - Milano

T2284

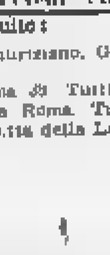
ESPOSIZIONE NAZIONALE SVIZZERA LOSANNA 1964



30 aprile — 25 ottobre

Un primo sguardo d'insieme? Alta sull'acqua, ■ parecchi metri dal suolo, la monorotaia vi porta all'interno di architetture moderne e attraverso il verde degli alberi in un quadro naturale ■ riposante. Poi farete voi stessi le vostre scoperte... La Svizzera ha composto per voi la sua immagine - quella di oggi ■ quella di domani.

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO



ernia

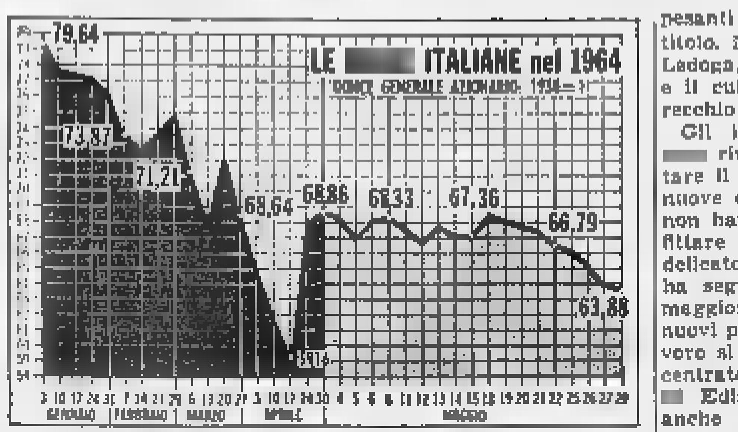
il metodo ■ moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON ■ MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I Tutti i giorni
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 35 Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega. Tutti i giorni.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale [redacted] [redacted] sceso [redacted] 66,79 [redacted] 63,88

Settimana [redacted] nelle Borse italiane [redacted] perdita media del 4,30 [redacted]

I prestiti obbligazionari [redacted] le operazioni sul capitale [redacted] alcune società non trovano facile assorbimento - Gli investitori non partecipano alle nuove iniziative Le vendite approfittano del momento delicato - Più resistente il reddito fisso



(Nostro servizio particolare) Milano, 30 maggio.

Settimana corta, ma [redacted] di avvenimenti. Innanzitutto il materiale pagamento dei saldi di liquidazione del mese, per il quale erano precedentemente e più volte [redacted] voci allarmistiche. Infine tutto [redacted] andato liscio [redacted] soddisfazione generale.

Vi [redacted] poi i riflessi delle assemblee Olivetti, Edison e Montecatini. Per la prima e la seconda nulla di particolare da segnalare, salvo la decisione di emettere quasi immediatamente 62,5 miliardi di obbligazioni Edison 5%, che hanno la facoltà di [redacted]re trasformate in azioni nel [redacted]. In quanto alla Montecatini, è stato dato annuncio della prossima incorporazione della Società Adriatica di elettricità e della successiva creazione della Sade finanziaria adriatica, con sede a Venezia e con capitale di 100 miliardi. Venivano intanto improvvisamente iniziate le complesse operazioni [redacted] sul capitale della Ledoga.

Ce n'era abbastanza per mettere a [redacted] operatori [redacted] clientela e, purtroppo [redacted] [redacted] vista ancora una volta la fragilità del fondo del mercato [redacted] [redacted] riluttanza degli investitori [redacted] partecipare a nuove iniziative. Infatti, il lavoro di arbitraggio fra Sade e Montecatini [redacted] è andato subito a completo svantaggio di quest'ultima, e mercoledì, all'inizio delle sottoscrizioni delle obbligazioni Edison (che termineranno il 19 giugno) il relativo diritto è [redacted] offerto a poche lire, segno evidente del malumore degli azionisti, con immediati pesanti riflessi sul corso del titolo. Non parliamo poi della Ledoga, che cede fortemente e il cui diritto è trattato parecchio [redacted] di sotto della parità.

Gli interventi stabilizzatori [redacted] riusciti solamente ad evitare il peggio e a contrastare nuove correnti di vendite che non hanno mancato di approfittare del momento piuttosto delicato. Il resto del mercato ha seguito le sorti [redacted] titoli maggiori e si è adeguato ai nuovi più modesti livelli. Il lavoro si è particolarmente concentrato [redacted] Sade, Montecatini [redacted] Edison. Colpiti fra l'altro anche alcuni immobiliari.

Il numero indice passa da 66,79 di venerdì 22 a 63,88 con una perdita del 4,3%.

Per la cronaca, lunedì è stata una giornata interlocutoria, con una diminuzione media [redacted] 0,9%; martedì, sotto [redacted] peso dei realizzi, il mercato ha perso l'1,6%; mercoledì la pressione si è fatta maggiore con ulteriore cedimento dell'1,75%; ieri, altra riunione caratterizzata da diffuse vendite che hanno provocato nuove flessioni di prezzo, per altro molto contenute.

Il quantitativo dei titoli scambiati, modesto all'inizio della settimana, è andato progressivamente aumentando. Tuttavia nell'ultima seduta dell'ottava il volume delle contrattazioni si è di nuovo ridotto fino a riportarsi ai livelli di lunedì.

Scambi limitati e quasi nulla da segnalare per [redacted] reddito fisso. Si è giunti a una certa liquidità di contropartita, ma, se l'assorbimento è assai scarso, l'offerta non è [redacted] pressante come nei mesi scorsi.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	22/5	29/5
Finsider	848	810
Centrale	5.785	5.500
Stet	2.538	2.402
Generali	82.800	78.500
Fiat	2.061	1.912
Calini	1.703	1.570
Italgas	1.215	1.159
Italsider	1.147	1.103
Viscosa	4.305	3.878
Edison	2.810	2.713
Sade	1.085	1.068
Sip	1.353	1.258
Olivetti	2.025	1.806
Italcementi	16.900	15.600
Pirelli & C.	4.132	3.921
Maggiori variazioni in più		
Cat. Merid.	138	168
Valle Ticino	39	41,25
Westinghouse	1.050	1.110
Vizzola	3.070	3.150
Boulliche	555	680
Maggiori variazioni in [redacted]		
Safep	419	398
Cascami Seta	4.700	4.030
Fisac	348	318
Bianchi	79	69
Ginori	690	652

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,17
Centrale	5,28
Stet	6,12
Generali	1,11
Viscosa ord.	8,35
Italgas	6,63
Italsider	6,80
Marelli	5,88
Fiat ord.	4,87
Edison	5,11
Sade	6,08
Sip	7,15
Imm. Roma	4,01
Italcementi	1,00
Pirelli S.p.A.	2,65

N. B. — Il calcolo viene effettuato sul corso attuale e tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o di quello preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	5,05
Op. Pubbl. 6%	6,28
Iri XVIII 6%	6,25
Icipu (vent.) 6%	6,28
Fs. S. VII 5,5%	6,41
Iri 1963 5,5%	6,38
Fiat 5,5%	6,47
Edison 5,5%	6,40
Cailnl '62 5,5%	6,72
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo 6%	5,18

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

[redacted] Street in assestamento sugli alti livelli raggiunti

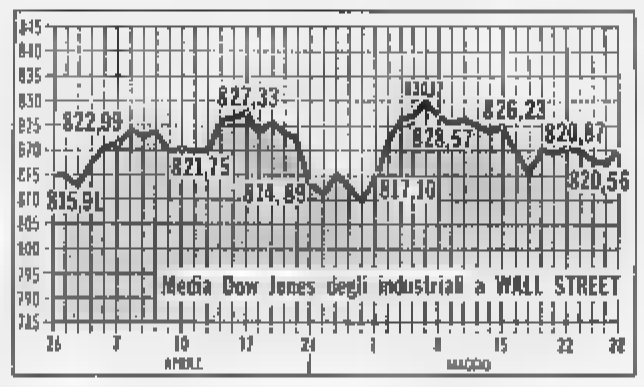
La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 820,87 [redacted] 820,56 Dall'inizio dell'anno [redacted] aumentata di 58 punti - Generale lavoro di assestamento, con qualche debolezza nei valori ferroviari

(Nostro servizio particolare) New York, [redacted] maggio.

(a.) *Settimana di grande calma e di relativamente pochi affari. La Borsa ha avuto solo quattro giornate di lavoro, essendo rimasta chiusa venerdì per la vacanza del «Memorial Day». Nella riunione di lunedì il volume degli affari è sceso per la prima volta quest'anno al di sotto dei quattro milioni di titoli trattati: in ciascuna delle tre giornate successive il livello dei quattro milioni è stato superato, fino ad un massimo di 4.560.000 toccato giovedì.*

La media Dow Jones degli industriali si [redacted] mantenuta fra un minimo [redacted] 817,94 e un massimo di 820,56 toccato in chiusura di giovedì, riportandosi così a soli trentun centesimi di punto sotto [redacted] livello di 820,87, registrato venerdì 22 maggio. E' opportuno notare che ad 820,56 la media Dow Jones degli industriali ha guadagnato nel corso dei cinque mesi di questo anno oltre [redacted] punti netti. I titoli ferroviari hanno declinato un po' più accentuatamente dopo il grande movimento della settimana scorsa e [redacted] loro media chiude a 203,93 in confronto a 207,29 della settimana scorsa.

Si può concludere, pertanto, che il mercato ha mantenuto inalterata la fisionomia che lo aveva caratterizzato la settimana scorsa, compiendo soprattutto [redacted] lavoro di assestamento.



Parigi in rialzo

Parigi, 30 maggio.

(c.) *Le buone disposizioni manifestate alla fine della settimana scorsa paiono dimenticate nella giornata di lunedì sulla quale hanno evidentemente pesato le code della liquidazione e in particolare il regolamento dei conti debitori, provocando un generale slittamento delle quotazioni in tutti i settori dei valori francesi. Tuttavia già nella seguente riunione di martedì il mercato era in grado di dare prova di maggiore resistenza e molti dei valori che il giorno prima erano stati più provati trovavano modo di riguadagnare almeno parte delle perdite subite.*

Nelle tre riunioni successive la resistenza si è consolidata e a partire da mercoledì il mercato si è fatto decisamente fermo, sviluppando un progressivo movimento di ripresa che ha consentito alla quota di finire quasi generalmente ai massimi e bene al di sopra della chiusura della settimana precedente. L'indice nazionale sale a 90,5 contro 89,8 di venerdì 22, dopo essere sceso a 88,2.

Mercato dell'oro tranquillo con il lingotto immutato e il napoleone in leggero ribasso a franchi 42,10.

Francoforte calma

Francoforte, 30 maggio.

(l.) *In simpatia con la massima parte delle Borse europee, anche il mercato di Francoforte è stato generalmente poco attivo, malgrado che qua e là si siano avuti spunti isolati di domanda, attratta dalle basse quotazioni. L'offerta non ha mai fatto pressione e il fondo del mercato è apparso resistente.*

Le generali cedenze, tutte di modesta entità, che il listino registra in confronto alla chiusura del venerdì precedente, sono da attribuirsi soprattutto alla scarsità di ordini nei due sensi.

La clientela privata pare essersi momentaneamente estraniata dalla Borsa [redacted] mostra [redacted] mai una certa preferenza per i titoli [redacted] reddito fisso. Il prestito di [redacted] milioni [redacted] marchi, emesso ultimamente dal governo federale, è stato sottoscritto pressoché interamente da cittadini germanici nei cinque giorni di sottoscrizione ad essi riservati. Nella sesta giornata della sottoscrizione pochissimi compratori stranieri hanno potuto veder accolte le loro domande.

[redacted] è [redacted] minimi degli ultimi 3 mesi

Londra, 30 maggio.

(b.) *Una nota di estrema prudenza ha prevalso per tutta la settimana allo Stock Exchange.*

Paradossalmente l'ulteriore contrazione della disoccupazione [redacted], in se stessa elemento positivo, è servita solo a mettere in rilievo il fatto che l'economia possa essere in pericolo di divenire surriscaldata e quindi ad aumentare in Borsa i timori di possibili nuove misure restrittive. La morte del primo ministro indiano Nehru [redacted] venuta per di più, con tutte le incognite che la sua successione presenta, ad accrescere le preoccupazioni sugli sviluppi della situazione nell'Asia sud-orientale.

Il mercato è stato per tutte le cinque riunioni poco attivo e in continuo, per quanto modesto, ribasso, guidato, per il poco lavoro svolto, da considerazioni limitate a singoli titoli, a seconda delle notizie che li riguardavano. Tracciano così l'indice Reuter degli industriali sceso a 365,9 (contro 367,5 di venerdì 22) e quello del Times a 137,26 (per 150 titoli) e a 146,12 (per [redacted] azioni di compagnie) che sono i più bassi registrati negli ultimi tre mesi.

Zurigo in ribasso

Zurigo, 30 maggio.

(m.) *La Borsa ha avuto un'altra settimana di pochi affari e di mercato pesante in tutti i settori dei valori svizzeri. Le cedenze sono state praticamente generalizzate [redacted] tutto [redacted] listino e in molti casi anche relativamente importanti. Particolarmente deboli i bancari, i chimici [redacted] alcuni alimentari, con perdite fino al tre per cento. Fra i valori [redacted] investimento, particolarmente colpite le Italo-Suisse, in seguito [redacted] notizie poco rassicuranti sulla raffineria del Rodano. Qualche leggerissimo movimento in senso positivo si [redacted] avuto nella riunione di venerdì, [redacted] che però non ha potuto impedire che il listino di chiusura [redacted] [redacted] registrare ribassi molto sensibili sul listino di venerdì 22 maggio.*

Riunione di ministri per due giorni a Bruxelles

L'associazione [redacted] Spagna [redacted] domani all'esame del Mec

E' in discussione anche il prezzo [redacted] dei cereali - Per l'Italia saranno presenti Mattarella, Ferrari Aggradi e, forse, Saragat

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 30 maggio.

Il prezzo del grano [redacted] la risposta del Mec alla domanda presentata dal governo [redacted] di Madrid per ottenere l'associazione della Spagna al Mercato Comune rappresentano i due punti principali all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri che avrà inizio lunedì prossimo a Bruxelles.

Per i cereali — secondo le ultime notizie — sembra improbabile che si possa raggiungere un accordo per stabilire il prezzo unico che si realizzerà nel 1966 o dopo: la Germania continua [redacted] non volersi impegnare e [redacted] stessa Italia ha molte reticenze ad aderire al progetto della commissione che implica una notevole riduzione del prezzo del nostro grano [redacted] un grosso aumento delle tariffe [redacted] vendita dei cereali foraggeri e in particolare del granoturco. Sarà invece presumibilmente definito entro martedì il prezzo dei cereali per la mietitura di quest'anno: secondo molte previsioni, l'Italia otterrà il mantenimento delle tariffe dell'anno scorso per il grano, mentre «si opporrà per il granoturco e l'orzo [redacted] qualsiasi aumento che non [redacted] entro limiti modesti ed onesti».

Per [redacted] Spagna [redacted] prevede [redacted] vivace discussione, anche [redacted] i francesi, favorevoli ad associare Madrid al Mec, sostengono che «le posizioni degli oppositori si indeboliscono». Al Consiglio dei ministri il belga Spaak sosterrà la tesi, secondo [redacted] quale la Comunità può accettare [redacted] iniziare conversazioni con Madrid al solo scopo però di stabilire un eventuale accordo commerciale fra la Spagna [redacted] i sei Paesi del Mec.

Per l'Italia sarà presente a Bruxelles il ministro [redacted] commercio con l'Estero Mattarella, che giungerà in volo direttamente dal Canada, dove attualmente si trova; per martedì è annunciata, anche se non è sicura, la presenza del nostro ministro degli Esteri Saragat. E' certo infine l'arrivo del ministro dell'Agricoltura Ferrari-Aggradi.

Oggi il governo italiano ha proceduto al deposito, presso il Segretariato generale dei consigli delle comunità europee a Bruxelles, dello strumento di ratifica della convenzione di associazione con i 18 Stati africani e malgascio, firmata [redacted] Yaoundé il 20 luglio 1963.

Tale accordo, che entrerà in vigore il 1° giugno ha una ampia e significativa portata [redacted] [redacted] profilo politico [redacted] economico. Esso instaura infatti una nuova formula di collaborazione, su [redacted] piano di parità, fra la Comunità europea e gli Stati africani, caratterizzata dalla finalità essenziale di promuovere lo sviluppo economico [redacted] sociale dei *partners* associati.

s. d.

A un'impresa italiana nuova strada in Etiopia

Addis Abeba, 30 maggio.

E' stato firmato ieri un contratto fra l'autorità etiopica autostrade e la ditta italiana «Impresit Recchi» per la costruzione di una strada di 170 chilometri, che collegherà le regioni produttrici di caffè di Lekemti e Ghimbi.

Il contratto, per un ammontare di 5 milioni di dollari, sarà finanziato mediante [redacted]stiti della Banca Mondiale [redacted] degli Stati Uniti, [redacted] una partecipazione rispettiva del 65 e 35 per cento.

L'opera, che avrà inizio il 27 luglio, sarà completata entro tre anni.

Sui mercati internazionali

Più deboli i [redacted] delle materie prime

In flessione zucchero, cotone, lana, piombo, cereali - Invariati juta, stagno, zinco, rame e gomma

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] maggio.

Zucchero — Quotazioni in declino a Londra. La United Sugar Terminal Association ha ribassato il suo prezzo di vendita [redacted] [redacted] sterline per ton. (9120 lire al q.le).

Cotone — [redacted] affari e prezzi in flessione [redacted] New York per le consegne a termine. Invariato [redacted] middling disponibile a 35,40 cents per libbra (487,30 lire [redacted] kg.). Chiusure: consegna luglio 32,40 cents per libbra (447 lire [redacted] kg.); ottobre 29,10 cents (400,60 lire al kg.).

Juta — Prezzi invariati a Londra per tutta la settimana [redacted] per i Lightnings, a 94 sterline per ton. (162 lire al kg.); in aumento di una sterlina i Firsts a 107 sterline (184,20 lire al kg.).

Lana — Sostenuti in principio di settimana, i Merinos si [redacted] successivamente indeboliti a Londra in armonia [redacted] l'andamento delle aste australiane. Consegna luglio e ottobre 112 pence per libbra (1797,60 lire al kg.); consegna dicembre 110,0 pence per libbra (1780 lire al kg.).

Rame — Mercato sempre molto stabile ma prezzi meno tesi a Londra. Disponibile 278 sterline per ton. (47.882 lire al q.le); consegna a 3 mesi 276 sterline (47.537 lire [redacted] q.le).

Stagno — Tendenza irregolare e nel complesso attività ridotta. Prezzi però sempre ben tenuti. Chiusura: disponibile 1075 sterline per ton. (185.157 lire al q.le); consegna a tre mesi 1071 sterline (184.468 lire al q.le).

Piombo e zinco — Mercato più calmo per entrambi i metalli, dopo i forti aumenti della [redacted] settimana. La tendenza più riflessiva del piombo è stata dovuta più a mancanza d'interesse che a pressione di vendite, mentre per lo zinco le offerte in netta prevalenza a metà settimana [redacted] sono sempre state facilmente assorbite. Venerdì zinco nuovamente in ascesa, a 125 sterline per ton. (21.530 lire al q.le); piombo 89 1/4 sterline per ton. (15.372 lire al q.le).

Gomma — Modesta attività d'affari ma prezzi più sostenuti per il n. 1RSS. In chiusura si è pagato per consegna giugno e luglio 20 11/16 pence per libbra (332 lire al kg.).

Cereali — Vendite per realizzo dopo i recenti rialzi hanno indebolito il mercato a Chicago [redacted] si è anche lasciato influenzare dalle previsioni del dipartimento dell'Agricoltura circa un probabile declino delle esportazioni di frumento nella prossima stagione 1964-65.

Chiusure: frumento 147 e 3/4 cents per bushel da 60 libbre (3390 lire al q.le); granoturco 123 1/8 cents per bushel [redacted] 56 libbre (3027 lire al q.le); segala 123 1/8 cents per bushel da 56 libbre (3027 lire al q.le); avena 62 3/4 cents per bushel da 32 libbre (2705 lire al q.le).

a. c.

La lira all'estero

Valuta locale per 100 lire.

Piazze	22/5	29/5
New York	0,16003	0,16005
Londra (*)	1748,75	1748,75
Parigi	0,7843	0,78480
Francoforte	0,6361	0,6363
Zurigo	0,6907	0,6908
Vienna	4,1330	4,1330
Amsterdam	0,57835	0,57876
Bruxelles	7,9650	7,97125
Stoccolma	0,8296	0,8300

(*) Lire it. per una sterlina.

La produzione e le importazioni [redacted] [redacted] bovine [redacted] suine [redacted] Italia

(in quintali)

Anni	Produzione nazionale Bovini	Suini	Importazioni	Disponibilità per il consumo
1953	3.011.000	[redacted]	656.153	7.727.153
1958	4.338.000	3.430.000	1.906.587	9.669.587
1960	4.558.400	3.888.000	2.430.542	10.876.942
1961	6.088.300	3.830.000	1.111.025	11.029.373
1962	6.172.300	3.890.000	1.795.432	11.857.752
1963	5.020.000	3.300.000	4.332.043	12.962.043

Sulla nostra bilancia commerciale una delle voci più pesanti è stata, l'anno scorso, quella delle carni bovine e suine, la [redacted] importazione è salita ad oltre 4 milioni [redacted] mila quintali, contro meno di 1 milione 800 mila quintali nel 1962. Così la spesa per l'acquisto di carni [redacted] bovini dall'estero è aumentata da circa 86 miliardi n[redacted] 1962 ad oltre 226 miliardi l'anno scorso. Questo forte incremento si è reso necessario per soddisfare la domanda interna in continuo aumento (da 17 chili per abitante nel 1958 a 24 chili nel 1963), mentre la produzione nazionale, l'anno scorso, è nettamente diminuita

NOTE [redacted] AGRICOLTURA

Ciliege [redacted] fragole per [redacted] [redacted] per l'estero

La produzione complessiva sarà quest'anno di circa 2 milioni e mezzo di quintali - Il 20-25 per cento sarà esportato, per un valore di 10 miliardi - Prossimo convegno a Verona sulla «frutta rossa»

Tra [redacted] settimana sarà posta [redacted] mercato [redacted] produzione di [redacted] di ciliege, [redacted] cui quantitativo si prevede di poco inferiore a quello della [redacted] annata e pari a 2.000.000 di quintali.

Le province che maggiormente contribuiscono alla produzione [redacted], nell'ordine, Verona, Avellino, Modena, con circa 200 mila quintali caduna, indi Napoli, Bari, Caserta, Brescia [redacted] Vicenza con [redacted] mila quintali caduna.

Sebbene per questa coltivazione [redacted] siano difficoltà per il reperimento della mano d'opera necessaria alla raccolta, la produzione [redacted] sempre aumentata ed è passata da circa 1 milione di quintali nel [redacted] ad 1.450.000 nel 1955 fino a toccare i 2.200.000 quintali nel 1963.

Le varietà di ciliege che vengono coltivate sono diverse, [redacted] colore rosso vivo e scuro, con polpa dura e tenera, di sapore dolce [redacted] acidulo. Sovente vengono poste a dimora piante senza pensare alla vendita sui mercati esteri, per cui [redacted] momento di realizzare un reddito [redacted] incontrano difficoltà e delusioni. Eppure la «frutta rossa» (ciliege [redacted] fragole) è molto richiesta anche all'estero, dove esportiamo la media [redacted] 20-25 per cento della nostra produzione, soprattutto in Germania, per [redacted] valore di 10 miliardi di lire.

Il ciliegio viene quasi sempre innestato sul franco (soggetto proveniente dal seme), fornisce piante vigorose, adatte [redacted] terreni sciolti, poco calcarei, e molto longeve, [redacted] colpito da poche malattie e, di solito, quando viene difeso dal verme [redacted] baco dei frutti si ottengono prodotti sani e commerciali.

Per le fragole, la produzione [redacted] si mantiene sui [redacted] mila quintali annui.

I problemi colturali e mercantili della cosiddetta «frutta rossa», ciliege e fragole, saranno studiati attentamente in [redacted] convegno che sarà tenuto a Verona nei giorni 13 e 14 giugno. Approfondire i problemi tecnici, economici, industriali e commerciali, della «frutta rossa» significa indirizzare i produttori a migliorare ed incrementare le loro coltivazioni al fine di allargare l'area di [redacted] interno e favorire le correnti di esportazione.

Carlo Rava

50 miliardi per le case dei lavoratori agricoli

Roma, 30 maggio.

[redacted] ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini, per utilizzare i fondi a disposizione ai fini dell'incremento dell'occupazione nel settore edilizio, [redacted] approvato stanziamenti per 50 miliardi di lire, immediatamente utilizzabili in 76 province nella costruzione di case per lavoratori agricoli dipendenti.

MERCATI

Bestiame — Mercato sostenuto. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 350-440; vitelloni 400-450; vitelli comuni 550-660; vitelli della coscia 670-840; vitelli sanati 660-750; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1450; vacche da macello di 1ª cat. 385-420; vacche da produzione 240-290.000 al capo; suini grassi 300-320 al chilo.

Cereali — Mercato debole e scarse richieste per il grano; invariati i risoni. Grano di qualità tenera buono mercantile 6800-7000 al q.le; qualità fine 7100; granoturco ibrido 4300-4400; risoni, a Vercelli: Comuni 6700-7500; Maratelli [redacted]: R. [redacted] 8700-10.000; Arborio 8200-9000; tutti oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Vini — Casale Monferrato: barbera di 12-13 gr. 9300-10.400; id. sup. di 13-14 gr. 12.200-13.000; freisa dolce 11.000-12.800; id. sup. secca 9700-10.500; brachetto d'Asti 12.000-13.100; bonarda d'Asti 11.000-11.700; cortese bianco secco 10-11 gr. 9700-10.000.

c. r.

Assemblee e dividendi

Milano, 30 maggio.

Pozzi — L'assemblea degli azionisti della Ceramica Pozzi [redacted] approvato oggi a Milano il bilancio dell'esercizio 1963. Il fatturato della società ha raggiunto i 23 [redacted]liardi di lire e l'utile [redacted] salito a 1056 milioni contro [redacted] milioni [redacted] precedente esercizio. Tale utile avrebbe consentito la ripartizione di un dividendo di L. 24 per azione, ma vista l'attuale situazione dell'azienda, impegnata in un vasto programma di nuovi investimenti, [redacted] stato deliberato di accantonare l'utile nella voce «utili indivisi», rinviandone la destinazione a data [redacted] stabilirsi.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 150 miliardi - Versato L. 115 miliardi

PAGAMENTO INTERESSI E RIMBORSO OBBLIGAZIONI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 1° giugno p.v. saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 6% — emissione 1940 — contro ritiro della cedola n. 30.

Dalla stessa data avrà inizio il rimborso dei titoli estratti nel quattordicesimo sorteggio effettuato il [redacted] aprile 1964, contro presentazione dei titoli stessi muniti della cedola n. 31 [redacted] seguenti.

L'elenco dei certificati sorteggiati [redacted] 1964 e di quelli relativi alle precedenti estrazioni [redacted] ancora presentati al rimborso, è stato pubblicato [redacted] Supplemento straordinario (Bollettino n. 20) alla Gazzetta Ufficiale n. [redacted] del 20 aprile 1964, inviato [redacted] tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti. La Società [redacted] invierà gratuitamente ai richiedenti.

I pagamenti suddetti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — Corso G. Marconi n. 10 — [redacted] presso le Sedi [redacted] Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Ercole [redacted] & C. S.p.A.

SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. 7.600.000.000 int. versato

PAGAMENTO CEDOLE [redacted] RIMBORSO OBBLIGAZIONI ESTRATTE

Si informano i Signori Obbligazionisti che dal 1° giugno 1964 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 7% emissione 1956 contro ritiro della cedola n. 16.

Dalla stessa data avrà inizio il rimborso dei titoli estratti nel quarto sorteggio del 22 aprile 1964, contro presentazione dei titoli muniti [redacted]la cedola n. 17 e seguenti.

L'elenco dei certificati sorteggiati sarà inviato gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Si ricorda ai Signori Obbligazionisti che non sono stati ancora presentati per il rimborso i seguenti titoli sorteggiati nelle estrazioni qui sotto elencate:

Estrazione del 24-4-1961
30831 32003 32775 34087 34221 34234 35743 36241 40566 42200

Estrazione del 27-4-1962
30058 30135 30858 31601 32048 32335 32516 33415 34011 35977 35926 37866 39118 39659 40230 40461 40560 42117 42241 42681

Estrazione [redacted] 23-4-1963
30540 30650 [redacted] 31192 31193 31412 31501 31704 31809 32001 [redacted] 32532 32556 32562 32831 33365 33430 33505 33544 33869 34209 34665 34668 34995 35010 35032 35500 35774 36271 36968 37007 37112 37201 37227 37435 37658 37863 37792 37876 37880 37987 37993 38735 39675 39803 39995 40516 40600 40875 [redacted] 41230 41260

"ASSICURAZIONI GENERALI"

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione [redacted] «Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia», riunito a Venezia il 29 maggio, ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio del 1963.

E' stato deciso [redacted] convocare l'Assemblea degli Azionisti a Trieste [redacted] prima convocazione il 25 giugno p. v. ed il 26 in seconda [redacted] [redacted] proporre la distribuzione [redacted] un dividendo di L. 850 per azione eguale a quello del precedente Esercizio.

Venezia, 29 maggio 1964.

[redacted]

Società per Azioni per l'Industria Dolciaria ed Alimentare
Sede in Milano - Capitale sociale versato L. 10.500.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO

Si avvertono i Signori Azionisti che, in relazione ad analoga delibera dell'Assemblea ordinaria del 29 maggio u. s., il dividendo relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 1963, nella misura di L. [redacted] per azione, al lordo dell'imposta cedolare, è pagabile contro presentazione della cedola 35 dal 1° giugno 1964 presso la Sede sociale in Milano, viale Corsica n. 21 [redacted] presso le Sedi dei seguenti Istituti [redacted] loro Corrispondenti all'estero:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco [redacted] di Sicilia, Cassa [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco di Santo Spirito, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Milanese, Banca d'America e d'Italia, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Cesare Ponti, Banca Provinciale [redacted] Depositi [redacted] Sconti, Banca Provinciale Lombarda, Banco Rosenberg Colorni e Candiani, Banco San Paolo Brescia, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco Lariano, Cassa Lombarda, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito di Venezia [redacted] del Rio de [redacted] Plata, Credito Varesino.

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS s.p.a. Centri Marittimi [redacted] Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. [redacted]
TORINO C.so Re Umberto, [redacted] - tel. [redacted]

VENDESI
mediante Asta Pubblica da tenersi il giorno 22 [redacted] 1964
VILLA-COLLEGIO SITA IN POLLONE BIELLESE
mq. 1500 coperti, parco mq. 20.000 circa di proprietà del Collegio Isabella de Cardona (già Collegio delle Orfane di Vercelli). Prezzo base d'asta L. 56.800.000. L'immobile ha possibilità di essere adibito a Casa di cura, Casa di riposo, Colonia estiva ecc. Per informazioni rivolgersi presso l'Amministrazione, via Q. Sella 1, Vercelli - Telefono 50 45

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura			
SEI NUMERI SETTIMANALI	giorni 15	L. 650	
	mesi 1	» 1250	
	mesi 1½	» [redacted]	
	mesi 2	» 2400	
	mesi 2½	» 2950	

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso [redacted] Salone d. La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/29110.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati [redacted] far pervenire la fascetta con la correzione voluta [redacted] anticipo di almeno cinque giorni [redacted] precisando la [redacted] che non potrà essere comunque inferiore [redacted] quindici giorni.

2272

DALMONTE

Dolce e frutta
con una sola spesa...

quando acquistate le Pesche o le Albicocche allo sciroppo CIRIO è come se le coglieste dall'albero, la stessa fragranza, la stessa dolcezza.

Frutta allo sciroppo CIRIO, costa meno della frutta fresca e vi darà dolce e frutta con una sola spesa.





...piace tanto ai bambini

FRUTTA allo SCIROPPO

CIRIO

Le etichette di «FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO» e di «CONFETTURE CIRIO», fino al 30 GIUGNO 1964, CONTINUANO a valere per [redacted]
Inviate a CIRIO - NAPOLI una etichetta [redacted] Frutta allo Sciroppo Cirio e una etichetta di Confetture Cirio, riceverete **due** preziosi ricettari.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

SPECIALIZZATO radio tecnico montatore patentato B offresi ovunque ottima seriete. Sobelino Federico presso Vello corso Torino 230, Leumann. A61533

TORNITORE specializzato libero mezze giornate preferibilmente zone corso Francia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9674 — Torino».

TORNITORE specializzato offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9674 — Torino».

TRENTACINQUENNE offresi per lavori casalinghi pomeriggio, referenziata. Telefonare 237-415.

TRENTANOVENNE cameriere sala caffetteria, dancing, night, disposto pure stagione libero subito. Scrivere via Garibaldi 44 int. 29.

TRENTAQUATTRENNE referenziato offresi fattorino o magazziniere lunga pratica Ape, patente B, libero subito. Carlco, Aquila 3, Torino.

TRENTATREENNE patente D pratico lavori garage occuperebbesi garagista lavori diurno notturno. Tel. 276-926.

TRENTATREENNE, patente D, offresi come autista a privato. Tel. 276-926.

TUTTOFARE giovane sposata offresi mattino o pomeriggio S. Rita o vicinanze. Telefonare 326-076.

TUTTOFARE piemontese offresi fissa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ASSUME abile lavorante macchiniste londoggi coperte. Presentarsi: D'Angieri, Moltzolli 46.

A. DOMESTICO tuttofare, moglie cameriera offro ottima retribuzione, esigo referenze. Telefonare 790-530 oppure 500-498. 23446

A. GIOVANE tuttofare cercasi, buon trattamento, anche agosto mare. Telefonare 655 036. A60558

A coniugi soli occorre tuttofare dalle 8,30 alle 20, ottimo stipendio. Telefonare 759-913. O343

ABILE stiratrice colore cercasi. Tintoria Edelweiss, Cirlè 18, telefono 484-087. A59910

ALBERGO Royal, Ospedaletti, cerca urgentemente cameriera piani e lavapiatti, referenziati. 23504

ALTA MODA CONFEZIONI SIGNORA ASSUMEREBBE SUBITO SARTE FINITE OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI KAMEL SANTHIA' 28

APPRENDISTA commessa età 17enne cercasi colorificio zona centrale. Telefonare 62-617 mattino.

APPRENDISTE maglieria cercansi. Telefonare 43-178. A59875

ARTIGIANO borsette cerca apprendiste e operaie pellettiere. Telefono 527-608. A60756

BOUTIQUE cerca abilissime lavoranti esterne. Telefonare 511-572.

CAMERIERA referenziata a giornate cercasi. Telefonare 554-837.

CARROZZERIA cerca verniciatore finito e battilastre. Via Felizzano 5 (Lingotto). A61161

CATTANEO Spa corso Unione Sovietica 612, Torino, cerca montatore falegname pratico avvolgibili. Tel. 341-174. A59929

CENTOVENTIMILA mensili ragazzi 15-25enni, facile lavoro propaganda. Telefonare 594-730. A61541

CERCANSI abilissime lavoranti acconciatrici, aiutanti, manicure. Rosy XX Settembre 51. A59922

CERCANSI apprendiste parrucchiere per signore Emilio, via S. Quintino 1 bis, telefono 524-219.

CERCANSI macchiniste abili confezioni in serie e apprendiste laboratorio Frances, via Mercanti 1, Torino.

CERCANSI macchiniste pratiche settore cinto. Via Bardonecchia 135.

CERCANSI verniciatori e stuccatori serramenti in legno strada Castello 46, Torino. Inutile presentarsi non abili. A61418

CERCASI abile lavorante sarta esterna. Telefonare 592-580 ore pasti.

CERCASI aiutante pettinatrice e maschio massimo anni 19. Telefonare 520-083. A60600

CERCASI abilissima lavorante aiutante pettinatrice abile manicure. Telefonare 562 375, 372-804.

CERCASI capo officina carpenteria [illegible] Telef. Ozna Al [illegible] 265. A60679

CERCASI coniugi custodia uffici [illegible] Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9612 — Torino». A60667

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Presentarsi v. Viterbo 163 Bisinch. A61060

CERCASI ESPERTISSIMA LAVORANTE SERIE INTERNA ABITI SIGNORA. TEL. 520-590. A61375

CERCASI fabbro saldatore manutenzione macchinari edili, fisso; ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4678 — Torino». A59829

CERCASI lavorante e aiutante sarta signore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5553 — Torino». A59895

CERCASI lavorante pettinatrice, Corso Peschiera 217. Telef. 383-794.

CERCASI lavorante sarto. Venditti, Chieri, Telefonare 942-625.

CERCASI piallatore e altro operaio addetto affilatrice per reparto attrezzeria. Telefonare 329-055 ore ufficio.

CERCASI ragazza 16 anni per laboratorio mode. Buona retribuzione. Telefonare 545-334. A59837

CERCASI ragazzina 15enne per terrazione metà giugno. Telef. 690-632.

CERCASI ragazzino 14-15enne apprendista barista. Telefonare 380-504.

CERCASI ragazzo per cucina ristorante 16-18enne. Telef. 80-197.

CERCASI ragazzo 15enne apprendista bar. Presentarsi in corso Unione Sovietica 10. A60009

CERCASI tuttofare referenziata ore mattino zone Valentino. Telefonare pomeriggio 683-873. A60611

CERCASI tuttofare referenziata ore 9-15. Telefonare ore pasti 597-214.

CERCO apprendista e lavorante busiare. Telefonare 287-316.

CERCO pantalonaia. Telef. 518-934.

CINEMA centrale assumerebbe giovane con mansioni maschere oppure custode diurno dotato elementari nozioni falegname. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9662 — Torino».

CONIUGI bella presenza, buone esperienze casa signorile, assumonsi per custodia villa in Torino; marito tuttofare pratico giardino, moglie cameriera tuttofare. Trattamento e mensile ottimo; alloggio con servizi in villetta indipendente. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino».

CONIUGI con bimbo 8 anni cercano tuttofare fissa o giornata. Referenze. Telefonare 511-437 ore pasti, serali, 544-276 ore ufficio. A61540

COPPIA referenziatissima cercasi per villa in Torino: moglie disposta lavoro giornaliero tuttofare, marito anche solo mezza giornata aiuto pulizie dando eventualmente possibilità con prefissato orario lavoro. Offresi buone paga, ottimo trattamento, alloggetto indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino».

CUCITRICI a mano e a macchina per lavoro a domicilio. Presentarsi Ecco 7 via Cassini. A60779

DECORAZIONI impresa assume operaio fino, apprendista 14-16enne. Tel. 531-907. A61314

DOMESTICO cameriere autista disposto lavori casa con referenze cercasi. Telefonare 961-060 ore 11-14.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali cercasi, buon trattamento. Presentarsi società Ife, strada del Drosso 132. D191

ELETTRICISTI giovani per manutenzione cercansi. Telefonare 276-670

FABBRICA cioccolato cerca operaie specializzate manutenzione macchine avvolgimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino».

FALEGNAME provetto pratico imballaggi assume industria dintorni Settimo. Telef. 557-745. A61501

FALEGNAMI macchinisti assumonsi. Telefonare 769-930. A60019

FALEGNAMI operai e apprendisti assumonsi. Costamagna, telef. 652-517.

FAMIGLIA, con aiuto, zona Crocetta, cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 596-465. A60004

FATTORINO 16enne, pratico Motom, svelto, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A61499

GENITORI con bimba cercano tuttofare fissa. Telefonare 62-029 da lunedì. A61538

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca operai esperti formatori a macchina. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino».

IMPORTANTE negozio tessuti e confezioni Cuneo cerca commessa commessa veramente capaci, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino». A60811

IMPORTANTE stabilimento meccanico in Torino cerca operaio aggiustatore specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1129 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca apprendiste. Presentarsi via Parma 64.

INDUSTRIA elettrotecnica assume attrezzista meccanico 1ª categoria per manutenzione reparto presse lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9673 — Torino». A61405

MAGLIFICIO Torino Centro cerca meccanico macchine confezione tosaiture e telaisti cotton. Tel. 652-715.

INDUSTRIA in Torino cerca coniugi età 30-45 senza figli per portineria stabilimento, lavoro assicurato ad entrambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9614 — Torino». A60870

MECCANICI motoristi assume Commissionaria auto. Presentarsi Francesco da Paola 46. O187

MECCANICO LUNGA ESPERIENZA MANUTENZIONE IMPIANTI MACCHINARI ASSUMESI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PERIFERIA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9531 — TORINO».

MECCANICO specializzato manutenzioni e riparazioni macchine per ufficio cercasi. Telefonare 885-316.

MEZZA età fissa referenziata cercasi ambiente famigliare. Telefonare ore pasti al 683-054. A61098

MURATORE abile cercasi. Telefonare 527-978. A61512

OFFICINA meccanica artigiana cerca abile fresatore, urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino». A61641

OFFICINA meccanica zona Francia cerca ragazze 15-18 anni e manovale con patente. Telefonare 797-146.

OTTICO patentato ottime referenze et capacità cercasi da importante azienda meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino».

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa pratica referenziata. Telefonare 595-395. A61370

PARRUCCHIERE per signora, finito, cerco stagione estiva, Hans, via Garibaldi, Alassio. 23378

PELLICCIAIA abile macchinista urge, Lombardini, Galliari 8. A58458

PELLICCIAIO tagliatore articoli fini, massima paga, referenze posti occupati. Scrivere dettagliando: Luigi Mele, Vico Berio 4, Napoli.

PENSIONATI od operai pratici lavori A.C. presso F.S. cercasi. Telefonare 211-194, ore 21,30-23.

PENSIONATO pratico agricoltura, offro alloggio Monferrato più compenso manutenzione giardino. Pignaris, 15 Sauro, Biella. 23283

PER accantonamento Valle Aosta cercasi abile cuoca e aiuto. Telefonare 676-194. A60805

PORTINAI 40-50enni, coniugi, cerca istituto circondario di Torino. Referenze del proprio parroco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino».

PORTINAIA cercasi, 4 scale marmo. Referenze, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino». A61258

PORTINAIO cercasi urgentemente per palazzo signorile preferibilmente ex carabiniere 40-50enne bella presenza. Telefonare 524-440 ore ufficio.

PUERICULTRICE PRATICISSIMA REFERENZIATA CERCASI [redacted] NEONATO. [redacted]. MATTINO 551-570.

RISTORANTE collinare cerca cuoco esperto stagione estiva. Tel. 551-672.

SARTORIA cerca operai interni esterni aiutanti apprendisti. Tel. 254-098.

SIAM, 1922. Per nuovo stabilimento di Settimo Torinese assume operai specializzati costruzione mobili metallici. Telefonare 557-755. A57165

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SORVEGLIANTE ex carabiniere cerca importante Azienda zona Lucento-Pianezza per servizio vigilanza. Dettagliare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino».

STIRATRICE nuovo laboratorio confezioni femminili cerca 851-192.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefono 694-293. A60646

TUTTOFARE fissa o giornata con referenze cercasi. Telefonare 365-067 ore dei pasti. A60471

TUTTOFARE referenziata fissa abbisogna piccola famiglia signorile. Telefonare ore pasti 597-639. A61098

TUTTOFARE veramente abile, referenziata, cercasi per famiglia signorile. Alto stipendio. Telef. 589-563.

VERNICIATORE capace assume azienda torinese modelli lavoro continuativo. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9609 — Torino». A60654

VERNICIATURA cerca apprendisti 15-16 anni. Corso Principe Oddone 34

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. PICCOLA organizzazione cerca rappresentanza esclusiva possibilmente campo metalmeccanico siderurgico chiedasi spese provvigioni autonomia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9813 — Torino». A60668

A agenti rappresentanti offre sicurezza lavoro possibilità carriera Casa liquori reclamizzati, zone Torino. Presentarsi Hotel Ambasciatori, Torino, lunedì 1° giugno ore 14-20. Oppure scrivere a: Studio Agel, corso Vittorio Emanuele 12, Torino.

ASSICURAZIONI importante Compagnia cerca agenti per Aosta, Chieri, Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4698 — Torino». A59537

CERCANSI venditori piazzisti introdotti panetterie e generi alimentari, fisso e provvigione. Presentarsi o telefonare. Via Paolo della Cella 57. Telefonare 210-824. A61420

CERCASI rappresentanze purchè ditte conosciute e serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

DIRETTORE supermercato elettrodomestici, introdotto settore Piemonte, considera offerte organizzazione, direzione filiale, deposito, aut mandato agenzia, rappresentanza importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino». A52547

DISPONENDO Torino magazzino entro e fuori dazio, esperto relazioni clientela, tratterei rappresentanza importante case produttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino».

DISPONENDO uffici attrezzati centralissimi et organizzazione vendita intero Piemonte accetteremmo mandato rappresentanze o agenzia prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino».

DISTINTA signora disponendo zona residenziale Torino ufficio telefono auto assumerebbe rappresentanze o incarichi. Massime referenze. Scrivere. «Pubblicità Stampa 9588 — Torino».

DITTA farmaceutici assume propagandisti Torino provincia; introduzione, schedario, automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino».

FABBRICA articoli giardino asili nidi infanzia giostre altalene scivoli cerca esclusivisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino».

INDUSTRIA chimica produttrice detersivi per tintolavanderie, ospedali, alberghi, ecc. assumerebbe rappresentanti introdotti bel ramo per provincie Piemonte. Casella 343 T Sip Milano.

INGROSSO tessuti e confezioni cerca rappresentante qualificato zone Piemonte Nord, Valle d'Aosta. Ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9645 — Torino».

LAMPADARI, primaria casa, cerca rappresentare Piemonte, già introdotto articolo, ottima clientela, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4875 — Torino». A59811

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alla vendita anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». O404

PIAZZISTA venticinquenne offresi seria Ditta auto propria, referenziato, libero. Telef. 230-328. A60595

PRIMARIA introdottissima industria vini tipici Marsala e liquorosi scopo riorganizzazione alcune zone Piemonte ricerca avviati agenti con senza deposito ingrosso e dettaglio. Scrivere: FLC, Casella 107, Marsala.

TOKYO giocattolo originalissimo divertente per soli grossisti. Telefonare 237-183. A56809

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATO trentunenne, presenza, principi morali conoscerebbe scopo matrimonio laureate in farmacia doti fisiche e morali. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino». A59932

ANZIANO giovanile, casetta risparmi pensione, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9481 — Torino».

CINQUANTENNE torinese vedova 1,73, ottima presenza, buone condizioni economiche, sposerebbe signorina o vedovo massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A60860

CONOSCEREI scopo matrimonio signorina 18-25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9630 — Torino».

DISTINTA sessantenne giovanile attiva posizione indipendente risposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

EX carabiniere 63enne solo buon carattere impiego, sposerebbe seria affettuosa 50enne nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A59451

GIOVANE colpito da poliomielite relazionerebbe scopo matrimonio con affettuosa massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9688 — Torino».

GIOVANILE, distinta, piacente, sola, casa arredata Genova, risposerebbe desideroso unione legale, comprensivo, sicura ottima posizione, preferenza ufficiale CC, aviazione, esercito, massima riservatezza, disposta trasferirsi. Scrivere: Cassetta 824 V. Sip, Sampierdarena. 23401

NUBILE 45enne affettuosa casalinga sposerebbe distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A61503

GIOVANE torinese alto, robusto, serio, proprietario, artigiano, diplomato, conoscerebbe scopo matrimonio signorina torinese carina veramente bella presenza max 23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9671 — Torino». A61402

LAUREATA ventottenne requisiti primari ereditiera importante patrimonio immobiliare sposerebbe distintissimo ingegnere, solida posizione, alto, settentrionale, serietà moralità assoluta. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9653 — Torino».

OPERAIO qualificato 37enne ottimo stipendio risparmi macchina sposerebbe signorina carina presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4616 — Torino». A59031

OPERAIO 30enne sposerebbe ragazza sana carina disposta trasferirsi e vivere con genitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9639 — Torino».

OPERAIO 45enne, 1,60, relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina piemontese provincia, max 37enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino».

OTTIMA posizione, sano, anni 46, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza figli, età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino». A61528

(Continua a pag. 18)



contro
l'acidità di stomaco

Portatela sempre con voi: ogni pastiglia è sigillata in confezione di cellophane.

Si prende senz'acqua Si scioglie in bocca come una caramella

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

SI PRENDE OVUNQUE FA BENE SUBITO!

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI 20-30-50%

LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

Camiciotti
Casacche
Magliette estive
per uomo - donna
ragazzi - bambini
nell'abituale assortimento
sanfer
VIA P. MICCA, 5
VIA ROMA, 305
VIA [redacted] NANNI, [redacted]

LOSANNA
1964
30 aprile — 25 ottobre



Al Congresso mondiale delle poste a Vienna

Una tariffa postale unica proposta dall'Italia al Mec

Il ministro Russo ha riunito i rappresentanti degli altri Paesi della « Piccola Europa » per esporre il progetto italiano - Favorevoli accoglienze al piano che prevede: un francobollo unico; una forma di meccanizzazione comune ai « Sei »; i trasporti postali effettuati con aerei anche all'interno dei vari Stati - Il 15 luglio l'Italia inaugura per prima il servizio nazionale di posta aerea

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 30 maggio.

Le basi per l'unificazione postale dei sei paesi del Mercato comune europeo sono state gettate iersera a Vienna, su iniziativa del ministro italiano delle Poste e Telecomunicazioni, Carlo Russo. In margine al congresso dell'«Upu» (l'Unione postale universale, cui aderiscono 125 paesi) inauguratosi ieri, il rappresentante italiano ha riunito una piccola conferenza dei «sei», proponendo di abolire — nell'ambito delle comunicazioni postali — le frontiere.

Per raggiungere quest'obiettivo, il ministro italiano ha proposto tre provvedimenti: 1) l'abolizione delle tariffe differenziate tra posta per l'interno e per l'estero e l'istituzione di un francobollo unico (come già esiste tra Italia e Francia e tra Belgio, Germania e Francia); 2) la costituzione di un gruppo di studio per attuare una forma di meccanizzazione comune ai sei paesi; 3) la sostituzione dei trasporti postali per mezzo ferrovia con trasporti aerei all'interno dei diversi paesi (esclusi quelli del Benelux, date le minime distanze) con successivi collegamenti aerei tra un paese e l'altro.

Le proposte del ministro italiano sono state accolte con interesse e con favore dagli altri ministri, in particolare dal francese Marette e dal tedesco Stuecklen. Per quanto riguarda il problema dell'affrancatura, sembra che non vi siano particolari difficoltà tecniche. Per il secondo, quello della meccanizzazione, si procederà nei prossimi mesi a studiare un tipo unico «europeo» di annullamento automatico delle affrancature e di selezione meccanica della corrispondenza, nonché quello della uniformità degli indirizzi. Le macchine elettroniche che dividono la posta «leggono» infatti soltanto i numeri, e solo quando siano scritti in un certo settore della lettera. Si tratterà perciò non soltanto di indicare regioni e città mediante numeri (come già si fa in Germania) ma, in un secondo tempo, di scrivere un numero accanto al nome del paese di destinazione, se si vorrà che la propria corrispondenza venga selezionata dalla macchina e arrivi rapidamente a destinazione.

Riguardo al terzo problema, il ministro Russo ha annunciato ai suoi colleghi che a partire dal 15 luglio l'Italia sarà il primo paese che sostituirà integralmente sulle medie e grandi distanze il trasporto postale per ferrovia con il trasporto aereo, senza supplemento di tariffa. Obiettivo delle poste italiane — ha detto Russo ai ministri delle Poste del Mec — è di distribuire con la prima posta del mattino, in qualsiasi parte d'Italia, la corrispondenza imbucata la sera avanti. Un accordo è già stato stipulato con l'«Alitalia», la quale metterà a disposizione una quindicina di aerei. Volando di notte, gli aerei porteranno attraverso la penisola lettere e cartoline che attualmente viaggiano a rilento con gli «ambulanti» agganciati ai treni.

Tutta la posta farà capo a Roma, in un apposito centro meccanizzato. Ogni notte, partendo da scali fissi al nord (Genova, Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste e Bologna) aerei carichi di posta partiranno per Roma intorno all'una. Alla stessa ora altri aerei lasceranno gli scali del sud (Palermo, Catania, Bari, Napoli, Cagliari e Alghero) sempre con destinazione Roma. Intorno alle 3 di notte, nella capitale sarà presente praticamente tutta la posta italiana destinata a località lontane più di 200-250 chilometri, verrà selezionata e distribuita alle varie destinazioni. Poco più tardi gli stessi aerei ripartiranno carichi di posta e ritorneranno agli scali di partenza tra le 5 e le 6. Una lettera da Torino arriverà a Bologna in poche ore, passando per Roma, altrettanto farà quella di Bari destinata a Milano, senza supplemento di tariffa, pronta per essere consegnata di buon mattino.

«In un secondo tempo — prevede il ministro — la celerità del servizio renderà praticamente inutile la lettera espresso». Problemi marginali, come quello della nebbia, sono già stati studiati: aeroporto di riserva per Milano e Torino sarà lo scalo di Genova, per Venezia funzionerà quello di Treviso. Questi scali saranno raggiunti con servizi celeri automobilistici. Il tutto porterà un minimo aggravio di spesa e alleggerirà di molto il servizio ferroviario.

Il ministro Russo non ha però riunito i suoi colleghi per illustrare questa realizzazione interna italiana, bensì per studiare con loro l'allacciamento dei servizi postali aerei italiani con quelli stranieri, affinché la lettera imbucata la sera ad Alghero possa essere consegnata in mattinata ad Amburgo. In Germania esiste già un servizio postale notturno parziale analogo a quello che entrerà in funzione da noi il 15 luglio, in Francia funziona un'unica linea Parigi-Marsiglia-Nizza, poi c'è un collegamento Parigi-Bruxelles.

Intenzione di Russo è di congiungere la rete italiana dal capolinea di Venezia alla centrale tedesca di Francoforte (o al capolinea di Monaco di Baviera) e il capolinea di Genova con quello francese di Nizza. Le difficoltà sono enormi, per via degli orari che non coincidono. Bisognerà riunire una conferenza oraria che risolva il problema e che assicuri la sutura tra le poste

Tito Sansa

Sarà portato a 50 lire il bollo per le lettere?

Roma, 30 maggio.

Secondo una notizia diffusa dall'agenzia di informazioni Ali, il governo avrebbe in mente di aumentare del 50 per cento le attuali tariffe postali.

Il francobollo da 30 lire, in particolare, sarebbe portato a 50 lire. Gli aumenti andrebbero in vigore dopo il 30 giugno.

Un movimento di questori disposto dall'on. Taviani

Il dott. Caputo da Torino al Ministero - Lo sostituirà il dott. Buttiglione, questore di Catania

Roma, 30 maggio.

Il ministro dell'Interno Taviani ha disposto il seguente movimento di questori:

Ispettore generale capo di P. S. dott. Udalrico Caputo, da questore di Torino al Ministero con incarico speciale per i servizi della protezione civile;

Ispettore generale capo di P.S. dott. Carmelo Marzano, da questore di Venezia al Ministero con funzioni ispettive per la Campania;

Questore dott. Pasquale Buttiglione, da Catania a Torino;

Questore dott. Elvio Catenacci, da Padova a Venezia.

Questore dott. Carmelo Cannarella, da Belluno a Padova;

Questore dott. Odoardo Quattrucci, dal Ministero a Belluno;

Questore dott. Giuseppe Domenico Turi, da Ferrara a Catania;

Questore dott. Giuseppe Oddo, da Mantova a Ferrara;

Questore dott. Giovanni Guida, da Grosseto a Mantova;

Questore dott. Alfredo Magliozzi, dal Ministero a Grosseto.

Incontro in carcere tra Ferrari e la madre

Non si vedevano da un mese Sono rimasti insieme un'ora

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 30 maggio.

Per la prima volta, dopo oltre un mese, il dott. Renzo Ferrari — l'ex veterinario di Barengo condannato a trent'anni per il delitto del «bitter» avvelenato — ha visto la sua vecchia madre. Il patetico incontro è avvenuto stamane nel carcere di Imperia; era presente anche Gino Ferrari, cugino dell'imputato e che ha assistito il professionista durante tutto il processo.

Teodolinda Masazza vedova Ferrari era giunta a Imperia fin da ieri sera. L'avevano accompagnata in auto da Barengo ed aveva preso alloggio nella solita pensioncina dove, durante il dibattito in Corte di Assise, si rifugiava per sottrarsi alla curiosità della folla e dei giornalisti. Alle 9 la vecchia maestra elementare si è recata in Tribunale ed ha chiesto al procuratore della Repubblica, dott. Antonino Sanzo, un permesso di colloquio, che le è stato subito accordato.

Pochi minuti prima delle 10, assieme a Gino Ferrari, la signora Masazza è entrata nelle prigioni di Imperia. Il veterinario, pallido e un po' smagrito, l'attendeva nella *sala dei colloqui*. Madre e figlio si sono abbracciati di impeto, scambiandosi baci e singhiozzando. Poi hanno cominciato a parlare alla presenza di un agente di custodia. Sono rimasti assieme fino alle 11,15. Non si sa che cosa si siano detti ma la signora Masazza gli avrebbe raccomandato: *«Prega, Renzo; abbi fede e tanta pazienza»*. Prima di andarsene la vecchia maestra ha regalato al figlio due libri: uno è *Il cardinale*, in edizione economica.

Lasciato il carcere la vecchia maestra si è recata dall'avvocato Carlo Moreno e anche con lui ha parlato a lungo. Nel tardo pomeriggio, assieme a Gino Ferrari, è risalita in «600» ed è tornata a Barengo. Non si sa ancora quando il veterinario verrà trasferito nelle prigioni di Genova per attendervi il processo di secondo grado.

b. v.

Annegano 2 giovani in uno stagno ad Asti cadendo dalla loro rudimentale zattera

Avevano 22 e 20 anni; lavoravano nella fornace di Valfenera - Inesperti del nuoto, s'erano spinti in acqua a bordo d'un pneumatico di camion - I pompieri, privi di sommozzatori, non hanno potuto recuperare le salme



Il laghetto artificiale presso Asti nel quale sono morti annegati i due giovani

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 30 maggio.

Due giovani operai meridionali sono annegati in un laghetto artificiale presso Asti cadendo in acqua da un grosso pneumatico che avevano trasformato in una zattera rudimentale.

La sciagura è accaduta oggi alle 16, a Valfenera d'Asti, un piccolo comune che fiancheggia il territorio di Villanova. Le vittime sono Nicola Calabrese, di 22 anni, nativo di Pontelandolfo (Benevento) e residente a Valfenera, e Sabatino Stefanelli di 20 anni, da Foggia e da due mesi abitante a Ferrere d'Asti.

Le vittime lavoravano alla fornace per laterizi di proprietà dell'industriale Carlo Cirio di Valfenera.

Alle 15,30, terminato il loro turno di lavoro, i due giovani — impolverati ed accaldati a causa della giornata afosa (il termometro oggi ha segnato 25° all'ombra) — decidevano di andarsi a rinfrescare nel laghetto artificiale distante duecento metri dalla fabbrica.

Il Calabrese e lo Stefanelli, giunti ai bordi del laghetto, vedevano galleggiare sull'acqua un pneumatico d'autocarro gonfio. Gli operai, inesperti del nuoto, salivano sopra all'improvvisato natante e si spingevano a forza di braccia verso il centro dello specchio acqueo.

Il laghetto di Valfenera è profondo sette od otto metri. Mentre i giovani, spensieratamente, stavano giocherellando fra di loro sul pneumatico lanciandosi spruzzi a vicenda, avveniva la sciagura.

Il Calabrese, perduto improvvisamente l'equilibrio, cadeva con un grido nell'acqua. Generosamente, lo Stefanelli cercava di portare aiuto al compagno, ma a causa del brusco movimento il pneumatico si rovesciava e anche il soccorritore precipitava nel laghetto reso molto limaccioso a causa di un temporale abbattutosi ieri. In pochi istanti i due giovani operai, dopo essersi disperatamente dibattuti, scomparivano sotto la superficie.

Un operaio della fornace Cirio, che aveva assistito alla scena dal suo posto di lavoro, dava l'allarme. Avvertiti telefonicamente, sul posto giungevano i Vigili del Fuoco di Asti e con due motobarche iniziavano a scandagliare il laghetto, servendosi di aste e ganci. Purtroppo i pompieri non avevano un sommozzatore e la ricerca dei due corpi non dava risultati.

Stasera a tarda ora le salme delle vittime non sono state ancora ritrovate. Si teme che siano finite nel fondo melmoso. L'oscurità della notte ha fatto sospendere le ricerche che continueranno domani mattina.

I carabinieri di Villanova d'Asti hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Il proprietario della fornace aveva ordinato da tempo a tutti gli operai di non avvicinarsi al laghetto per la sua pericolosità. Lo specchio acqueo serve ad irrorare, mediante pompe elettriche, alcuni campi vicini. I carabinieri hanno anche provveduto a informare, con le dovute cautele, i genitori delle due vittime che sono accorsi ai bordi del laghetto e impietriti dal dolore hanno seguito in lacrime le operazioni dei Vigili del Fuoco. Malgrado il sopraggiungere della notte, i familiari dei giovani non hanno voluto abbandonare il luogo della sciagura.

v. m.



Da sinistra, Nicola Calabrese, 22 anni, e Sabatino Stefanelli, di 20 anni, i due giovani annegati presso Asti

In un discorso agli ex internati di guerra

Il Papa difende l'opera di Pio XII contro i tragici orrori dei nazisti

Ha detto: « Solo un occhio velato dalla incomprensione e dal malanimo può disconoscere i suoi sforzi » Rivolgendosi agli ex internati: « La vostra è un'alta lezione di dignità e di fermezza per tutti, specialmente per le giovani generazioni » - Paolo VI ha ricevuto i dirigenti del comitato ebraico americano

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 30 maggio.

Di nuovo Paolo VI ha preso le aperte difese dell'opera di Pio XII durante l'ultimo conflitto e lo ha fatto dinanzi ai protagonisti diretti delle sofferenze che le violenze della guerra suscitarono. Il diretto riferimento di Paolo VI alle accuse contenute nel «Vicario» di Hochhuth e dilagate poi su alcuni giornali è stato ancora una volta esplicito.

Il Papa parlava nella sala del Trono ai partecipanti al decimo Congresso della Associazione nazionale ex internati. Egli ha ripetuto la condanna più netta degli orrori nazisti: «Al di sopra delle aspre passioni — *ha dichiarato* — che gli arsenali di ideologie antiumane perché anticristiane ha acceso in Europa durante l'ultimo conflitto, la vostra testimonianza acquista un valore prezioso, a cui è necessario richiamarsi perché la notte della barbarie non debba più cadere sulla umanità. E' una testimonianza di perdono, anzitutto, per quella appartenenza al nome cristiano che tutti vi nobilita ed onora. E' ancora la vostra una lezione altissima data a tutti i fratelli, e specialmente alle giovani generazioni, di pazienza, di fermezza, di dignità: monito insopprimibile a ricordare come tutto diventa possibile, scendendo di aberrazione in aberrazione, quando si dimentichi il messaggio evangelico ed i suoi insegnamenti di fraterno amore umano, illuminato e postulato dall'amore di Dio».

Dopo queste parole è venuto il passaggio che rivendica l'operato di Pio XII. Paolo VI sottolineava che un significato evidente dell'odierna udienza era «quello di un doveroso e gradito atto di riconoscenza per l'opera svolta dalla Chiesa e dalla Sede Apostolica per evitare prima e per alleviare poi le sofferenze universali provocate dalla immane tragedia della guerra».

Quindi ha soggiunto: «Da quel grido accorato del nostro predecessore Pio XII, con cui egli ammoniva che tutto poteva essere perduto con la guerra; alle sue ferme proteste per le continue illegalità degli eserciti invasori, alla organizzazione dei soccorsi di carità e di assistenza, scarsi di mezzi, di informazioni, di uomini: tutto ricorda un'opera instancabile, insonne, piena di sollecitudine e di assillo per richiamare gli animi alla equità e alla clemenza, per medicare le spaventevoli ferite materiali e morali della guerra, per arginare in qualche modo la marea di dolore che cresceva con l'infuriare della passione. Solo un occhio velato dalla incomprensione e dal malanimo può disconoscere quell'opera: e noi vi siamo grati per aver voluto pubblicamente attestare le vostre convinzioni che dimostrano la delicatezza e la profonda onestà dei vostri sentimenti, affinati nel dolore».

Altro importante discorso, tra la mezza dozzina che Paolo VI ha pronunciato in varie lingue stamane, è stato quello destinato ai dirigenti del Comitato ebraico americano, alla cui testa era il presidente Morris Abram. Il Papa anche in questa circostanza ha levato parole di deplorazione per i massacri degli ebrei compiuti dai nazisti, dopo avere precisato l'atteggiamento della Chiesa ed «in modo particolare della Santa Sede», *verso gli ebrei stessi.*

Paolo VI ha dichiarato di considerare «con serena attenzione» *le questioni collegate* «al nome di ebreo»: «Quella razziale, innanzitutto — *affermava* — al quale riguardo, noi ripetiamo i voti che i nostri venerati predecessori in molteplici circostanze hanno espresso; che essa, cioè, non sia per voi come per ogni altro gruppo etnico un motivo di subire menomazione nei diritti umani che ogni civiltà degna di questo nome non può non riconoscere; quella politica, sulla quale non spetta a noi pronunciarci, specialmente in questo momento, pur sempre desiderando ed auspicando che essa abbia soluzioni giuste e pacifiche, sia per le popolazioni, che già tante prove e sofferenze hanno sopportato, sia anche per gli interessi che la Chiesa cattolica e le altre Chiese cristiane vi possono avere e che non si possono misconoscere; quella religiosa, che a noi maggiormente interessa e che presenta le ragioni della nostra particolare considerazione per la tradizione religiosa ebraica, alla quale il Cristianesimo si riannoda, traendone speranza per leali rapporti e per un felice futuro».

Paolo VI ha concluso: «Mentre perciò ancora deploriamo le orribili vessazioni di cui in anni recenti gli ebrei sono stati vittime, auguriamo a voi ogni bene da Dio che invochiamo di cuore per ciascuno di voi e per tutte le persone che vi sono care».

Filippo Pucci

In viaggio a Roma 300 operai di Valdagno

Saranno ricevuti dal Papa

Roma, 30 maggio.

(r. s.) Oltre 300 soci di «Incontro Club», in gran parte dipendenti del gruppo Marzotto, partiranno domenica da Valdagno per Roma, dove si fermeranno fino al 4 giugno per compiere nella capitale e dintorni una serie di visite ai più insigni monumenti artistici. Martedì 2 giugno la comitiva sarà ricevuta dal Santo Padre.

Questo a Roma è il primo viaggio del 1964 di «Incontro Club» che negli scorsi anni ha portato oltre seicento persone lungo vari itinerari in Russia, Francia, Spagna, Stati Uniti d'America, Scandinavia, Jugoslavia e Ungheria. Il prossimo viaggio del sodalizio avrà come meta la Francia (dal 22 al 28 giugno).

Inseguiti spararono ai carabinieri i rapinatori delle coppie di fidanzati

L'episodio avvenne presso Torino - Riformata dalle Assise di Genova la sentenza d'appello - I due imputati riconosciuti colpevoli anche di tentato omicidio e condannati, uno a diciannove anni, l'altro a nove



Giuseppe Abate, a sinistra, e Bruno Putrino, i due rapinatori di Orbassano condannati ieri a Genova

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 30 maggio.

Stamane dinanzi alla Corte d'Assise d'appello, presieduta dal dr. Russo, sono comparsi Bruno Putrino, 30 anni, e Giuseppe Abate, di 32 anni, entrambi nativi della provincia di Catanzaro e residenti ad Orbassano (Torino). I due si erano specializzati in rapine a mano armata ai danni delle coppiette che, la sera, si appartavano nei pressi di Torino.

Il Putrino, il 28 maggio del 1960, in località Caretta di Orbassano, aveva tentato di rapinare una coppia che si era fermata in auto in una stradicciola di campagna. Il fidanzato però riusciva ad avviare l'auto e a fuggire; allora il Putrino gli sparò alcuni colpi di rivoltella che infransero il parabrezza e lo ferirono.

In seguito al ripetersi degli attentati notturni nella zona, i carabinieri costituirono posti di blocco ed in uno di essi, la sera del 17 giugno del '60, incapparono il Putrino e l'Abate i quali stavano transitando in quel luogo a bordo della moto di un amico. All'«alt», i due fuggirono in direzioni opposte: i carabinieri li inseguirono nella boscaglia e i due, per non farsi raggiungere, esplosero alcuni colpi di pistola che sfiorarono i militi.

Per questi episodi i due, il 20 giugno '61, erano comparsi davanti alle Assise di Torino che condannavano il Putrino a 21 anni e 4 mesi di reclusione e 4 mesi d'arresto e l'Abate a 8 anni e 4 mesi di reclusione e due mesi d'arresto, per tentato omicidio aggravato, rapina, violenza privata e resistenza. La Corte d'Assise d'appello di Torino assolveva poi per insufficienza di prove i due dall'accusa di tentato omicidio condannando il Putrino a 13 anni e 5 mesi di reclusione, per la rapina e la sparatoria ai fidanzati. L'Abate era invece assolto.

Questa sentenza, impugnata dal procuratore della Repubblica di Torino, veniva annullata dalla Corte di Cassazione il 27 dicembre 1963 per mancanza di motivazione in relazione all'assoluzione.

Discussa a Genova, la causa si è oggi conclusa con la conferma dell'esistenza del tentato omicidio contro i carabinieri: il Putrino è stato condannato a 19 anni e 11 mesi e l'Abate a 9 anni e 4 mesi. Ad entrambi è stato concesso il condono di un anno.

n. b.

La Keeler dopo la scarcerazione verrà protetta dalla polizia

Ha ricevuto 2 lettere anonime

Londra, 30 maggio.

Christine Keeler, la giovane modella assurta alla notorietà per la parte avuta nel «*caso Profumo*», resterà sotto la protezione della polizia per qualche tempo dopo il rilascio dal carcere di Holloway, previsto per la settimana prossima.

La giovane avrebbe ricevuto in carcere due lettere anonime, nelle quali la si avverte che verrà sfigurata con un getto di vetriolo, dopo l'uscita dalla prigione.

La Keeler fu condannata, il 6 dicembre scorso, a nove mesi di carcere per avere «*cercato di sviare il corso della giustizia*» accusando falsamente il suo ex amico Aloysius Gordon (un giamaicano residente a Londra) di averla aggredita. La Keeler verrà rilasciata con tre mesi di anticipo, per buona condotta. La sua amica Paula Hamilton-Marshall condannata per lo stesso motivo, è stata liberata già da qualche settimana, dopo avere trascorso in prigione sei mesi.

Due sorelle aggredite a coltellate una è morta l'altra in fin di vita

Nel loro appartamento da un panettiere di ventun anni L'omicida, scoperto in uno scantinato, è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 30 maggio.

(g. m.) Questa sera, in un piccolo appartamento nel quartiere di Porta Romana un giovane ha ucciso a coltellate una donna e ne ha ferito gravemente la sorella intervenuta in sua difesa. L'assassino è già stato arrestato ed è ora sottoposto a interrogatorio da parte degli agenti della squadra mobile. Il delitto è avvenuto poco prima delle 22 in via Brenta n. 8, dove al quarto piano abitano da circa due anni le sorelle Esterina e Maria Foroni, rispettivamente di quarantuno e trentasei anni.

A quell'ora un inquilino del secondo piano, Sergio Locatelli, che stava seguendo una trasmissione televisiva, ha sentito delle grida provenire dall'appartamento delle due sorelle, ma non ci ha fatto caso, in quanto spesso avvenivano scene del genere.

Poiché il trambusto continuava e una invocazione di aiuto si era ripetuta parecchie volte, il Locatelli è uscito sul pianerottolo ed è salito al quarto piano.

Una scena terribile si è presentata ai suoi occhi: Maria Foroni, il volto insanguinato, gli è andata incontro e con un filo di voce gli ha detto: «Chiamate la polizia: hanno ucciso mia sorella». Il Locatelli ha dato l'allarme, dopo aver provveduto ad avvertire il custode, che bloccava tutte le uscite.

Poco dopo sul posto è giunta la polizia. Mentre alcuni agenti facevano trasportare Maria Foroni all'ospedale Policlinico, dove i medici l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico e trasfusioni di sangue, altri poliziotti sono entrati nell'appartamento delle due sorelle e hanno trovato, immersa in una pozza di sangue, Esterina Foroni, ormai cadavere, il corpo trafitto da dodici coltellate.

Veniva subito data la caccia all'assassino, che poco dopo è stato scovato in un sottoscala: teneva ancora in mano un grosso coltello a serramanico. Tratto in arresto e condotto in questura, è tuttora sottoposto ad interrogatorio. Si tratta del panettiere Carlo Fraccaroli, di 21 anno, da Sanguinetto di Verona, ma ora residente a Cologno Monzese.

A quanto è finora risultato, nonostante lo stretto riserbo delle indagini, il giovane, poco prima delle 21.30, si era introdotto nell'appartamento di via Brenta 8, eludendo la sorveglianza del custode ed era salito fino all'appartamento delle due sorelle, con le quali aveva precedentemente fissato un appuntamento. Pare che il motivo del litigio sia da ricercarsi in una contestazione sul denaro che egli avrebbe dovuto dare alle due donne.

Il tempo che farà

Su tutta la penisola e sulle isole nuvolosità variabile con precipitazioni anche a carattere temporalesco più frequenti nelle ore pomeridiane e sui rilievi. Temperatura *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli.* Mari: *generalmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	33	Perugia	14	22
Bolzano	11	24	Pescara	12	23
Trento	12	25	L'Aquila	15	27
Verona	16	25	Roma	13	27
Trieste	17	25	Campob.	12	19
Venezia	18	25	Bari	16	20
Milano	13	27	Napoli	13	22
Genova	16	23	Potenza	11	17
Bologna	16	23	Catanz.	14	19
Firenze	17	35	Reggio C.	16	24
Pisa	16	24	Palermo	17	35
Ancona	17	21	Catania	14	27

Richiesta di attribuzione di proprietà

Signor Presidente del Tribunale di prima istanza, con rispetto Vi espongono:

1) **GUALINETTI Anna Maria**, nata a Elisabethville il 26 luglio 1951 residente a Roasio per la quale agisce la madre signora Teodolinda Micheletti;

2) **GUALINETTI Rosa Maria**, nata a Elisabethville il 1° gennaio 1953, residente a Roasio, per la quale agisce la madre signora Teodolinda Micheletti;

3) **GUALINETTI Giuseppina**, nata a Elisabethville il 1° settembre 1954, residente a Roasio, per il quale agisce la madre signora Teodolinda Micheletti;

4) **MICHELETTI Teodolinda Maria Laura** vedova Gualinetti Aldo, residente a Roasio.

Per i quali agisce il loro procuratore avv. Mario Spandre a Elisabethville. Che il primo, secondo e terzo richiedente sono figli del signor Gualinetti Aldo.

Che la quarta richiedente è sua sposa:

— che il signor Gualinetti Aldo è deceduto a Roasio il 15 marzo 1963;

— che le parti sono di nazionalità italiana;

— che il signor Gualinetti Aldo essendo deceduto senza lasciare testamento, in base degli articoli [illegible] e [illegible] del Codice Civile italiano spetta a ciascuno dei figli 2/9 in piena proprietà e 1/9 in nuda proprietà dell'insieme della successione mentre spetta 1/3 dell'usufrutto alla vedova;

— che il signor Gualinetti Aldo lascia tre proprietà situate a Elisabethville e rispettivamente registrate:

1) Vol. D.L. XXX - IG. foglio 10 iscritto sul piano catastale col n. 1731;

2) Vol. D.C. XX V II, foglio 72 iscritto sul piano catastale col n. 2264;

3) Vol. D 164 foglio 170 iscritto sul piano catastale col n. 3934;

— che i richiedenti si augurano che queste proprietà vengano intestate a loro nome indivise;

— che bisogna prima procedere alle misure di pubblicazione previste per la procedura di attribuzione di proprietà.

Per queste cause, Vi prego Signor Presidente, di voler ordinare le misure di pubblicazione necessarie.

Elisabethville, li 14-2-1964.

Per i richiedenti il loro procuratore

f.to: Avv. MARIO SPANDRE

Il Pretore di Ventimiglia

in data 15-4-1964 ha pronunciato il seguente decreto penale contro MAIOLINO FRANCESCO fu Luigi Santo e di Nicodemo Maria, nato a Papasidero il 14-4-1934 e res. Ventimiglia via S. Secondo, 9

imputato

art. 27 D.P.R. 12-7-1963 n. 930 per avere posto in vendita alcuni fiaschi di vino, con denominazione di origine semplice «Chianti Ruffino» e a indicazione «Puro Chianti genuino - Manetti e Pieralli Firenze» vino risultato all'analisi non avente i requisiti richiesti dalla legge per l'uso di tale denominazione. Acc. in Ventimiglia il 26-1-64.

Omissis

condanna il suddetto alla pena di L. 10.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto nei giornali «La Stampa» di Torino e «L'Informatore Agrario» di Verona.

Per estratto conforme all'originale.

Ventimiglia li 15-5-64.

Il Cancelliere
E. BAUDINELLI

VENDITA FALLIMENTARE

17 giugno alle ore 10 davanti Giudice Delegato Fallimento Plastimber Tribunale Messina avrà luogo vendita pubblici incanti in unico lotto del complesso industriale della fallita Società sito in contrada Tremestieri di Messina al km. 7 della SS 114 Messina-Catania consistente in terreno mq. 9370 fabbricati e macchine per la lavorazione di compensati - plastificati e segati. Prezzo base L. 217 milioni 900.800. Offerte d'aumento L. 5.000.000. Maggiori informazioni Cancelleria Commerciale Tribunale Messina oppure Curatore avv. Serafino Barbaro, via S. Andrea Avellino 15, Messina, tel. 213.665.

Dal 15 maggio
AUTOSERVIZIO REGOLARE GIORNALIERO DA TORINO
per MONTREUX LOSANNA GINEVRA
attraverso il Traforo del Gran S. Bernardo
Organizzazione SADEM
Prenotazioni SAVET, via Bogazzi e tutti gli Uffici Viaggi

19E+64
LOSANNA
30 aprile — 25 ottobre
L'avvenimento europeo del 1964

La giusta luce per ogni foto vi offre
OSRAM - Vacublitz

ULTIME NOTIZIE

Discorso del Cancelliere ad Amburgo

Erhard ripete che Bonn non reclama le terre perdute

Risposta al ministro Seebohm, che rivendica i Sudeti: «Le brutali conquiste hitleriane ci impongono obblighi morali. Certo non ne facciamo derivare diritti o pretese» - La Germania perseguirà la politica della «mano tesa» verso i popoli dell'Est europeo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 maggio.

«*La Repubblica Federale vuole vivere in pace con tutti i popoli e stabilire con ogni paese rapporti di amicizia* — ha dichiarato stasera Erhard —; *il governo federale persegue una politica del giusto mezzo e della comprensione. Ecco perché abbiamo teso la mano, in segno di conciliazione, ai popoli dell'Est. L'abbiamo tesa nella convinzione che anche essi auspicano la pace. Le brutali conquiste hitleriane ci impongono alcuni obblighi morali, di certo non ne facciamo derivare diritti o pretese*».

Con ciò Erhard ha voluto ribadire che la Repubblica Federale non persegue una politica di rivendicazioni territoriali. Ed è stato bene che egli abbia insistito su questo concetto al fine di dissipare la penosa impressione suscitata dal discorso del ministro dei Trasporti Seebohm in favore dell'annessione dei Sudeti alla Germania.

Erhard ha parlato ad Amburgo durante una riunione dell'Associazione federale per la difesa dagli attacchi aerei, spiegando poi che la popolazione deve convincersi della necessità di prepararsi al peggio, per il caso di una guerra. «*Il nostro primo compito* — ha detto Erhard — *è di indicare con tutta obiettività alla popolazione i pericoli che minacciano il paese per il caso di un conflitto. La difesa civile è un importante fattore per la nostra sicurezza* — ha continuato Erhard — *ecco perché esortiamo ancora una volta i cittadini di ogni ceto a collaborare volontariamente ai piani del governo*».

Si vorrebbe che i tedeschi si preparassero moralmente e materialmente alla eventualità di una aggressione o, peggio, di una guerra atomica. La difesa delle popolazioni civili dai pericoli di una guerra nucleare rientra nei programmi del governo. Il corpo civile che si sta formando servirà, in tempo di pace, a proteggere le popolazioni dalle calamità naturali, interverrà cioè in caso di terremoti, inondazioni, incendi. Proprio in questi giorni un gruppo di volontari si è fatto rinchiudere in un *bunker* anti-atomico nei pressi di Duesseldorf per sperimentare le condizioni di vita in un rifugio del genere provvisto, del resto, di ogni *comfort*, radio, televisione, acqua corrente, abbondanti provviste alimentari, filtri per l'aria e per l'acqua.

Provvedimenti per la difesa civile sono stati presi anche da governi di altri paesi, per esempio da quelli scandinavi, ed è comprensibile quindi che la Germania faccia altrettanto. Ne deriva però qualche pericolo di ordine psicologico che può trasferirsi con facilità sul piano del modo di pensare politico: che la gente finisca cioè con l'inquadrare un conflitto atomico nel novero delle cose possibili e con l'assuefarsi, più o meno coscientemente, all'idea di una catastrofe nucleare. Questo rischio basta da solo a controbilanciare i vantaggi, del tutto teorici, di una difesa civile in caso di guerra.

m. c.

Il card. Marella all'Eliseo ricevuto dal gen. De Gaulle

Parigi, 30 maggio.

Il cardinale Marella è stato ricevuto al Palazzo dell'Eliseo con gli onori previsti per i capi di Stato (Guardia repubblicana in grande uniforme e sciabola sguainata, musica ecc.); e, prima del pranzo organizzato in suo onore, ha avuto una conversazione a quattr'occhi con il generale De Gaulle. Il cardinale, venuto a Parigi in qualità di Legato del Papa alle cerimonie per l'ottavo centenario della basilica di Notre Dame, è accompagnato da monsignor Traglia, e dall'arcivescovo di Bologna.

Domani il cardinale Marella chiuderà le cerimonie commemorative con una Messa solenne ed un discorso

ULTIME DI CRONACA

Un bimbo cade dal 2° piano e una bimba dal 1°: illesi

Entrambi di quattro anni - Il maschietto era solo in casa, l'altra giocava sul balcone e si è infilata tra le sbarre



Giuseppe Bizziga è precipitato da un'altezza di 7 metri

Giuseppe Bizziga, di 4 anni, è precipitato dalla finestra del secondo piano riportando ferite leggere. Abita in corso Lombardia 160 con i genitori, Salvatore ed Enza Bizziga entrambi di 30 anni, e i fratellini Biagio e Ciro, di 8 e 5 anni.

La famiglia, ieri pomeriggio, doveva uscire per compere. Giuseppe dormiva e i genitori hanno preferito lasciarlo a casa, pregando una vicina, cui hanno dato le chiavi dell'alloggio, di andare a dargli di tanto in tanto un'occhiata. La donna, Angela Petrona, 38 anni, per un paio di volte è andata a controllare e ha sempre trovato Giuseppe addormentato.

Verso le 17 il bimbo si è svegliato, si spaventava nel trovarsi solo e al buio, ha sollevato la persiana della finestra tanto da avere luce, poi ha aperto i battenti a vetri e, infilatosi nel varco per guardare la strada, è precipitato per sette metri, sul marciapiede. Per un caso fortunoso ha riportato soltanto contusioni alle ginocchia e un sospetto trauma al cranio. I medici del Maria Vittoria, pur dichiarandolo non esposto ad alcun pericolo, lo hanno ricoverato in osservazione.

— Una bimba di 4 anni è stata ricoverata all'ospedale infantile Regina Margherita per la sospetta frattura del setto nasale e ferite lacero contuse alle labbra. Si chiama Giuseppina Pellicani, abita in via Pergolesi 129, 1° piano. Ieri pomeriggio giocava sul balcone della cucina, che è alto un paio di metri da terra. La madre la osservava mentre preparava la cena: improvvisamente la piccola sgusciava fra le sbarre della ringhiera e cadeva nel cortile.

Soccorsa dalla madre la bimba veniva portata con un'auto al Martini: durante il tragitto la donna, sopraffatta dall'emozione, perdeva i sensi. I medici dell'ostanteria, dopo aver prestato le loro cure alla madre e alla bambina, ordinavano il trasporto di Giuseppina all'Infantile, dove è stata ricoverata con prognosi di pochi giorni.

— Il pensionato Ferruccio Marini, di 72 anni, è deceduto ieri mattina al Maria Vittoria in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. La sera del 18 maggio, mentre attraversava corso Inghilterra, per fare ritorno a casa in corso Francia 1 bis, era stato investito da una «500» guidata da Bartolomeo Donadio.

— Caduto dall'altezza di circa 4 metri, mentre lavorava su un capannone a Orbassano, l'operaio Ezio Gerbaudo, di 19 anni, residente a Rivalta in frazione Pra Bernasca 15, ha riportato la frattura delle braccia. Guarirà in 40 giorni.

Attentati terroristici nella notte

Altre quattro bombe a Madrid presso l'ambasciata francese

Le esplosioni provocate per protesta contro i colloqui franco-spagnoli conclusi ieri - Nel comunicato congiunto sugli incontri, espressa soddisfazione per la «cordialità e fiducia reciproca» tra i due Paesi

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 30 maggio.

Quattro bombe al plastico sono esplose la notte scorsa vicino all'ambasciata francese. Si tratta evidentemente di un'azione di protesta contro il ministro degli Esteri francese Couve de Murville e le amichevoli trattative che egli ha condotto con i governanti spagnoli.

Queste esplosioni, al pari delle numerose altre che le hanno precedute nelle ultime settimane, hanno provocato solo danni insignificanti.

Oggi sono terminati i colloqui tra Couve de Murville e De Castiella. Un comunicato congiunto emesso alla fine degli incontri afferma che le relazioni tra Francia e Spagna sono continuamente migliorate dal 1959 ad oggi.

Il comunicato riassume i risultati della visita ufficiale di tre giorni del ministro degli Esteri francese. In esso si afferma che la Francia riconosce l'importanza del crescente contributo dato dalla Spagna allo sviluppo economico e alla difesa dell'Europa.

«*Con questo spirito* — si afferma — *i due ministri degli Esteri si sono trovati d'accordo sul fatto che devono continuare la collaborazione, già iniziata, per lo sviluppo delle relazioni internazionali, l'attuazione dell'espansione economica, il rafforzamento della sicurezza dei due Paesi nel loro stesso interesse e per quello del mondo libero*».

In questo senso è stata riconosciuta da entrambe le parti l'importanza della questione del Mediterraneo orientale.

«*I ministri degli Esteri De Castiella e Couve de Murville* — conclude il comunicato — *si sono rallegrati per la cordialità e la fiducia reciproca evidenti nelle conversazioni tenute ed hanno entrambi deciso di mantenere tra i due Paesi regolari contatti al livello ministeriale e a quello diplomatico*».

Non si dice nel documento se la Francia abbia o no accolto le richieste della Spagna di appoggiare alla prossima riunione dei ministri degli Esteri del Mercato Comune, la domanda di associazione spagnola.

Il generale Franco, che ieri aveva ricevuto da Couve de Murville un messaggio di De Gaulle, è partito oggi a bordo di un «Caravelle» per Siviglia. E' questo il suo terzo viaggio aereo in 25 anni. Insieme al Caudillo erano la moglie e la figlia, marchesa di Villaverde, la quale sta per divenire madre per la settima volta. A Siviglia Franco ed i familiari prenderanno parte alle cerimonie in onore della vergine Esperanza Macarena, una santa spagnola.

r. s.

Scosse di terremoto in Jugoslavia e Giappone

Belgrado, 30 maggio.

Una forte scossa tellurica ha colpito ieri Slavonski Brod, la città della Jugoslavia settentrionale che il mese scorso aveva riportato danni rilevanti in seguito a un altro sisma. Il terremoto di ieri, che fortunatamente non ha provocato danni, è stato registrato alle 17.50 locali.

Tokio, 30 maggio.

Una scossa di terremoto abbastanza forte è stata avvertita stamane a Tokio alle 11.31 (23,31 italiane). Non si hanno notizie di danni o di vittime.

Ergastolo ad un italiano che uccise l'amica tedesca

La sentenza ad Hannover

Bonn, 30 maggio.

Luciano Inserra, il siciliano, di 24 anni, che l'anno scorso uccise l'amica Helene Prescher di 20 anni, che voleva troncare la relazione, e ne ferì gravemente la sorella, Ursula Kannengiesser, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Hannover all'ergastolo per omicidio premeditato e a dieci anni per tentato omicidio.

La Corte ha accolto integralmente le due richieste del pubblico ministero. Nel dispositivo della sentenza si nota che è stata data importanza decisiva al fatto che l'Inserra aveva preventivamente messo in tasca il coltello con il quale colpì le due donne. In realtà, come aveva sostenuto la difesa, il giovane siciliano portava abitualmente il coltello, più per un complesso di inferiorità e quale mezzo di difesa, che come arma di delitto.

La condanna è apparsa al pubblico che seguiva l'udienza troppo rigida ed è stata accolta con mormorii di disapprovazione, subito troncati dal presidente della Corte.

Mentre rincasa rapinata da due giovani in moto

Altro episodio: una donna colpita da un pallino sparato attraverso la finestra

Un'anziana infermiera è stata rapinata della borsetta mentre stava tornando a casa. Il fatto è accaduto poco prima delle 21 in via Volturno, una strada particolarmente buia, parallela a corso Fiume. Lucia Casanova-Stua, di 67 anni, abitante in viale Thovez 6, era uscita poco prima dall'ospedale San Giovanni e stava dirigendosi a piedi, verso casa.

Ad un tratto è stata avvicinata da due giovani che erano su una motoretta: il veicolo ha rallentato quando è stato accanto alla donna e uno dei due le ha strappato la borsetta da sotto il braccio. I due si sono quindi allontanati a forte velocità verso il Po. Nella borsetta erano 11 mila lire, documenti e le chiavi di casa.

— Gli agenti del commissariato Castello stanno svolgendo indagini per identificare l'autore di un inqualificabile atto di teppismo di cui è rimasta vittima una donna. La signora Lina Vallese in Travagliani, 39 anni, ostetrica, abitante al terzo piano di via Matteo Pescatore 4, ieri mattina, mentre riassettava la camera del figlio, veniva colpita alla schiena da un pallino esploso da uno sconosciuto attraverso la finestra aperta. Fortunatamente la donna non rimaneva ferita ma il pallino le provocava soltanto un grosso ematoma.

Rimessasi dallo spavento, la Vallese telefonava al commissariato Castello: poco dopo il maresciallo Mare giungeva sul posto. Venivano interrogati tutti gli inquilini della casa di fronte, ma il responsabile non veniva rintracciato.

Una bimba di 40 giorni muore mentre la portano in ospedale

La polizia apre un'inchiesta

Una bimba di 40 giorni è morta ieri mentre la madre la portava all'ospedale: le cause non sono chiare e la polizia ha aperto un'inchiesta.

Vincenzo Cuccinielln, 21 anni, e Assunta Rimanzo, di 22, sono immigrati dal Sud nel '62. Quaranta giorni fa è venuta alla luce Maria Carla. Era prematura e non ha mai goduto buona salute. I genitori, giovani e inesperti, non hanno pensato di farla visitare. Solo un mese fa la madre è ricorsa all'ostetrica che l'aveva assistita per chiederle consiglio. «Lasci passare ancora qualche settimana — le avrebbe detto la donna — e vedrà che la bambina starà bene».

Invece Maria Carla si è aggravata. Ieri, dopo la poppata, il polso è diventato debolissimo e l'ha presa un tremito convulso. Spaventata, la madre ha chiamato un sacerdote perché la battezzasse. Quando è giunto il marito, l'ha avvolta in una coperta e si è fatto portare in auto al Maria Vittoria. La bimba è morta nel tragitto.

Alla Montecatini-Duco magro bottino dei ladri

Trentamila lire in contanti sono il bottino che una banda di ladri è riuscita a realizzare la notte scorsa dopo ore di tentativi per rubare merce pregiata. La fabbrica presa di mira è stata la Montecatini-Duco, via Demonte 5. Invano gli scassinatori hanno cercato di forzare le porte al piano terreno; allora, saliti sul tetto, si sono calati nell'interno da un lucernario. Ma il materiale dei magazzini è risultato intrasportabile ed i ladri si sono dovuti accontentare di rovistare nei cassetti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La Cisl intende proseguire le trattative per gli statali

Così ha deciso l'assemblea di tutte le categorie dei pubblici dipendenti - La Cgil rimane isolata nel suo tentativo di inasprire la vertenza con inutili scioperi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 maggio.

La frattura fra Cisl e Cgil nel settore del pubblico impiego si è oggi ulteriormente approfondita. Mentre l'organizzazione di estrema sinistra sta preparando nuove agitazioni dei ferrovieri, dei postelegrafonici, degli statali e dei pensionati, tutti i sindacati dei pubblici dipendenti della Cisl hanno confermato, al termine di una lunga assemblea, l'orientamento favorevole al proseguimento delle trattative con il governo e la loro opposizione a scioperi e manifestazioni di protesta che senza dubbio contribuiscono ad aggravare la già preoccupante situazione congiunturale. Hanno però richiamato l'attenzione dei responsabili governativi sul fatto che l'organizzazione sarebbe costretta a riprendere la propria libertà di azione qualora alla data fissata del 30 giugno 1964 non fossero rispettati gli impegni assunti dalle parti.

Il settore del pubblico impiego della Cisl ha auspicato la rapida approvazione del provvedimento relativo all'integrazione della tredicesima mensilità 1963, presentato lunedì scorso alla Camera, e ha espresso il suo giudizio positivo di massima allo schema legislativo predisposto dal Ministero della Riforma burocratica circa il piano di ripartizione per il conglobamento delle retribuzioni, chiedendone il sollecito esame da parte del Consiglio dei ministri nel rispetto della destinazione commisurata dei 360 miliardi nei tre esercizi 1964-66. Ha poi suggerito l'inclusione di una norma particolare che preveda, nei limiti della spesa stabilita, la possibilità di anticipare alcuni aspetti del riassetto funzionale delle carriere e degli stipendi, soprattutto in conseguenza del riordinamento delle aziende autonome dello Stato. Pur restando ferma la quantità finanziaria ed i tempi di attuazione concordati fino al 1966, è stata accolta la proposta della confederazione di collegare le richieste di aumento retributivo per il riassetto funzionale delle qualifiche, nei prossimi due anni, alle economie risultanti da un piano tendente a bloccare la quantità dei pubblici dipendenti ed a parificare gli orari di lavoro.

E' stata anche chiesta l'estensione dell'accordo per gli statali ai dipendenti degli enti locali in maniera di assicurare, con la gradualità prevista per i pubblici dipendenti, omogeneità di trattamento. Infine la Cisl si è dichiarata favorevole ad una impostazione del riassetto delle aziende autonome (poste, ferrovie, monopoli, Anas) che ne accentui tipicamente le caratteristiche di autonomia giuridico-amministrativa ed economica, sotto il profilo dell'organizzazione e della gestione. Per l'assistenza sanitaria e previdenziale, si preannunciato la presentazione di proposte concrete che tendano ad allineare i trattamenti con quelli degli altri settori.

g. f.

Per la lettera di Colombo

Moro parlerà al Senato mercoledì o sabato mattina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 maggio.

Il presidente Merzagora ha comunicato oggi al Senato che il governo farà sapere mercoledì 3 giugno, giorno di ripresa dei lavori parlamentari, quando intende rispondere alle interpellanze presentate dal comunista Terracini e dal missino Nencioni in merito alla lettera del ministro Colombo al Presidente del Consiglio sulla situazione economica del paese. E' probabile che la risposta sia data lo stesso mercoledì o alla fine della discussione sul bilancio dello Stato, cioè il 6 giugno, e che sia il presidente del Consiglio on. Moro a prendere posizione per il governo.

Dopo le comunicazioni di Merzagora è continuato il dibattito sul bilancio di previsione per il semestre luglio-dicembre 1964. Il sen. Salari (dc) si è occupato della riforma della pubblica amministrazione, rilevando che l'on. Preti è il quattordicesimo ministro incaricato di questo problema e che non si è ancora entrati nella fase delle soluzioni concrete. Il sen. Salari si è augurato che nel quadro della programmazione la riforma della burocrazia abbia una collocazione prioritaria.

f. d. l.

Infermiere tenta di seviziare un'ammalata degente in ospedale

E' stato arrestato su ordine di cattura della Procura - Il grave episodio, a Napoli, denunciato all'autorità giudiziaria dal marito della donna

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 maggio.

Un infermiere di un ospedale di Napoli, Fernando Bussola di 34 anni, è stato arrestato su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica e associato alle carceri di Poggioreale. Egli, secondo l'accusa, si è reso responsabile di un deplorevole episodio ai danni di una paziente, la signora L. M. di 24 anni, ricoverata da più tempo nell'ospedale di Loreto nel terzo reparto medicina, perché sofferente di disturbi cardiaci.

A carico del Bussola il marito della degente aveva sporto alcuni giorni fa denuncia alla autorità giudiziaria. Le indagini hanno stabilito che l'infermiere, recatosi nella stanza della paziente, ha tentato di seviziarla. Alle grida della ricoverata, accorrevano altri ammalati e il medico di guardia del reparto, i quali provvedevano ad allontanare l'infermiere dalla camera.

a. l.

Ieri ad Avigliana

Contadino colpito da tetano muore in meno di un'ora

Avigliana, 30 maggio.

(g. t.) In poco meno d'un'ora un contadino è morto per tetano all'ospedale di Avigliana. Giovanni Squindi, di 61 anni, celibe, da Rubiana, ieri mattina, dopo avere indossato il vestito della festa, ha chiesto alla sorella Maria se il nipote poteva accompagnarlo ad Avigliana per prendere il treno e andare in Francia a trovare alcuni congiunti, ma saputo che il giovane dormiva ancora, ha consegnato alla sorella la biancheria da lavare, dicendole che avrebbe preso la corriera.

Verso le 14 di oggi lo Squindi è giunto stanco e sudato a Villardora, dinanzi al garage dell'autonoleggiatore Flavio Walter Ferrero, e visto che quest'ultimo stava pulendo un ciclomotore, gli ha chiesto una sedia per riposarsi. Il signor Ferrero, colpito dal suo pallore, gli ha domandato se si sentiva male, ma lo Squindi gli ha risposto che si sentiva solo molto stanco. Trascorsi pochi minuti, lo Squindi è caduto all'improvviso dalla sedia.

Ricoverato verso le 14,30, i sanitari gli hanno subito diagnosticato il terribile male. E' stata chiamata un'autoambulanza per trasferire lo Squindi all'ospedale «Maria Adelaide» di Torino, ma prima ancora che essa giungesse ad Avigliana, poco dopo le 15 il contadino è morto.

I medici non hanno saputo appurare per quale via le spore del tetano abbiano provocato l'infezione. Il corpo non presentava graffi, ma è probabile che il tetano sia stato provocato dallo stesso Squindi, che secondo un parente, era solito stuzzicarsi le gengive con un pezzetto di legno per calmare, in tal modo, il fastidio che gli davano i denti guasti.

Stato Civile di Torino

29 maggio 1964

NATI — Bosso Carola; Banette Barbara; Gucciardino Maria; Tarascio Isabella; Bertolino Federica; Crescenzo Aniello; Durante Alfredo; Massaute Claudia; Robba Piero; Genco Marcello; Fraturella Gianni; Braida Chiara; D'Incalci Ivan; Rosina Enza; Ciebert Andrea; Martin Pietro; Ricchiardi Irene; Polsinelli Roberta; Formisano Marco; Terzolo Sabrina; Pomero Sergio; Ciuffa Roberto; Di Giorgio Antonio; Gizbone Roberto; Reffano Calogero; Massaglia Mauro; Marchina Claudio; Baldi Diego; Scomparin Paola; Giuliano Monica; Cordara Sabrina; Iorio Antonella; Torchio Monica; Nuccio Natalino; Delpero Massimiliano; Mazzetti Gerardo; Rovelli Fulvio; D'Agostino Angela; Cisaro Giorgio; Musseni Rossana; Drangelis Maria; Fratta Nicoletta; Labbia Massimo.

Lenzi Franca; Marchisio Francesco; Bruno Cinzia; Aragno Franca; Nocera Roberta; Durante Mario; Vese Massimo; Gugliotta Daniele; Rostta Patrizia; Marano Gian Paolo; Pefronzi Pierangela; Fanizza Candida; Tricasi Rocco; Grillo Giovanna; Ferro Dario; Patti Giuseppe; Melis Giovanni; Coraglia Alessandro; Felice Pietro; Ponsi Andrea; Orlando Antonella; Drago Roberto; Carena Andrea; Bianco Diego; Papa Pietro; D'Agostino Giuseppe; De Tommaso Rita; Crescenzi Ibea; Borelli Antonella; De Martinis Lucia; Gauci Franco; Bertero Paola; Ibba Giampaolo; Ossola Antonella; Calvi Anna; Bottafuoco Giuseppe; Zurra Carla; Colobrò Domenico; Di Sparti Salvatore; Orlatti Paolo; Graziano Attilio; Giroti Danilo; Aschero Alberto.

MORTI — Zappavigna Maria in Luci, di anni 67, nata ad Ardore, abitante in corso Reg. Margherita 145; Ariotto Anna v. Bianco, a. 82, Torino, v. Silvio Pellico 24; Martina Giuseppe, a. 78, Airasca, v. Bidone 10; Cravagna Elisabetta v. Cioppi, a. 81, Piezzo, v. Monginevro 94; Nocera Giovanni, a. 69, Terranova di Pollino, v. Lomellina 5; Signorelli Maria v. Mazzini, a. 79, Cassolnovo, v. Barletta 66; Susa Andrea in Sorasio, a. 62, Torino, commerc., c. Casale 99; Orsucci Irma v. Diomicci, a. 69, Uzzano, v. Torquato Tasso 9; Ducco Ernesto, a. 57, Torino, elettricista, v. Chiusella 10; Robazza Angela v. Cuniolo, a. 79, Lu Monf.to, v. Emanuel 24; Tropea Teresa in Triumbari, a. 25, Gioiosa Ionica, p. Crispi 55; Carretta Maria in Bonacina, a. 44, Torino, c. Belgio 46; Borgaro Maria in Albano, a. 68, Viù, p. Villari 3.

Deceduti in ospedale: Lacchia Quintino, a. 62, Biella; Marino Matilde v. Strila, a. 74, Palermo; Fois Antonio, a. 33, Silanus, operaio; Emanuel Paola, a. 1, Asmara; Albertone Rosa v. Podio, a. 69, Chivasso; Ferrero Francesco, a. 60, Torino; Fessa Iolanda in Barbero, a. 62, Castel Rocchero, insegnante; Raffo Luigi, a. 63, Dogliani; Nivolo Arno, a. 73, Asti; Miramonti Angela, a. 79, Inveruno; Cassina Remo, a. 66, Castelletto Merlo; Sannicandro Pasqua, a. 64, Bari; Berardi Maria, a. 53, Ruvo di Puglia, operaio; Ceccato Lucia, giorni 14, Torino; Gallo Ernestina v. Grandis, a. 80, Cherasco; Macchiavello Alberto, a. 69, Genova; Fabiano Sebastiano, a. 55, La Goulette; D'Angiero Filomena in Basta, a. 24, Palazzo S. Gervasio.

Matrimoni 60 - Nati 85 - Morti 31

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesarina Cornagliotti in Galla

Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia col genero, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 31 corr. mese alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1964.

La S.A.S. Attilio Carmagnani - Filiale di Torino - si associa al dolore del dipendente sig. Giovanni Galla per la scomparsa della

Moglie
— Torino, 30 maggio 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Galla le famiglie Pilotti - Veglio.

Dopo una vita completamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Fumagalli
Industriale

Lo piangono: la moglie Emma Crevella; i figli: Clemente e Pio con le mogli e figli; i fratelli: Andrea e Maria e famiglie; i cognati ed i parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo domenica 31 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Paggi, 15. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Vercelli, 30 maggio 1964.

Cristianamente è mancato l'

Avv. Ernesto Vollano
di anni 81

Addoloratissimi ne annunciano: il figlio Ing. Giuseppe con la moglie Tidina Dè Tiberiis, i diletti nipoti Franca col marito Rino Pianlone, dott. Ernesto Vollano con la moglie Ornella Roletti e bimbi Mario e Guido, la cognata Giovanna Bruno ved. Vollano, nipoti e parenti tutti e l'affezionata Rosina Gioanola, che per molti anni lo curò con affetto filiale. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Oropa.
— Casale Monferrato, 30 - 5 - 1964.

Giovanni Capietti

Nel secondo anniversario della sua scomparsa Didy Giorgio Chicca Franca con affettuoso rimpianto lo ricordano e parenti ed amici. S. Messa mercoledì 3 giugno ore 8 Parrocchia San Pietro Paolo.
— Torino, 30 maggio 1964.

Nel I anniversario della scomparsa di

Maria Crosso nata Ferrari

il marito e le figlie La ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa sarà celebrata il 6 giugno alle ore 7 nella Parrocchia di Gesù Operaio.
— Torino, 31 maggio 1964.

1963 1964
Giovanni Tricerri
Dirigente Industriale

Moglie e figlia lo ricordano con immutabile affetto. S. Messa Parrocchia B. V. Grazie 2 giugno ore 7,30.
— Torino, 31 maggio 1964.

Con immutato dolore ed affetto moglie e figli ricordano

Francesco Bertoncini

Messa anniversaria: Santa Rita 2 giugno 1964 ore 8.
— Torino, 31 maggio 1964.

1924 1945
Giorgio Fenile

vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 31 maggio 1964.

Le famiglie Sertorio, Boschetti, Cappa Legora, Boggio, Sapio, profondamente commosse e sensibilissime all'affettuosa partecipazione al loro dolore per la scomparsa dell'adorato

Gian Luca Sertorio

ringraziano tutti i cari amici e conoscenti.
— Torino, 31 maggio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Margit Massiglia n. Koepke

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito Francesco coi figli Pietro e Roberto; la mamma con le sorelle, cognato, nipoti (Berlino); zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° giugno alle ore 8,30 partendo da corso Alberto Picco 7. La cara salma sarà trasportata a Carbonara Scrivia per essere tumulata nella tomba di famiglia (ore 11).
— Torino, 30 maggio 1964.

Aldo Elsa Pierleigi e Mimma partecipano al grave lutto dei cari cugini.

Elio Marisa e Albertina Ramassa partecipano al grave lutto di Francesco Puccio e Tino.

Gianni e Rita Ronco si associano al cordoglio dei cari cugini Massiglia.

I cugini Evasio Rita e Massimo Cavagnolo prendono parte al gravissimo lutto di Francesco Puccio e Tino.

La Divisione Commerciale e la Direzione Esportazione F I A T - Dirigenti e Collaboratori tutti - profondamente commossi si uniscono al dolore del dott. Francesco Massiglia e dei figli per la immatura scomparsa della Signora

Margit Massiglia n. Koepke

E si associa al dolore del dott. Francesco Massiglia la Deutsche F I A T A.G. di Heilbronn.
— Torino, 30 maggio 1964.

Piero e Marilea Bonelli con affettuoso rimpianto per la scomparsa della signora

Margit Massiglia n. Koepke

partecipano commossi al dolore del dott. Francesco Massiglia e dei figli.
— Torino, 30 maggio 1964.

Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Camera di Commercio Italiana per la Cecoslovacchia prendono viva parte al dolore dell'amato Presidente dott. Francesco Massiglia per la scomparsa della cara moglie, Signora

Margit Massiglia n. Koepke
— Torino, 30 maggio 1964.

Mario Bonamico e Aldo Grana con le famiglie partecipano vivamente al dolore dell'amico Dott. Francesco Massiglia per la scomparsa dell'amata consorte

Margit
— Torino, 30 maggio 1964.

Roberto Moretto, Giovanni Savio e rispettive Famiglie prendono viva parte al dolore degli amici Pietro e Roberto per la perdita della loro cara

Mamma
— Torino, 31 maggio 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Ezio Carla Deriguzzi.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Massiglia:
Gilda e Mariella Gianarie
Titta e Leandro Saija.

Hermann e Marlene Scheer addolorati piangono l'indimenticabile buona cara amica

Margit
— Torino, 30 maggio 1964.

Aldo e Lizia Artana e famiglia prendono parte al dolore dell'amico Francesco per l'immatura perdita della cara moglie

Margit Massiglia
— Torino, 30 maggio 1964.

Cristianamente è mancata

Maria Calcagno ved. Bonino
anni 83

Lo annunciano: figli Alfredo con la figlia Aldo e famiglia; Eleonora ved. Marocco; Giulio con la moglie Cesira Dosio; sorella Adelaide, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione via Mazzini 11 Santa Maria (Grugliasco). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 30 maggio 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Lorenzo Roggero e figli Francesco e Giovanni.

La sorella Adelaide coi figli Enrico e Aldo e famiglie prendono viva parte al dolore per la perdita della cara

Maria Calcagno (Zia Marieta)
— Torino, 30 maggio 1964.

Si associano al dolore i nipoti Rina e Stefano.

Si associano al dolore del Cav. Egidio Deambrogio per l'immatura perdita della diletta consorte

Luigina Cavigiolio

gli amici: Stefano Assom Domenico Barone, Ferdinando Broglo, Alfredo Brusotti, Giuseppe Calamo, Luigi Coci, Franco Deambrogio, Arnaldo Fuma Marchese, Ezio Molinverni, Giuseppe Manierti, Pietro Mortarini, Antonio Pecchiura, Luigi Rosa, Francesco Sarasso, Isidoro Silvestrini Ferdinando Sommaville, Angelo Valprede.
— Torino, 31 maggio 1964.

Angiola ed Agostino Borri commossi, partecipano al dolore della famiglia Deambrogio.

Cristianamente è mancata

Agostina Vogliotti ved. Pentenero

Addolorati l'annunciano il figlio Aldo con la moglie Marisa, Giovanni Mantà e parenti tutti. Funerali domenica 31 ore 10 in Viù. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1964.

Dopo lunghi anni di sofferenze si è spenta a Roma all'età di 88 anni la signora

Celestina Murero vedova Heroid

Ne danno il doloroso annuncio il genero, le nipoti, i pronipoti.
— Roma, 29 maggio 1964.

Cristianamente è mancato

Edoardo Elia

Lo annunciano i figli dott. Giovanni, Sacerdote Francesco e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 9 partendo da via S. Massimo 24.
— Torino, 31 maggio 1964.

Nel terzo tristissimo anniversario della scomparsa della Signora

Giannina Mussetti nata Mora

La ricordano con infinito rimpianto e immutato affetto il marito, il figlio, le sorelle e parenti tutti. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata, mercoledì 3 giugno alle ore 8 nella Chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 31 maggio 1964.

Il nostro ricordo sempre

Elisabetta Villata ved. Magnetti

Carlo Magnetti
— Torino, 31 maggio 1964.

1955 1964
L'adorata figlia

Fiorina Torazza in Rasa

vive indimenticabile nel cuore della mamma. Messa di suffragio il 2 giugno ore 9 Parrocchia di Lucento.
— Torino, 31 maggio 1964.

2-6-1963 2-6-1964
Giovanni Teppati
Anziano F I A T

Moglie e figli lo ricordano con immutato dolore. S. Messa ore 7,30 martedì 2 giugno Parrocchia S. Anna.
— Torino, 31 maggio 1964.

1962 1964
N. H. Guido Ridoni

Con tanta nostalgia e infinita tenerezza i suoi cari lo ricordano. Santa Messa parrocchia S. Massimo 3 giugno ore 9.
— Torino, 31 maggio 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Cav. Francesco Restano

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Agnese Collo, la madre Ferdinando Emanuel, il fratello Luigi e famiglia, la sorella Maria Vittoria, la suocera, gli zii e la zia, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e la cara amica di famiglia Teresa Panasso. La cara Salma partirà dall'abitazione in corso Moncalieri 59, alle ore 15 del 1° giugno per Tonengo d'Asti dove avranno luogo i funerali. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori; ma di devolvere invece ad opere di beneficenza. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1964.

La Ditta Dott. Ottolenghi & Restano prende parte al dolore della Famiglia Restano per l'immatura scomparsa del

Cav. Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964.

Elena, Gimmy, Valeria e Guido Ottolenghi piangono la scomparsa dell'amico

Cav. Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964.

Alda, Luisella, Emma e Milla Ottolenghi, partecipano con dolore la perdita del caro amico

Francesco
— Torino, 30 maggio 1964.

Eugenio Fubini si unisce al dolore dell'amico carissimo Luigi Restano per la immatura perdita del fratello

Francesco
— Torino, 30 maggio 1964.

Carluccio Bonelli con la sua famiglia partecipa, con profondo dolore, alla scomparsa dell'amico

Cav. Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964.

Amministratori e Sindaci della SpA SALM prendono viva parte al dolore del Consigliere Rag. Luigi Restano per la scomparsa del fratello

Cav. Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964.

Vittorio Bagnasacco anche a nome della Società Industrie Frapolli si unisce al dolore dell'amico e consulente rag. Luigi Restano per la perdita del fratello

Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964

Rinaldo Tabacchi si unisce al dolore e al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964.

Paolo Tordo, Antonio Nuzzo e famiglie partecipano al cordoglio dell'amico Gino per la scomparsa del fratello

Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964.

Il dott. Bruno Pagliacci si unisce al dolore del collega di studio ed amico fraterno Gino per la perdita del fratello

Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964.

La Presidenza ed il Consiglio d'Amministrazione della Soc. Rivoira s.p.a. si uniscono al dolore che ha colpito il rag. Luigi Restano, sindaco effettivo della Società, per la perdita del caro fratello

Francesco
— Torino, 30 maggio 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Soc. Socoges s.p.a. partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Luigi Restano, Presidente del Collegio Sindacale della Società.

Il c.d.l. Guglielmo Rivoira con i figli Ing. Franco, dott. Luigi e dott. Stefano e con il rag. Lorenzo Pollastrini ed il rag. Giuseppe Borsotti si uniscono al dolore dell'amico e collaboratore rag. Luigi Restano, per la perdita del caro fratello

Francesco
— Torino, 31 maggio 1964.

Le famiglie Salamano partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Orazio, Zizi, Adriana e Gisella Queglia partecipano, con intima comunione di affetti, al dolore della famiglia Restano per la perdita del caro

Francesco
— Torino, 31 maggio 1964.

Le famiglie Fissanotti, Lari e Rubiola partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico

Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964.

Le Famiglie Ricca Magliano partecipano al dolore della Famiglia.

Le famiglie Raimondo e Coltalasa partecipano al dolore di Agnese per la scomparsa del marito

Francesco Restano
— Torino, 30 maggio 1964.

E' serenamente spirato

Michele Valerio

Desolati lo annunciano: moglie, figli, generi, nipoti. Funerali domani 1, ore 14,30 da via Carlo del Prete 45.
— Torino, 30 maggio 1964.

Si unisce al dolore la Famiglia Belfanti.

La S.a.s. Martino Michele & C., Direzione, Impiegati, Maestranze partecipano al lutto del collaboratore dr. Aldo Guglielmino per la perdita della sua cara

Mamma
— Torino, 31 maggio 1964.

Martino Michele e famiglia partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo collaboratore dr. Aldo Guglielmino per la perdita della sua cara

Mamma
— Torino, 31 maggio 1964.

E' mancata ai suoi cari

Felicita Bigone n. Conrotto

Ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 30 maggio 1964.

Giovanni Girardo e Dino Coscia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Piero Perassi
— Torino, 30 maggio 1964.

Nel quinto anniversario della dolorosa dipartita della nostra cara

Luciana Poma Bertone

con immutato dolore la ricordiamo a quanti le vollero bene, unitamente al suo caro papà

Domenico Poma

Messa di suffragio martedì 2 giugno ore 8,30, N. S. Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 30 maggio 1964.

1963 2 giugno 1964
Giovanni Luigi Steffenino

vive nell'affettuoso ricordo della Moglie che ne rievoca la cara memoria unitamente ai Congiunti con infinito doloroso rimpianto. Ss. Messe saranno celebrate il 2 giugno a Pecetto Torinese, a Torino nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista ore 9.
— Eremo di Pecetto, 31 maggio '64.

1963 1964
Maria Repetti n. Pattarino

Con accorato rimpianto i suoi cari La ricordano. S. Messa lunedì 1° giugno ore 8 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 31 maggio 1964.

1960 1964
Alfredo Pandolfo

La moglie e i figli lo ricordano con vivo rimpianto. S. Messa 2 giugno ore 8 Chiesa del Suffragio via S. Donato.
— Torino, 31 maggio 1964.

Giuseppe Alessandro Visca

Nel 5° anniversario, La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Santa Messa in suffragio.
— Torino, 31 maggio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

(17) ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

PENSIONATO torinese casetta collina arredata relazionerebbe scopo matrimonio donna semplice pensionata 55enne. Scrivere: Casella Pubbliman 248, Asti. 23378

PENSIONATO 40.000 mensili scopo matrimonio relazionerebbe con vedova o signorina età massima 65enne nullatenente. Scrivere: Pubbliman Casella 243-C Novara. 23442

PIEMONTESE, pensionato, 65enne, scopo matrimonio conoscerebbe signora o signorina pensionata, massimo 60enne. Scrivere: Pubbliman casella 185, Pinerolo. 23442

PIEMONTESE 34enne operaio specializzato lavoro sicuro 1,67, serio, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale pari condizioni max 30enne. Scrivere « Pubblicità Stampa 9635 — Torino ». A61097

PROVINCIALE distinto buono posizione 60enne sposerebbe semplice signorina nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4615 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE, piemontese, 1,78, presenza, posizione, sposerebbe alta, attraente signorina, buona moralità. Scrivere dettagliando. « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

QUARANTADUENNE, cieco, alto, presenza, impiego, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, sola, 35-42enne Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ».

QUARANTENNE sposerebbe ragazza povera massimo 33enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9596 — Torino ». A52574

[illegible] trentanovenne piemontese impiegato 120.000 mensili risparmi seria cultura modesta 1,73 snello presenza giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria carina snella condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9590 — Torino ». A60389

SESSANTANOVENNE vedovo solo pensionato, casa propria arredata, piccoli risparmi, sposerebbe vedova o nubile pensionata affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino » A61521

SETTANTACINQUENNE pensionato sposerebbe 65-70enne pensionata buon carattere, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1092 — Torino ». A61325

SIGNORA quarantenne piemontese attività in proprio, relazionerebbe scopo matrimonio, con benestante piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

SIGNORINA presenza, assoluta moralità, economicamente indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio piemontese, diplomato-laureato, distinto, veramente serio, buona posizione, 35-40enne, residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9678 — Torino ». A61428

SIGNORINA [illegible] operaia seria conoscerebbe persona seria scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ».

SIGNORINA 44enne giovanile presenza alloggio risparmi sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9641 — Torino ».

SIGNORINA 45enne magazziniera conoscerebbe persona seria scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ». A60814

TIMIDO 30enne operaio grande industria, risparmi, buono, comprensivo, amante casa e famiglia conoscerebbe [illegible] matrimonio 24-30 anni seria, buona, comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino » A61570

TRENTADUENNE 1,76 posizione sicura, conoscerebbe signorina scopo matrimonio, alta, seria, carina, massima trentaduenne, residenza Torino, esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9603 — Torino ».

TRENTASEIENNE vedovo con figlio sposerebbe signorina o vedova affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9655 — Torino ». A61174

TRENTASETTENNE piemontese buona posizione sociale sposerebbe max 30enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1103 — Torino ».

TRENTATREENNE seria carina relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese massimo 38enne operaio impiegato posizione sorietà, esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9624 — Torino ». A60739

TRENTENNE, posizione, proprietà amante vita brillante, sposerebbe adeguatamente laureata, diplomata molto fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1013 — Torino ». A60476

TRENTOTTENNE distinto, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova, massimo 33enne, bella, buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9604 — Torino ». A60618

TRENTUNENNE impiegato alloggio proprio buona famiglia relazionerebbe scopo matrimonio con distinta colta, età adeguata, buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1084 — Torino ». A61285

VEDOVO 41enne desideroso relazionare scopo matrimonio vedova, signorina 30-40enne. Carta d'identità 24.183.111, Fermo Posta, Almese.

VENTIQUATTRENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A61195

VENTISEIENNE ottima posizione, auto, lavoro riquadratore in proprio, sposerebbe signorina carina, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9615 — Torino ».

VENTISEIENNE piemontese buon impiego sposerebbe signorina massimo ventiquattrenne seria e affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9504 — Torino ». A60376

VENTISEIENNE torinese abitante Genova, doti morali fisiche, distinta agiata famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio, serio, ottimi sentimenti, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 520 — Torino ».

VENTISETTENNE, 1,75, bella presenza, possidente, stipendio 500.000 mensili, sposerebbe bellissima 18-23enne nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9602 — Torino ».

[illegible] conoscerebbe signorina carina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9659 — Torino ». A61195

(19) INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A. AHIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque. M. Vittorio 18. Tel. 41-231.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9. Il 41-100, 521-549, 524-874: Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

[illegible] investigando saprà testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21 Tel. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

TROFER detectives speciali[illegible] indagini prematrimoniali, accertamenti, infedeltà, sorveglianze città, mare, monti. Nizza 102, telefono 633-146.

(20) IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATORE diplomato pazione solo servizio a domicilio. Telefonare 570-676. A60528

(21) AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ATAUTO FORD VIA BARLETTA 133, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8: ANGLIA 4 STAGIONI, CORTINA N e GT, STATION WAGONS, CORSAIR, ZEPHIR, ZODIAC, CAMIONCINI E FURGONI. PERMUTE CON QUALSIASI TIPO DI VETTURA, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. O280

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime, telefoni 501-051, 587-706. O386

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI; CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342. TELEFONI 790-430, 792-921 O853

A N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-073, CONSEGNA PRESTISSIMO. O8

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095, SOLLECITE CONSEGNE. O8

A campeggiatore vendo rimorchietto portata kg. 200 esenlasse, trainabile da qualunque autovettura con attrezzatura completa speciale campeggio, ottimo stato, 250.000 non trattabili Telefonare 70-333.

A 40 occasioni con garanzia vendo Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABARTH 850 oltre 1000 vendonsi, cambi facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O23

ABBIAMO camioncini 615, 1100 T3, 103 I, furgone 1100 T. Camoletto, Cecchi 30. A61539

ABBIAMO Citroen ID, MG [illegible], Fulvia, Flavia berlina, convertibili, B 24, 1600, 1500, 1100 D, 600 Viotti, Innocenti spider, R 8. Autosalone Porta Nuova, telef. 546-681.

ABBIAMO Flaminia GT spider, Flaminia coupé, Mercedes 190, 2000 sprint, Giulia T.I., sprint, Giuliette sprint, spider, T. I.; oltre occasioni, Lagrange 13, telefono 528-652.

ACCURATAMENTE rodata 600 mesi 6, 3800 km. vendesi. Telefoni 6 365-519. A59842

ACQUISTATE RISPARMIANDO AUTOVETTURE 6 MESI ALLA SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 5 BIS.

AFFARONE privato vende 1300 fine 1962 km. 20.000 esclusi intermediari. Telefonare 558-113.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

ALL'AUTOSALONE [illegible] Corsica 6, vastissimo assortimento 600, [illegible], ogni tipo ogni prezzo, vendiamo rateizzando, permutiamo ogni tipo di macchina. O250

AL. AUTOSALONE dell'usato Lancia, traversale berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Consul 315, Innocenti A40, 1100, 600, 600 Multipla, 500. O30

APPIA fine 1958, destra, vendo cambio utilitaria. Telef. 512-133, pasti. A61449

APPIA III serie ottima unico proprietario. Telefonare ore pasti 81-250.

ARCIOCCASIONE vendo spider 1200 oppure cambio con 600. Telefonare 782-933. A61431

ASSORTIMENTO Appia, 103, 1300, 500, 600, Bianchine. Cambi, rateazioni. Galliari 11. O141

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera, Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIA l'Autogiacosa 500, 600, 1100, senza autista, senza limite età o anzianità di patente, Tel. 687-514. O184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500- 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE « Tessiore » Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Citroën DS 19, [illegible] 6, Peugeot 403, Innocenti spider, DKW, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 2300 coupé, 1800, 1500, 1100 Special, 103 Familiare, 500 D, Bianchine, cambi, rateazioni. O372

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2, compra contanti 600, 500, 1100. Vendo qualsiasi tipo autovetture. Permuto rateazioni. Visitateci.

AUTOSOVVENZIONI prestiti dipendenti grandi aziende. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-879. O195

BELLA 600, 270.000; 103 '57, 330 mila, qualsiasi prova. Telef. 483-575.

BELVEDERE 500 C '55 ottime condizioni vendo permuto facilito. Telefonare 390-403. O376

BIANCHINA panoramica bianca km. 4600 vendo. Crescensi, via Bardonecchia n. 6. A59840

BIANCHINA Panoramica semestrale 2700 km. reali privato vende, Telefonare 40-281. A57928

BIANCHINA panoramica '62 vendo, eventualmente cambio. Tel. 793-656 ore pasti. A61297

BIANCHINA '59 come nuova vendesi 250.000. Telefonare 519-775.

B.M.W. berlina lusso come nuova vendesi occasionissima. Corso Moncalieri 19. O23

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto. Telefonare 20-207.

CARRO 600 T 1 anno causa espatrio [illegible]. Telef. 390-403.

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vendo permuto rateizzo Commissionaria Citroën officina via Villarfocchiardo 31. Telef. 758-282.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

COUPE' Vignale [illegible] privato vende, cambio con roulotte. Tel. 581-416.

CURATORE [illegible] Giulietta '61 antracite Volkswagen '61 chiara. Telefonare 61-832. O186

DAUPHINE vendo L. 190.000 trattabili, 1957. Telefonare 396-816.

FAMILIARE 1100 familiare Anglia, diverse 600 1100. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT 500 D bianca 6 mesi vendo. Telefonare 326-978 ore pasti.

FIAT 1200 gran lusso perfettissima, padrone unico, espatriando vendo 580.000. Telefonare 779-964.

FIAT 1300 semestrale bellissima fumo Londra vendo. Tel. pasti 694-718

FIAT 1500 antracite, 600, 500, Ford Consul, Ford Taunus T.S. motore nuovo garanzia, Innocenti A 40, Flavia seminuova, vendo cambio officina Citroën, via Villarfocchiardo 31. Telefono 758-282. O204

FIAT 1500 6 mesi, fumo di Londra, privato vende a privato anche rateizzando. Telefonare 590-822.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multipla, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FINANZIAMO, acquistiamo vendiamo, permutiamo vetture ogni tipo. Autosalone Santoni, via Morris 12 (angolo c.so Regina 151), tel. 486-406.

dal centro dell'Europa



Il marchio bianco-blu ARAL è il simbolo di una elevata qualità, studiata da scienziati e tecnici nei laboratori di ricerca dell'ARAL e nelle potenti raffinerie della Ruhr, centro industriale dell'Europa.

Il marchio bianco-blu ARAL rappresenta da oltre 60 anni la tradizione, l'esperienza ed il progresso tecnico di una grande marca europea.

Sfruttate il progresso, usando ARAL!

ARAL la forte benzina

FIAT-SAVA Commissionaria, c. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663 Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

GIULIA sprint 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860.

GIULIA 1963 come nuova vendo cambio [illegible]. Corso Moncalieri 19.

FORD Italiar, [illegible] Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Telefonare 500-836. O773

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura usata, assortimento Ford Fiat Lancia Alfa camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute. Ford Atauto, via Barletta 133.

GIULIETTA spider veloce perfetta vendesi. Telef. ore ufficio 586-540.

GIULIETTA sprint '59 rossa veramente ottima 750.000. Corso Moncalieri 19. O23

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

GIULIETTA [illegible] ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

IMPIEGATA vende 750 perfetto '62 km. 13.000. Eventuale permuta 500. Telefonare 320-184. A61109

INNOCENTI Morris IM3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

LANCIA Abarth servizio S. Silvestro, tel. 364-505 (S. Rita) chiusura festivi ore 12. Rateazioni, garanzie. Vetture nuove. Vasto assortimento usato. Appia 1-2-3 serie berline, coupé, lusso; Fulvia, Flavia coupé e berline; Flaminia coupé, Touring e berline; B 20 '59-'56; Giulietta sprint, T.I.; Giulia '63; Fiat 600, 103 D 1964, 103 export, pulmino, Taunus 1962. O135

ALI DEL MONDO
A TORINO
da oggi al 7 giugno



salone
internazionale dell'
aeronautica
e delle attrezzature aeroportuali

un affascinante
spettacolo per tutti

a Torino Esposizioni
Aerei, elicotteri, missili, modelli, equipaggiamenti.
Concerti della Banda dell'Aeronautica Militare Italiana.
Proiezioni di film astronautici.
Oggi sorteggio di un viaggio aereo e soggiorno di una settimana a Copenaghen per due persone.

all'Aeroporto di Caselle
Velivoli di 12 Nazioni.
Esibizioni di volo.

Orario: 9-23.30 - Biglietto d'ingresso: L. 500 valevole per Torino Esposizioni e l'Aeroporto di Caselle.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

NSU Prinz 1963 causa impegni vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

NUMEROSE 500, 600, 1100 belvedere Topolino facilitazioni. C.so Moncalieri 19. O23

OCCASIONE bellissimo Fiat 1200 1961 vendesi. Telefonare 851-860.

OCCASIONE privato vende 600 D causa malattia. Telefonare 326-303.

OCCASIONISSIME autorimessa vende 1100 D, 1100 F, 600, Bianchina panoramica, Appia I - II permuta rateizzo. Ortigara 7, telefono 31-561.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-389, vende Tigrotto 45 ql. ribaltabile, Leoncino lungo 30 ql., Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, 1100 T furgone, 340 ribaltabile, [illegible], Alfa 2000, Flavia. O299

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O948

OTTIMA Giulietta [illegible] vendesi. Telefonare 890 669. A59794

PANORAMICA Bianchina, Appia III serie, diverse occasioni, prezzi convenienti. Telefonare 380-800, Castiglione 4. O278

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE. SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.

PRIVATO a privato vende Ford Taunus 17 M 1500 s.s. 4 porte lusso grigio scuro da immatricolare. Telefonare 326-232. O280

PRIVATO vende a privato 1100 D semestrale lire 850.000. Telefonare ore pasti 590-494. A60609

PRIVATO vende a privato 1100 D semestrale azzurro. Telef. 369-519.

PRIVATO vende a privato 600 D 7 mesi. Telefonare 383-052.

PRIVATO vende autocarro ottimo stato portata quintali 25. Telefonare 682-496. A59804

PRIVATO vende berlina 1300 semestrale bleu chiaro fasce bianche. Telefonare 678 637. A60432

PRIVATO vende Dauphine 1962 qualunque prova, 460.000 trattabili. Telefonare 287-760. A61173

PRIVATO vende Fiat coupé Vignale 750 ottimo stato, motore potenziato, freni disco. Z. M., corso Giambone 41

PRIVATO vende Flavia berlina 1800 semestrale come nuova. Tel. 60-819.

PRIVATO vende Giulietta fine 1961 28.000 km. nuovissima. Telefonare 372-279. A59956

PRIVATO vende IM 3 come nuova giugno 1963 km. 21.000 1.100.000. Visibile autorimessa Colli, via Colli 24. A57714

PRIVATO vende privato Belvedere '54 210.000. Telefonare 558-976.

PRIVATO vende privato 500 C '53 ottimissimo stato. Rivolgersi mattino Ceccavero, Cardinal Massaia 39.

PRIVATO vende privato 1100 D chiara 11 mesi. Telefonare 632-756.

PRIVATO [illegible] Simca bicolore Montlhery 1960 [illegible]. Telefonare 372-279. A59956

PRIVATO [illegible] 12 mesi bianca pelle e rossa. Telefonare 785-504.

PRIVATO vende 500 D mesi 7. Telefonare 731-219. A59699

PRIVATO vende 500 D 8 mesi, 400 mila. Telefonare 692-712

PRIVATO [illegible] 600 fine '62. Telefonare n. 287-968. A60140

PRIVATO vende 600 km. 20.000 ottimo L. 380.000. Telef. 251-381

PRIVATO vende 600 multipla 260 mila, 500 D 1962 310.000, ottime. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 D gennaio '63 come nuovo. Telef. ore pasti 391-464.

PRIVATO vende 600 D semestrale 580.000 trattabili. Telefon. 231-506.

PRIVATO vende 600 D 7 mesi. Telefonare 298-828. A59815

PRIVATO vende 1100 D fumo Londra bellissima 13 mesi. Tel. 759-068 dopo ore 19. A59790

PRIVATO vende 1300 anno 1962, ottimo, lire 750.000. Tel. 351-[illegible].

PRIVATO vende 1500 S rosso spider radio ottimo. Telefonare 770-508.

PRIVATO vende 1500 spider Allemano 10 mesi, motivi salute, km. 8000 Telefonare ore pasti 252-660.

PRIVATO 600 1958, oltre 1956 revisionato cambio 103. Tel. 660-349.

RATEALMENTE: 500, 600, 1100, Consul, Citroën, BMW, R 4, Innocenti spider, Belvedere, Giardiniera, multipla, familiari, 600 furgone: Cavalieri. Nizza 35. O19

RATEALMENTE 1100 familiare 1962 680.000, 600 230.000, 500 1960 240.000. Telefonare 20-805.

RENAULT R 4 furgoncino come nuovo cedemo. Ditta Cavicchioli, telefono 579-888. A60147

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scolli, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8.30-20, festivi 10-12

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA, CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63 TELEFONO 237-717, 277-580. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SPIDER Flavia con tettuccio rigido vendo cambio con vettura privatamente. Telefonare 651-367.

SPIDER Maserati come nuovo vendo. Telefonare ore ufficio 721-222.

SVENDO camioncini seminuovi Corlesco 750, 10 quintali ELR, 103 industriale. Via Lioncito 30. A60643

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410

UNICO proprietario [illegible] 1100 D perfetta '63 km. 9500 reali. Telefonare 320-184. A61110

VENDESI Fiat 645 NB fine '62 cabina letto, furgone speciale mobili mc. 32, km. reali percorsi 13.500; Fiat 645 N fine 1963 passo allungato a mt. 5, cabina letto, con furgone isotermico mt. 6,70 x 2,35 mc. 40 circa, km. reali percorsi 18.000; Fiat 626 completamente revisionato, furgone nuovo speciale mobili mc. 24 circa. Telefonare Torino 237-997; Bra 42-666. A56003

VENDESI Giulietta TI 1960. Telefonare 852-765 ore ufficio.

VENDESI occasionissima roulotte. Via Gorizia 163. A59774

VENDO a privato una R.8 ottimo stato. Telefonare 238-056.

VENDO a privato 600 D di 6 mesi. Telefonare 338 650. A59858

VENDO a privato 600 D mesi 7 bianca. Telefonare 663-808.

VENDO Balilla bellissima e Lancia Augusta vera occasione. Tel. 984-343

VENDO Consul 315 anno 1962. Telefonare 890-669. A59794

VENDO Fiat 1100 D annuale km. 6000 celeste. Telefonare 375-400.

VENDO Opel Record. Tel. 890-669.

VENDO 500 Giardinetta 180.000; 500 Giardiniera 1960 245.000. Via Brandizzo 47. A59761

VENDO 600 D semestrale colore fumo di Londra. Telefonare 596-175.

VENDO 1100 familiare D semestrale tinta fumo di Londra. Tel. 261-[illegible].

VENDO 1100 D fumo di Londra, 10 mesi, 850.000 Telef. 777-029.

VENDO 1100 D semestrale. Telefonare 490-587 serale. A60439

VENDO 2300 ottimo stato. Telefonare 890-669. A59794

VOLKSWAGEN furgone agosto '62 [illegible] stato privato vende. Telefonare 666-536 ore ufficio.

VOLKSWAGEN occasione vasto assortimento 1200, 1500, garanzia, Pastorino, Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN '62 perfetto 730.000, moltissime 500, 600, Corso Moncalieri 19. O23

VOLTURA rapidamente 500, 5.400; 600, 11.900; 1100, 14.900 Assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLKSWAGEN 1200 al 1500 occasione perfetta vendesi. Telefonare ore pasti 894-814. O58

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900 Autoagenzia. Pietro Micca 12, telefono 42-839

500 Giardiniera semestrale promiscuo privato [illegible] privato. Tel. 904-077.

500 privato vende privato km. 6000 grigio chiaro. Telefonare 362-285.

500 D bianca 6 mesi vendo. Telefonare 690-466. A59423

500 D chiara vende semestrale 420 mila trattabili. Telefonare 341-757.

500 D ottima manutenzione semestrale vendo. Telefonare 324-662.

500 D '62 unico proprietario, ottime condizioni, vendo facilitando. Telefonare 390-403. O375

600 semestrale fumo di Londra vendesi L. 590.000. Telefon. 330-360.

600, Volkswagen, furgoni Fiat, 600, 1100, prezzi convenienti, Telefonare 851-860. O943

600 1956-1958-1960 vendo a prezzo realizzo, cambio, rateizzo, Corso Corsica 6. O250

600 D semestrale bianca vendesi. Telefonare 675-725. A60005

1100 familiare, colore bianco, 7 mesi perfetto, vende privato. Telefonare ore pasti 596-[illegible].

1100 [illegible] mesi pochi km. privato urge vendere. Telefonare 774-117.

1100 '57 perfetto [illegible], garantito, vendo [illegible] occasione. Tel 793-297.

1100-103 faro centrale '57 unico proprietario vende. Telef. 490-084.

1100 D 7 mesi bianca interno rosso pelle 840.000. Visibile garage via Stelvio 20 A. A61333

1300 fumo Londra fine '61 privato vende. Telefonare 795-385 ore pasti.

1600 S bleu in garanzia e Volkswagen 1200 rossa 10 mesi vendo. Telefonare 369-066. A39911

1600 S spider con cupoletta, ultimo tipo come nuova, vendo. Telefonare 790-923. O122

(22) CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO Guzzi 250, 175, Gilera, Morini, Lambretta, motocarri Guzzi, Gino, Cecchi 57, tel. 278-951.

ABBIAMO occasioni Guzzi Morini Gilera Lambretta Vespa GS barca motore motocarri Guzzi via Cecchi 57.

FUORIBORDO Johnson scafo legno accessori grande occasione vendo a privato, SEAT, Strada della Pronda 65. Tel. 790-174.

FUORIBORDO legno, motore Evinrude 35 HP, carrello vendesi occasione. Telef. 81-702. A57905

LAMBRETTA nuova agenzia Ogliaro, via Principe Tommaso 37, telefono 60-630. Minimi anticipi, rateazioni sino 30 mesi. O174

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespa Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O99

(23) ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. O910

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Via Campana 15.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO). ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telefon. 882-396, 203-359. O861

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 tel 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000. 6 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, lurche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali [illegible].000, cucine [illegible].000. Principe Amedeo 11, Lagrange 79 (cortile). O955

COMPRO se vera occasione scaffale bancone per magazzino. Tel. 82-649.

DIVINA Commedia illustrata da Nattini comprerei. Tomaino, Cadorna 9, Milano. 23401

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia, facilitazioni. Casacci, San Quintino 4, telefono 53-368.

MANCATO matrimonio svendesi camera da letto. Telef. 805-879.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2993

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholler 16, Matrimoniali [illegible], armadioni [illegible] mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia [illegible] Issiglio 74. O24

OCCASIONE svendesi scaffali negozio con bancone legno pregiato americano stile Liberty, ottimo stato. Telefonare 546-600 ore ufficio.

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, ritiri, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 465-440, 483-137.

PRIVATO compra monete antiche moderne per collezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ».

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O984

SVENDO bella camera pranzo noce stile bizantino. Telefonare 579-465.

SVENDO scaffalatura self service banco cassa girello. Telef. 296-001.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. [illegible] contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-883.

VENDESI camera letto [illegible], persola sala, prezzo con[illegible]. Snesso, via S. Marino 30.

VENDESI pianoforte coda Kaps. Telefonare 882-976. A59912

VENDO camera letto 40.000 Telefonare 377-675. A59652

VENDO pelliccia persiano occasione. Telefonare 888-309 A59927

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

FIAT

Dopo la **850**
grande successo immediato



la 600 migliorata a prezzo immutato

con
nuove porte
ad apertura
contromarcia

L. 640.000
(Prezzo franco Filiali Italia)

Dalla 500 e 600 alla 850
il crescendo del successo utilitarie Fiat